Anno 106 Numero 156

L. 150 spedizione in abbon. post. Gr. 1/70
Abbon. Italia (c.c.p. 2/1566): anno L. 40.000 semestre 21.000, trimestre 11.000. Estero: anno L. 80.000, semestre 50.000, trimestre 15.750
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.131

STAMPA SERA
del lunedì

Lunedì 15 Luglio 1974

Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A.
10100 Torino, via Roma 80 - telefono 658.984
10128 Torino, via Mazzini 37 - telefono 656.844
10128 Torino, corso Mass. d'Azeglio 80 - t. 656.984
20125 Milano, via G. Negri 2/10 - telefono 80.00
00186 Roma, via Quattro Fontane 16 - t. 47.55.004
16122 Genova, via E. Vernazza 29 - telef. 582.660
40100 Bologna, via Rizzoli 58 - telefono 238.826
39100 Bolzano, via Perathoner 38/A - telefono 33.523
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 1100 il mm. (festivi, posiz. e zone rigore L. 1320) - Necrologie L. 1300 (1440) il mm. - Ricerche personali L. 1150 (1380) il mm. - Finanziari e Legali L. 1300 (1560) il mm. - Necrologi L. 1000 p.m., adesioni L. 1200 p.m. - Echi L. 2000 la linea - Economici: vedi rubriche - Conti arretr., prezzo doppio - Estero (spediz. aereo inclusa): *Australia cv. 60; Austria sc. 8; Belgio f.b. 45; *Brasile cro. 3; *Canada cr. 60; *Cipro mils. 120; *Danimarca kr. 2.50; *Egitto pt. 17; *Etiopia D.E. 1,30; Finlandia Fmk. 1,75; Francia fr. 3; Germania D.M. 1,20; *Grecia dr. 14; Inghilterra p. 18; *Iran rls. 30; *Israele I.L. 1,50; Jugoslavia din. 8; *Libano P.L. 110; *Libia pia. 15; Lussemburgo F.B. 14; *Malta cts. ...; *Messico ps. 3; *Norvegia kr. 3,50; *Olanda fl. 1,20; *Portogallo esc. 8; *Somalia ps. ...; *Spagna ptas 33; Sud Africa rand 0,40; *Svezia kr. 3; Svizzera fr. 1,20; Svizzera Ticino frs. 1,10; *Turchia l.t. 5; *USA cs. 60; *Venezuela Bs. 2,25; *Zaire 55k. 15

I ministri delle Finanze a Bruxelles

Si vorrebbe contenere l'inflazione al 18% in Italia

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 14 luglio.

Il problema dell'inflazione sarà domani al centro dei lavori del Consiglio dei ministri delle Finanze della Cee. I nove ministri devono concordare misure comuni per contenere il tasso di inflazione in Europa, che varia dal 7,5 per cento, in Germania, al 18 per cento, in Italia.

La Repubblica federale tedesca, la Francia e anche la Commissione europea sono convinte che soltanto debellando l'iperinflazione sarà possibile compiere progressi verso l'unificazione europea. I Paesi più deboli (Italia e Regno Unito, soprattutto) desiderano tuttavia che la lotta comune contro l'inflazione sia sostenuta anche con mezzi finanziari comunitari per evitare la recessione.

In questo contesto verrà discussa la proposta della Commissione esecutiva della Cee per raccogliere prestiti per un valore da 3 mila a 6 mila miliardi di petrodollari con la garanzia collettiva dei Paesi comunitari. Questi prestiti saranno messi a disposizione dei Paesi che hanno pesanti deficit nella bilancia dei pagamenti, quindi anche dell'Italia. Il progetto è ancora allo studio, sia perché la Germania non lo ha approvato, sia perché non sono stati reperiti i petrodollari.

L'Italia, infine, non ha ancora sollecitato alcun prestito. Ma il commissario Spinelli si è impegnato personalmente perché questa proposta vada in porto. Una decisione entro domani è in ogni modo considerata improbabile. Fra l'altro, si deve ancora definire il rinnovo del prestito di circa mille miliardi di lire che l'Italia deve restituire entro il 18 settembre prossimo.

Pure improbabile è una decisione sulla fluttuazione concertata tra le monete del «miserpente» e quelle che fluttuano liberamente. Questo obiettivo, infatti, presuppone un coordinamento di varie politiche monetarie, che al momento non sono realizzabili. Infine, i ministri discuteranno la situazione economica italiana alla luce delle misure fiscali e tariffarie adottate dal nostro governo per risanare il deficit della bilancia dei pagamenti e rilanciare l'economia. Queste misure sono state già approvate dal Comitato monetario della Cee, anche se sono certamente inflazionistiche a breve termine.

Martedì si terrà anche il Consiglio dell'Agricoltura. Il problema maggiore è il regolamento del mercato della carne bovina. Rappresenteranno l'Italia il ministro Emilio Colombo per il Tesoro, e l'on. Antonio Bisaglia per l'Agricoltura.

Renato Proni

Probabili alcune modifiche alle misure fiscali

La battaglia per i decreti da domani in Parlamento

Superata la polemica sul blocco dei crediti - Ora, però, i socialisti (oltre alle opposizioni) annunciano emendamenti alle nuove tasse - Giovedì s'inizia il consiglio nazionale della democrazia cristiana - Domani o mercoledì i sindacati decidono la strategia degli scioperi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 luglio.

Sono tre gli avvenimenti di rilievo di questa settimana: il consiglio nazionale della democrazia cristiana, le riunioni del comitato direttivo unitario delle tre confederazioni sindacali per decidere l'azione a sostegno delle richieste avanzate al governo, e l'inizio dell'iter parlamentare dei decreti fiscali emanati una settimana fa.

Il consiglio nazionale della dc comincerà i suoi lavori giovedì pomeriggio con una relazione del segretario politico, Fanfani. Rinviato di otto giorni con la giustificazione ufficiale del ritardo nell'approntamento dell'impianto di aria condizionata (ma in realtà, a quanto pare, per i contrasti tra le varie correnti), il consiglio si troverà ad affrontare il tema del rilancio della politica del partito dopo le deludenti prove del referendum sul divorzio e delle elezioni sarde. Si discuterà anche del suo ruolo nella società attuale, della sua posizione nei confronti dei comunisti e dell'assetto interno, per il quale c'è la proposta, avversata però da molti, di un «ufficio politico» o di un «direttorio».

Il comitato direttivo unitario Cgil-Cisl-Uil si riunirà martedì e mercoledì per decidere su eventuali scioperi contro i provvedimenti in materia fiscale e tariffaria decisi dal governo. Non sussistono dubbi sul fatto che il direttivo confermerà il suo giudizio negativo sui decreti, ma resta comunque aperto il problema del tipo di strategia da adottare, se cioè preparrà la linea «morbida» di scioperi articolati o se invece si imboccherà quella «dura» di scioperi generali a breve scadenza.

I pareri all'interno delle confederazioni, soprattutto nella Cgil, sono discordi. Stamane, ad esempio, «l'Unità» scrive che «è essenziale una azione a fondo tanto nel Parlamento quanto nel Paese». L'«Avanti!», pur ammettendo che la tensione tra i lavoratori è molto forte, sostiene che la riapertura del credito alle piccole e medie industrie sembra aver determinato una schiarita poiché «è un fatto giudicato dai sindacati decisivo per qualificare una risposta alla crisi che non sia di tipo deflazionistico, cioè non si rifletta negativamente sui livelli d'occupazione».

I decreti fiscali saranno al vaglio del Parlamento a partire da martedì. Un esame complessivo di tutte le misure sarà fatto contemporaneamente dalle Commissioni bilancio e finanze, riunite in seduta congiunta, sia alla Camera sia al Senato. Quindi i decreti prenderanno i soliti sentieri dell'esame nelle singole Commissioni e poi in aula (non prima della prossima settimana).

Si tratterà di un duro confronto. Ogni previsione sulla durata è prematura anche se certamente si andrà avanti almeno fino alla prima decade di agosto (i decreti dovranno essere convertiti in legge entro la fine del prossimo mese). Si dovranno discutere parecchi emendamenti, e non saranno solo le opposizioni a presentarli.

La polemica manifestatasi nei giorni scorsi all'interno della maggioranza governativa sembra essersi smorzata ma non è rientrata definitivamente. Prima, ad alimentarla, v'era la questione della contestualità fra misure fiscali e allentamento della stretta creditizia, richiesta dai socialisti. Questo motivo di attrito è stato superato subito con la riapertura del credito.

Ma la polemica era è ritornata sui provvedimenti fiscali. I socialisti vorrebbero cioè introdurre modifiche in sede parlamentare all'entità dei prelievi. I socialdemocratici temono che tali modifiche, alle quali punta l'opposizione di sinistra, se non concordate precedentemente fra i quattro partiti di governo, possano intaccare la solidarietà della maggioranza.

Il capo del gruppo dei psi alla Camera, Mariotti, parlando oggi a Firenze ha detto: «Non è nelle regole di una sana democrazia accettare "in toto" i provvedimenti emanati dai governi, anzi è dovere del Parlamento e particolarmente della maggioranza che sostiene il governo, di presentare, occorrendo, emendamenti correttivi volti sempre, ma soprattutto nell'attuale momento di grave crisi, a distribuire più equamente possibile i gravami fiscali tra i vari gruppi sociali».

Il segretario del psdi, Orlandi, in un discorso pronunciato nel Trentino ha detto invece: «Disorientatrici, e simbolo di un governare all'italiana, sono le riserve espresse da tanti esponenti del psi sulla conversione in legge di provvedimenti che, certamente, sarebbero stati meno gravosi se adottati con tempestività. Non siamo dell'avviso che i decreti presentati siano da giudicare alla stregua dei dieci comandamenti, ma abbiamo la convinzione che il preannunciare riserve, in effetti confuse ed emotive, incoraggi l'opposizione, disorienti la maggioranza e i cittadini, alimenti l'inerzia, istituzionalizzi la prassi disgregante della ridiscussione permanente».

Modifiche ci saranno certamente. Lo stesso ministro del Tesoro Colombo, parlando con i membri dc delle Commissioni finanziarie della Camera, avrebbe detto di non poter restare inflessibile a certi ritocchi, purché non stravolgano le finalità complessive dei provvedimenti. Un atteggiamento chiuso in maniera assoluta favorirebbe un inasprimento dell'opposizione comunista, decisa più che mai a dare battaglia. Si temono anche spaccamenti della maggioranza poiché certe richieste potrebbero ottenere, in scrutini segreti, il voto di parte dei socialisti e delle sinistre dc.

Domani i comunisti faranno conoscere in una conferenza stampa gli emendamenti principali che intendono proporre. Essi insisteranno probabilmente, per quanto riguarda la benzina, sulla adozione del doppio regime.

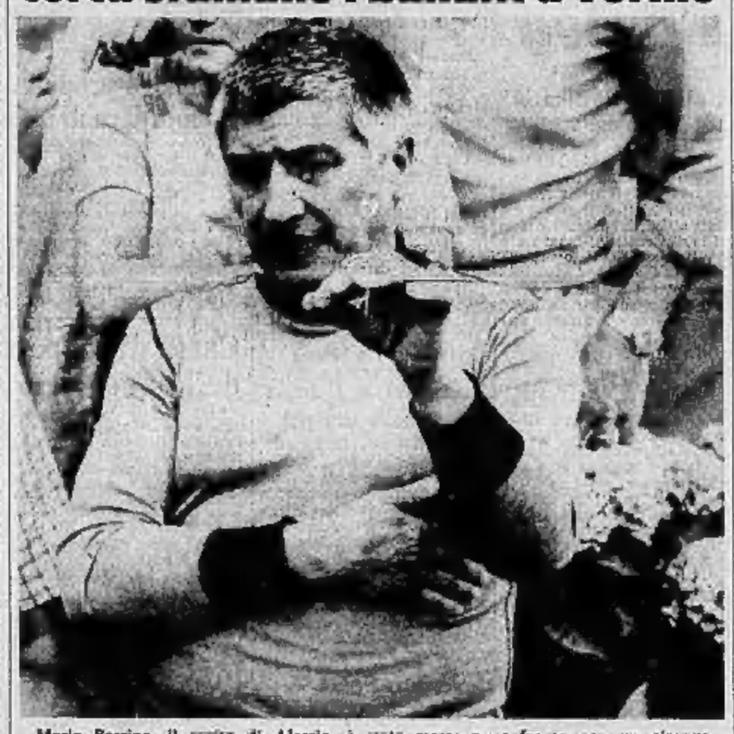
GianFranco Franci

Questo weekend di metà luglio

I treni più affollati meno le autostrade

I pendolari della domenica hanno preferito sabato e ieri il treno all'auto. Nella foto la stazione di Porta Nuova a Torino alle 22 di ieri sera. (Notizie a pagina 2)

Il pittore sequestrato ad Alassio cerca stamane i banditi a Torino



Mario Berrino, il pittore di Alassio, è stato messo a confronto con un giovane alla questura di Torino (Il servizio del nostro inviato Elvio Ronza a pagina 2)

PERCHÉ VIVONO ENTI INUTILI E COSTOSI

La riserva dei voti

(Dalla redazione romana)

Roma, 14 luglio.

L'approvazione alla Camera del disegno di legge per l'abolizione degli enti superflui ha suscitato il «rammarico» delle associazioni di cultura e sport libero dei lavoratori (Arci - Uisp, Enars - Acli e Endas), che in un documento hanno espresso la loro protesta «*perché ancora una volta è stata perduta un'occasione per dar seguito alla spinta delle forze più vive del Paese rifiutando e sopprimendo enti in cui natura antidemocratica e clientelare costituisce un peso non indifferente nella già precaria organizzazione dello Stato*».

Si rimprovera alla maggioranza governativa «*l'accanita resistenza per mantenere questi istituti*». E si afferma: «*In un momento in cui si prevedono sacrifici da tutti gli italiani si continuano a mantenere fette di potere consolidate negli anni*».

E', questa, una delle voci che si sono levate contro il sospetto di una certa indulgenza nei confronti delle «*piccole e grandi baronie*», rappresentate appunto, come ha detto il liberale Bozzi, dagli enti inutili e superflui. Il fatto è che questi enti rappresentano una riserva di voti, servono a gestire il potere, e quindi è sempre mancata un'autentica volontà politica di eliminarli.

La battaglia per la loro abolizione ha radici lontane. Ci fu una legge, nel '56, i cui risultati — il ministro adesso lo ha ammesso — furono «*non brillanti*». Da allora ad oggi si è riusciti a sopprimere soltanto 65 enti. Di 17 di essi è ancora in corso la procedura di liquidazione. Sopravvive ancora il comitato per le onoranze delle vittime della Spielberg. Caddero appena le briciole del grande apparato che era messo in stato d'accusa: 59.477 istituti, secondo un calcolo del 1970.

Ecco l'esempio di un ente che adesso non c'è più. Al termine della guerra i redattori del «*Corriere dell'Impero*», un giornale che si stampava in Abissinia, ottennero di essere liquidati come se fossero stati in servizio per tutto il tempo della prigionia, e quindi anche dopo che il quotidiano aveva cessato le pubblicazioni per l'arrivo degli inglesi. Due di questi redattori non poterono firmare l'accordo perché si trovavano ancora fuori Italia. Quando tornarono, chiesero di avere il medesimo trattamento dei colleghi. Fu risposto che, essendo la pratica chiusa, bisognava interpellare la Corte dei Conti.

I due si dissero disposti a transigere, pur di avere subito i soldi: si accontentavano di essere considerati in servizio per il solo tempo in cui il giornale era rimasto in vita. Nuova obiezione: bisogna sentire il Consiglio di Stato. Così fu messo in piedi un ente apposito, con un capufficio, un archivista, una segretaria, due armadi e due pratiche, quelle dei due giornalisti. Si andò avanti così per quattro anni, sino a che i due giornalisti scoprirono l'esistenza di quell'ente, che continuava a prosperare alle loro disavventure.

Il grosso degli enti che vivono grazie alle sovvenzioni dello Stato è già stato messo al sicuro dal testo del nuovo disegno di legge. Resta in forse l'esistenza di qualche centinaio di enti in tutto, che verranno automaticamente soppressi entro tre anni dalla data in cui la legge entrerà in vigore, salvo quelli che nel frattempo saranno definiti necessari dal governo.

La legge — come ha spiegato il ministro Gui — ha fatto una prima cernita fra enti indispensabili, che sono la stragrande maggioranza, e un pugno di enti praticamente inutili: non è stato indicato il numero e il nome di quelli da sopprimere, si è seguito il procedimento inverso: e al governo è rimasta la facoltà di concedere la «grazia» ad alcuni di quelli che adesso sembrano condannati.

L. mad.

In Francia, prima della riunione Cee

Protestano gli agricoltori per i prezzi troppo bassi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 14 luglio.

La delegazione francese assumerà un atteggiamento duro alla riunione dei ministri europei dell'Agricoltura, che avrà luogo domani a Bruxelles. Un lungo consiglio interministeriale si è svolto nel pomeriggio a Parigi per dare l'ultimo tocco alle richieste che il ministro Christian Bonnet presenterà agli otto colleghi del Mercato Comune.

Da parecchie settimane le campagne si agitano. Anche ieri ed oggi i contadini hanno bloccato molte strade, alcune linee ferroviarie, sparso letame nelle vie di alcune città. E proseguiranno le agitazioni fin quando il governo non avrà fatto conoscere le sue intenzioni, il che avverrà probabilmente mercoledì prossimo.

Gli agricoltori protestano perché i prezzi sono aruffati alla produzione mentre sono saliti nelle botteghe; e sostengono che, di questo passo, il loro reddito risulterà diminuito del 17 per cento alla fine dell'anno invece di aumentare seguendo il ritmo del carovita.

Domani, al consiglio agricolo di Bruxelles, che sarà presieduto dal francese Christian Bonnet, il governo di Parigi presenterà le sue richieste: rincaro dei prezzi agricoli (minimo del 4 per cento) e provvedimenti per alleggerire i bilanci eccessivamente saturi.

L. m.

Ieri la decisione alla conclusione del Congresso

Il Manifesto diventa un partito per creare una nuova sinistra

Si è unito agli ex socialproletari - Obiettivi immediati: sciopero generale e inserimento nei contrasti tra i sindacati - "Bisogna arrivare alla caduta del governo e poi alla fine del centro-sinistra" - Per il futuro: battaglie per la scuola, la sanità e la casa - Dure critiche ai comunisti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 luglio.

Salutato da migliaia di pugni chiusi, dal canto dell'«Internazionale» e dall'entusiasmo della sua giovanissima base, è nato oggi, al congresso del «Manifesto», un nuovo partito politico che si propone un programma difficile e ambizioso: la ristrutturazione della sinistra italiana. Si chiama «*Unità proletaria per il comunismo*», ed è il risultato dell'unificazione fra il «Manifesto» che La Malfa ha definito la forza extraparlamentare «più seria e intellettualmente fondata», e gli ex-socialproletari che fanno capo a Vittorio Foa.

«*E' un punto di arrivo e di partenza di un cammino faticoso*», ha ammesso Luigi Pintor, uno dei grandi eretici colpiti, cinque anni orsono, dai fulmini del capo dei deputati comunisti, Natta, suo autorevole inquisitore.

«*Non è esatto* — ha aggiunto Pintor — *affermare che nasce un partito a sinistra del pci. Noi vogliamo dar vita ad una forza che fa l'ambizione di spostare a sinistra l'asse della politica italiana. Noi non saremo mai un partito sistemato, definito, ma una forza politica viva, aperta, non saprei ritrovarmi in un'organizzazione che non abbia queste caratteristiche. O daremo vita ad una forza politica realmente nuova o porteremo acqua nel mortaio*».

Pintor, nell'ultima giornata dei lavori, ha svolto un intervento per tanti e complessi motivi discutibile, ma lucido, caustico e brillante, da vero tribuno. Ha demolito le linee politiche e le tesi di tutti, dai partiti tradizionali ai sindacati, ai grandi imprenditori, ed è stato particolarmente duro con i «*scarissimi nemici*» di «*Lotta continua*», non risparmiando a Viale; che l'ascolta va impassibile, il volto esangue, frecciate micidiali. «*Stalin ha detto che non è stata trovata la via della rivoluzione in Occidente; certo gli farebbe piacere sapere che oggi questo problema è stato risolto dai compagni di "Lotta continua"*».

Più rigoroso, meno impertinente, l'altro «testa d'ovoce» Lucio Magri, che comunque, nel suo discorso di replica, ha avuto spunti eclettici. Anch'egli in polemica con «*Lotta continua*» (che ha parlato di un governo comunisti-sinistra dc) Magri, tra applausi evidenti e sbandamenti quasi impercettibili della serrata platea, ha tracciato il programma che si propone (o dovrebbe proporsi) il nuovo partito nell'immediato futuro. Vale la pena di riferirlo nei dettagli: si tratta di «piano di un movimento con forze non proprio rilevanti, che si inseriscono però in una fase di crisi e di contrasti dei partiti e delle strutture tradizionali della società italiana.

Senza rinnegare «*i trent'anni di democrazia che ci stanno alle spalle, con tutti i loro limiti*», Magri è stato esplicito: «*Bisogna arrivare alla sciopero generale, alla caduta del governo e poi alla fine del centro-sinistra. Questa è la nostra parola d'ordine. Dobbiamo inserirci, con una lotta di massa, nelle divisioni e negli scontri che ci sono nelle confederazioni sindacali sul problema dello sciopero, già dalla riunione che si terrà martedì. Sappiamo che i sindacati sono divisi e preoccupati, che non sottovalutano il significato dei fischi di Milano e Torino. Dobbiamo batterci per lo sciopero generale.*

Questa, secondo l'ideologo del «Manifesto», è la prima mossa del nuovo partito. «*Se riusciremo* — ha continuato — *avremo un movimento di massa più forte, sperimentato da un successo che ci rafforzerà nelle prossime mosse, perché noi dobbiamo essere sempre un passo in avanti. Vermano, così, la lotta per la scuola, per la sanità e la casa; dobbiamo arrivare all'autunno con un programma concreto di battaglia contro i decreti delegati*».

Magri è stato durissimo con il pci e ha accusato l'Unità di avanzare solo critiche, di non riferire con obiettività gli avvenimenti del Congresso, come hanno fatto, contrariamente ad altre volte, alcuni grandi organi d'informazione. «*Il pci vuole creare un "cordone sanitario" nei nostri confronti perché è compromesso storico è in crisi e questa è una verità che il pci non vuole che circoli tra le masse di sinistra*». Rivolto agli altri gruppi extraparlamentari, ha ricordato, dandogli atto di saggezza, senza sarcasmo, una frase di Berlinguer: «*I veri rivoluzionari devono avere il coraggio di essere banali*». (In altre parole, niente sogni ma fatti concreti).

La conclusione, che attende una verifica prossima e immediata da una realtà forse ancora più complessa di quanto il pur abile oratore s'immagini, è la seguente: «*Noi ci muoviamo, pur piccoli che siamo, sulle spalle possenti di qualcosa che è cominciato nel passato. Siamo pronti alle autocritiche più impietose, ma non vogliamo ricominciare dall'Anno Zero. Abbiamo lasciato il pci quando abbiamo capito che per il comunismo ci si doveva battere fuori dal pci. Da allora, questa è stata la nostra linea rossa. Oggi, il Manifesto è morto, viva il Manifesto*».

Tra gli applausi, Rossana Rossanda, che ha sacrificato al tempo il suo intervento, ha dichiarato chiuso il dibattito stringendo tra le mani un mazzo di fiori, giunto chissà da dove.

Luca Giurato

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LA DITTA

Eredi Traschetti

con deposito in Torino, via P. Balardi n. 31, tel. 675.444 (4 linee automatiche) ha il piacere di comunicare alla Sua affezionata Clientela che dall'1-7-1974 è commissionaria della

« ESSO ITALIANA »

ed è pertanto in condizioni di migliorare e garantire i servizi ed i rifornimenti di prodotti petroliferi per il riscaldamento in piccoli e grandi quantitativi per la prossima stagione invernale.

sommario

Complicità fra le Sam e la «Rosa dei Venti»: nuove indagini; forse scoperta una prova. Gli uomini e le organizzazioni preparavano un colpo di Stato 2

Party nella dacia dell'eroe del lavoro. Di Paolo Garimberti 3

Salvi dopo il naufragio: Paolo Bertoldi racconta la sua disavventura a bordo del «Masalumè» 3

Ancora disgrazie nei fiumi: a Carmagnola uno studente lavoratore si tuffa nel Po e annega per salvare due bambine 4

Una giornata in colonia: come vivono migliaia di bambini. Di Eleonora Bertolotto 5

Le ambiziose politiche per l'inverno austero: i prezzi aumentati del 30% 7

Falso prete confessava le ragazze in Riviera: arrestato 8

Una Nazionale «formula Italo». Di Giovanni Arpino e Giulio Accatino 9

Una lunga estate piena di medaglie. Di Maurizio Caravella e Antonio Tavarozzi 9

A Cervinia il K.L. bloccato dal maltempo. Di Giorgio Viglino 11

Salvi i sei ostaggi di Washington: per l'astuzia d'uno sceriffo negro. Di Vittorio Zucconi 12

I liberali tedeschi accusano un loro deputato: è un ex gerarca nazista. Di Tito Sansa 12

Così è stato il weekend

Tempo incerto e pochi turisti

Raffiche di vento al mare, acquazzoni ai laghi ed in montagna

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 14 luglio.

(g. b.) **Temperatura abbastanza elevata (26 gradi oggi alle 13 all'aeroporto di Sestri Ponente), cielo coperto, vento da sud-est, forte umidità atmosferica, mare piuttosto mosso: queste le condizioni meteorologiche odierne su gran parte della Liguria.**

La giornata inoltre ha influito negativamente sul movimento turistico domenicale: infatti il traffico sulle autostrade e sulle principali strade statali è stato meno intenso rispetto alle scorse festività. Qualche intasamento si è tuttavia verificato sulla Genova-Savona ed ai principali caselli della Genova-Sestri Levante. In serata, il movimento automobilistico è tornato normale.

Si è notato invece un maggior afflusso di viaggiatori sui treni: segno evidente che il recente aumento della benzina ha consigliato molti a lasciare l'auto in garage.

Portofino, 14 luglio.

(g. m.) Il forte vento di scirocco che soffiava questa mattina nel golfo ligure ha messo in avaria due grosse imbarcazioni a vela che navigavano al largo per diporto. Entrambe hanno avuto infatti spezzato l'albero maestro.

Si tratta del «Dragonara», un "18 metri" appartenente all'armatore genovese Sebastiano Cameli, che ha dovuto far rientro a motore nel porticciolo di Portofino. L'albero, troncato di netto, caduto in acqua, è stato recuperato e preso a traino dalla motobarca «Città di Chiavari». Nessun danno alle persone.

Caso analogo si è verificato per un'altra imbarcazione, il «Rocambole», tipo «Swan», del circolo del Remo e della Vela di Napoli, che per l'albero spezzato aveva dovuto ritirarsi dalla regata della Cigaglia e rientrare nel porto di Santa Margherita.

Savona, 14 luglio.

(a. s.) Da domani due tratti della via Aurelia saranno chiusi al traffico pesante: Savona-Varazze e Albenga-Andora. La chiusura al traffico dell'Albenga-Andora avrà vigore, sino alla fine di settembre, soltanto nelle ore notturne e cioè dalle 22 alle 8. Per quanto riguarda il tratto Savona-Varazze, il divieto di circolazione per il traffico pesante si applicherà sino alla fine di agosto dalle 10 alle 21.

Tutto il traffico sarà dirottato su strade interne (che impongono però giri assai viziosi) o sulle autostrade.

Cuneo, 14 luglio.

(c. d. m.) Non meno di 80 mila persone hanno trascorso la domenica in montagna affollando tutte le 14 valate del Cuneese; numerosi gli ospiti anche nei paesi della Langa: a Santa Lucia di Monterosso Grana 2 mila persone hanno assistito ad una funzione religiosa in lingua provenzale; oltre 10 mila i villeggianti a Limone Piemonte; 3 mila a Luriasi e altrettanti a Crissolo.

Verbania, 14 luglio.

(a. c.) Violenti temporali e acquazzoni si sono abbattuti durante tutta la giornata sull'intera zona del Verbano, ma in particolare in montagna e nelle valli, mettendo in grave disagio le migliaia di campeggiatori attendati nella zona.

Molti gli allagamenti di strade e piazze. Assai rallentato il movimento turistico, la sensibile diminuzione la temperatura.

Omegna, 14 luglio.

(f. m.) Domenica di pioggia sul Lago d'Orta: il cielo si è coperto durante la notte e per tutta la giornata è piovuto. Molto traffico sulle strade, quasi come in pieno Ferragosto.

Aosta, 14 luglio.

(g. g.) Il maltempo in Valle d'Aosta ha ridotto l'afflusso dei gitanti domenicali. Sporadici rovesci d'acqua si sono susseguiti per tutta la giornata. In alta montagna il tempo ha impedito oggi le escursioni. La temperatura si è abbassata di qualche grado.

Mario Berrino a confronto con un giovane in questura

Il rapito di Alassio in auto a Torino per vedere in faccia uno dei fermati

Nelle foto segnaletiche, l'inventore del "muretto" ha creduto di riconoscere uno dei suoi rapitori - Si cerca anche il fratello dell'uomo sospettato - Il giovane bloccato ieri a disposizione del magistrato nel carcere di Novi Ligure - Ha dichiarato il vice questore Montesano: "La cosa si risolverà nel capoluogo piemontese"

(Dal nostro inviato speciale)

Alassio, 14 luglio.

Secondo fermo, eppure il «doposequestro» è alle prime battute. Ieri è toccato a Paolo Borgna; oggi ad Angelo Foresta, 33 anni, burrascoso passato, bloccato dalla polizia a Torino. Si dice che, vedendo le foto segnaletiche, Berrino abbia indicato appunto quella di Foresta. Anche il fratello di Angelo, Giorgio, è ricercato. Naturalmente si è ancora nel campo delle supposizioni. Perché tutto può succedere, nella scomposta storia di questo rapimento. Il numero dei banditi, per incominciare.

Il calcoli sono di Berrino: i rapitori erano dodici, forse quindici, dice Montesano. Quindici? Il primo a rimanere stupito è proprio lui, il capo della Criminalpol di Torino, che pure in mezzo ad avvenimenti del genere è passato un sacco di volte. A parte il fatto che rapitori come questi sono, senza dubbio, dei taccagni, perché non si fa esplodere l'inferno in una città per venticinque maledetti milioni a testa. Ma, dice: poi mettere ordine in questa squadriglia di avventurieri ci voleva, minimo minimo, un ufficiale con stato di servizio presso la Legione Straniera.

Quindici. Sei si erano presi cura del prigioniero, con turni di due per volta; gli altri erano pendolari, andavano e venivano, facendo base alla casa Cuccon, una catapecchia sopra la chiesa di S. Anna, di fronte all'isola Gallinara. Nella cascinetta sono state trovate delle munizioni. Se di tutti i banditi Berrino dovrà fare il ritratto, per aderire all'invito degli inquirenti, comodo comodo, visto che è pittore, gli escono i quadri per una bella sparsonata. L'unica mostra d'arte che conserà un occhio della testa, però al pittore, non agli acquirenti. I trecento milioni del riscatto non vanno proprio giù ai Berrino e, a dire il vero, non andrebbero giù a nessuno, Mario, che è il più estroverso e tenace, cerca tuttavia di far animo ai parenti, che sono felicissimi di vederli di nuovo accanto il scaro rapitor, e li rincuora con frasi, questo sì, impegnative: «Li ritroveremo, vedrete, li ritroveremo».

A parte l'ottimismo commovente, con il passare delle ore l'esame attento delle parole e della realtà dimostra una cosa: il racconto di Berrino è sostanzialmente vero. Poco verosimile, da rasentare l'assurdità: appare vero. Un esempio. Berrino ha detto di aver fatto amicizia con degli animali, ha ricordato con delicatezza un cinghiale. E ha fatto sorridere tutti. Ebbene, piccoli cinghiali arrivano addirittura a ridosso delle tende nel campeggio che è più giù della «prigione».

Niente, si diceva, è impossibile in questa vicenda. Il viavai dei banditi che andavano dall'Aurelia alla casa e viceversa con pesanti borse, incrociando con disinvoltura i Longo, una coppia di contadini che abita vicino alla via romana, a monte della strada statale; le conversazioni amichevoli tra «secondini» e rapitor; il nascondiglio vicinissimo alla città; il numero dei malviventi. Berrino avrebbe potuto addirittura scappare se, invece di calare ciabatte da spiaggia, quella sera avesse avuto un paio di scarpe appena decenti.

Comunque, passata la burrasca, Berrino è sorridente. Solo una bronchite lo infastidisce. Ma ha una gran voglia di tornare al lavoro. Invece, passa le ore o al comando dei carabinieri o al commissariato a ripetere, sempre ripetere, le stesse cose. Stanotte ha dormito due ore.

Angelo Foresta

Un altro in questura per dare «chiarimenti»

(c. s.) **Ieri sera gli agenti della squadra mobile di Torino, diretta dal commissario Fersini, hanno accompagnato in questura Giuseppe Cassano, 40 anni, residente in città, per essere sentito in relazione alle indagini per il rapimento di Mario Berrino.**

Gli uomini e le organizzazioni che prepararono il colpo di Stato

Complicità fra le Sam e la Rosa dei venti Nuove indagini: forse scoperta una prova

Il mitra che impugnava Giancarlo Esposti quando venne ucciso mentre sparava ai carabinieri al Pian Rascino è identico a quelli progettati e fatti costruire dal colonnello Amos Spiazzi, arrestato a Padova per la "Rosa dei venti"

(Dal nostro inviato speciale)

Brescia, 14 luglio.

Gli inquirenti che indagano sulla sparatoria di Pian Rascino, dove fu ucciso il neofascista Giancarlo Esposti e vennero arrestati gli altri tre giovani che erano con lui nel campeggio paramilitare, D'Intino, Danieletti e Vivirito, sospettano che il mitra usato dai neofascisti per sparare contro i carabinieri sia identico a quelli progettati e fatti costruire dal tenente colonnello Amos Spiazzi arrestato a Padova nel gennaio scorso durante le indagini sulla Rosa dei venti.

Per accertare il collegamento fra i terroristi del Pian Rascino e l'alto ufficiale, ex comandante del secondo gruppo artiglieria da campagna di stanza a Monticelli Veronese domani a Rieti arriverà a Brescia il giudice Lalli.

Se il mitra che impugnava l'Esposti quando venne ucciso proviene da quelli fatti costruire dal colonnello Spiazzi sarà anche provata la connessione fra le Sam di Fumagalli e la «Rosa dei venti». I giovani del Pian Rascino sono infatti stati tutti quanti denunciati per gli stessi reati di cui è imputato Fumagalli e sono stati trasferiti a Brescia a disposizione del giudice Arcai.

Il mitragliatore di Esposti è senza marca, privo di numeri e ignoto ai mercanti d'armi, con caratteristiche eccezionali di volume di fuoco. Si tratta d'una «pistola mitragliatrice d'assalto», identica a quelle che il colonnello Spiazzi avrebbe fatto costruire al ritmo di una quindicina alla settimana. Privo di calcio e altre rifiniture, molto maneggevole, il mitra monta una cartuccia prodotta in serie dalla Breda. Lo Spiazzi aveva denunciato il progetto alla polizia, ma aveva taciuto ovviamente le sue intenzioni.

I contatti tra Spiazzi e Fumagalli sarebbero iniziati nei primi mesi del '73, quando il Mar s'è Italia unita», movimento nostalgico che annovera tra gli altri il principe Raffaello Bertoli ed il generale Biagi, tennero una riunione a Viareggio alla quale parteciparono anche gli «elmi d'acciaio», organizzazione neofascista della quale faceva parte il tenente colonnello Spiazzi. Un vertice che vedeva presenti anche altri alti ufficiali ed Amedeo Birindelli, nipote dell'ammiraglio, ex presidente del msi-dn.

Nel settembre del '73 Fumagalli e Spiazzi erano di nuovo insieme a Tirano in casa d'un avvocato repubblichino, presenti un generale a riposo e un ex cappellano. Si delinea così nettamente il rapporto Mar-Sam «Rosa dei venti» che è suffragato da una serie di elementi decisivi.

Amos Spiazzi, ufficiale superiore dell'esercito italiano, uomo del Sid, uno dei capi della «Rosa dei venti», è accusato, insieme con il generale Nardella, di «associazione sovversiva contro gli ordinamenti dello Stato». Il rapporto tra Spiazzi e Fumagalli è un anello definitivo, che conferma che i preparativi per il golpe erano ormai entrati in una fase avanzata.

Il piano della Rosa dei venti come hanno accertato le indagini, presenta analogie assolute con quello del Mar; rapine, assalti ad edifici pubblici a Roma, Milano, Torino e Padova. Programma di governo: soppressione di sindacati e partiti, repubblica presidenziale, trasmissioni radio, attentati, volantini incitanti le forze armate alla sedizione.

Della Rosa dei venti faceva parte anche Sandro Rampazzo, libraio di Padova, rapinatore, ex ordinovista, arrestato per traffico d'armi con la Grecia, che non è raro per un anno ha soggiornato in Valtellina proprio nel periodo degli attentati ai tralicci.

Rampazzo e Virgilio Camillo, altro rosaventista, facevano la spola con Brescia e Sandro Rampazzo ha ammesso di tenere i contatti con il capo di un'organizzazione parallela chiamata «Hordan», che com'è noto è il nome di battaglia di Fumagalli.

Nel giugno del '73, a Piadena (Cremona), c'è stato un vertice nero, al quale tra gli altri hanno partecipato il generale Nardella, attualmente in carcere, come amissario di Spiazzi, e Attilio Lercati, in rappresentanza di Andrea Piaggio, il miliardario genovese arrestato per avere finanziato con duecento milioni la Rosa dei venti.

Secondo gli inquirenti in quella occasione si è stabilito che le somme di denaro raccolte o pervenute ai rosaventisti dovevano venire suddivise, sia pure in forma simbolica, tra le diverse organizzazioni parallele; seguendo le tracce di questi finanziamenti partiti dalla «Galana» di Piaggio, si è accertato che un rivolo di questo denaro è arrivato in Valtellina, roccaforte di Carlo Fumagalli.

Una serie di elementi sui quali ora i magistrati di Brescia indagheranno in collaborazione con i magistrati di Padova. Contatti sono già stati stabiliti. Da Rieti domani arriva anche il magistrato che ha svolto le indagini alla Piana di Rascino. Arrivo preceduto da una notizia «filtrata», non si sa bene da dove, d'un arresto che sarebbe stato trovato intestato a Gianni Colombo e girato a Giancarlo Esposti.

L'assegno sarebbe stato staccato e firmato — si dice — dall'avv. Adamo Degli Occhi, leader della Maggioranza silenziosa. La notizia è stata pubblicata oggi dal «Messaggero», che se ne è assunta la paternità, sotto il titolo: *«Un tribunale popolare a Brescia: Adamo Degli Occhi finanzia il Mar. Si cerca un assegno di 600 mila lire che sarebbe stato rilasciato dall'avvocato a Giancarlo Esposti»*. I giudici di Brescia hanno però dichiarato di non saperne nulla.

Mario Bariona

Raggiungerà Locarno in quaranta minuti

Per i frontalieri del Verbano da oggi servizio di aliscafo

Porterà ottanta persone - Prevista in un secondo tempo l'entrata in servizio, per altre località svizzere, di un battello da trecento posti

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 14 luglio.

Grazie ad un accordo stipulato in questi giorni e che accoglie le richieste avanzate mesi fa dalle associazioni tra i lavoratori frontalieri, da domani viene istituito uno speciale servizio di aliscafi tra Verbania - Locarno e viceversa. Il servizio è ad esclusivo beneficio dei «frontalieri», che vedono così ridotto a 40 minuti il tempo impiegato per raggiungere Locarno e i centri vicini, tempo che, soprattutto tra maggio e fine agosto saliva, per l'intensità del traffico stradale e le conseguenti code per i controlli ai confini, anche a due ore.

Per ora viene impiegato un aliscafo da ottanta posti. Parte da Verbania il mattino e ritorna la sera. Il costo dell'abbonamento è di 25 mila lire al mese, con riduzioni proporzionate al periodo di ferie dell'interessato.

La gestione governativa di navigazione ha anche in programma il potenziamento del servizio per «frontalieri» con un secondo aliscafo e una sua estensione, con collegamenti diretti tra Cannero - Cannobio - Luino - Maccagno con Locarno, Ascona, Brissago. E in particolare, essendo Cannobio, Maccagno, Luino relativamente vicine ai centri di lavoro, verranno qui impiegati battelli veloci da 300 posti, in grado di coprire la distanza in un tempo compreso tra i 25 e i 35 minuti.

La notizia dell'accordo e dell'inizio del servizio è stata accolta con soddisfazione soprattutto dai «frontalieri» di Verbania, che da un anno si battevano per l'istituzione del servizio con aliscafo. Va anche rilevato che la sola istituzione dell'aliscafo tra Verbania e Locarno comporta una riduzione di 30 vetture nella coda che ogni sera si forma al valico di confine di Piaggio Valmara e quindi anche una conseguente riduzione del traffico sulla statale.

a. c.

Milano: bomba a mano trovata davanti alla stazione

Milano, 14 luglio.

(c. b.) Una bomba a mano, residuato di guerra ma in perfetta efficienza, è stata trovata oggi nel prato antistante la stazione di Porta Garibaldi. A vederla è stato un passante che l'ha raccolta e, resosi conto che era un ordigno, ha avvertito la polizia ferroviaria.

Sono stati quindi chiamati gli artificieri che hanno preso in consegna la bomba, di fabbricazione italiana, risalente alla seconda guerra mondiale, e l'hanno portata in una zona di aperta campagna, nel comune di Bresso, dove l'hanno fatta brillare.

Le indagini per stabilire come la bomba sia finita nel prato davanti alla stazione si presentano difficili.

Denso fumo sull'Etna Eruzione imminente?

Catania, 14 luglio.

Una densa colonna di fumo si leva dalla vetta dell'Etna e i vulcanologi rilevano inoltre periodiche esplosioni e scosse sismiche la cui intensità è però molto limitata. Secondo gli esperti ciò è provocato dalla pressione del magma che sale nel condotto centrale provocando frane di assestamento.

(Ansa)

Per decidere l'appoggio a scioperi aziendali

Montefibre: sindacati convocano i 600 operai in "integrazione"

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 14 luglio.

(a. c.) Oltre seicento operai della Montefibre di Verbania, in cassa integrazione da oltre tredici mesi a zero ore lavorative, sono stati convocati per domani pomeriggio alle 17 in assemblea straordinaria nei locali della mensa interna della grande fabbrica pallanzese.

Sindacalisti e i componenti del consiglio di fabbrica vogliono fare il punto della situazione dopo le dichiarazioni del presidente della Montefibre, Massimiliano Gritti, che sette giorni fa ha annunciato alle organizzazioni sindacali che la società milanese dovrà rinunciare alla costruzione dei previsti nuovi impianti a Mergozzo se il governo non renderà esecutivi i finanziamenti agevolati previsti dalla legge 464 per le industrie in fase di ristrutturazione.

Le assemblee di fabbrica si sono già pronunciate per due ore di sciopero articolati da effettuarsi in settimana. Gli operai in cassa integrazione dovrebbero decidere azioni di appoggio esterne. E' già stato comunque ribadito che non verranno accettate proroghe del periodo di cassa integrazione che scadrà ai primi di settembre.

Stasera si dimetterà la giunta?

Novara: crisi al Comune colpa d'una presidenza

Tre assessori più hanno lasciato la carica - La dc non cede la presidenza della Camera di commercio

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 14 luglio.

(p. b.) *La Giunta comunale di Novara forse rassegnerà al completo le dimissioni domani sera, durante il Consiglio. L'ordine del giorno della seduta prevede infatti la sostituzione dei tre assessori socialisti che si sono dimessi un mese fa in segno di protesto, contro la dc che non ha ancora mantenuto fede agli accordi interpartitici secondo i quali un esponente del psi avrebbe dovuto assumere la presidenza della Camera di commercio in sostituzione del dc ingegner Gian Maria Capsoni, che non vuole lasciare la carica.*

Le dimissioni della Giunta, si dice, rappresentano l'unica soluzione per un rimpasto del centro sinistra organico in base a nuove trattative con il psi. Non mancano, all'interno del partito scudocrociato, i contrasti e si prevede quindi che la seduta di domani sera sarà caratterizzata da un dibattito particolarmente serrato.

Per persuadere l'ing. Capsoni a dimettersi dalla presidenza dell'ente camerale e consentire così alla dc di rispettare i patti con i socialisti, la scorsa settimana c'è stato, addirittura, un incontro fra le segreterie nazionali, a Roma, ma sembra che l'impasse non sia stata ancora superata.

Si pensava di poter risolvere il problema nei prossimi giorni, ma la convocazione del Consiglio per domani sera pone un «aut-aut» ben preciso alla dc ed alla sua delegazione nella amministrazione locale.

Il sindaco va a dormire seduta chiusa a Rapallo

Rapallo 14 luglio.

(g. m.) Il sonno del sindaco Maurizio Roncagliolo (dc), del vicesindaco Angelo Romano Canessa (psdi), e di due altri esponenti del gruppo di maggioranza, che per andare a letto hanno abbandonato anzitempo la riunione, ha messo in crisi la scorsa notte il Consiglio comunale di Rapallo, costretto a sospendere così la seduta per sopraggiunto difetto del numero legale.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Vicedirettore Tino Neirotti
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Giulio De Benedetti, Vittorino Chiusano, Gianluigi Coberti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Franco Bono, Secondino Riollo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni
© 1974 Edit. LA STAMPA S.p.A.

STAMPA SERA
VACANZE
★ Ogni giorno su Stampa Sera 4 pagine speciali dedicate alle vacanze
★ Giochi, fumetti, oroscopo e curiosità
★ Caccie al tesoro con premi
★ Un concorso per designare il ristorante con la migliore cucina tipica regionale
★ Fermo Posta: pubblichiamo gratis i vostri messaggi

notizie dalle aziende

Pianificazione: l'imperativo per una guida sicura negli Anni 80

La pianificazione aziendale: una «marcia in più» per una guida sicura. Su questo la ORGA, che ha recentemente inaugurato la filiale torinese, promuove un incontro con la partecipazione dell'ing. Pierluigi Malinverni.

Si tratta di un filone di ricerca che risulta particolarmente attuale anche per l'evidenza sempre più spiccata che viene assumendo la necessità di una pianificazione riferita a ogni tipo di realtà sociale ed economica del Paese.

Una corretta impostazione dei problemi non consente di trascurare questo aspetto che è sicuramente incisivo per l'efficace soluzione a termini brevi o soprattutto su tempi medi e lunghi.

Per una «tenuta di strada» assicurata con ogni tipo di tempo o di difficoltà di percorso, anche a livello aziendale, ecco quindi che l'analisi dei dati rivela la necessità di una pianificazione che guidi, interpretandolo e prevedendolo, lo svolgersi dei fatti.

Si tratta di un filone di ricerca che risulta particolarmente attuale anche per l'evidenza sempre più spiccata che viene assumendo la necessità di una pianificazione riferita a ogni tipo di realtà sociale ed economica del Paese.

Una corretta impostazione dei problemi non consente di trascurare questo aspetto che è sicuramente incisivo per l'efficace soluzione a termini brevi o soprattutto su tempi medi a lunghi.

Per una «tenuta di strada» assicurata con ogni tipo di tempo o di difficoltà di percorso, anche a livello aziendale, ecco quindi che l'analisi dei dati rivela la necessità di una pianificazione che guidi, interpretandolo e prevedendolo, la realtà di posizioni aziendali sempre più difficili e dei percorsi accidentati. Né va sottovalutato l'apporto significativo (e sarà esaminato in tutta l'ampiezza che merita, appunto, nel corso di questo seminario torinese della ORGA) che la pianificazione suggerisce anche a livello di soluzione di problemi sociali e di aspetti umani riferiti al lavoro: infatti, i problemi di questo tipo vengono esaminati in via prioritaria al momento della valutazione e scelte di pianificazione.

Una maggiore aderenza, una tenuta di strada migliore, l'eliminazione di attriti per una guida più spiccata che viene assumendo la necessità di una pianificazione riferita a ogni tipo di realtà sociale ed economica del Paese.

Una corretta impostazione dei problemi non consente di trascurare questo aspetto che è sicuramente incisivo per l'efficace soluzione a termini brevi o soprattutto su tempi medi a lunghi.

Per una «tenuta di strada» assicurata con ogni tipo di tempo o di difficoltà di percorso, anche a livello aziendale, ecco quindi che l'analisi dei dati rivela la necessità di una pianificazione che guidi, interpretandolo e prevedendolo, la realtà di posizioni aziendali sempre più difficili e dei percorsi accidentati. Né va sottovalutato l'apporto significativo (e sarà esaminato in tutta l'ampiezza che merita, appunto, nel corso di questo seminario torinese della ORGA) che la pianificazione suggerisce anche a livello di soluzione di problemi sociali e di aspetti umani riferiti al lavoro; infatti, i problemi di questo tipo vengono esaminati in via prioritaria al momento della valutazione e scelte di pianificazione.

Una maggiore aderenza, una tenuta di strada migliore, l'eliminazione di attriti per una guida più spiccata che viene assumendo la necessità di una pianificazione riferita a ogni tipo di realtà sociale ed economica del Paese. E non a caso, viene alla ribalta questo paragone: infatti il clima torinese è per ovvianti motivi per sua natura molto sensibile a sollecitazioni in questo senso.

L'attività della ORGA di Torino s'imposta quindi in questa direzione di suggerimenti tesi specialmente a impostare problematiche più aperte a nuovi temi di direzione, o di amministrazione, o forse più che nuovi non ancora sufficientemente applicati. Perciò si prevede fin da ora per ottobre un convegno di studio sugli «Stili di direzione» che svilupperà le premesse aperte dall'adozione della leadership partecipativa. Un contributo alla discussione sarà portato, sulla base della esperienze già in atto e verificate negli altri Paesi europei, dai membri del The International Group Consultancy and Research.

WHISKY & BRIDGE

La Cinzano, distributrice in Italia dell'Archer's Whisky, ha ricalcato di recente l'omonima squadra di bridge che, al fine di promuovere sempre l'affermazione del noto prodotto, partecipa ai più qualificati tornei.

La compagine è composta da giovani entusiasti universitari milanesi che, per quanto dilettanti alle prime armi, sono da considerarsi delle vere promesse di questo affascinante gioco sempre più in auge in Italia.

L'Archer's team, nel partecipare recentemente con onore al campionato milanese di bridge a squadre, ha avuto occasione d'incontrare le più valide formazioni della specialità di Milano e di misurare così una precisa esperienza, senza dubbio molto utile per i prossimi tornei a cui sarà impegnato.

Nella foto, l'**Archer's Bridge Team** al tavolo.

Un nuovo prodotto per semplificare il "mestiere di mamma"

A semplificare il mestiere di mamma ci ha pensato la Dalpera, una società di Gaviasco (Parma) che, prima in Italia, produce il «pannolino-mutandina». E' questo un prodotto che sostituisce i tradizionali metodi di fasciatura perché offre il pannolino assorbente e la mutandina di plastica, uniti in un pezzo solo che si getta via dopo l'uso.

Tutto formato di morbido materiale sul sito pure assorbente, ricoperto all'esterno da una pellicola impermeabile. Il pannolino-mutandina avvolge perfettamente il bambino permettendo, per quanto egli si possa ingegnare, gli indumenti perfettamente asciutti.

Inoltre Dalpera è l'unico disponibile in tanti formati che accompagnano il bambino dai primi giorni di vita a 30 mesi.

Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

La Fondazione Opere Sociali della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde accoglierà gratuitamente anche per l'anno accademico 1974-75 studenti meritevoli presso il suo pensionato universitario di Milano, a condizione che gli stessi siano iscritti o intendano iscriversi ad una qualsiasi delle facoltà delle università milanesi.

I candidati, che non devono aver superato il 25° anno di età (se iscritti o iscrivendi al 2° corso) o il 30° anno (se iscritti o iscrivendi al 2° corso o ai successivi) potranno rivolgersi per dettagliate informazioni alla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Servizio Beneficenza - via Fratelli Gabba 1/A - 20121 Milano.

«Segui IL FILO e vinci» diceva lo slogan del concorso riservato alle lettrici fedeli del settimanale di lavori femminili IL FILO edito dalle Fratelli Fabbri Editori.

Il primo premio, un'auto FIAT 126, è andato a Cisterna (Latina) alla signora Eufemia Consolvi. Gli altri 15 premi erano un week-end di giugno a Londra. Ecco il gruppo delle vincitrici con i consorti o i figli, in partenza da Milano. Due giorni in una Londra piena di sole e di fascino, un'esperienza da mettere sul FILO dei ricordi.

Convegno del Banco di Sicilia per lo sviluppo delle aree depresse

Dall'1 al 3 luglio si è tenuto al salone dei Congressi dell'Hotel S. Domenico di Taormina, un seminario di studi su «Esperienze di politica di sviluppo nelle aree depresse», organizzato dal BANCO DI SICILIA, al quale hanno partecipato insigni studiosi italiani e stranieri. Il convegno, inaugurato dal presidente della Regione siciliana, on.le avv. Angelo Bonfiglio, si è aperto con una relazione del prof. Frank M. Tamagna, docente di economia nell'American University di Washington, su «Evoluzione delle attività e passività finanziarie nel Mezzogiorno», seguita da un intervento del dott. Daniele Quaglietti del Servizio Studi della Banca d'Italia su «Evoluzione dell'intermediazione finanziaria nel Mezzogiorno».

L'on.le avv. Piersanti Mattarella, assessore regionale al Bilancio, ha svolto una relazione su «Evoluzione della politica finanziaria e creditizia regionale a fini di sviluppo congiunturali». «Esperienze e problemi di gestione del credito ordinario e dei crediti speciali nel quadro dello sviluppo economico regionale» e «Strutture speciali del credito agevolato per l'industrializzazione del Mezzogiorno» sono stati rispettivamente oggetto degli interventi del prof. Francesco Bignardi, direttore generale del BANCO DI SICILIA, e del dottor Giuseppe Biondo, direttore centrale dell'I.R.F.I.S. Il dibattito è stato diretto dal dott. Ciro De Marzio, presidente del BANCO DI SICILIA.

Convegno di studio Conad

Il Consorzio Nazionale Dettaglianti, Conad, che associa in tutta Italia 175 Gruppi cooperativi di acquisto e 14.000 dettaglianti alimentari, ha tenuto nel Palazzo degli Affari della Fiera di Bologna, in occasione del SIA 17, un convegno di studio sul tema: «Nascita, formazione ed organizzazione di un Centro di Distribuzione».

Erano presenti 150 soci e dirigenti di gruppo. Tre le relazioni d'apertura. Hanno parlato il direttore generale del Conad Favio Fumagalli, il responsabile dell'organizzazione e sviluppo Luciano Sita e Guido Bordiga in qualità di responsabile del servizio programmazione e gestione di nuovi centri di distribuzione.

E' stata illustrata una strategia d'intervento che nei prossimi anni vedrà il Conad impegnato per almeno 14 miliardi di finanziamenti ai gruppi che intendano assumere ruoli moderni e competitivi nel panorama italiano della distribuzione.

Tutti i presenti hanno mostrato di essere pronti a giocare questi ruoli per un rinnovamento del settore e per il beneficio dei consumatori.

DIARIO IN CITTÀ

Amici miei

C'è un ebdomadario romano, *L'Espresso*, che mi fa sentire democratico quando lo compero, meno quando lo leggo. Con sbalordimento vi trovo, in uno degli ultimi numeri, questa notizia: «Italo Cremona: antologia di dipinti d'un curioso narratore degli Anni Trenta, tra simbolista e surrealista, attivo a Torino». Segue l'indicazione della galleria che ha ospitato la «personale» del pittore. Si tratta della solita schedina informativa, tra le tante che ingolfano la sezione dedicata all'arte (donne nude come *décor*). Ma più che informazione, qui siamo alla noterella d'un delatore culturale, ansioso di spicciare sia l'argomento sia il dover proprio.

Non ho telefonato subito a Italo Cremona per le condoglianze d'uso. Ma immagino cosa avrà detto, filosofato, riso su quel «*curioso narratore*» e ancor più su quell'«*attivo a Torino*», sintonizzati e cioè stridenti come la sonata d'un pianoforte a coda tra le steppe mongoliche. Nè ho intenzione di recriminare a proposito della suddetta pubblicazione, che sappiamo bigotta nel con cravatta «*reggimental*», tanto lodevole quanto intrangugiabile («*finalmente un senso di meno*», soleva sospirare Cardarelli al funerale di qualche persona cara).

Da mesi Cremona ed io ci incontriamo per ridere. Naturalmente di cose serissime. La pittura? Ma certo, tutto. Raffaello e la moglie del ragionier Rossi, lui ovvio naïf e lei che propende per l'iperealismo. Votare? Ma certo, peccato che non si possa scrivere «ni» sulla scheda. Far romanzo? Sempre, ma rimiriamo un attimo quella certa incisione di Gonin: ritrae un bambino intenzionato a giocare alla guerra e ha sulle ginocchia, invece, il compito scolastico da finire, ragion per cui il ritratto è degno del titolo, «La pagina noiosa».

Icaro deluso dai voli tentati e sognati, Cremona non esce di casa. Si aggira nelle stanze semibuie e racconta di tutto, D'Annunzio e i calibri di pistole ungariche o bresciane, gli zingari e l'ultimo fumetto «*underground*», la sagomatura artigiana d'un mobile antico e la risposta a un quesito postogli da Guido Ceronetti. Si raggrinza come un riccio e conclude: «Scusami. Sarei un moralista. Ma come si fa?».

Una civiltà, una cultura, non possono definirsi tali se non racchiudono tra i loro fogli, spesso approssimativi, certi fiori memorabili, certe bizzarre ali di farfalla, ultimi segnalibro possibili: si chiamino Savinio o Flaiano, Campanile o Maccari. E Cremona, appunto. Figure che accettano solo contatti parziali, nebbiosi, e operano come incantri, angeli o démoni custodi. Le nervature di queste farfalle, di questi petali spiaccicati nel librone del Colto lasciano segni e macule, ombre e residui profumati. La loro disciplina consiste nel dubitare, diminuire, irridere ai esclamativi. Sono lo specchio che alla più bella del reame risponde sghignazzando.

L'ultimo europeo

Quello che un anonimo romano chiama «curioso narratore» lascia tele fitte di ammonimenti. Dietro e dentro e attorno ai suoi balconi dipinti, alle sue botteghe macabre e gentili, alle sue Sindoni torinesi, sono le infinite stimmate d'un secolo che vede la caduta d'Europa. Un secolo che va da Gustave Moreau all'epigramma, al dileggio, dai terrori dell'inferno alla rappresentazione in arabesco di questi terrori. L'ultimo europeo, come l'ultimo romano stoico, vi apprende il morire con dignità. Non c'è quadro di Cremona che non risulti la somma di filtri sapienti, curiosi, gabinetto di stampe rimoderneto e allucinazione di mansarda torinese. Non c'è figura, angolo, divano, mattone logoro, macchia, tappezzeria, nudo, capigliatura, coltello che non conservino il retaggio del tesoro nascosto e cui nacquero.

Cremona ama i materiali, le scenografie, le stoffe, i piccoli lavori di bulino, cacciavite, trapano, ama l'aria angelica ma anche la carta traforata dei pasticcieri, il nero bituminoso dei vecchi caffè, il giaietto che si trova in un occhio di donna, in un angolo dilatato di strada. E' troppo mastricato dalla sua stessa scienza per sentirsi libero (oh, illusione) di arrendersi tutto e sempre al «lavoro» pittorico. Ma è troppo libero e contrario per rinunciare e non credere, non tentare.

Ha conosciuto, visto, intravisto, soppesato tutti. Vorrei riscattare questo abbozzo di miniatura (lo sento già dissentire, ridere) con un aneddoto. Avendo lavorato lunghi anni in cinematografia come sceneggiatore conobbe, forse mille anni fa, Eric von Stroheim. A Roma, il folle austriaco girava un film, si nutriva di cognac e gorgonzola (senza pane) e naturalmente indossava una divisa bianca absburgica, con sciabola, decorazioni, collo alto rigido, visiera stretta sulla fronte. Doveva starsene immobile dentro una bara, i guanti immacolati in croce mortuaria. Ma ad un tratto si leva, sdegnoso. Questa bara è di raso, è va bene, ma ha le maniglie piccole, da poveri. Non «giro» più se non arrivano subito maniglie decenti, cioè grandiose, pesantissime, faraoniche.

La fede nel diavolo

E tutto il «set» impazzì nottetempo per trovare i bronzi adatti: mentre Cremona cercava invano di trasformare Mino Maccari nel cameriere di Stroheim, Maccari che aveva disegnato diecine di ritratti immaginari per quel fantasma di guerriero teutonico ammorbato e lo adorava, con dieci altri dell'«intelligenzia» romana: vinto dal rispetto per l'ideale, rinunciò a controllare di persona il personaggio. Mentre oggi, per avvicinare Cremona, gli anonimi privi di pudicizia se la sbrigano con formulette elementari, ignari del ridicolo ma anche del diavolo, in cui Cremona ed io, ahimé, crediamo.

E ora debbo scusarmi con Italo Cremona, «attivo a Torino». Lo so che non mi approva. Ma non approverebbe neppure il silenzio. Mio unico sostegno, questa ferma sicurezza: uno scrittore non è chiamato soltanto a raccontare, ma anche a cancellare. Le suddette righe non significano altro.

* *

Ci ritroviamo nella sua casa bianchissima di Cadaqués con due bottiglie di «*espumoso natural*» ghiacciato. Al primo bicchiere è già ubriaco e con lui la moglie, Gala, che i suoi soci del surrealismo ricordavano impegnati ad eternare in fotografie di gruppo, profili, capelli lisci, l'occhio di rondine. Ogni tanto Gala parla, ma per dire un solo vocabolo: dollari. E lui invece rompe in gorgoglii la voce che un poeta nei suoi illusionismi definì «*acetunada*», olivastra.

Salvador Dalì dieci anni fa.

* *

Credo nel refuso benefico, portafortuna. Quando, dieci anni fa, mi misi in mio romanzo con un formidabile strafalcione nel cavallo di copertina, vidi Alberto Mondadori infuriare come Achille. Più tardi, vidi un alto funzionario di Rizzoli strapparsi una manciata di capelli e aggiungere dieci telefoni per identico motivo. Inutilmente mi impegnai a consolarli, sempre fiducioso nel refuso-amuleto. Oggi esce una raccolta dei miei racconti scritti tra il '53 e il '73 e la solita noticina biografica mi fa nascere nel 1921, mentre io vanitosamente mi ritengo transoceanico, cioè venuto al mondo quando Lindbergh volò dalle Americhe a Le Bourget. Subito si preoccupano dei miei umori gli addetti editoriali. Non sanno di avermi regalato sei anni di vita, non sanno anche che, domani, potrebbe pungermi voglia di rivendicazione: in un futuro libro, e sempre per vanità, forse vorrò pretendere che mi si faccia nascere nell'anno di Gagarin. Esiste, eccome, una cura Voronoff per romanzieri: basta rubare le ghiandole agli altri. Ad alcuni sta già accadendo.

Giovanni Arpino

KAPITSA HA FESTEGGIATO NELLA SUA DACIA LA MEDAGLIA

Party dell'eroe del lavoro

Cinquecento invitati, la "Tass" vi dedica una cronaca mondana - Eppure l'illustre scienziato è stato per anni il leader dell'intelligencija liberale sovietica, ha difeso l'opportunità della discussione contro la partiticità del sapere - Riconoscenza del Cremlino per non aver spinto la sua contestazione come Sacharov? - Diversa la sorte di Turcin, espulso da un istituto

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 14 luglio.

La Pravda annunciava l'altro giorno, in prima pagina, che l'accademico Petr Kapitsa era stato insignito per la seconda volta, in occasione del suo ottantesimo compleanno, del titolo di eroe del lavoro socialista per gli alti servigi resi alla scienza sovietica» Il decreto del Praesidium del Soviet Supremo, firmato dal capo dello Stato Nikolaj Podgorny, ordinava anche l'erezione di un busto in bronzo a Kronstadt, città natale dell'accademico sovietico, ex perpetuo onore dell'eroe».

Petr Kapitsa non è soltanto, come dice la motivazione del decreto del Soviet Supremo, uno dei più eminenti fisici dei nostri tempi. Egli è stato per anni il leader dell'intelligencija liberale sovietica, il maestro di cultura e di tolleranza per un'elite di scienziati, di scrittori e di artisti, che, uscita dagli anni bui del terrore staliniano, prendeva lentamente coscienza, con il timido disgelo kruscioviano, dei propri diritti civili e culturali e dei propri doveri politici verso la moltitudine amorfa di molti milioni di russi.

«In se stesso l'errore non è falsità scientifica — replicava Kapitsa a chi gli prospettava i rischi di discussioni senza freni — la scienza diviene falsa quando non riconosce l'errore, il quale in sé è dialetticamente necessario. Non bisogna sopravvalutare mai il danno dell'errore... Organizzatevi in club, discutete, non stancatevi di discutere». *Nessuno mai confutato più lucidamente e coraggiosamente la partijnost, la partiticità del sapere,* «il contributo di Kapitsa a favore di una libera scienza russa, contro la rigida sorveglianza degli ideologi marxisti, è stato enorme», scrisse il New York Times.

Il peso degli anni ha affievolito la sua voce, la delusione per la gelata scientifico-culturale della gestione Brezhnev ha smorzato il suo entusiasmo. Kapitsa s'è tirato in disparte, ma altri, a cominciare da Sacharov, ne hanno ripreso il messaggio teorico, dandogli un contenuto concreto, ed egli resta ancor oggi il padre spirituale e il punto di riferimento ideale degli scienziati contestatori. Eppure, ha avuto una seconda medaglia e avrà un monumento bronzeo a Kronstadt e, ieri, la Tass ha riferito che l'accademico ha festeggiato il compleanno e l'onorificenza invitando cinquecento persone nella sua «datcha».

A leggere la Tass, al ricevimento c'era veramente il fior fiore di Mosca, scienziati, scrittori, attori e attrici. Ma il fatto più sorprendente non è tanto che Kapitsa, come schivo di mondanità, abbia festeggiato con tanto sfarzo la ricorrenza, bensì che la Tass ne abbia dato notizia con un articolo degno di una gazzetta frivola, più che di una monolitica agenzia ufficiale. Si può forse non vedere in tutto ciò un attestato di riconoscenza da parte del lo stesso Cremlino a Kapitsa per non aver spinto la sua contestazione fino ai limiti cui è giunto, invece, Sacharov?

Questa sensazione è tanto più netta in quanto, mentre nella «datcha» di Kapitsa echeggiavano i brindisi e gli evviva, gli ambienti scientifici di Mosca erano messi a rumore dalla notizia dell'espulsione di Valentin Turcin, specialista di cibernetica, dall'«Istituto d'informatica e gestione» di Mosca. Turcin, nella primavera del 1969, aveva firmato, con Sacharov e Roy Medvedev, una lettera aperta a Brezhnev, Podgorny e Kossighin, sui pericoli della liberalità scientifica e culturale del regime. Poi, aveva aderito al comitato moscovita per i diritti dell'uomo e aveva preso le difese del fisico atomico quando la campagna di stampa e di intimidazione giudiziaria contro di lui aveva raggiunto vertici parossistici. Come primo risultato, Turcin aveva perduto la qualifica di dirigente e il suo salario era stato ridotto. Qualche giorno fa il consiglio direttivo dell'istituto ha approvato con 19 voti contro 5 la sua definitiva espulsione. Il suo nome si aggiunge alla già lunga lista di scienziati disoccupati per colpa della loro «debolezza ideologica».

Le storie parallele di Kapitsa e di Turcin offrono due paradigmi di comportamento e di risposta da parte delle autorità, che illuminano assai bene l'evoluzione del contrasto ideologico scientifico nell'Urss e l'involuzione nell'atteggiamento del regime verso il medesimo.

C'è fu, nella prima metà degli Anni Sessanta, tra gli scienziati sovietici un dissenso più verbale che fattuale, ispirato dalla destalinizzazione, che si esprimeva spesso in esercitazioni teoriche, talvolta autorizzate (Kapitsa criticava il dogmatismo ideologico nelle pagine dell'Ekonomiceskaja Gazeta o dava interviste-proclama alla rivista Junost). Poi, quando il periodo liberale finì, nel 1965 — e il segno premonitore fu l'allontanamento di Krusciov dalla direzione della Pravda — la contestazione degli scienziati dovette compiere un salto di qualità.

I dibattiti non bastavano più, anche perchè non erano più autorizzati. Occorreva l'azione: cominciò il periodo delle lettere aperte, delle petizioni e poi anche delle dimostrazioni. Mentre Kapitsa si ritirava sempre più in se stesso, emergevano gli uomini nuovi, i Sacharov, i Medvedev, i Turcin, i Calidze, i Lenic, e con loro un diverso modo di criticare il regime.

Gli Anni 70

La risposta delle autorità fu dapprima moderata verso gli scienziati (ma non verso gli scrittori, come insegna il processo a Sinjavskij e Daniel, che fu il primo di una lunga serie). Poi si fece più severa e divenne durissima agli inizi degli Anni Settanta.

Il biologo Zhores Medvedev finì in manicomio, altri in carcere (Pljusc, Shikanovic, Melnik e Ljubarskij, per citare soltanto alcuni tra i più noti), altri ancora furono indotti a recarsi all'estero e poi privati della cittadinanza (lo stesso Zhores Medvedev e Calidze).

Quasi tutti gli scienziati del dissenso hanno perduto il lavoro e lo stipendio privilegiato e soltanto una piccola parte tra quelli di origine ebraica ha ottenuto il permesso di emigrare. I dibattiti sulla loro condizione vengono impediti dalla polizia — come quello che il fisico Voronel ha tentato di organizzare nella sua abitazione, una settimana fa. — e si cerca di sollevare con ogni mezzo la voce sempre più solitaria di Sacharov.

Resta da chiedersi perchè Kapitsa — che è stato l'iniziatore di un movimento, che le autorità cercano ora di reprimere con durezza — goda onorato e premiato e Turcin, invece, viene cacciato dal suo istituto. La risposta non va cercata tanto nel fatto che Kapitsa si è ritirato al momento giusto. Sacharov si è spinto molto più in là, ma potrebbe ha ancora osato licenziarlo dall'Istituto Lebedev o espellerlo dall'Accademia delle Scienze.

La gerarchia

In realtà, in questo Paese così stratificato socialmente, esiste anche una rigida gerarchia scientifica, che determina un diverso grado di immunità politica - ideologica. Kapitsa e Sacharov, ma non Turcin, fanno parte dell'Accademia delle Scienze, una corporazione così antica e potente da sfuggire perfino al controllo del partito. Ed entrambi hanno dato un contributo fondamentale a ricerche decisive per la potenza militare e politica dell'Urss. Anche Zamjatin, il direttore della Tass, ha dovuto riconoscerlo in una delle conferenze - stampa in cui agiva da portavoce di Brezhnev durante i colloqui con Nixon.

Sacharov non avrà, certamente, medaglie, nè busti bronzei. Ma è protetto, per ora, dalla doppia immunità della sua qualità d'accademico e della sua celebrità all'estero. Ma anche per lui pagano tutti gli altri, come Turcin, per i quali l'unica speranza è che la solidarietà dell'opinione pubblica internazionale e, soprattutto, dei loro colleghi arrivi ad un punto tale da mettere il Cremlino di fronte ad una scelta: o l'isolamento sul piano scientifico, o una certa liberalizzazione.

Paolo Garimberti

Le più belle del mondo a Manila

Manila. Da queste parti prendono ancora sul serio il concorso di Miss Universo. Ecco la parata (Tel.)

LA DISAVVENTURA DEL MASAIUMÈ ALLA GIRAGLIA

Salvi dopo il naufragio

L'imbarcazione finita contro uno scoglio durante la regata è stata soccorsa dal dragamine "Noce" - Aspirata l'acqua con pompe, lo scafo è tornato sulla linea di galleggiamento - L'intervento d'un rimorchiatore fino a Livorno - L'insidia era un puntino piccolissimo sulla cartina

(Dal nostro inviato speciale)

Livorno, 14 luglio.

La sventura del «Masaiumè» è finita. Oggi alle 17,10, suppergiù alla stessa ora in cui il giorno prima il 50 tonn. da corsa si infrangeva contro uno scoglio della Giraglia, la barca è stata ormeggiata a Livorno all'Andana degli Anelli. Lo scafo è sano, uno splendido «Sangermi» del valore di 150 o forse più milioni, non è stato perduto.

Il suo salvataggio ha richiesto sacrifici da parte dei marinai ed ore di pesante lavoro. Sin dal momento dell'urto l'intervento del dragamine «Noce» e del suo comandante è stato pronto ed essenziale. Un ritardo di pochi minuti avrebbe potuto avere gravi conseguenze se non sugli uomini certamente sulle cose.

«*Abbiamo avuto fortuna di trovare un ufficiale specialista in salvataggio*» si è detto poi scherzando e non si era lontani dalla realtà. Il tenente di vascello Sarti è pilota di elicotteri ed aerei da caccia; quindi è abituato alle riflessioni fulminee. Inoltre è stato fino a poco tempo fa un forte velista: ha gareggiato sul 5,50 con Straulino e doveva partecipare alla transatlantica in solitario. Conoscendo bene la vela, Sarti, che teneva d'occhio il passaggio di tutti i concorrenti, ha potuto accertare immediatamente la gravità dell'incidente.

In quel momento — ha poi raccontato l'ufficiale — il dragamine era al centro di una specie di fuochi d'artificio di razzi rossi sparati dal «Masaiumè» che stava affondando e dallo yacht «*E tu?*» sul quale lo studente bolognese Sandro Pariatore si era frettolosamente due dita impigliate dalla scotta in una gallocela.

«*Ho urlato attraverso il megafono verso l'«E tu?»: "Aspettate. Vi mando subito il medico di bordo,*" ha continuato Sarti. *Intanto sul "Noce" è risuonato l'ordine "ai posti di manovra", venivo salpata l'ancora con una catena di oltre 40 metri ed a tutta forza ci siamo diretti sul "Masaiumè"*».

Noi sul «Masaiumè» speravamo che il «Noce» ci avrebbe fatto il rimorchio per poterci andare ad arenare. Invece i marinai italiani hanno tirato sottobordo lo yacht passando poi due pompe capaci di aspirare 40 e 30 tonnellate di acqua all'ora.

Il direttore di macchina Goffredo Pirola ed il capo elettricista Cosimo Pistrussi sono riusciti a fare entrare in azione in meno di quattro minuti il dispositivo di sicurezza. Sembrava dapprima che la lotta tra l'acqua irrompente da due falle del diametro di circa 20 cm e quella pompata fuori dovesse terminare ai danni dello yacht.

Tutti noi del «Masaiumè» eravamo frattanto passati a bordo del «Noce» compreso Falaoni, il quale si era tuffato più volte cercando di turare i buchi nello scafo non degli stracci.

Terminato il pericolo immediato, personalmente sono riuscito a balzare sul peschereccio francese «DominFrance», il quale mi ha portato nel piccolo centro di Barcaggio, da dove ho potuto telefonare a «*La Stampa*» attraverso un difficile collegamento via Nizza. Quando ho finito credevo al ritorno di non vedere più a galla il «Masaiumè», invece le pompe del «Noce» stavano vincendo la loro battaglia. Adagio adagio lo scafo è stato svuotato. Verso le 23 la linea di galleggiamento era nuovamente visibile.

Intanto da Livorno è partito il rimorchiatore d'altomare «Oreste Neri». E' la stessa nave che nel dicembre '72 ha collaborato a salvare la petroliera «Bellos» in fiamme tra Capo Corso e la Capraia. Al comando del capitano Giovanni Jacopini di Viareggio, il «Neri» ci ha raggiunto stamane all'alba. Il nostromo Antonio Perullo, che vanta venti anni di esperienza da palombaro in tutti i mari del mondo, si è improvvisato sommozzatore e con l'aiuto del marinaio Pappalardo ha richiodato circa un metro quadrato di tela rinforzata da traversini di legno sopra lo scafo del «Masaiumè».

Naturalmente sono state ritirate le pompe del «Noce» e passate invece quelle del «Neri». Alle 8,10, pompando furiosamente, abbiamo abbandonato l'amico dragamine, dirigendoci verso la Toscana; il mare non era troppo grosso e dopo qualche minuto di ansia a proposito della riparazione all'avaria, tutto è proceduto in modo tranquillo.

Ci si potrebbe ora domandare perchè gli organizzatori della Tolone - Giraglia - Sanremo non abbiano espressamente indicato lo scoglio semisommerso a Sud dell'isoletta che faceva da boa. E' vero che gli yachts in regata devono navigare con i loro mezzi basandosi sulle carte e lo scoglio vi è segnato con un puntino piccolissimo sulle carte medesime. D'altra parte un ammonimento in più non sarebbe stato inutile.

Paolo Bertelli

(A pag. 11 servizio sui risultati della regata).

Sanremo. Il vincitore della «Regata della Giraglia». Franco Mazzucchelli (ultimo a destra) festeggiato dall'equipaggio

Primi mesi del '74

Più Fiat importate in Francia

Successo delle piccole cilindrate - L'industria automobilistica locale è la più colpita dalla crisi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 14 luglio.

L'industria dell'automobile è, anche in Francia, la maggiormente colpita dalla crisi mondiale derivata dal rincaro del petrolio, e le importazioni di macchine straniere sono naturalmente diminuite perchè i francesi, consci della necessità di favorire i prodotti nazionali per difendere la propria moneta e dar lavoro ai compatrioti, acquistano soprattutto le auto dei loro costruttori.

Perciò le importazioni, che furono di 155.694 veicoli nei primi cinque mesi del 1973, rappresentando il 19,66 per cento del mercato, sono state a 133.373 veicoli, cioè al 18,05 per cento del mercato, nel periodo corrispondente di quest'anno.

Sono invece in aumento le importazioni di automobili Fiat, specie quelle di piccola cilindrata, essendo passate da 30.881 a 32.030, e quelle di Alfa Romeo che passano da 2499 a 3817. Tutte le altre marche indistintamente, e la Ford cede alla Fiat il primo posto per le auto vendute in Francia.

l. m.

Per la tv di Amsterdam

Una Messa in olandese celebrata a Cannobio

(Dal nostro corrispondente)

Cannobio, 14 luglio.

(a. c.) Oltre un migliaio di campeggiatori olandesi si sono riuniti stamane nella collegiata di San Vittore di Cannobio per partecipare alla messa solenne in lingua olandese che per la prima volta, da quando viene officiata, è stata trasmessa in diretta in tutta l'Olanda dall'ente radiofonico di quel paese.

E' una funzione senza dubbio singolare quella che da alcuni anni viene celebrata a Cannobio nei giorni festivi tra luglio e fine agosto, in quanto officiata da un sacerdote olandese, padre Giacomo Nowens, dedicata alle centinaia di famiglie olandesi che passano per tradizione le vacanze nei campings e nel villaggio di bungalow di Cannobio.

Il grande eccentrico

Sprezzante delle mode letterarie, sarcastico e inquietante quanto i suoi personaggi.

Tommaso Landolfi

è il grande eccentrico della letteratura d'oggi. Maestro riconosciuto della prosa contemporanea, protagonista decisivo e inafferrabile della narrativa italiana.

Le labrene

è il nuovo libro di racconti di Landolfi, un ordito d'inganni e d'inquietudini. Per molti, una scoperta decisiva. Per la critica, la conferma di un narratore senza uguali nel panorama d'oggi.

Premio Selezione Campiello 1974

«La Scala» Lire 2800

RIZZOLI EDITORE

DELTA LA CASA EDITRICE ALL'AVANGUARDIA NELLA *FANTASCIENZA*

Le Guin L'ULTIMO PIANETA AL DI LÀ DELLE STELLE ■ Moorcock IL SIGNORE DEL CAOS ■ Koontz CARNE NELLA FORNACE ■ Farmer LORD TYGER ■ Laumer ODISSEA GALATTICA ■ Anthony IL GRANDE CERCHIO ■ Moorcock LA REGINA DELLE SPADE ■ "Doc" Smith TRIPLANETARIO ■ Carter THONGOR CONTRO GLI DEI ■ Jakes GLI ANNI DELLA TURBINA ■ Moorcock GLI DEI PERDUTI ■ "Doc" Smith IL DONO DEL PIANETA SEGRETO ■ Stableford DARK NEBULA ■ Silverberg MONADE 116 ■ Carter THONGOR NELLA CITTÀ NERA ■

IN EDICOLA E LIBRERIA DISTRIBUITO DA SUGARCo EDIZIONI

Dopo un mese di discussioni

Nascita dei Quartieri un accordo è difficile

Il regolamento dovrebbe essere approvato lunedì prossimo dal Consiglio comunale - Perplessità dei comitati spontanei sulle elezioni dirette che "soffocherebbero la maturazione dei cittadini"

Chi vuole l'istituzione dei «quartieri»? Pochi sanno fa — con assemblee, comunicati, prese di posizione e simili — sembrava che tutte le forze sociali della città, più o meno spontanee, fossero d'accordo sull'urgenza del decentramento, già realizzato in forme diverse in molti Comuni italiani.

Sulla scia del successo, ottenuto dai comitati spontanei per le modifiche al «piano dei servizi» e per la revoca di alcune licenze edilizie, il gruppo comunista e poi la giunta hanno presentato una bozza di regolamento che prevede l'elezione diretta per la nomina dei consigli di quartiere. L'argomento è stato discusso in Consiglio comunale il 10 giugno: tutti d'accordo sull'impostazione generale, ma per i dettagli si sono rinviate le due proposte all'apposita commissione consiliare e si sono avviate le «consultazioni» con gli attuali comitati di quartiere «spontanei».

E' passato un mese e le molte contraddizioni trascinatesi in questi anni sul problema quartieri sono riemerse. L'unità ritrovata sulla variante 17 (piano dei servizi) si è di nuovo spezzata in posizioni diverse e spesso contrastanti.

Il progetto dell'assessore al decentramento (Valente) e quello del pci si sono già scontrati: assemblee e riunioni, altre sono in programma questa settimana. Il 22-23 luglio il Consiglio comunale dovrebbe approvare il regolamento per l'istituzione dei quartieri.

Il primo bilancio dei vari «pareri» è confuso: alcuni sono nettamente contrari alle elezioni dirette (su liste che rischiano di essere di partito), altri sono favorevoli e anzi sollecitano che si arrivi presto alla consultazione; alcuni chiedono che siano semplicemente riconosciuti quei comitati spontanei che già esistono per propria investitura, altri credano che la partecipazione e la mobilitazione dei cittadini sia più autentica se non imbrigliata, e quindi propendono per lo «spontaneismo» senza legalizzazioni; altri ancora chiedono modifiche al regolamento Valente.

L'ultima presa di posizione del Coordinamento dei quartieri (l'organismo, anch'esso spontaneo, che dovrebbe esprimere la linea comune ai vari comitati) non contribuisce certo al chiarimento. Alla riunione sembra che fossero presenti soltanto sedici persone e non tutte hanno approvato il testo, che dice: «Il Coordinamento si rifiuta di far pervenire alla giunta comunale entro il 22 luglio qualsiasi parere o proposta sul progetto Valente, che non abbia avuto il conforto dell'opinione della più larga base popolare. Il Coordinamento contrasterà con decisa fermezza ogni deliberazione del Consiglio comunale».

Non meno polemica la posizione delle Acli, sin aperto dissenso con la proposta di passare immediatamente, dopo l'approvazione della bozza di regolamento, alle elezioni dei Consigli di quartiere, in quanto tali elezioni si esaurirebbero in un atto solo formalmente democratico. Ritengono che la consultazione, per essere un fatto serio, non può concludersi in un mese e mezzo. Inoltre affermano che la spesa economica che le elezioni comporterebbero (oltre 800 milioni) si possa risparmiare «in un momento di crisi economica» con l'attribuzione immediata di reali poteri e strumenti agli attuali Comitati di quartiere».

Se entro la settimana i Comitati di quartiere non riusciranno a trovare uno sbocco unitario, si potrebbe arrivare a questa assurda conclusione: la «partecipazione», che dovrebbe essere sollecitata e richiesta dalla base, cioè dai cittadini, verrebbe invece imposta dall'alto. A volere il decentramento, e l'elezione diretta in alcuni quartieri, sarebbero il sindaco e il gruppo comunista (pur con qualche differenza nelle singole proposte).

A questo punto sembra sempre più difficile anche il rispetto dei tempi previsti per la realizzazione ufficiale dei consigli di quartiere. Gli l'iter è abbastanza lungo: dopo l'eventuale approvazione del regolamento per l'istituzione dei quartieri, occorrono altri regolamenti specifici attuativi. Se i contrasti perdureranno, sarà estremamente difficile che a ottobre possano esserci le elezioni di quartiere. Ed ottobre è l'ultimo mese utile, perché si è escluso a priori che questa consultazione avvenga nei sei mesi che precedono le elezioni amministrative (il Consiglio comunale scade nella prossima primavera).

temperatura di ieri

massima	+24,5
minima	+17,5
media	+21,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1010 mb; umidità 75 %. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima +26,2, minima +19,5, media +22. Previsioni: cielo molto nuvoloso con foschia; calma di vento; visibilità buona; temperatura stazionaria.

Farmacie di turno

Elenco farmacie aperte per turno oggi, con servizio dalle ore 9 alle ore 12,30.

Via Milano 11; c.so Francia 213; via Cigna 58/D; p.za Crispiano 2; c.so Vittorio Emanuele 66; via San Donato 9; via Mangiarotti 37; via Bologna 250/A; via Boccaccio 16; c.so Vittorio Emanuele 102 bis; via Vitab 19; via Filadelfia 371/C; via Vigo Giusti 7; via Nizza 354; via Valentino Carrara 68; via Orbassano 4; c.so Grosseto 256; via C. Colombo 42 ang. via Pigafetta; via Finchia 1 bis ang. c.so Orbassano; c.so Vittorio Emanuele 121; via Saluzzo 37; c.so Giambone 19; c.so Palermo 118; c.so Filippo Turati 46; c.so Regina Margherita 134; via Nizza 121; via Pio VII 164; c.so Taranto 18; via Madama Cristina 14 ang. via Berthollet; c.so Tassoni 60; via Santa Giulia 86; c.so Sebastopoli 142; via Michele Lessona 29; via delle Pervinche 43/D.

Ieri pomeriggio in un'ansa del fiume nei pressi di Carmagnola

Studente lavoratore si tuffa nel Po e annega per salvare due bambine

Aveva 17 anni - Dalla riva i compagni lo hanno visto annaspare accanto alla barca con le ragazzine terrorizzate che invocavano aiuto - Poi è scomparso; il cadavere è stato recuperato più tardi dai vigili del fuoco - In quel punto il fiume è molto pericoloso

Un operaio di 19 anni in gita a Laigueglia annega davanti agli amici

Uno studente lavoratore è morto annegato nel Po mentre tentava di salvare due bambine trascinate al largo dalla corrente. Si chiamava Rinaldo Gatti, 17 anni, abitava a San Michele di Carmagnola con i genitori, Giustino e Onorina, di 55 e 46 anni, e una sorella, Silvana, di 10. Quest'anno aveva frequentato la quarta perito elettronico all'istituto Zerboni. Dice la madre: *«Era stato il migliore della classe, aveva vinto una borsa di studio»*.

Per aiutare la famiglia a quadrare il magro bilancio (il padre è operaio all'arsenale militare e d'estate lavora la terra), appena terminato l'anno scolastico aveva trovato lavoro come manovale alla ditta Oflam di Sommariva Bosco. Per Rinaldo l'unica giornata di svago era la domenica. La trascorreva con gli altri giovani del paese, giocavano al pallone oppure andavano su una piccola spiaggia sabbiosa lungo il Po, a prendere il sole.

Anche ieri pomeriggio i suoi amici sono passati a prenderlo. Sua sorella voleva unirsi alla compagnia, ma il padre non l'ha lasciata: *«Il fiume è pericoloso»*.

In quel tratto descrive due grossi meandri pigri tra una riva scoscesa, formata da una grossa pietraia e la spiaggetta che è la meta preferita delle scampagnate di tutti gli abitanti del luogo. Ad un certo punto, però, la calma delle acque è apparente. Numerosi vortici la rendono insidiosa.

I ragazzi più grandi hanno giocato con l'acqua, si sono rincorsi spruzzandosi, poi si sono sdraiati per riprendere fiato. Le due bimbe che erano con loro, Graziella Didoli e Maria Pia Ferrero, 11 anni, di San Grato, sono salite su un canotto di plastica. Un movimento brusco, la fragile imbarcazione è stata trascinata dalla corrente e portata al largo. Impaurite le due bimbe hanno gridato per chiedere soccorso.

Ha detto più tardi il fratello di Maria Pia, Franco Ferrero, 21 anni, al maresciallo Bovino dei carabinieri: *«Senza badare al pericolo, Rinaldo e Bianca Pellegrino, 15 anni, bracciante nella cascina S. Felicita, si sono tuffati»*. Con vigorose bracciate si sono diretti verso il canotto. All'improvviso, dalla spiaggia hanno visto Rinaldo girare in tondo, risucchiato da un vortice. Caterina Ferrero, 16 anni, dice: *«Non so perché si siano gettati in acqua, non credo che mia sorella e la sua amica corressero alcun pericolo»*.

Rinaldo è risalito a galla, è ancora scomparso per lunghi attimi. E' riaffiorato, ma i suoi movimenti erano ormai lenti ed incapaci ad opporsi alla tenace morsa del mulinello che lo ha trascinato definitivamente sul fondo. Dalla riva e dal canotto hanno seguito col fiato sospeso questa lotta senza speranza. Hanno gridato a Bianca: *«Salvalo, fai qualcosa»*. Invano. Anche il secondo giovane ha appena fatto in tempo a sottrarsi al risucchio.

Intanto la barca con le due bimbe, seguendo il filo della corrente, si è arenata poco più a valle, un pescatore le ha tratte a riva. E' scattato l'allarme. Sono accorsi i carabinieri, i vigili del fuoco con due sommozzatori. Il corpo del giovane è stato ripescato alle 18,15, era adagiato sul fondo a tre metri di profondità.

— Un operaio di 19 anni, Giuseppe Anastasio, corso Quintino Sella 269, è annegato ieri pomeriggio a Laigueglia mentre faceva il bagno.

Giunto in Riviera con altri cinque amici, ha trascorso la mattinata sulla spiaggia a ponente del pontile, nella zona del torrione. Subito dopo aver pranzato però la compagnia ha deciso di fare il bagno. L'imprudenza è stata fatale all'Anastasio.

Probabilmente il giovane è stato colpito da malore. Annaspando, è scomparso tra le onde, poco distante da riva, senza che gli amici se ne accorgessero. Quando finalmente hanno sentito le invocazioni di aiuto sono intervenuti con altri bagnanti. L'hanno portato a riva: le sue condizioni, anche se gravi, non parevano allarmanti.

Soccorso dai barellieri della Croce Rossa di Alassio, è stato portato all'ospedale Pacini. Il giovane si è però improvvisamente aggravato ed è morto poco dopo.

— Al Cto è morto Bruno Bosso Pianetto, 42 anni, abitante a Luserna San Giovanni. Era stato ricoverato il 9 luglio dopo esser stato investito dalla sua auto.

Lo studente Rinaldo Gatti, 17 anni - I vigili del fuoco portano a riva il giovane annegato - La disperazione del padre, Giustino, 55 anni

Ieri pomeriggio fra i passanti, davanti ad un bar di corso Regina

Spara cinque colpi di rivoltella al rivale "Disgraziato, mi hai portato via la donna,,

L'aggredito, ferito, si nasconde nel locale inseguito dallo sparatore che vuol finirlo - Costretto a fuggire, sparisce

Sparatoria ieri pomeriggio in corso Regina Margherita davanti a una bottiglieria: un uomo ha affrontato il rivale e a colpi di rivoltella: *«Disgraziato, mi hai portato via la mia donna»* — gli ha urlato — *ora la devi pagare»*. Fortunatamente lo ha colpito soltanto alle gambe. Il ferito è riuscito a sfuggire all'aggressore rifugiandosi in un bar ed è stato protetto dagli avventori. Lo sparatore è fuggito. E' ricercato per tentato omicidio.

Protagonisti dell'avventura sono Giuseppe Riggio, 42 anni, corso Grosseto 361, e Corrado Michalef, trentatreenne, senza fissa dimora. Ha raccontato il Michalef in ospedale: *«Quell'uomo mi cercava da settimane ormai per una questione di donne. Qualche tempo fa gli avevo portato via la sua ragazza»*.

La donna contesa è Secondina Trombotto, 24 anni. Abita in via Cesana 43. *«Avevamo già avuto dei litigi — racconta ancora il Michalef — sempre per lo stesso motivo. Lui pretendeva che la lasciassi tornare. Ora pensavo che si fosse dimenticato di questa storia, o che almeno si fosse messo il cuore in pace».*

Il ferito Corrado Michalef, 33 anni - La donna contesa, Secondina Trombotto, 24 anni - Giuseppe Riggio, 42 anni

Invece, ieri, la sparatoria. Sono le 15,30. Davanti alla bottiglieria di corso Regina Margherita 148 Corrado Michalef sta parlando tranquillamente. All'improvviso sopraggiunge il Riggio. *«Perché mi hai portato via Secondina?»* gli urla. Intanto compare fra le sue mani la rivoltella. Partono cinque colpi, in rapida successione. Ferito alle gambe, Corrado Michalef si trascina nella bottiglieria. Gli avventori lo proteggono. Al banco, Michele Guardato, 32 anni, via Nicola Fabrizi 82, organizza i primi soccorsi.

Qualcuno avverte la polizia. Giuseppe Riggio entra come una furia. Comincia una violenta discussione con gli avventori: *«Lasciatemelo prendere. Mi devo vendicare. Fatemi largo altrimenti vi ammazzo tutti»*. Ma, resosi conto di aver sbagliato partito, è costretto a fuggire. Salta su un'Audi, che si troverà più tardi abbandonata.

Poco dopo giungono le volanti della polizia. Corrado Michalef viene accompagnato al Maria Vittoria ed è giudicato guaribile in dieci giorni. Si organizza una battuta nei dintorni, ma del feritore non si trova traccia. Durante una perquisizione nel locale viene trovata una rivoltella calibro 6. Appartiene al figlio del proprietario, che viene denunciato per detenzione d'arma dal dottor Agnello, della Mobile, che dirige le indagini.

Scippatore di 14 anni dopo l'arresto

"Non parlo con la polizia voglio subito l'avvocato,,

Fuggito dal riformatorio - Altro fatto: due minorenni si fanno dare un passaggio e rapinano l'autista

Due ragazzi sono stati arrestati sabato sera alle 17,30 in via Cottolengo per uno scippo. Sono Massimo Nibbio, 16 anni, via Capua 4 e Carlo Stangarelli, 14 anni, via San Secondo 102. Quest'ultimo è fuggito da pochi giorni dal riformatorio di Arese in provincia di Milano.

I due ragazzi pochi minuti prima di essere fermati su una «Vespa» hanno affiancato una donna, Genoveffa Foti, 58 anni, via Biella 8, che passeggiava in via Cigna con la sorella. Uno strappo violento e la borsetta ha cambiato di mano. La donna si è messa ad urlare. Un'auto dei vigili urbani che passava da quelle parti, ha inseguito e fermato i due giovani. Portati in questura hanno tenuto un comportamento da professionisti. Carlo Stangarelli di 14 anni ha detto infatti: *«Voglio subito un avvocato. Nomino mio difensore l'avvocato Geo Dal Fiume»*.

— Un uomo è stato aggredito e rapinato da due ragazzi di 13 anni sabato sera. Si chiama Guido Alladio, 42 anni, via Zumaglia 24. *«Ero fermo al semaforo di piazza Rivoli — ha detto agli agenti —. Sono stato avvicinato da due bambini. Potevano avere sì e no 12 anni. Mi hanno chiesto un passaggio. Non ho fatto difficoltà. Dopo pochi centinaia di metri, quello che era dietro mi ha puntato un coltello alla nuca ed ha detto: "Vai in via Pier Carlo Boggio, non fare storie e fuori il portafogli". Ho dovuto obbedire, la punta dell'arma mi premeva sempre più sul collo»*.

In via Boggio, l'Alladio ha dato il portafogli con 25 mila lire. I due ragazzi sono fuggiti a piedi.

Arrestato nella notte mentre ruba un'auto

Sabato notte alle 23 i carabinieri del nucleo investigativo hanno arrestato in via Carlo Alberto angolo via Mazzini il ventiquattrenne Mhamedhan Sehl Dali, nato in Marocco, abitante in via Po 5. Era stato sorpreso mentre tentava di rubare l'auto di Diego Poletto, 26 anni, corso Lecce 15.

All'arrivo dei carabinieri si è ribellato scagliandosi contro il brigadiere Alfredo Roi e il carabiniere Walter Delle Donne. E' accusato anche di resistenza e lesioni.

Pensionata cade nel Po: salvata

Una pensionata è caduta ieri alle 10 nelle acque del Po: è stata salvata da un giovane. Portata alle Molinette da un'autoambulanza della Croce Rossa, è stata giudicata guaribile in tre giorni.

La donna si chiama Ester Fassio, 63 anni, ed abita in via Madama Cristina 5. Recentemente, rimasta quasi cieca dell'occhio sinistro, aveva subito un intervento chirurgico a Barcellona. La operazione era riuscita perfettamente.

Stamane la donna è andata al Valentino per una passeggiata. Sotto al Ponte Umberto, improvvisamente, ha messo un piede in fallo ed è scivolata in acqua. E' subito accorso Silvio Salvatore, via Montevideo 28/33 che ha visto la scena mentre pescava. Si è tuffato, ha portato a riva la donna.

Brucia una fabbrica a Sant'Ambrogio 200 dipendenti in cassa integrazione?

L'incendio ieri nel magazzino della Ifca (industria feltri) - I danni superano un miliardo

Il magazzino di una fabbrica di feltri di Sant'Ambrogio di Susa, è stato distrutto ieri da un furioso incendio. I danni ammontano ad un miliardo. Non è possibile continuare la produzione e da domani i duecento dipendenti verranno messi probabilmente in cassa integrazione o in ferie anticipate.

La fabbrica danneggiata è l'Ifca (Industria feltri e affini), che si trova nella zona industriale alla periferia del paese, sulla statale per il Moncenisio. Sorta dieci anni fa, è attrezzata con macchinario modernissimo. Alle 6,30 il custode, Cesare Masinelli, è stato svegliato da una serie di boati. E' uscito nel cortile ed ha visto il tetto in eternit del magazzino esplodere come una bomba. Si tratta di una costruzione lunga ottanta metri e larga venti di cui il pianterreno è adibito alle operazioni di carico e scarico, ed il primo piano a magazzino vero e proprio.

Pochi giorni or sono era stato completamente rifornito di tonnellate di lana, cascami e materiale sintetico: il contenuto di cinque vagoni. Per motivi che non è stato ancora possibile accertare il prodotto grezzo ha preso fuoco. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Torino, Avigliana, Almese, S. Ambrogio e Rivoli. Cinquanta uomini sono stati impegnati tutta la mattinata per spegnere l'incendio. C'era il rischio che le fiamme raggiungessero gli altri reparti della fabbrica. Una colonna di fumo nerissimo si è levata alta ed era visibile da parecchi chilometri.

Dopo aver domato le fiamme è stato necessario abbattere i muri dell'edificio ormai pericolanti. I vigili del fuoco sono rimasti sul posto fino a questa mattina per timore che qualche focolaio potesse espandersi.

E' in corso un'inchiesta dei carabinieri di Avigliana per accertare le cause dell'incendio, un vigile del fuoco, Antonio Segalo di Condove è rimasto leggermente contuso.

— Un incendio si è sviluppato nell'interno del magazzino di gomme di Adolfo Durando, in via Cigna 46. Le fiamme si sono estese ad alcuni depositi vicini. I danni sono valutati in 200 milioni.

Cinquanta vigili del fuoco hanno lavorato tutta la mattina per spegnere le fiamme

CONTINUA LA
COLOSSALE VENDITA
DI TUTTE LE
CONFEZIONI
UOMO DONNA RAGAZZI/E
A PREZZI FAVOLOSI

Articoli esempio	Prezzo listino	Prezzo vendita
Vestito uomo estivo pura lana	L. 39.000	L. 15.900
Vestito uomo estivo pura lana	L. 55.000 per sole	L. 24.900
Giacca uomo pura lana	L. 19.000 " "	L. 4.900
Giacca reparto	L. 14.900 " "	L. 2.500
Pantaloni uomo	L. 8.500 " "	L. 2.500
Camicetta uomo	L. 5.900 " "	L. 2.900
Camicetta donna	L. 3.500 " "	L. 2.500

Inoltre sono messi in vendita camicie, maglieria, abiti donna, paletò donna uomo e molti altri articoli a prezzi inimmaginabili.

TUTTI IN
VIA SANTA TERESA n. 24
angolo via S. Fr. d'Assisi
(20 metri da piazza Solferino)
ULTIMI GIORNI! AFFRETTATEVI!

DICHIARATI LEGITTIMI I RIPETITORI
E' ritornata la tv svizzera
PROSSIMA LA RICEZIONE DI ALTRE TV STRANIERE
Diventa indispensabile che il vostro televisore sia munito di tastiera «Varicap» da 4 a 7 pulsanti per il cambio sintonizzato dei vari canali
CAMBIATE ORA IL VECCHIO TV
Acquistate ora uno dei nuovi modelli portatili approfitterete dei prezzi ancora favorevoli!
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DI TV IN VIA NIZZA 97
TELEFAR
A TUTTI GLI ACQUIRENTI IN OMAGGIO L'ANTENNA PER RICEVERE LA TV SVIZZERA
Per coloro che intendono ricevere le trasmissioni a colori un vasto assortimento di nuovi modelli
TELEFAR COLOR
Oltre alla possibilità di scelta fra altre grandi marche Philco - Grundig - Autovox - Marelli
TV 26" COLOR da L. 425.000!
Il vecchio tv vi verrà valutato sino a L. 60.000 se lo cambiate con uno dei modelli DE LUXE 24"
VI VERRA' VALUTATO L. 100.000
Se lo permutate con un tv COLOR DE LUXE 26" o 27"
TV 24" completo di: ● Antenne sui tetti 1° e 2° can. ● Stabilizzazione di corrente ● Carrello lusso — INSTALLATO L. 109.000
12" PORTATILE A TRANSISTOR con testo per la TV SVIZZERA. Funzionante a luce o batteria — L. 86.900
Vasta gamma di modelli: 9" 10" 12" 15" 17" 20" 24"
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera
Installazioni immediate in tutto il Piemonte
COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO

Come migliaia di bambini vivono le vacanze nei centri estivi

Una giornata in colonia

Riunione del consiglio dei ragazzi "Tonino chiede più marmellata,,

In fila sulla spiaggia, uno per uno "Buongiorno, signora direttrice,,

Arpettes, Valle d'Aosta, ore 7 del mattino. — L'auto arranca per una strada sterrata: erba pingue e abeti. Un gruppo di bambini assonnati chiacchierando. Non in fila: un gruppo che si sfalda e si ricompone per raccogliere fiori e pietre, per comunicare piccole scoperte. Accorrono salendo. La maestra resta indietro, per un momento dimenticata. « *Chi cercate?* » chiedono. « *La colonia* », indicano tutti insieme la strada: « *Trecento metri dopo la curva* ». Se ne vanno, bambini e bambine, nei loro panni multicolori: nessuna divisa.

La colonia non si chiama così. E' la « *Casa per ferie* » costruita e gestita dal comune di Collegno. Non è un semplice sostituto di villeggiatura estiva: i bambini fra i 5 e i 12 anni, d'inverno occupati da classi a tempo pieno che vengono in vacanza di studio per qualche settimana, da pensionati, delegazioni. E' una costruzione a due piani — niente che ricordi una caserma — quasi una villa di montagna: uno stabile più piccolo, a valle, in cui si trovano la dispensa, la cucina, i refettori, la camera. Uno ilevamento più grande, a monte, che ospita solo per il gioco e la conversazione, il salone per la tv e il cinema, altre camere per bambini, stanze per il personale, l'infermeria.

Mi dirottano la direttrice Margherita Barberi e il sindaco Ruggero Ferretti. Entra un bambino, molto piccolo. Senza chiedere permesso. « *Buongiorno signora — annuncia — la colazione è buona* ». Ha portato un mazzo di fiordalisi ed una bottiglia in un barattolo smesso di marmellata. Alla direttrice: « *Ti ho portato i fiori* ». Viene lodato e se ne va. Dice Margherita Barberi: « *Si è cercato di eliminare qualsiasi rapporto autoritario: i ragazzi vanno e vengono, salutano o no. Difficilmente sono rimproverati. Caso mai, si cerca di discutere i problemi: di far capire perché bisogna osservare una regola* ».

Nel cortile arriva una jeep: bambini reduci da una scampagnata saltano nel cortile. Qualcuno raggiunge le camere per recuperare un oggetto dimenticato. Passando attraverso l'ingresso, ha modo di osservarsi in un grande specchio. « *Lo abbiamo messo apposta — spiega la direttrice — perché i ragazzi possano vedersi quando tornano dalla campagna. In genere sono sporchi e accaldati. Basta uno sguardo allo specchio per convincerli che è l'ora della pulizia. E infatti raramente l'assistente deve insistere perché si lavino: capiscono di essere impresentabili* ».

Dice il sindaco: « *L'edificio, in nei particolari, è nato da criteri didattici più che architettonici. Si è pensato, ad esempio, che il "posto per dormire" non è poi così importante nella vita del ragazzo: è sufficiente che risponda a tutte le norme igieniche. Il massimo interesse è rivolto invece ai servizi e ai luoghi di incontro: terrazzi, sale di gioco. Grandi, ma non troppo, perché l'essere in troppi significa impossibilità di badare a tutti* ».

Quest'anno la colonia è sovraffollata. « *Abbiamo voluto accogliere tutte le domande e il turno di luglio è più richiesto di agosto* ». Per essere accettati basta presentare una domanda, cui viene allegata una « *cartella individuale* ». Cui i genitori devono rispondere a un questionario che prevede domande « *sorprendenti* »: « *Il bambino segue programmi televisivi? Ha paure? Come gioca? Frequenta amici? Gli fanno male alcuni cibi? Gradisce il servizio religioso?* » Dice Margherita Barberi: « *Questa cartella è il documento più importante al momento dell'arrivo. Consente di accelerare i tempi della conoscenza perché traccia un quadro, anche se forzatamente schematico, della personalità di ognuno* ».

Il costo, per la famiglia, è variabile. « *Tutti pagano — dice il sindaco — per evitare che ci siano, nel gruppo, degli "assistiti". Le rette vanno dalle poche migliaia di lire dei non abbienti (in genere si richiede il corrispondente degli assegni familiari) fino alle 72 mila lire dei figli di professionisti o dei non residenti a Collegno* ».

La giornata è organizzata su un orario di massima, tutt'altro che rigido. La sveglia, alle 7. A quell'ora gli altoparlanti davanti all'edificio cominciano a trasmettere musica. Da principio era soltanto classica. Poi qualche bambino ha protestato: « *Perché non Celentano?* » E da allora si suona anche musica leggera. Per alzarsi c'è tempo fino alle 7,30. La mezz'ora successiva è dedicata alla pulizia personale. La colazione è prevista per le 8. Il resto della mattinata è dedicato alle attività libere: passeggiate, pittura, canto. Il pranzo è alle 12,30.

Il pomeriggio, ancora giochi. Alle 20, dopo cena, discussione, che qualche volta diventa vera e propria « *Consiglio dei ragazzi* » con i propri delegati e potere consultivo. Un verbale di seduta? Eccolo: « *Tonino fa presente che la decisione di mettere la marmellata al mattino non è ancora stata messa in pratica. Franca chiede che venga messa sotto il porticato un altro tavolo da ping pong. Roberto dice che nel refettorio di destra c'è un vetro rotto. Quando si va attutire?* »

Al ritorno dalla gita in jeep, il momento del disegno

Tutti in fila sulla spiaggia di Loano per fare il bagno con l'assistente sociale

Loano, ottobre. — Colonia di Torino. Un grande cancello sull'Aurelia, un viale con giardino pieno d'aiuole devastate dal caldo. Allo squillo del campanello risponde la portinaia: « *La direttrice vi aspetta* ». Case tutto intorno che si affacciano sulla terrazza. Un grande cortile asfaltato: il sole batte cocente, vampate salgono da terra. I bambini non ci sono: tutti nei grandi refettori, al sesto di tanto in tanto qualche voce. I corridoi sono di marmo lucido, pulitissimi, come se nessuno li percorresse mai. Nell'atrio una bacheca colma di comunicati con tanto di timbro e firma. Personale e maestre in divisa vanno e vengono. Salutano con deferenza cortese. L'ufficio di direzione è ampio, colmo di luce appena affiocata da tende candide. La direttrice, Luciana Sotta, il medico: « *La colonia è tale solo 2 mesi l'anno. Per tutto l'inverno è scuola. Qui il comune di Torino invia i bambini che hanno particolare bisogno di cure. Si tiene conto anche delle condizioni economiche delle famiglie. Nessuno paga. Agli stessi criteri selettivi sono ispirate la comunità estiva* ».

L'edificio, a tre piani, è stato costruito negli Anni 30. « *Ottimo ancor oggi dal punto di vista profilattico. Esiste per ogni classe un'aula o un'emiaula: la prima per la lezione, la seconda per i giochi. Ognuna ha servizi autonomi. D'estate viene spostata in tromezza e si creano i dormitori* ». Vaste camere dalle coperte candide che si affacciano su terrazzi molto grandi. I bambini vi riposano anche il pomeriggio, prima della merenda. Oggi la colonia dispone di 48 maestre e ha 369 ospiti, in un'ala dell'edificio le femmine (150) e nell'altra i maschi (211). « *Ma le divisioni — dice la direttrice — non sono così drastiche. Molti sono i momenti di incontro: sulla spiaggia, nel cortile. O al cinema. C'è una sala-teatro all'ultimo piano e ci sono terrazzi dove è possibile una ginnastica più aquadra* ». Le cucine tutte a perfettamente pulite, ci sono macchine per caffè e per lavare la verdura, grandi pentole a pressione per la cottazione degli cibi: sono al piano terreno, accanto ai refettori. « *La tabella dietetica — dice la dottoressa Sotta — è studiata con estrema razionalità: 3 volte la settimana carne, 2 pesce. Uova e formaggio alla sera, per garantire il contributo proteico. C'è poi sempre la pasta e ci sono le verdure e la frutta, che produciamo noi stessi in un orto nonostante alta collina* ».

La giornata è strutturata secondo un programma comune e rigido: alle 7, sveglia (con due campanelli, alle all'edificio). Dalle 7,30 alle 8 ginnastica respiratoria. Dopo la pulizia personale, la colazione. Dalle 9,30 in spiaggia, fino alle 11,15. Il bagno viene fatto a turni, una squadra alla volta. Alle 15,30 le squadre scendono in cortile per la merenda. Alle 17 vanno in spiaggia fino alle 18,15. Alle 19, la cena.

Nel grande cortile asfaltato, all'ora di merenda, i bambini sono seduti a terra, gambe incrociate, tutti in divisa: « *Le confezioniamo le addette al guardaroba* — dice la direttrice — *e sono indispensabili. Prima di tutto per ragioni igieniche e poi perché molte famiglie mandano qui i figli senza il necessario. Un anno prescrivemmo di portare pettine e spazzolino da denti. Molti arrivarono senza* ». Particolarmente inquadrati, i bambini aspettano biascicando. A pochi passi, una squadra gioca a girotondo. Nessuno corre. « *Ma perché non corrono?* » « *Stanno mangiando* ».

La spiaggia è ampia, sabbiosa: « *Un tratto fortunato — dice la direttrice — vasto e non troppi frequentato, che ci è stato concesso per 15 anni. C'è soltanto da lamentare l'invalicabile confine di estranei: gente che va e viene, per curiosità* ».

A pochi passi, in mare, Loano versa le sue fogne. « *Abbiamo protestato, l'inquinamento è grave. Ma è una situazione ormai comune a tutta la Liguria* ».

Gruppi di bambini si avviano, per tre, verso l'acqua: c'è lezione di nuoto. Nessuno alza la voce. Altri gruppi sono seduti sotto stuoie di bambù: qualcuno canta, qualcuno batte le mani. File interminabili scorrono verso i propri posti. Senza mormorii l'ordinato andare si volta a dritto, uno per uno: « *Buongiorno, signora direttrice* ».

Servizio di
ELEONORA BERTOLOTTO

Come a scuola, problemi e contraddizioni

Gruppi troppo numerosi (l'ideale sarebbe 10-12 bambini), locali inadatti, divisione dei sessi - Vacanza spontanea o soggiorno "disciplinato"?

Il parere di uno psicologo: « La vacanza in colonia, vissuta come distacco temporaneo dalla famiglia, è un fatto positivo sia per i genitori sia per i figli. Oggi si tende ad essere iperprotettivi nei confronti dei bambini, a soffocarli. Inevitabilmente dunque l'esperienza può essere traumatica. Ma in genere il trauma iniziale si risolve in modo positivo: perché il ragazzo, posto finalmente di fronte a se stesso, è in grado di riscoprirsi in quanto autonomo e autosufficiente » *dottor Giorgio Tribbioli, dell'istituto psicomedico torinese).*

Le preoccupazioni delle madri: « Ma si mangerà bene? E i letti sono puliti? Non ci saranno pericoli? E la sorveglianza è sufficiente? », *Perplessità giustificate? Non sempre. Perso il carattere esclusivamente assistenziale (e gli aspetti negativi della beneficenza), difficile oggi trovare colonie con gravi carenze tecniche: i letti sono quasi sempre puliti, le camerate in ordine, il cibo sufficiente e anche buono, il controllo sanitario accurato.*

I problemi, caso mai, sono altri. Combattuta tra le esigenze di pedagogia « attiva » e impegni pratici, la colonia vive oggi le stesse contraddizioni della scuola. Estate, insomma tutto, la difficoltà del numero. Margherita Barberi, direttrice della « Casa per ferie » di Collegno: « La necessità di creare i "piccoli gruppi" è impresciudibile. Un assistente non può organizzare niente quando i bambini sono troppo numerosi. Anzi, deve ricorrere per forza di cose a metodi disciplinari non "motivati" agli occhi dei ragazzi ».

La psicologo dottor Tribbioli: « La colonia dovrebbe rappresentare una fase di socializzazione. Oggi il problema dei rapporti con gli altri è più grave che in passato: anche per i bambini, lasciati negli alloggi come in tante piccole gabbie, dove non solo il diritto al gioco ma persino quello alla parola è mortificato. Il compito di "socializzare" è quasi sempre demandato alla scuola che tuttavia, in programmi da seguire e compiti formali da assolvere. In questa situazione, la colonia può assumere valore di troppo formativo, a patto che l'incontro fra ragazzi avvenga in piena libertà. Quando i criteri disciplinari sono rigidi, si rischia per il bambino un clima in cui l'espressione è soffocata. Esattamente come in famiglia, dove si educa alla dipendenza ».

L'esperienza pedagogica dei Centri francesi, all'avanguardia per quanto riguarda l'organizzazione delle case di vacanza, indica in 10-12 il numero massimo dei componenti di un « piccolo gruppo ». Suddivisione tecnica Telissen « piccolo gruppo » dispone di suoi educatori], ma non rigida: innumerevoli sono i momenti di riunione nel « grande gruppo », che vede squadre di età anche non omogenea lavorare insieme, scambiarsi esperienze, collaborare. Riportato a queste realtà, oggi in Italia siamo ancora alla preistoria. A parte qualche tentativo sperimentale, le comunità estive sono suddivise in squadre di 25, e anche più bambini. Un numero che risulta a psicologi e pedagogisti « neppure governabile ». In dove la promessa dovrebbe essere « gioco - libertà - espressione ».

Esistono poi le difficoltà create dagli edifici locali studiati per tutt'altro uso, riscoperti e rintati. O caserme nati come colonie, ma in periodo fascista, quando le finalità educative erano assai differenti e improntavano ovviamente anche le impostazioni architettoniche. Il risultato: grandi camerate «personalizzanti», immensi refettori per « adunate oceaniche » dove il susurrio di ciascuno si trasforma in boato collettivo. Minimo spazio per giocare.

C'è, poggio che nella scuola, la divisione per sessi. A questo proposito esistono precise norme legislative che prevedono in separazione nei dormitori. La separazione notturna però finisce per rifletterai sulla formazione delle squadre: Il gruppo deciso sulla base del sesso crea minori difficoltà organizzative del gruppo misto. Ma la divisione netta e costante « maschi - femmine » impedisce la conoscenza reciproca e sdrammatizzazione.

La preoccupazione comune agli esperimenti in questo campo è di non sradicare il bambino dalla sua casa, dove conosce persone ed oggetti, per inserirlo in un ambiente estraneo dove tutto magari funziona con la precisione di un orologio, ma dove si sente sperduto e si ritrova sconosciuto persino a se stesso. Dove all'arrivo si passano sotti a giocattoli, per paure anche semplici (le auto, le malattie, la sporcizia) o in nome di un falso egualitarismo, a ci si rivuole della divisa, magari bella, ma tale da creare subito il clima di un bagno penale. Difficile sentirsi a casa propria quando i vestiti appartengono ad altri, le camerate non hanno niente in comune con le nostre case, i « gruppi » sono talmente numerosi da non consentire all'educatore di esprimersi in altro modo che con il fischietto.

Esistono altre difficoltà. La brevità del soggiorno: 20-30 giorni che cosiituiscono appena un ospito alla conoscenza, subito troncato dal ritorno. Ed infine il problema della giovinezza, ma soprattutto dell'inesperienza degli educatori. Scrive Margherita Barberi: « Le colonie sono in genere campo d'azione per i "fuori ruolo". I giovani hanno buona volontà e forze fresche, però mancano di esperienza. E, se a questa carenza supplissono con maggiore aggiornamento e utile disponibilità, non sempre ripetono l'esperienza per più anni: appena trovano un impegno fisso, abbandonano la colonia. Questo impedisce una continuità educativa ».

Qualcosa, è vero, si sta muovendo. Gli enti cercano di ridurre il numero dei bambini per ogni squadra, edifici nuovi crescono qua e là. Intanto si cerca di sfruttare l'attività con interventi di « animatori ». Gente dello sport e del teatro che ha il compito di variare le esperienze e di sensibilizzare gli assistenti a scoprire la propria funzione in termini sempre meno didattici e sempre più formativi. Dice Franco Passatore: « L'animatore di colonia può essere un compagno di vita comunitaria. La sua partecipazione deve esercitarsi sul gioco attivo e spontaneo e deve essere di stimolo alla libera espressione. Occorre creare un centro educativo in cui la comunità adisca una propria centralità espressiva dei rapporti di vita. Ma perché questo discorso non si risolva in un cumulo di belle parole occorre prima di tutto una ristrutturazione organizzativa ».

echi di cronaca

Ist. Methodo/Segretarie
stenoc. dattilo., paghe e contributi. Corsi diurni, pomeridiani, serali. Istituto Methodo, via S. Teresa 20, (ristoro) 540.264, 540.005; p.za S. Rita 6, int., 384.661.

Corsi per periti industriali
diurni pomeridiani e serali per recupero anni nelle specializzazioni di fabbricazione, Elettronica, Meccanica. Istituto Calvelli, piazza Vittorio Veneto 5, telef. 872.376 - 878.807.

Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superflex offre
applicando due materassi a molle da L. 15.000 cadauno in omaggio due cuscini. Acquistando salotto (divano-letto e due poltrone) in velluto a righe o tinta unita L. 250.000 in omaggio un materasso per il divano e un tavolo poco spazio utile provvisorio per salotto. Acquistando soggiorno moderno e in stile con tavolo rotondo allungabile e sei sedie a L. 490.000 in omaggio: tavolino rotondo fisso con 170 x 280. Vasto assortimento di cristalli, cristalli, cameriere e soggiorni. Vendita anche a rate senza anticipo ed cambiali. Via Cavour 20 (piazza Risorgimento), telefoni 756.343 - 756.224.

TV da riparare?
pronto intervento 760.111
in 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa Vostra. Orario 8-22.

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol uscire dal problema droga. Scrivere oggi. Telef. 872.370 - 872.371.

La TV non funziona? Ortes telefoni 251.677 - 256.343
877.575, la Ce.Te.S. Serrassi e figlio sarà subito a cercare un TV portatile in prestito.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%
La vostra tappezzeria cambia la vista e vi spiegheremo subito il perché. Abbiamo eliminato una sovrastruttura inspiegabile e vi compriamo direttamente dalla fabbrica. Le vostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e nell'assoluta come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da voi e perché rivivrete un'altra grandissima epoca. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 135, Torino.

TV da riparare con urgenza?
Telejet 488.289 - 472.510
Servizio rapido e accurato. Tutti i giorni, compresi festivi, continuato 8-22.

Armonia
COSTUMI BAGNO
COPRICOSTUMI
ABITI - CONFETTERIA
« La collezioni più belle »
in vendita alla
sanfer
Via P. Micca 4 e Via Roma 389
La più affermata venditrice di costumi bagno

Alpino di Chivasso ucciso di notte da un'auto a Borgo San Dalmazzo

Aveva 20 anni - Un ciclista di 51 anni muore per infarto a Rivoli

Un alpino di Chivasso è stato travolto e ucciso da un'auto mentre rientrava alla caserma di Borgo San Dalmazzo di Cuneo. E' Piergiorgio Careggio, 20 anni, appartenente al battaglione Saluzzo.

E' accaduto l'altra sera alle 23,30, lungo la statale del Colle di Tenda. Il Careggio era in compagnia di due commilitoni e camminava nella corsia riservata ai pedoni. Emilio Maisandrino, 35 anni, da Mondovì, al volante di una « 850 », non ha visto gli alpini ed è piombato su di loro a tutta velocità. Piergiorgio Careggio è morto mentre lo portavano all'ospedale. I suoi compagni sono rimasti illesi.

— Quattro torinesi l'altra notte sono rimasti feriti in un incidente sulla Via Aurelia: da Varazze si recavano a Savona. Sono Giuseppe Maiocco, 40 anni, corso Siracusa 171, che guarirà in un mese; Antonio Panarelli, 38 anni, via Mazzarella 4; Pietro Masserano, 46 anni, via Nicola Fabrizi 75 e Mario Benito Paiola, 35 anni, via Bianchi 31 bis; medicati tutti per lorie di poco conto.

— Lorenzo Pochettì, 51 anni, abitante a Rivoli in via Foscolo 5, tornitore alle officine delle Ferrovie statali in via Boggio, è stato colpito da infarto ieri mattina mentre tornava da una gita in bicicletta. Era partito da casa alle 9 in compagnia di un collega, Giovanni Chiesa, 59 anni, di Grugliasco, dovevano andare a Vale.

Giovanni Chiesa si è fermato a parlare con alcuni amici. Lorenzo Pochettì è rimontato in sella, sulla via del ritorno. Giunto alla periferia di Rivoli, sul cavalcavia in Regione Perosa, ha perso il controllo della bicicletta, è caduto battendo la fronte sull'asfalto. E' morto sul colpo. Il medico legale ha accertato che era stato colto da infarto.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO: via Roma 80, via Mercanti 32; GALLARATE, via Cavour 1; NOVARA, via Cattaneo 1; GENOVA, via Gustavo Fontana 16; GENOVA, via E. Vezzani 25; IMPERIA, corso Matteotti 184; SAVONA, via Aurelia 1; BOLOGNA, via Ricasoli 28; FIRENZE, piazza Antinori 3 r; PADOVA, Galleria Lavoisier 5; PALERMO, via Cavour 70; BOLZANO, via Portici 30; TRENTO, piazza Lodron 1; NAPOLI, Galleria Umberto I 27; TRIESTE, c.so Italia 15 (ufficio provinciale tutti i quotidiani della Pubblikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Pubblikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Ove risulti dal prodotto del numero di righe richiesto 30 per le parole della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 1200 le riga. Rubrica A: operai/impiegati L. 600, tecnici L. 1000, dirigenti L. 1500. Rubrica B e C (femminile) L. 600. Rubrica D L. 2000. Rubrica A6 e 12 L. 2500. Avvisi urgenti: dalle ore 9 feriali: il doppio. Festivi urgenti, dalle 8 alle 9 feriali: il doppio. Avvisi urgentissimi: il triplo.

Il pagamento anticipato nel testo di lettere affrancate di richiamo in caratteri maiuscoli (ditta, quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un rimborso di L. 1500. Gli annunci non pubblicati su «La Stampa» o «Stampa Sera» nei limiti concessi saranno rimborsi (ogni giorno) solo utilizzando il nostro servizio cassette segnalando il tesio dell'avviso (a titoli: «Scrivere: Pubblikompass s.p.a. 10100 Torino»). In tal caso l'importo dell'inserzione non deve essere versato: il noleggio della cassetta (a lire 300 per decade, più un rimborso di lire 300 per la spesa di inoltro della corrispondenza, La Pubblikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenza inerente alla stessa alla quale. Essa ha il diritto di verificare la lecitezza e d'incontestabile risultato quelle risultanze inerenti gli annunci, non ricevendo agni altro genere di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle singole redazioni giornalistiche per posta o tramite recapiti non saranno prese in considerazione e verranno restituite al mittente.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche situate in Italia.

1 *Commerciali*

COMPRESSORI motocompressori marteli demolitori perforatori marche primarie cedesi attività vendita. Telefonare ore 8/21 Torino.

COMPRESSORI nuovi, d'occasione, con garanzia sicura, puntuale, affitto Lucci & C. via Cagliari 12 telefono 680.527 Torino.

GENERATORE usa caldo 50 mila calorie con bruciatore gasolio funzione, ultra silenziosissimo vendo Pire vendo. Telefonare ore 12/14.

GENERATORE di vapore Orsola Luciano cede uso, sopralluogo di ricalcolamento ore 12 Tendesi. Telefonare Sagoni 681.1379.

TIPOGRAFIA piccola impianto grafica attrezzatura. Scrivere «Publikompass 654 — 10100 Torino.

2 *Affari e capitali*

A.A.A.A.A.A. A.A.A. PRESTITI immediati a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. Finanziamenti su auto tenute in proprietà o muniti di allocati. **FINANZIARIA FID**, sede centrale: via Cumiana 16, telefoni 542.634 - 530.441.

A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX finanzia subito con bassissimi interessi a artigiani sulla fiducia, di auto su alluari. **FINCOTEX S.p.A.** corso Francia 13, tel. 780.307 - 779.820.

A.A.A.A.A.A. A. CASALINGHE, impiegati, operai, pensionati, industriali, artigiani, commercianti, professionisti possono ottenere senza cambiali senza immobili prestiti fiduciari. Telefonare ore 9/13 - 15/19 **ACCORDIAMO** prestiti velocissimi. Santa via Maestri 13, telefoni 513.836 - 548.376.

ATTENZIONE! Non perdete tempo. Vi aiutiamo noi! In 5 ore. Corso Sommeiller 19 (angolo via Nizza), telefoni 687.965 - 683.855.

FACILISSIMO! A tutti subito e senza garanzia Mondo-Tre, consulenze finanziamenti, Via D. Bertolotti 7. Telefonare 547.410.

FINANZIARIA primaria importanza specializzata settore dei mutui fondiari a breve-medio termine, scopo incrementare attività amministrativa collaborazione, con disponibilità di capitali a disposizione, assicuriamo ottimo interessamento e riservatezza assoluta. Scrivere «Publikompass 687 — 10100 Torino».

PRESTIAMO denaro a privati in poche ore. **FIDAUTO** piazza Statuto 34, telefoni 472.180 - 472.181.

PRIVATAMENTE si concedono prestiti senza garanzie valenio anche a domiciliato. Telefonare 333.067.

2 CONSULMONDO concede mutui fiduciari senza cambiali almo a 10 anni a piccole rimborsi. **TORINO** corso Inghilterra 31, tel. 246.790. **COLLEGNO** corso Francia 123, tel. 781.603.

3 *Aziende, negozi*

AFFARONE vendo rivendita vasca abita, piano sopra modesta cessione. Telefonare 574.084.

BAR molto lavoro unico causa malattia eliminabile. Telefonare 398.917.

BAR zona pianeggiante commerciale incassi medio 75 mila giornaliere richiesta 14 milioni 100 mila. Telefonare 531.914.

CEDESI nuovo accessoriatore zona Dalla Rena. Telefonare 304.424.

CEDESI officina autorizzata per riparazione alfetta. Telefonare 235.017.

CEDESI a persona alimentarista con qualifica anche a settembre ottimo locale fisso su Telefonare 699.151 ore pasti.

CEDESI pensione ristorante bar pizzeria avviatissima trattasi per motivo familiari. Vendo o affitto. Scrivere telefonare 0144 9628.

CERCASI persone attività per rivendita pane. Telefonare 850.117 corso G. Cesare 94.

DENTISTICO studio avviatissimo attrezzatissimo possibilità alloggio centro in Torino. Telefonare 594.481 dopo le ore 20.

GASTRONOMIA rosticceria in Torino forte reddito avviatissima causa socio oppure cede. Telefonare 62.909 Cinico ore pasti.

LATTERIA vendo con ingente cassa gastronomia alforno. 3 milioni, incasso medio 10 mila moderna, pericolosissima. Telefonare 263.074.

OCCASIONI vendesi in Alessandria vasto centrale bar vini liquori ala esercizio con discreta salute alcoolici. Attrezzature ventennali. Telefonare dalle ore 21 alle 21,30 al 0131/61.490 Alessandria.

SOGGETTISTA televisivo cerca produttore cinematografico. Telefonare 882.084.

VENDESI in Collegno bar terreno con frutteto giardino, 5/6 Telefonare Mercalfoni 840.2261 ore pasti.

VENDESI terreni S. Raffaele Cimena per costruzione villette. Progetto approvato. Strada asfaltata. Telefonare 277.555.

VENDESI terreno industriale lungo strada statale mq 12.000 complessi 1.5 in blocco o 1.000 vicinanza Pinerolo. Telefono 0121 21.031.

VENDO terreno edificato approvato cubatura mc. 600 regione Maddalena Chieveng altitudine metri 700. Telefonare ore pasti.

30 m. 7 di macchina da Torino cedesi colito pelo ottimi patti tergano che gli serve al mio 275 mila di verde vostro e a disposizione dei vostri figli. Ottimo trattamento economico. Persona accordi. Ig. e 1000 di strali vacanti. Telefonare 780.084.

5 *Locali e negozi*

offerte

A Torinese bellissimo attivato commercio e ufficio mq 240 lavoro libero può essere rivalutabile (indipendenti adatto importatore o ditta attività artigianale Telefonare ore pasti 692.809.

AFFARONE in piazza Cardinal Istrei magazzini 300, 100, 50 mq uso laboratorio, più box. Telefonare 372.688.

AFFITTASI locale mq 150 piazza Benigni, finca, telefono, libero settembre. Telefonare 852.571.

AFFITTASI negozietto mq 40. Telefonare 712.210 - 725.490.

AFFITTO locali centrali mq 200 ingresso indipendente ottimo servizio. Telefonare 515.771 - 510.040.

AMPIO locale mq 1500 senza pilastri altezza mt 6 convenientissimo uso, deposito o magazzino in genere. Telefonare 852.084.

BOX definitivi prossimi Cavour Via Lodi da lire 1 milione 250 mila, ottimi investimenti ripeti da soli blocco. Consultarsi 535.322.

RETTIFICATORI esterni inserisi tornio rivolta cicloa immediate industria invierno. Sterna scimitarra. Tel. 877.913.

ZENNE operaio cerca impiego qualsiasi serie. Telefonare 864.049 - 870.428 ore pasti.

commessi, baristi

ENZO massaie, commesse/en-su abile, cameriere, manicure esperte a domicilio, ricerchiamo ottimi. Telefonare 382.867.

PROFUMERIA corso giulio continuazione cedesi o commercio. Telefono 545.907 oppure proprietario via Duchessa Jolanda 6.

RAGAZZA o studentessa mezza giornata impiegata dentiera via Cernaia int. 2. Telefonare 340.180.

impiegati

A.A.A.

BIONDRINE 17-18enni cercansi urgentemente da subaffittare con corso intensivo gratuito ed impiegate come perforatrici. Telefonare 548.981.

ALL'EUROSCHOOL

cercansi perforatrici e programmatori da subaffittare con corso teorico-pratico con frequenza obbligatoria. Al termine del corso offerte possibilità di inserimento. Per la perforatrici non è richiesto esame titolo di studio. Telefonare 513.243 ore ufficio, corso Matteotti 12, Torino; via Moncel 37/b, Canea, telefono 0171 83.003; corso Emanuele Filiberto 18, Pordenone, telefono 0172 81.931; Novara, via Solaroli 2.

AUTOSCUOLA assume istruttore e vigile con competente pratiche automobilistiche. Telefonare 558.737.

AZIENDA leader nel campo assicurativo seleziona un impiegato, di quale affidare mandato di amministratore. Si prega di aspirante abbia un buona esperienza nel ramo. I propri dipendenti sono stati avvisati. Inviare dettagliato curriculum vitae. Scrivere «Publikompass 654 — 10100 Torino».

COMMERCIALISTA assume ragioniere anche minimo impiego. Telefonare 543.909.

tecnici

IMPORTANTE azienda internazionale abbigliamento cerca per filiale di Torino periti industriali per reparti tessile-maglieria commerciali. Scrivere «Publikompass 17 — 20121 Milano.

6 *Rappresentanti*

OGGETTI gabbisciani, cerca venditore ale impiegato nel settore, offriamo vasta gamma articoli, ottimissima provvigioni base, sovvigilanza e rimborso spese. Telefonare 817.124.

RAPPRESENTANTE introduttore filiera maglifici calzifici Veneto Emilia Toscana assume importante ditta industriale per assistenza clientela ed elemento commerciale qualificato e offriamo condizioni di ritiro eccezionale ai requisiti. Telefonare 834.905.

VENDITORE giovane ambizioso con tenacità esperienza di vendita presso bar ristoranti, alimentari, commerci in serie cilindrazione oltre che offre ottimo guadagno sindacato, auto, premi ecc. alta possibilità di carriera. Telefonare al 811.377.

10 *Prestazioni consulenze*

ESPERTISSIMO offresi per vendita vendibilità azienda riforma fiscale. Studi pezzo tra aziende commerciali - industriali edili trasporti. Telefonare 787.770 - 510.011.

13 *Autonoleggi*

NOLEGGIO veicoli fiat 500 - 126 - 127 privati concessionarie. Tra compreso. Es. 500 lire 1800 ogni 24 ore più lire 13 al km; 127 lire 3000 ogni 24 ore più lire 17 al km. Tariffe a chilometraggio illimitato e gratis da giorni. Noi richiediti ottimi di più a gestione veicoli. Via Giacosa 38. Telefonare 681.512.

(Continua a pag. 71)

IN QUESTO NUMERO DI
Panorama
DA OGGI IN EDICOLA
Rivelazioni esplosive
COME IL SIFAR CERCO' LA SVOLTA A DESTRA
Gli appunti segreti del colonnello Rocca
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

AVETE MAI SOGNATO
UNA CASA A MENO DI UN'ORA DI AEREO DALLA VOSTRA CITTA' ?
UNA CASA IN MEZZO AL VERDE, TRA LE ROCCE, LUNGO UNA SPLENDIDA SPIAGGIA, DAVANTI AL MARE PIU' PULITO D'EUROPA ?
DOVE IL CLIMA E' PIU' MITE D'INVERNO E PIU' FRESCO D'ESTATE ?
AVETE MAI SOGNATO UNA CASA IN UN VILLAGGIO PRIVATO DOTATO DI TUTTI I MODERNI COMFORT ?
QUESTO E' UNA REALTA'
IN SARDEGNA
NEL GOLFO DI MARINELLA, A 15 KM. A NORD DI OLBIA, AMPIAMO REALIZZATO
PUNTA MARANA CLUB
E' L'INVESTIMENTO PIU' UTILE, PIU' SICURO E PIU' REDDITIZIO !
PARLATENE CON NOI :
ISVITUR S.p.A.
VIA G. SILVA, 49 - 20149 MILANO
TEL. 02/462675 462403
I. Maddalena
S. Teresa di Gallura
I. Caprera
Porto Cervo
COSTA SMERALDA
PUNTA MARANA CLUB
Porto Rotondo
Olbia

Lo Stabile di Torino

In teatro il "Gesù„ di Dreyer

Regia di Trionfo, protagonista Branciaroli

Il *Gesù*, film inedito di Dreyer, avrà finalmente vita, in una diversa forma. Alda Trionfo, direttore del Teatro Stabile di Torino, ne ha curata una versione scenica che aprirà la stagione il 14 ottobre prossimo al Regio.

Carl Theodor Dreyer è considerato uno dei massimi autori religiosi del secolo. Opere come *La passione di Giovanna d'Arco* e *Vampyr*, *Dies Irae* e *Ordet*, illustrano la storia del cinema. Il suo nome era noto fin dagli Anni Venti, già allora lo consideravano un maestro. Ma la sua ritrosia e la sua serietà lo portarono a vivere del semplice lavoro di direttore di cinema a Copenaghen. Avrebbe potuto trattare con qualsiasi produttore ma non si piegava a compromessi. Rimase in disparte, con una spina nel cuore. Sentiva che il *Gesù* era il «suo» film, non chiedeva più di sei mesi di lavoro. Invece passarono ben sei anni prima che qualcuno avesse il coraggio di finanziare l'ultimo capolavoro di Dreyer. Egli dovette contentarsi di scrivere e riscrivere nei particolari la sceneggiatura che, dopo la morte avvenuta nel '68, venne anche pubblicata in Italia.

Questo è il copione che ha impressionato Trionfo inducendolo ad un'operazione ricca di difficoltà: mantenere il senso e lo schema dell'opera originale, cambiandone però la tecnica e limando alcuni passaggi tipicamente cinematografici. Il lavoro è stato complesso ed entusiasmante. Con lo Stabile di Torino hanno preso contatto sia gli eredi sia gli editori del regista scomparso, senza trovare nulla da ridire alle varianti apportate in questa prima fase della messinscena. Ora rimane da impostare, con la scenografia, il tipo di recitazione.

Trionfo si fa polemico. «*Abbiamo avuto i Gesù violenti e i Gesù agnellini, il tipo hippie e il tipo francescano. C'è chi ha dipinto il Messia come un proletario, chi come un cantore dell'epopea partigiana. Dreyer per fortuna non è nulla di tutto questo. La sua genialità consiste nel soffermarsi non sul personaggio allettante del romanzo intitolato Vangelo, ma nel coglierlo nei rapporti con il prossimo, degli apostoli agli inquisitori. La struttura dell'opera richiama i Dialoghi di Platone, i quali non si arrestano alla vita di Socrate ma vanno oltre*».

Com'è possibile evitare l'agiografia, la stesura del bell'episodio? Per il regista non vi sono dubbi. Il *Gesù* dovrà essere una ricerca analitica di spiegazioni alla comparsa in terra dell'Uomo-Dio. Due gli elementi fondamentali della rappresentazione. «*Un elemento dialettico o realistico, che vede il Cristo dialogare continuamente: i suoi interlocutori — gente del popolo, dottori della chiesa — sono giovani come lui. Gesù deve mettere in crisi le loro certezze per consentirci di introdurre il secondo punto, quello esoterico o soprannaturale. Egli fu pure una natura divina ed è quella che talora sembra in contraddizione con la dialettica umana*».

Sorge a questo punto un altro pericolo, quello di fotografare un Cristo predicatorio preso dal Vangelo di Matteo (e dal film di Pasolini). Per Trionfo si tratterà piuttosto di mettere in chiaro, attraverso le apparenti discussioni, che la mentalità di Gesù esorbita dalla realtà quotidiana perché possiede due nature. A questo punto verrà crocifisso non perché giudicato cattivo ma perché non capito da coloro che non accettano l'ipotesi soprannaturale. «*Capita anche oggi a certi intellettuali liberi e apartitici di essere presi per qualunquisti da chi esercita la logica della politica*».

Nella scenografia di Luzzati realizzata da Panni il momento dialettico sarà simboleggiato dalla tavola, dove si converserà e dove si studia; il momento esoterico dall'armadio che dietro le sue porte chiuse racchiude il mistero. «*Del resto — conclude Trionfo — tutte le religioni hanno un tabernacolo come sede ideale del miracolo*».

Al Regio reciteranno 25 attori, la compagnia del *Nerone* senza Wanda Osiris. Per Franco Branciaroli, protagonista, il compito di dimenticare il suo passato di perseguitato di cristiani e di immedesimarsi nella magica realtà religiosa di Dreyer.

Piero Perona

Deludono i grandi a Pescara

(Dal nostro inviato speciale)

Pescara, 14 luglio.

Deludente la seconda serata del Sesto Festival Internazionale di Jazz a Pescara. Deludente perché, nonostante la notorietà dei musicisti, il concerto nel suo insieme è parso più un invito al ballo che una manifestazione jazzistica. Si sono esibiti il trio di Marian Mc Partland, il quartetto di Eddie Vinson, il «The Festival all Stars» capeggiato da Barney Bigard e il chitarrista Tiny Grimes.

Eppure il risultato ha lasciato perplesso l'appassionato di jazz, entusiasmando, se detto, chi dalla musica vuole soltanto ritmo e spensieratezza. Tant'è che non sono mancati gli applausi e l'Azienda di soggiorno, organizzatrice del Festival, è soddisfatta.

Chi ama il jazz sperava di rivivere, iersera, alcuni momenti della sua storia, attraverso la musica di coloro che di questa storia sono stati interpreti. Pareva, al contrario, di trovarsi di fronte a turisti americani in vacanza, variopinti e allegrotti, pronti a servirsi degli strumenti per far divertire il pubblico: Tiny Grimes ha suonato con trasporto una canzone napoletana.

Il solo gruppo che non ha deluso l'attesa è stato il trio della Marian Mc Partland, ottima pianista che, pur senza essere citata nei manuali, ha offerto buona musica, eseguita con il necessario impegno e ben sorretta da Franco Manzecchi alla batteria e dallo svizzero Isla Eckinger al contrabbasso.

m. d. a.

Contrattempi per l'opera a Verona

Sansone all'Arena come per De Mille

(Nostro servizio particolare)

Verona, 14 luglio.

Mezzo miracolo ieri sera all'inaugurazione della 52ª stagione lirica all'Arena di Verona. Tutte le premesse erano buone per mandare a casa le 15 mila persone che avevano già acquistato il biglietto per assistere all'opera *Sansone e Dalila*. Incominciò martedì scorso, durante le prove generali: le 250 comparse erano entrate in agitazione e si erano rifiutate di cantare. Lo sciopero, dopo lunghe trattative durate fino a sabato scorso, era rientrato: le richieste accolte: 2 mila lire in più per persona. Intanto, per Verona circolavano manifestini ciclostilati firmati «lavoratori dello spettacolo ed istituzioni musicali» che invitavano tutte le forze politiche e sindacali ad impegnarsi in una lotta affinché venga approvata la nuova legge. Vi si leggeva testualmente: «*Noi sappiamo che in Italia vi è qualche sovrintendente valido, come Carlo Alberto Cappelli e Giuseppe Erba* (del Teatro Regio di Torino, n.d.r.), *ma sappiamo che vi sono sovrintendenti che non la musica non hanno proprio niente a che fare, per non parlare dei direttori artistici*».

Infine, non poteva mancare l'episodio terroristico, tanto in uso in questi tempi. Ieri mattina uno dei macchinisti trovava una bottiglia «molotov» nascosta fra gli scenari. La bottiglia conteneva due litri di benzina, lo stoppino che doveva servire da miccia era stato acceso, ma le fiamme si erano spente prima di arrivare al combustibile. Se fosse esplosa, l'incendio che si sarebbe sprigionato avrebbe distrutto tutto il materiale di scena.

L'ultimo episodio, di stile «prima donna», riguarda infine la soprano bulgara Raina Kabaivanska. La cantante, che doveva cantare questa sera nella *Tosca*, seconda opera in cartellone, ha lasciato Verona imbronciata e malconcia. Era accaduto che venerdì, durante le prove generali, la cantante, entrando nella scena costituita da una piattaforma circolare con una notevole inclinatura, aveva perso l'equilibrio ed era rotolata giù rovinandosi una gamba. Ha poi per la paura, un po' per il dolore, la Kabaivanska non si era più presentata, lasciando il tenore Placido Domingo a duettare con il maestro Nino Sanzogno, che oltre a dirigere l'opera fungeva da soprano. A sostituire la Kabaivanska è stata recuperata in extremis Orianna Santunione.

Nonostante tutti questi contrattempi, ieri sera, puntualmente, il gong dell'Arena ha suonato per la cinquantaduesima volta e, mentre le luci si spegnevano, migliaia di candeline si accendevano sugli spalti creando uno spettacolo nello spettacolo. Le gradinate erano quasi piene, con molti forestieri, in gran parte villeggianti sul lago di Garda o nelle spiagge venete. Pochi sono arrivati da lontano: il peso della benzina si fa sentire.

Sansone e Dalila di Camille Saint-Saens, era stata data all'Arena una sola volta nel 1921. Tutta l'opera si presta alla grande coreografia e qui a Verona non hanno rinunciato a nulla. Tutto si è svolto come in un grande «kolossal» in technicolor, alla Cecil De Mille. Guerrieri, ebrei, filistei non si contavano, arrivavano da tutte le parti, perfino con i cavalli, alcuni dei quali non andando d'accordo con la musica scalciavano.

L'opera richiede due protagonisti vocalmente e scenicamente dotati: Fiorenza Cossotto è stata all'altezza della situazione, affiancata dal francese Gilbert Py.

Alvaro Gili

Verona. Raina Kabaivanska costretta a disertare la «Tosca»

CRONACA DEGLI SPETTACOLI ALLA TELEVISIONE

Cary Grant e la sottoveste (dopo il bis dell'Odissea)

OGGI in un film brillante - IERI ancora Omero e "Il mangianote"

Estivo e debitamente scacciapensieri il film di stasera sul Nazionale. S'intitola Operazione sottoveste, *è del 1959 e lo diresse Blake Edwards, eclettico regista successivamente fattosi notare per film sempre ben confezionati, sia che fossero brillanti e mondani* (Colazione da Tiffany), *oppure drammatici* (I giorni del vino e delle rose), *o ironicamente poliziteschi* (La pantera rosa, Uno sparo nel buio), *o addirittura sportivo-avventurosi* (La grande corsa).

In Operazione sottoveste *la nota comico-sentimentale di Blake Edwards si esprime attraverso la scanzonata mescolanza di fatti seri e di fatterelli ameni in una storiella ambientata in tempo di guerra a bordo del Sea Tiger, sottomarino americano bombardato dai nipponici e vicino ad affondare. Approdato a un'isoletta e qui sommariamente riparato, il sommergibile cerca poi, a piccole tappe e senza dar nell'occhio al nemico, di riguadagnare la propria base. Ma in ogni tappa deve accogliere a bordo gente nuova: il che garba all'equipaggio se si tratta di belle sottufficiales-se o ausiliarie, tagliate fuori dai rispettivi reparti; peggio è quando gli ospiti sono indigeni con mogli, ragazzi e animali domestici al seguito. E' ovvio che sono le soldatesse ad alimentare le manovre galanti dell'intero equipaggio, dal comandante all'ultimo marine: con un regista disimpegnato ma scaltro come Edwards lo scherzetto risulta piccante al ostroso, con qualche punta satirica di cui fanno le spese la flotta Usa e i suoi massimi esponenti.*

Nel cast: Cary Grant (classe 1904), Tony Curtis (classe 1925), sono i principali interpreti maschili; Dina Merrill è la più in vista tra le attrici: la sua presenza giustifica il titolo.

Sul Secondo, niente Concerto del lunedì: in sua vece il ritratto d'un illustre musicista, Goffredo Petrassi, a cura del critico Leonardo Pinzauti. Prima del Ritratto il solito dibattito.

* *

Terzo capitolo dell'Odissea di Franco Rossi iersera *sul Nazionale. Prodotto da De Laurentiis per le televisioni italiana, francese e tedesca consorziate, questo Kolossal ispirato al poema omerico portò sul video, nel 1968, uno sceneggiato che come impegno realizzativo avrà probabilmente riscontro solo nell'altrettanto grandioso Mosè di De Bosio in onda verso Natale. Nota e perciò trascurata da molti, quest'Odissea che si rivedrà per la terza volta quando sarà instaurata stabilmente in Italia la tv a colori), ha lasciato disponibili un bel po' di spettatori per il Secondo Canale, dove si è conclusa finalmente* Il Mangianote, *gioco musicale condotto con innegabile verve dai Cetra, i quali, con l'aiuto del regista Recchia, sono riusciti a far apparire non troppo monotona la serie delle quindici puntate. Nell'ultima, Gigliola Cinquetti cantante e... annunciatrice, s'è lasciata scappare una gaffe e quindi perdonata papera.*

a. vald.

Da ieri Mina a Gran Varietà

Milano, 14 luglio.

Da ieri mattina, alla radio, è di turno Mina nella trasmissione «Gran varietà» (sette milioni di ascoltatori, e un indice di gradimento, in media, superiore a 80). A condurre «Gran varietà», assieme a Mina, è ritornato Walter Chiari, che ha sostituito Lando Buzzanca.

Ospiti fissi del nuovo ciclo della trasmissione sono: Vittorio Gassman, Enrico Montesano, Gianrico Tedeschi, Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice; inoltre sono andati in vacanza Fred Bongusto, Peppino di Capri, Bruno Martino, Sandra Mills, Ugo Tognazzi, Gilda Giuliani, Patty Pravo e Mia Martini. Gassman, che faceva parte già del vecchio «cast», è l'unico ad essere rimasto.

Nel corso otto mesi di vita, la trasmissione di Amurri, Jurgens e Verde ha presentato circa duecento tra attori e cantanti, e quasi mille ospiti in oltre quattrocento puntate per circa seicento ore di spettacolo.

ALLA TV

programma nazionale

18,15 Tv dei ragazzi (Il gioco della cose - Immagini dal mondo)
19,15 Sport - Cronache Italiane - Oggi al Parlamento
20 — Telegiornale della sera
20,40 Operazione sottoveste, film di Blake Edwards
22,45 Prima visione
23 — Telegiornale della notte

secondo programma

20,30 Telegiornale
21 — I dibattiti del TG
22 — Ritratto di Goffredo Petrassi
22,50 Sette giorni al Parlamento (replica)

televisione svizzera

Ore 18: Ciclismo; 19,30: Programmi salvi per la gioventù; 20,20: Telegiornale; 20,45: Obiettivo sport; 21,10: Telefilm della serie Silly Cosby; 21,45: Telegiornale; 22: Enciclopedia tv; 22,40: Nuova Compagnia di Canto Popolare (replica); 23,10: Il club dei sopravvissuti; 23,55: Ciclismo; 23,50: Telegiornale.

ALLA RADIO

nazionale

6 — Mattutino musicale
6,35 Almanacco
7,12 Il lavoro oggi
7,25 Mattutino musicale
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io
11,30 Ma sarà poi vero?
13,20 Hit Parade
14,07 L'altro suono
14,45 Slater Carrie di Theodore Dreiser
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
Programma musicale
17,05 Filarmonica
17,40 Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,30 Sui nostri mercati
19,30 Questa Napoli
20 — Quelli del cabaret
21 — Dora Musumeci al pianoforte
21,15 Rassegna di solisti: «I musici» con Salvatore Accardo
21,45 XX secolo
22 — La Nuova Compagnia di Canto Popolare
22,20 Ornella Vanoni presenta: Andata e ritorno
23 — I programmi di domani
23,58 Chiusura

secondo

8 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Marzia, I Romans, Anton Karas
8,40 Come e perché
8,55 Galleria del melodramma
9,30 I misteri di Parigi di Eugenio Sue
9,45 Vetrino di un disco per l'estate
10,35 Mike Bongiorno presenta: Alta stagione
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Due brave persone
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Le interviste impossibili
15,40 Carosel. Un programma su richiesta degli ascoltatori
17,40 I Melalingua (replica)
18,35 Piccola storia della canzone italiana. Anno 1928
19,55 Omaggio ad un direttore: Toscanini interprete Verdi
22,50 Nantas Salvalaggio presenta: L'uomo della notte
23,28 Chiusura

terzo

8,25 La settimana di Mendelssohn-Bartholdy
9,25 Testimonianze del Lager nazisti
9,30 Concerto di apertura
10,30 La commedia in salotto
11,40 Le stagioni della musica: il Barocco
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo: La fede nella forma
14,30 Interpreti di ieri e di oggi. Trio Casella-Poltronieri-Bonucci e Trio Canino-Ferraresi-Filippini
15,25 Pagine rare della lirica: Arie e Concerti di Mozart per opere di altri
16 — Itinerari strumentali: da Tartini a Paganini
17 — Sorsa di Roma
17,10 Antonin Dvorak
17,55 Omaggio a Petrassi per i suoi 70 anni
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto del violoncellista Amadeo Baldovino e della pianista Maureen Jones
20,30 Musica dalla Polonia. Compositori polacchi contemporanei
21,30 Mirra. Tragedia in cinque atti di Vittorio Alfieri. Compagnia di prosa di Firenze della Rai

Nei cinema di Torino

Film per famiglie

Al FIAMMA - «Quattro bassotti per un danese» (produzione Disney); all'HOLLYWOOD - «La leggenda dell'arciere di fuoco» (con Burt Lancaster).

(Troverete ogni giorno questa rubrica su STAMPA SERA)

NUOVA KADETT 1000

Ogni giorno di più la tua nuova automobile per i miei bassi consumi, i costi d'esercizio ed il mio confort

Venitemi a provare presso:

SAIE

Corso Giulio Cesare, 302 - Tel. 265.758
Piazza Bernini, 11 - Tel. 741.888
Corso Urbano, 248 - Tel. 301.762
TORINO

Consegna sollecita - Pagamento a 30 mesi

Campagna vacanze 1974:
malgrado gli ultimi consistenti aumenti abbiamo deciso di mantenere invariati i prezzi
sino ad esaurimento stock!

Queste le "chiusure„ dei cinema

Oggi in ferie altri cinque locali di prima - Attesa per l'inaugurazione dell'«Olimpia»

(a. vald.) *Altri cartelli con la scritta «Chiusura estiva» sulle serrande abbassate dei cinema. Vanno in ferie oggi cinque locali ancora: quattro di prima visione e uno di proseguimento. Sono: l'Arlecchino, fino al 3 agosto; il Corso, il Vittoria e il Metropol, che prolungheranno la vacanza fino al 10 agosto; il Fortino che riaprirà il 9 del mese venturo.*

Nei prossimi giorni riprenderanno l'attività i due locali di centro che avevano anticipato la pausa: il Cristallo e il Nazionale: questo con un giallo, L'assassino ha riservato 9 poltrone (in prima mercoledì 17), mentre quello darà una novità di carattere brillante sabato 20 luglio.

Sette saranno le sale di prima visione che resteranno aperte tutta l'estate: l'Ambrosio, l'Ariston, il Capitol, il Centrale, il Reposi, il Ritz, il Torino. Attività ininterrotta svolgeranno anche, nel cinema di proseguimento, l'Alexandra, il Colosseo, il Maffei, l'Orfeo.

Altre chiusure previste: l'Augustus (28 luglio - 18 agosto), il Doria e il Lux (dal 29 luglio al 23 agosto). L'Ideal, attualmente fermo, riaprirà il 27 luglio; mentre il Ciolello, in vacanza dal 27 corrente, ritroverà il suo pubblico subito dopo Ferragosto, cioè sabato 17, presumibilmente con l'anteprima italiana del film di Pasolini.

Con la stagione 1974-75 aumenterà di due il numero dei cinema torinesi stabilmente di prima visione. Sarà infatti promosso di grado (dopo le ferie che dureranno dal 5 al 28 agosto) il cinema Massimo. Del 30 agosto esso presenterà la novità assoluta Ladri come noi di Robert Altmann, presentato a Cannes. L'altra sala di prima visione sarà quella dell'Olimpia Cinema, ricavato dal palcoscenico del cinema Reposi da anni inutilizzato, avendo questo locale abolito la primitiva duplice attività. (Al Reposi teatro si esibirono «in person» Frank Sinatra e Louis Armstrong, Zarah Lehander e Lilian Harvey oltre a varie compagnie di riviste, da Macario a Chiari, da Taranto a Rascel). Il nuovo cinema ha ereditato il nome d'una vecchia sala di via Garibaldi da tempo chiusa; avrà 324 posti (334 in platea e 196 in galleria). La sua inaugurazione è in data da stabilire: occorre attendere l'espletamento in corso delle pratiche burocratiche per la concessione ministeriale del «permesso di agibilità». Si presume che per fine agosto l'Olimpia potrà accogliere il pubblico: film d'apertura il verdetto di André Cayatte con Sophia Loren e Jean Gabin, al quale seguirà, a ottobre, L'esorcista di Friedkin, in contemporanea con l'Ambrosio.

DOVE ANDIAMO QUESTA SERA

TEATRI

PARCO RIGNON: Stasione Teatrale Estiva - Città di Torino Assessorato alla Cultura - Teatro Stabile: Questa sera e domani ore 21,30 «Lazzaro» di Luigi Pirandello con Lilla Brignone, Nando Gazzolo, Nora Ricci. Regia di Mario Ferrero. Vendita biglietti Parco Rignon; teatro Circoscrizione 2000 dalle 17 alle 22. Posto unico L. 600.
ERSA: Estate al cinema.
NUOVO TEATRO ALCIONE: chiuso per ferie.
ALFIERI: Rassegna grandi film.
A. OZEGNA, Teatro Stabile: ore 21,30 «Pygmes» di Pirandello, con Franco Branciaroli.

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA D'ARTE MODERNA - Città di Torino - Assessorato alla Cultura: Rassegna Premio internazionale di Grafica. Ingresso libero.
LA CONCHIGLIA: A. Catarsini.
LA SEMANTICA (p. Duomo, 967.1529): Chicchi pere. Guglielmo Marchiolo.
L'INCONTRO (c. Francia 126, tel. 749.298): Pers. di Filippo Binaldo.
LO SCRITTOIO (v. M. Vittoria 2, t. 540.666): fino al 30 luglio mostra contemporanea.
LA MELA VERDE: Collettiva.
NARCISO (p. Carlo Felice 16, seminterrato 543.123): Collettiva d'estate. 800 e 900. Arte dell'Africa Nera.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

OGGI (p. Solferino 3, t. 654.423): prossimamente: dell'arte contemporanea. Orario 16-12; 16-20.
VIOTTI (v. Viotti 8/a): Collettiva di fine stagione.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Piazza Castello): chiuso.

RITROVI

AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI 21: (Nuvoli folk.

BLOW UP (Cavour 5, alta moda).
BOCCACCIO (c. Massaua 149, 687.6604).
MINI CABARET (c. G. Savoia 132, t. 613.686): riposo.
SHAKER: Piano Bar: riposo.
S. GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze. orch. I Franco's.

ABATTOIR (Lucchi 24, t. 541.023): 21.
BABY NIGHT - La Cloche - Mocambo (c. 864.715): str. Traforo Pino 106.
VILLA GAY - Discoteca: riposo.
WHISKY NOTTE (tel. 687.3031): 21.

Attese a Torino per la stagione estiva del parco Rignon: Lilla Brignone (oggi in «Lazzaro» di Pirandello) e la cantante popolare Silvana Lombardo con Balocco

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: «Finzi in bocca assassina», Florinda Bolkan, techn. Vist. 18 Or.: 14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,20.
ARISTON: «Il sole e la sfilina», Barbra Streisand, C. Segal, Col. Vist. 14. Ore: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: «Non mi provate, io sono vergine!», Mireille Darc, M. Constantin, J. P. Marielle. Col. Ore: 15,05; 16,35; 18,45; 20,35; 22,25.
AUGUSTUS: «Il magnifico cornuto», Terence Hill, Hans Jo Salmster. Commedia. Ore: 14,00; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CAPITOL: «Il portiere di notte», Dirk Bogarde, C. Rampling. Col. Vist. 18. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE d'Essai: (ora continuativa): «Jules e Jim», di F. Truffaut con J. Moreau, O. Werner. Vist. 14. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO: chiuso per ferie.
CRISTALLO: chiuso per ferie.
DORIA: «La furia sul volto che sorride», P. Newman, E. Taylor. Burt Yng. Col. Ore: 14,40; 16,35; 18,32; 20,30; 22,30.
GIOIELLO: «Un americano a Roma», Alberto Sordi. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: chiuso per ferie.
LUX: «Un sogno da guerrigliero», D. Hoffman, J. Voight. Col. Vist. 18. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
METROPOL: chiuso per ferie.
REPOSI: «Basta con la guerra, facciamo l'amore», J. Dullin. Col. Non vist. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
RITZ d'Essai: «Due contro le città», con A. Delon, J. Gabin. Colori. Ore: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: «Dopo la vita», Pamela Franklin, Roddy McDowall Col. Vist. 14. Ore: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
TORINO: «Bellissima superdotata cercasi per pose particolari», Anita Ekberg, Peter Augustin. Techn. Vist. 18. Ore: 14; 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
VITTORIA: chiuso per ferie.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: «Non permettete lo so», Terence Hill, Bud Spencer. Colori. Ore: 16,05; 18,10, 20,25; 22,30 (orario continuato).
ALFIERI: «Mallala», L. Antonelli, T. Perry, A. Moma. Col. Ore: 16; 18,20; 20,25; 22,30.
COLOSSEO: «Wang Yu, il vendicatore del karate», Wang Yu, Natalia. Col. Vist. 14. Ore: 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MAFFEI: «Il caldo letto della vergine», Sj. Cromer. Col. Vist. 18. Ore: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
MASSIMO: «Horror express», C. Lee, P. Cushing. Col. Vist. 14.
ORFEO: «Il buccaneer», D. Hoffman. Techn. Non vist. Ap. 15. Film: 15,15; 17,25; 18,35; 20,45; 22,50 (orario continuato).

SECONDE VISIONI

A.B.C.: «Le svedesi continuano a bollire la minestra a letto», G. Siffredi. Techn. V. 18.
CONTINENTAL: «Chan il dolce del Kung Fu», C. Chiang. H. Yue Yoong. Colori storia. Vist. 14.
ERBA: «Il dottor Stranamore», Peter Sellers, G. C. Scott, S. Hayden, regia S. Kubrick. Or.: 20; 22,30.
JARO: «I tre volti della paura», Boris Karloff, M. Mercier, techn. Vist. 14.
JUANITA: «6 bersaglieri per un danese», Brian Jones, Suzanne Pleshette. Techn.
HOLLYWOOD: «La leggenda dell'arciere di fuoco», Burt Lancaster. Colori. Or.: 20; 21,45; 23,4; 22,30.
LA PERLA: «Il medico della mutua», Alberto Sordi, colori.
MASSAUA: «Wang Yu l'imbattibile», Wang Yu, Nora Miao, colori. Non vist.
PIEMONTE: «Dolce Cina, forte sfida e karate», L. Buzzanca, E. Maramotti. Colori.
PRINCIPE: «Il Topo», di R. Polanski. Col. Vist. 18. Ap. 14,45. Ult. 22,45.
STATUTO: «Le svedesi continuano a bollire la minestra a letto», G. Siffredi. Techn. Vist. 18. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: chiuso per ferie.
ALPI: «Tarzan il magnifico», Gordon Scott, techn.

ZONA FRANCIA

ASTRA: «2 mogli, l'ingaggio, la vendetta», Franco Nero, techn. Vist. 14.
BERNINI: «Un caso di coscienza», L. Buzzanca, regia Comencini. Colori. Vietato 18.
CHIONI: domani «L'uomo di Selva Nibbiosa».
STAR: «7 nere vendite delle Cina», Peng Hai, A. Ping, script. Vist. 14.
ZETA d'Essai: «Capriccio all'italiana», di Bolognini, Monicelli, Pasolini, Steno, con Totò, V. Chiari, J. Fiorentiero. Or.: 20,30; 22,30 (solo adulti).

ZONA S. DONATO

DORA: «Robare alla mafia è un coltello», Antonio Quinti, colori.

MADONNA CAMPAGNA, LUCENTO

ALBA: «Frego», Ray Milland, Sara Bilbati. Techn. Vist. 14.
AMBRA: «Simon re dei Diavoli», Andrew Prine, Rosalind Cash. Colori. Vist. 18. Ore 20,30-22,30 (solo adulti).
APOLLO: «Sesso e karate», Kendall, R. Hudson. Techn. Vist. 14.
HOLLY: domani «E Dio disse a Caino».
SPLENDOR: «L'occhio del ragno», A. Sabato. Techn. Vist. 14.

ZONA MILANO, REGIO PARCO

ADUA: «Piccola mora tanto amica gratis», I. Brown. Techn. Vist. 18.
ARIS: domani «Pelle ed ossa».
AURORA: «Violenza sessuale in un carcere femminile». Col. Vist. 18.
PACTERIO: «Mani d'acciaio forza chiave», T. Peng Wang, techn. Non vist.
SEMPIONE: domani «Il diavolo e sette fate».
SOCIALE: «Alan e Clea», M. Girardin. Techn. Vist. 18. Ap. 15.
ZENIT: domani «Improvvisamente un uomo nella notte».

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA: «Il terrore del Kung Fu, sinistra minaccia e ritornerà», Chiang Nan, col. Vist. 18.
ARTIFICI: «Deserto di fuoco», Edwige Fenech, colori. Vietato 14.
ERIDANO d'Essai: «Vogliamo sesso dell'Urss», di L. Visconti, C. Cavallone, I. Sorel, colori. Vist. 18. Ore 20,30; 22,30.
OROPA: «L'ultra forza del pianeta delle scimmie», C. Heston, colori.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO: «Lupolmani il mostro di Roma», di D. Damiani, con Nino Manfredi, colori. Ap. 18.
ITALIA: «Il clan dei ladroni», D. Mitchel, Techn. Vist. 18.
SPERIA: «Celibe 32», Robert Hoffmann, colori. Vist. 14. Ap. 15.
MILANO: «Biondo», «L'uomo dal cilo di terra».
POLI: chiusura estiva.
P. NUOVA: «Una spada per Brando», colori. «Natalino Zarattini agente segreto servizio», N. Manfredi, G. Nuschin, colori.
REGINA: «Esco proprio di casa signora per bene», P. F. Capponi, D. Lattanzio. Colori. Vist. 14.

CROCETTA, S. RITA, MIRAFIORI

ADRIANO: «Ciuf Ciuf Bang Bang», D. Van Dick, techn.
GIARDINO: «Una pistola per Ringo», G. Gemma, italian. Non vist.
MIRAFIORI: «Il giorno del furore», D. Reed, C. Cardinale, techn. Vist. 14.
SMERALDO: «L'odio è il mio Dio», T. Kendall, techn. Vist. 14.
VINCIGLIO: «Il terrore viene dalla pineta», Christopher Lee, Peter Cushing, italian. Vist. 14.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «Lo sapore ha deciso nudo sul suo pianoforte», V. Vendetti, A. Leipnitz, colori. Vietato 18.
ELISEO: «Sonora», S. Kendall, R. Hudinson, techn. Vist. 14.
SAN PAOLO: «L'odio e il mio Dio», T. Kendall, techn. Vist. 14.

Riposi per Enal-Agis: Cinema: Acapulco, Adriano, Alba, Alfieri, Ambassador, Apollo, Arizona, Augusta, Bernini, Calandri, Continental, Doria, Dorile, Elios, Eliseo, Fiamma, Giolitti, Hollywood, Italia, Lux, Maior, Massima, Marconi, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Romano, Splendor, Stadium, Italia (Moncalieri) — Teatri: Erba: «Estate al cinema». Abbonamenti speciali all'Enal (sede via Cernaia 33) per un'abbonamento ai Palasport, abbonamenti ridotti all'Enal (sede ore 15) — Stadio Comunale: 24-3 atletica leggera, biglietti ridotti all'Enal.

CIRIE'

CATALANO: «Organizzazione criminale», R. Duvall, K. Black.
ITALIA: domani «Se non evolvete di un uomo invisibile».

LANZO

CATALANO: «Sono a chi tocca», D. Reed, P. Sanchez.

ORBASSANO

MODERNO: «Quella sporca dozzina», Charles Bronson.

SETTIMO

BECCARIS: da giovedì «La vedova inconsolabile ricorrerà quindi la consolazione».
GARIBALDI: chiuso per ferie.
MODERNO: «Mi sono del padre».

RITROVI

Danze BELLE ARTI
VALENTINO - Tel. 687.507
Si balla tutte le sere, ore 21
Saloni per ricevimenti

La VALTUR

offre agli abbonati a LA STAMPA (diretti o presso l'edicolante di fiducia) la possibilità di una vacanza in Turchia presso l'Hotel-villaggio di Kemer, alle seguenti tariffe eccezionali ed esclusive:

1 settimana: L. 116.000
2 settimane: L. 162.000

Sono valido il periodo 14 settembre - 26 ottobre e comprendono:

- pensione completa con sistemazione in camere dotate di servizi e doccia con acqua calda e fredda;
- viaggio aereo andata e ritorno in Boeing 707;
- trasferimento in pullman dall'aeroporto al villaggio e viceversa;
- utilizzazione delle attrezzature sportive (vela, sci nautico, pesca subacquea, tennis, pallavolo, ping-pong, ecc.).

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:
LA STAMPA - Torino - Via Roma 80 - Tel. 555.833/34
TORINO - Via Alfieri 22 - tel. 544.875;
MILANO - P. Meda 3 - tel. 792.191
ROMA - V. del Corso 377 - tel. 676.4634

SONTUOSI VISONI, ERMELLINI BLU

Le ambiziose pellicce per l'inverno austero

I prezzi aumentati del 30 per cento - Cappotti "lupo di mare" e modelli da balletto russo - Quasi una sfida alle misure per l'economia

Un cappotto visone per chi potrà permetterselo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 luglio.

Nel momento in cui si aumentano le tasse, si raccomandano riduzioni dei consumi, s'impongono varie discipline di austerità, l'alta moda italiana, sulle passerelle romane da oggi a giovedì sfida le più nere previsioni economiche autunnali presentando ai buyers lussuose e sfarzose come non mai.

A dare un'immagine smaccatamente ricca della donna del prossimo inverno, contribuiscono in modo determinante le tredici maggiori pellicce di Roma, Milano e Torino che, assommate alle ventuno sartorie in cartellone, formano complessivamente una équipe compatta, decisa a rifare il mito dell'eleganza dei tempi del miracolo economico italiano.

Soldano, ad esempio, nel presentare la «superstar» dice che «la sua donna ideale appartiene a un mondo di bellezza assoluta, un mondo di gioia dove la pelliccia vive una vita segreta e superba». Infatti ammanta le indossatrici di zibellini, visoni, ermellini nei colori ottimisti del rosa, bianco perla, blu con effetti iridescenti.

Più intellettuale, sofisticato, a sfondo culturale, la collezione di Carla Tivioli ispirata a Vasarely, che propone la pelliccia di visone che non sembra visone. Tagliate a sottili strisce, le pelli vengono lavorate in doppia e triplice luce a scacchi e a motivi andiuti con effetti policromi in una sfumatura di grigio.

Di linea ampia questi mantelli, indossati sempre sui pantaloni di cachemire in tinta, sono sapientemente avvolti in trasparente cellophane, l'idea tratta da quel tale noto come Christo che impacca i monumenti), che graziosamente trasforma la pelliccia in capo antipioggia. Completati dai baschi di Maria Volpi i modelli di Tivioli rappresentano un'espressione d'avanguardia ricca di estro inventivo e di abilità tecnica.

Il visone impera ovunque seguito dal persiano svakara, che Viscardi ha interpretato con formule insolite, accostandolo a pelli di tonalità più forte. In visone la pelliccia «lupo di mare» di Michiorri, disegnata da Giambattista Vannozzo. Cappotti pratici da nostromo, cabano da pescatore di merluzzi nei colori grigiati dei mari del Nord decorati con allacciature rustiche in corda che profilano anche i berretti.

Nella kermesse della pelliccia, fra gli effetti spettacolari dell'opulenta parata, il occulta la tragica realtà dei sensibili aumenti Iva, saliti al 30 per cento. Ne sono colpiti gli animali selvatici quali gli zibellini, le linci, i maculati, le scimmie, le lontre, le volpi argentate e quelle della Groenlandia, i visoni selvaggi; mentre i visoni di allevamento stanno sulle spalle sotto la vecchia tassa del 12 per cento.

Arin di balletto russo sulla passerella di Frank Martieri, il sarto tinto americano che ha avuto il compito di aprire questa grande sfilata delle ambizioni. Vestite come sarine le longilinee mannequins con la bocca dipinta di rosso acceso, l'occhio dai toni rosati, lo sguardo illanguidito dal trucco tenderly di Helena Rubinstein, sfoggiavano ampie e stravaganti sottane allungate al polpaccio che esaltavano il busto attillato, sottile, ornato sulla chiusura da vistosi alamari. La charme della belle époque rivive negli spiumazzi che arricchiscono gli abiti da sera in velluto, chiffon e raso.

Lontano dalle mode retrospettive è stato Franco con caldi mantelli in lana double, di linea morbida con maniche a campana nei colori del grigio «graffitis», del rosso cupo rubato al pennello del pittore giapponese Kokusai. Per la sera il tema si svolge sui volants plissé che cadono in diagonale, aguzzi come saette sulla superficie delle sete opache, verde smeraldo e oro vecchio.

Elsa Rossetti

Decreto urgente del prefetto

Segretario comunale è trasferito da Capri

"Per imperdonabili negligenze" - Ma gli isolani lo definiscono "fin troppo scrupoloso"

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 14 luglio.

(a. l.) Il segretario comunale di Capri, Zaccaria Passaro, è stato trasferito, con decreto urgente e decorrenza immediata, dal prefetto di Napoli, Amari, alla sede vacante di Villaricca, un piccolo centro agricolo a pochi chilometri da Napoli, *«imperdonabili negligenze nell'espletamento delle sue funzioni e impossibilità di coesistenza con l'amministrazione»*, dice la motivazione del provvedimento che ha suscitato nell'isola numerose polemiche.

La decisione è stata preceduta da una nota personale del sindaco democristiano, il macellaio Raffaele Di Stefano, sull'inefficienza del suo diretto collaboratore e dalle indagini compiute sul posto dal viceprefetto, Orefice.

Si ignorano i risultati dell'inchiesta svolta dall'ispettore prefettizio. La Giunta comunale ha dato parere favorevole al trasferimento del segretario che, invece, gli isolani descrivono come una persona onesta, figlia al dovere e fin troppo scrupolosa: ricordano che il Passaro al mattino era solito controllare con eccessivo zelo l'andamento dei servizi pubblici, perfino il lavoro dei netturbini, gli scarichi dei rifiuti per non consentire silenziamenti e trascuratezze nocive al buon nome dell'isola. *«Neanche ai delinquenti più incalliti viene riservato un simile trattamento* — ha detto il segretario comunale —. *Mi hanno colpito duramente nella mia integrità morale. Ho fatto sempre il mio dovere fino in fondo. La verità è che ero troppo infastidibile, che non permettevo intrallazzi e ho inoltrato denuncia alla procura dei tribunale di Napoli per illeciti compiuti da ditte per l'inquinamento delle acque del porto e per versamento di rifiuti in zona esterna all'inceneritore.*

Sul provvedimento gli isolani hanno inoltrato esposti alle autorità e firmato raccolte, come testimonianza di stima nei riguardi di Zaccaria Passaro, duemila firme per ottenerne il ritorno.

Mafia a Palermo

Motoscafo esploso con tritolo

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 14 luglio.

(u. r.) Un motoscafo entrobordo «Gim Kos» di due tonnellate di stazza è stato fatto saltare in aria a Santa Flavia, un lido vicino a Palermo, sulla costa di Bagheria. L'attentato è stato compiuto stanotte poco prima dell'una. Il natante è di proprietà di un costruttore edile, Giuseppe D'Arpa, di 39 anni, che è titolare con alcuni parenti di un'avviata impresa che ultimamente ha molto allargato il suo giro d'affari a Palermo.

Il D'Arpa aveva ormeggiato l'imbarcazione davanti alla sua villa in riva al mare: gli attentatori sono entrati nel recinto della residenza e hanno raggiunto il motoscafo piazzandovi una potente carica di dinamite quasi certamente mista al tritolo.

L'imbarcazione, bolata di un motore «Mercury» da 120 cavalli, è rimasta distrutta ed è affondata subito dopo. I relitti sono stati sparpagliati in un raggio abbastanza vasto e l'eco della deflagrazione è stata avvertita anche a distanza.

Giuseppe D'Arpa e i suoi congiunti che hanno chiesto l'intervento della polizia e dei carabinieri hanno detto di non sapersi spiegare i motivi dell'«avvertimento» che ha fin troppo la netta impronta mafiosa. Sostengono di non essere stati ricattati né minacciati.

Il palio di Mornese

La corsa degli asini per un'ambulanza

Sarà acquistata con il ricavato dei biglietti d'ingresso - Vince il rappresentante del "Castello"

(Nostro servizio particolare)
Mornese, 14 luglio.

«Audite, audite gentil donzelle e cavalier cortesi. Nell'antico borgo dell'Alto Monferrato vengono a gara in cordesca gaio giorno li assai agguerriti rioni...». Questo l'inizio del bando che oggi, dinanzi ad una folla strabocchevole, ha dato il via al «Palio degli Asini», una originale manifestazione, giunta alla seconda edizione per iniziativa della pro-loco di Mornese, un borgo antico su una delle colline del Monferrato ovadese. Banditore Sandro Pastarino che lo scorso anno aveva portato alla vittoria, con il suo asino, il rione Roma. «E' la vendetta dei poveri ciuci sugli aristocratici cavalli», ha detto lo speaker e organizzatore ragionier Luciano Traverso.

Dal canto loro gli asini — che dovevano percorrere dieci giri di una pista in terra battuta tra la polvere sollevata da un vento impetuoso — hanno dato spettacolo, se non per velocità e prontezza di riflessi, almeno per testardaggine, costringendo i fantini dopo essere stati disarcionati in più di un'occasione, ad impegnarsi a fondo per portare le loro cavalcature almeno sino all'arrivo.

Si è imposto, malgrado le previsioni della vigilia che davano favorito il rione Doria, il somaro del rione Castello montato a turno da Gianni Grisen e Luciano Campi, zio e nipote. E' stato l'unico a coprire i 10 giri del percorso.

Per motivi organizzativi il tratto di strada provinciale che attraverso Mornese era stato chiuso al traffico con regolari autorizzazioni delle autorità provinciali; inoltre era fissato il pagamento di un biglietto d'ingresso a favore della Croce Verde per l'acquisto di un'autoambulanza. Il spedaggio ha mandato in escandescenze qualche turista giunto per seguire il «palio». Vi sono state contestazioni e minacce di forzare il «blocco». Sono volate parole grosse, soltanto la calma e l'abilità dei brigadiere comandante la stazione dei carabinieri, ha evitato che la festa degenerasse in una rissa.

f. m.

Angoscioso interrogativo su una ragazza di Rivoli

Paralitica dà alla luce una bambina che poi è trovata morta: infanticidio?

Il fatto in un istituto di cura nei pressi di Trento - La neonata era stata nascosta in un cespuglio - La madre (che può spostarsi soltanto in carrozzella) dice: "Io non l'ho uccisa!"

(Nostro servizio particolare)
Trento, 14 luglio.

Una ragazza di Rivoli, ricoverata in un istituto di Arco — in provincia di Trento — per una paralisi che le impedisce l'uso delle gambe, ha dato alla luce una bambina nella notte fra venerdì e sabato. Nessuno si era accorto dell'imminente maternità.

Spaventata, sola, ha nascosto il corpicino dietro una siepe. Poco più tardi è stata ricoverata nell'ospedale della città, in preda a una violenta emorragia. Ha soltanto sussurrato: «Non l'ho uccisa», poi è svenuta.

Non si sa se la bimba sia nata prematura o in tempo regolare, se al momento del parto fosse già morta o se il decesso sia sopravvenuto poco dopo la nascita. Il piccolo cadavere, trovato avvolto in stracci, sarà sottoposto ad autopsia domani. Il perito settore, che non è ancora stato nominato, potrà pronunciarsi soltanto in tarda serata. Le condizioni della madre, preoccupanti al momento del ricovero, sono migliorate.

Protagonista della drammatica vicenda è una donna di 21 anni, C. M., da tempo paralizzata agli arti inferiori, per muoversi è costretta ad usare la carrozzella. Nel settembre dello scorso anno i familiari hanno deciso di ricoverarla nell'istituto «Villa San Pietro» dei silenziosi operai della Croce «ad Arco», in provincia di Trento, dove avrebbe potuto ricevere l'assistenza necessaria. Qui la ragazza ha frequentato un corso di stenodattilografia: pare intendesse trovare un lavoro. Raramente si muoveva dall'istituto. Sembra che qualche volta ricevesse il permesso di recarsi in un paese del Piemonte, dove abita un suo amico con cui intratteneva regolarmente una fitta corrispondenza.

Nessuno s'è accorto della maternità imminente. La giovane donna, infagottata negli abiti, sempre seduta nella carrozzella, aveva saputo mascherare le sue condizioni.

Sabato, il dramma. Già nella tarda mattinata la giovane donna si sente male, sbianca in viso. Le viene prestato soccorso. E' in preda a una violenta emorragia. Alle 15 è accompagnata in ospedale. Qui i medici la visitano: è evidente che ha appena dato alla luce una creatura. La ragazza viene interrogata: «Che cosa è accaduto?» - Sussurra: «Non l'ho uccisa» e sviene.

Più tardi, quando si riprende, racconta: « Ho avuto una bambina. Era morta. L'ho nascosta dietro una siepe nel giardino dell'istituto. Ho fatto tutto da sola: nessuno sapeva delle mie condizioni e mi ha aiutato *».*

Il racconto appare subito abbastanza strano: sembra impossibile che la giovane donna non abbia avuto soccorsi da alcuno e che, soprattutto, abbia potuto liberarsi del corpicino da sola.

Il piccolo cadavere è trovato avvolto in stracci nel luogo indicato: dista alcune decine di metri dalla camera della madre, che si trova al piano terreno dell'istituto. Non si sa neppure, come s'è detto, se la bimba sia nata morta o se il decesso sia sopravvenuto più tardi, per soffocamento o per altra causa. Nel primo caso, la ragazza potrebbe essere imputata soltanto di occultamento di cadavere. Nel secondo l'accusa sarebbe di infanticidio. Le indagini, coperte dal più stretto riserbo, sono affidate al dottor Fortunati, procuratore della Repubblica di Rovereto.

e. b.

Madre di cinque figli a Siracusa

D'accordo con l'amante fa assassinare il marito

(Dal nostro corrispondente)
Siracusa, 14 luglio.

I carabinieri hanno scoperto che un uomo di 54 anni, padre di cinque figli, annegato alcuni giorni fa nel mare di Ognina, è rimasto vittima di una congiura architettata dalla moglie e dall'amico di lei. L'uomo è stato fatto precipitare in mare dalla cima di uno scoglio a strapiombo alto più di quattro metri da un sicario ingaggiato dai due amanti.

La vittima si chiamava Sebastiano Lucchesi, faceva il netturbino e abitava con la famiglia a Canicattini Bagni, un paese agricolo di 10 mila abitanti a 30 chilometri dal capoluogo e ad una decina dalla costa ionica. Lo scorso giovedì egli si era recato a Siracusa insieme con la moglie, Lucia Pignato, 43 anni, per visitare il figlio, Salvatore, ricoverato in ospedale. Sebastiano Franzò, un altro netturbino di 29 anni, si era offerto di accompagnare la coppia con la «1100». Della comitiva faceva parte anche lo spazzino disoccupato, Luigi Conti, di 40 anni.

Dopo aver fatto visita al bambino in ospedale, i quattro avevano deciso di recarsi a Ognina per fare il bagno. Nel tardo pomeriggio la Pignato, il Franzò e il Conti denunciavano ai carabinieri che Sebastiano Lucchesi, mentre dalla riva stava raccogliendo frutti di mare, era scivolato in acqua, scomparendo tra i flutti.

Durante i successivi interrogatori, tuttavia, i carabinieri notarono che le dichiarazioni dei tre erano, in qualche punto, discordanti: i sospetti si aggravarono ed i tre vennero sottoposti ad interrogatorio alla disagiata sono stati arrestati.

Franco Sampognaro

Giovane torinese ad Albenga

Un drogato minaccia i clienti in un negozio

Albenga, 14 luglio.

(g. m.) Verso le 8 di stamane una pattuglia di carabinieri ha fermato un giovane torinese che minacciava di mettere a soqquadro un negozio di alimentari in via Venezia, nella zona a mare di Albenga. Il giovane privo di documenti, ha detto di chiamarsi Luigi Coccino, di abitare a Torino, in via Buscaglione 17. Ha i capelli lunghi, veste una camiciola chiara e blue-jeans.

In un controllo medico al pronto soccorso dell'ospedale di S. Maria della Misericordia di Albenga, il sanitario di turno ha rilevato nelle braccia del giovane numerose punture di siringa, dovute all'uso di stupefacenti.

Il giovane è stato ricoverato al reparto neurologico dell'ospedale di Imperia.

Durante la crisi il giovane drogato ha anche minacciato i clienti del locale.

ECONOMICI

15 Autovetture

(Continua da pag. 5)

A.A.A.A. **AUTOFRANCIA** occasioni, corso Francia 341, 300 occasioni con risparmio dal 30 al 70% senza sorprese - anche camionali, piccolissimi anticipi, garanzia 6 mesi (anche scritta).

A.A.A.A. **SECAUTO**, corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 110: Fiat nuove, consegna immediata 300 occasioni con minimi anticipi, garanzia 6 mesi, pagamenti personali, preavviso, libero recesso (anche festivi).

A.A.A. **AUTORENGAS** via Genova 36 semiamo minimi anticipi Fiat Lancia Alfa, Dyana Prinz Simca Mini Opel A 112 Tecar).

A.A.A. **FIAT** nuovo piazza Carducci 168: 500, 127, 128, 124, 125, Panda, Dyane, Spider, e altre ottime occasioni. Visitate.

A.A.A. **NUOVE** Fiat consegna 48 ore, rateazioni Sava; permuta vendita autopresto Fiat. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A. **OMSA** autooccasioni, corso Vercelli 96, 124 da lire 350 mila, 125 da 430 mila, 124 coupé da 480 mila.

A.A.A. **OMSA** autoccasioni, corso Vercelli 96: Kadett da 720 mila, Mini da 350 mila, 128 da 490 mila, 127, 850, 128, 1100 R, 124, diversi colori e familiari di tutti i tipi diversi spider, 124 S, 132, Allegro, 1750, V 74, Giulia, Dueto, Junior 1300, Alfetta 1800, Alfasud, Simca, Fulvia, Citroën 1300, Prima, Kniese, Escort, R 6, Capri, Volkswagen Audi. Ingresso libero, laperio festivo. Piaz nuove vendegna immediata. Settimo vendita automezzi Fiat corso Traiano 110.

A.A. **AUTOBELGIO** corso Belgio 179 dalla Rolitia del 1931 alla Mercedes 200 D. Molto 500, Alfa Sud e vasto assortimento usato, tutto senza anticipo.

A.A.. **L'OCCASIONE** cifre incredibili: eccezionalmente oltre 100 vetture (garanzia 6 mesi) per tre mesi su altre in arrivo. Autodepositeria compra-vendita automobili corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli). Telefonare 203.992 anche festivi.

A. **ATTENTI** attenzione consiglio chiunque deve rifiutare la nuova vettura conseguendo la vecchia realizzerà di più ci, volgendosi Siracusa 33, Manifestazione (4), massimo contanti compreremo qualsiasi automobile.

ACQUISTIAMO automobili autocarri contanti vendiamo pagamento rateizzato corso Siracusa 37.

ACQUISTIAMO pagando massimo 900 - 126 - 128 - A112 - Mini - 127 - 128 - Alfa Romeo - Fulvia coupé e berline. Corso Raffaello 3, telefono 558.001.

ALFA Gt junior 1970 o 1971 pagamo ottimi valori usati Scotti corso Tazzoli 15.

ALL'Autocommercio abbiamo sempre pronto su qualsiasi assistenza, garanzia, chilometro e nuovi ritiri. Dilendetevi dalla svalutazione chiudendo non un usato ma una occasione Autocommercio, pensati l'aumento è un bene che deve durare. Società Autocommercio corso Orbassano 78 telefono 781.008.

ARCIOCCASIONISSIME le più belle automobili aziendali e provenienti. Corso Siracusa 37, via Montalcone 14.

AUDI 100 La 72, anzione nuovo, garantito 1 anno, 10 mila km, metallizzata, bellissima. Ghia, via Berlotta 14, Moncalieri.

BOGGETTI compra vende permuta automobili usate e d'occasione. Via Madama Cristina 66, telefono 699.819.

BMW 1600 TI grigio metallizzato km 24 mila originali, unico proprietario vendo con garanzia, permuta, anche con terreni o immobili. Visibile corso Trapani 91b. Telefonare 339.918.

CAMION-TENDA Volkswagen 7 posti bene di settezza, impeccabile, trasporto merci vendesi, Telefonare 928.217.

CAMPAGNOLA perfetta ottime condizioni vendo lire 1 milione 400 mila trattabili. Telefonare 760.429 ore pasti.

CONVENIAMO urgentemente assumere realizzazioni di più il massimo in contanti. Lingotto corso Principe Oddone 58 anche mattinate festive).

DIANE 6 delle 70 GTS perfetta meccanica, carrozzeria privato vende solo contanti. Telefonare ufficio 343.000.

DIFENDIAMO vende a privato 127 a mesi. Telefonare 304.213.

FLAVIA fine 66 iniezione metallizzata autovasio 1600 gioco 70 1600 carburatore bianca unici proprietari. Telefonare 774.410.

FULVIA berlina seconda serie blu 70 privato vende Ami 27 mila lire 1 milione 250 mila. Telefonare 754.958 ore pasti.

FULVIA seconda serie anno 71/73 compera. Telefonare ore pasti 788.897.

FUORISTRADA Alfa Matra, revisionata, visibile Scotti corso Tazzoli 15.

GIULIA super 1600 perfetta come nuova. Visibile Scotti corso Tazzoli 15.

INVITO a provarla la Simca 1000 da 10 mesi a 105 mila km. Garantita come una Simca 1100 da lire 1 milione 300 mila ivа compresa. Comode rateizzazioni solo lire 200 mila contanti. Concessionaria ufficiale corso Principe Oddone 58 a corso Orbassano 19.

LANCIA 2000 coupé blu scuro 1971 ottimo accasione reale visibile Scotti corso Tazzoli 15.

MERCEDES-Benz tutti i modelli vendo permuta rateizzo. Scrivere, via Torricelli 3, telefono 304.400 - corso Tazzoli 15, telefono 587.065.

MONZEGLIO Alfetone 2000 d'occasione, via Cuneo 25 - corso Dr Gianni 3, telefono 599.666; Alfasud, Giulia 1300 - 1300 Super, 1600 Super, 1300 GT Junior, 1750 berlina e GTV, 2000 berlina, Montreal, Moscati Boro, Mercedes 8 in 3 ore rateazioni.

OCCASIONE vendesi rimorchietto portata kg 500. Telefonare 260.363 ore pasti.

OCCASIONISSIMA 850 berlina come nuova, bollo assicurazione totale revisionata. Telefonare 780.262 - 774.455.

PEUGEOT 204 DL 1500 unico proprietario perfetta cilindrata 1971 a mesi 240 mila, contanti 1970 anche festivi.

PRIVATAMENTE vende Seat Ibiza 900, gialla 1974 autoscuola 3.25 mila, 6 mesi o mila garanzia 1970 ogni prova 310 mila, 750 800 1000.

PRIVATAMENTE vende occasionissima Autobianchi A 111 del 970, bellissima, Fiat 127 1.5 vita 1 anno perfetta. Telefonare 304.726 - 304.107.

PRIVATO cede Fiat 127 3 porte lire 1 milione 20 mila. Telefonare 942.881 ufficio negozio.

PRIVATO vende a privato 128 Rally rossa. Tel O 40631 accessoriato perfetta visibile c/o Fiat Gotta corso Velleroce.

PRIVATO vende bellissima 1100 R fine 1968 ben gommata impeccabilmente in posto gomme prova 345 mila. Telefonare 767.495.

PRIVATO vende Citroen DS 21 anno 1970, 1 milione 350 mila trattabili. Telefonare 819.9757 ore lavoro ore pasti.

PRIVATO vende Dal 74 fine 72 km 70000 unico proprietario. Facilito pagamento. Telefonare al 990.713.

PRIVATO vende Dyane 6 ottimo stato 345 mila. Telefonare 708.339.

PRIVATO vende Fiat 128 coupé SL 1100 rossa di 8 mesi. Telefonare 780.991.

PRIVATO vende Fiat 128 familiare bianca interno nero targata 73 come nuova lire 900 mila. Telefonare 339.695.

PRIVATO vende Giulia TI '68 motore rifatto 10.000 km carrozzeria ripresa ben conservata tappezzerie. Telefonare 780.054 ore pasti.

PRIVATO vende Kadett 1071 km 38 mila tera occasione. Telefonare 712.685.

PRIVATO vende Lancia Stratos Stradale 9000 chilometri. Telefonare 480.901.

PRIVATO vende Mercedes 200 D 1700 mesi 11: 124 berlina 1300, unico 71 200 D uomo 67 causa partenza. Telefonare 565.906.

PRIVATO vende privato contanti 127 serie accarezzata ultima set mesi. Telefonare 300.934.

PRIVATO vende Renault 5TL rossa 5 mesi. Telefonare 512.143.

PRIVATO vende vero affarone Fulvia GT 1300 berlina pista 76 mesi bollo garanzia reale. Telefonare 302.458 - 389.311.

PRIVATO vende 128 tinta giallo lire 580 mila. Telefonare 277.335.

PRIVATO vende 500 D '68. Telefonare 775.498 - 732.716.

PRIVATO vende 500 L Tg E. Telefonare 732.614.

PRIVATO vende 500 mesi set colore giallo km 9000 perfetta. Telefonare 298.040.

RECOM Mercedes vende R4, R8, 128, R12, R16 coupé con garanzia. Tel. 660.782 - 653.531.

ROULOTTES Layerdiy una nuova illusione per le Vostre vacanze consegna immediata: assemblato step a scatti mesi. Concessionarie A.A.I.E. - Opel, corso Lecce 203 - Torino.

SCONTO di L. 90.000 alle prime sette che abbiamo in casa, sono più di 100 vetture. Abbiamo urgente bisogno di spazio, le vendiamo tutte con 6 mesi di garanzia, lunghe rateizzazioni. Scrivete Cerutti Gino 202 - Torino.

SCONTO di L. 90.000 alle prime sette che abbiamo in casa, sono più di 100 vetture. Abbiamo urgente bisogno di spazio, le vendiamo tutte con 6 mesi di garanzia, lunghe rateizzazioni. Scrivete Cerutti Gino, corso Principe Oddone n. 58, consegna telefonico 472.047 anche giornate festive).

SEMESTRALI

tutti tipi 500, 126, 127, A 112, 128, 124, 132, Fulvia, occasioni, Garanzia, permute, rateazioni. Scotti, corso Tazzoli 15.

SIGNORA vende Fulvia, coupé 5 marce perfetta. Telefonare 638.7243 ore...

PASSA

carico a basso carico ai migliori automobili d'occasione che scelgiorno al l'Autosalone in un vastissimo assortimento di oltre 150 vetture per completamento rivendita Passaro via Priocles Aniceto 11.

BULTACO Sherpa 360 Trial con cornetti vendo. Telefonare 300.249 - 38.8461.

CHIERA Arizona 150 cmc 1 mese 150 km vendo per motivi familiari. Telefonare 772.370.

HONDA, Triumph, Bmw, occasioni motociclistiche. Alberatin S.n.c. concessionaria via Cumiana 9-A.

KAWASAKI 500 perfetto vendo contanti. Telefonare al 387.518.

MOTO Aermacchi 350 sprint ottimo condizione vendo. Telefonare ore ufficio numero 345.146.

VENDESI Laverda 750 SF fine 73. Telefonare ore pasti 362.0284.

VENDO Honda Chiara 175. Telefonare 255.387 ore pasti.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO appartamenti liberi in Torino. Pagamento per contanti, trattative riservate. Tel. 662.565.

ACQUISTO da privato piccolo alloggio libero, contanti. Telefonare ore ufficio 384.699.

PRIVATO acquista cascina vicinora recente - cintura di Torino. Telefonare 011-91 ore serali.

19 Vendita alloggi

A. COLLINA splendido panoramico, alloggi mansarda, 3 camere, cucinetta, bagno servizi, terrazzo mq 315 mila al mq. Telefonare 349.094.

ABITABILE vicino ospedale corso Re Umberto, recente palazzina: 3 camere, cucina, ingresso, cantina. Telefonare 539.018.

ABITABILE corso Regina, salottino, 3 camere, cucina, cucina, servizi, lire 29 milioni 000 mila più lire 130 mila annuali. Telefonare 350.016.

ABITABILI fino anche parziali appartamenti recentissimi stesso stabile corso S. Maurizio soggiorno, camera, cucinino, bagno, servizi. Telefonare 519.016.

ADIACENTE corso Lecce libero subito 3 camere cucina servizi terzo ampio ripostiglio 3 milioni 900 mila rateabili. Uilp. 547.628.

ADIACENTE corso Monte Grappa ottimo investimento 2 camere tinello bagno 4 milioni 490 mila. 30% contanti. Consulmilio 553.332.

ALLOGGI signorili in palazzina con ristrutturazione elettronica giardino in residenziale urbanizzata sono disponibili consegna ottobre, versamenti dilazionabili, mutuo. Telefonare 890.017.

ALLOGGIO libero vicinanze via G. Reni salendra camera tinello servizi 21 milioni meno mutuo dilazioni. Uilp 547.628.

APPARTAMENTO ricostruzione, ingresso, piazza Statuto, 3 camere, cucina, servizi, lire 23 milioni 500 mila contanti più mutuo. Telefonare 341.094.

ARIA pulita, parco cmq 11 mila x 15 milioni da Torino con rateizzazioni, alloggi in costruzione, soggiorno 2-3 camere, cucina, doppi servizi, posto auto, mutuabili; vendo «Residenze Primavera» via Trinità 15 Santena. Visite 15.30-19 ogni giorno compreso festivi. Telefonare ufficio 332.150, sandero 549.003.

ATTICO luminosissimo di salone, 4 camere, cucina, 2 servizi, cantina, box, via Cibrario vicino subito. Telefonare 593.094.

ATTICO regione Cibrario ore camera cucina bagno due grandi terrazze ascensore allacciato. Vaschiglietti Torigna altre 7a. Telefonare 853.073.

AVETE

un alloggio, una villa, un rustico da vendere? Volete venderli bene, rapidamente senza subire e in contanti? Telefonate a

L'IMMOBILIARE

la società d'importanza nazionale che garantisce serietà competenza efficienza. Torino, 577.000 - 595.930 e succursali 660.4742.

CASETTA Felette Cameroso due camere servizi terrazzo ammobiliata, eventuale garage 3 milioni 800 mila. Telefonare 750.012.

CENTRO residenziale zona Traiano ampi dotati signorilmente appartamenti 3-4-5-6 vani. Telefonare 616.1717.

COMPLESSO residenziale con nasco alberi e stanza vanzonali direttamente attendili appartamenti 3-4-5 vani pronti a partire da lire 18 milioni 500 mila più mutuo 80% a 10 anni. Tel. 616.172.

CORSO Brin 29 modernissimi ultracentrali 3-4 camere tinelli cucinette 2 servizi da 7.100.000 a 14 milioni. Consulmilio. 553.332.

CROCETTA libero subito 1 camera cucina servizio moquettato condizionamento stabile «Alpe 3». Tel. 833.061.

CROCETTA lussuosa recente altre 300 mila subito rateizzo 2 letto 3 bagni 3 in. grossi attico box 180 milioni banatenna. Telefonare 854.986.

FRONTE Torino Esposizione appartamenti da 3-6-7 vani uffici e negozi. Telefonare 650.7307.

GRUGLIASCO vendesi alloggio 3 camere tinello cucinino. Tel. 277.985

IN casa signorile 6 vani tripli servizi libero 36 milioni più 130 mila mensili mutuo. Tel. 650.123.

LIBERI in Vercelli 3 alloggi stesso edificio 3 camere cucina servizi possibilità tinelli. Tel. 333.900.

LIBERO subito completamente rimodernato via Cumiana angolo via Garibaldi 3 camere cucina bagno e servizi, terzo piano. Tel. 387.819.

LIBERO zona Nuvissera 3 camere tinello 2 servizi 1980 mq lire 28 milioni 800 mila. piano primo. Telefonare 690.123.

LUSSUOSA villa vendesi in residenza con piscina e vasca da tennis immersa nel verde della collina di Alpignano. Telefonare 9963.187.

MINIALLOGGIO in Rocca libera nuovissima costruzione, quindici terrazzo vendiamo 7 milioni 300 mila compreso mutuo. Agenzia Trebbia, tel. 538.606.

OCCASIONE piazza Solferino 2 camere cucinetta servizio terzo piano 7 milioni 450 mila. Minimo anticipo. Consulmilio 553.332.

PINO Torinese vendesi villetta libera 3 camere salone cucina servizi box giardino. Telefonare 561.807.

PRAGELATO stazione estiva invernale panoramico ascensore cancello scorrevole cucina 15 milioni 500 mila rateabili. Uilp. 547.628.

PRIVATO vende alloggi due camere cucina cantina cortile secondo piano via Viale 15 Torino. Mandateci proposte Marco.

PRIVATO vende libero alloggio corso Giovanni 3 camere tinello due camere tinello cucinino servizi 19 milioni 500 mila più mutuo 500 mila di mutuo. Tel. 525.735.

S. MAURO vendesi cascina collinare 4 camere 6 giardinetto. Telefonare 533.185.

TORINO barriera Milano intimi apartamenti in fabbricamento casa 4 anni 190 mila al mq. Tel. 6509.121.

VENDESI alloggi vuoti zona Mirafiori Nord 3-5 camere tinello cucinino e servizi. Telefonare ore ufficio 332.012.

VENDESI camera cucina servizi libera subito lire 8 milioni 500 mila. Tel. 6961.667.

VENDONSI due camere tinello e servizi Michelino. Telefonare ore ufficio 348 alle ore pasti.

VENDO alloggi camera tinello cucinino servizi. Telefonare 317.453.

VENDO in villa Varsallese locale ad uso studio o ufficio. Telefonare 857.052.

VENDO piano Carezzamalia casa di cammanini tre camere cantina tinello cucinetta più terrazzo mq 45 terreno lire 15 milioni. Telefonare 966.040.

VILLA in Orbino 3 alloggi 800 mq terreno vendesi. Richiesta 30 milioni. Tel. 859 152.

VILLA in Sangano bifamiliare ristrutturata 250 mq terreno mq 1000 vendesi lire 47 milioni. Telefonare 907.897.

VILLA a 2 km giardino ascensore 3 vani mansarda 3 servizi panoramicissima box 120 milioni. Telefonare 858.709.

VILLA Collarin 3 camere servizi parco terreno 2000 mq recente costruzione vendesi Druetta, corso Regina 168.

VILLA zona Sempione, 5 camere nuova costruzione 3 alloggi mansarda indipendenti non diversi box. Tel. 172.966.

VILLA 500 metri stazione autostrada vendesi splendidi appartamenti tranquilla zona verde della collina di Alpignano. Telefonare 9963.187.

MINIALLOGGIO in Rocca libera nuovissima costruzione, quindici terrazzo vendiamo 7 milioni 300 mila compreso mutuo. Agenzia Trebbia, tel. 538.606.

OCCASIONE piazza Solferino 2 camere cucinetta servizio terzo piano 7 milioni 450 mila. Minimo anticipo. Consulmilio 553.332.

PINO Torinese vendesi villetta libera 3 camere salone cucina servizi box giardino. Telefonare 561.807.

PRAGELATO stazione estiva invernale panoramico ascensore cancello scorrevole cucina 15 milioni 500 mila rateabili. Uilp. 547.628.

PRIVATO vende alloggi due camere cucina cantina cortile secondo piano via Viale 15 Torino. Mandateci proposte Marco.

PRIVATO vende libero alloggio corso Giovanni 3 camere tinello due camere tinello cucinino servizi 19 milioni 500 mila più mutuo 500 mila di mutuo. Tel. 525.735.

S. MAURO vendesi cascina collinare 4 camere 6 giardinetto. Telefonare 533.185.

TORINO barriera Milano intimi apartamenti in fabbricamento casa 4 anni 190 mila al mq. Tel. 6509.121.

VENDESI alloggi vuoti zona Mirafiori Nord 3-5 camere tinello cucinino e servizi. Telefonare ore ufficio 332.012.

VENDESI camera cucina servizi libera subito lire 8 milioni 500 mila. Tel. 6961.667.

VENDONSI due camere tinello e servizi Michelino. Telefonare ore ufficio 348 alle ore pasti.

VENDO alloggi camera tinello cucinino servizi. Telefonare 317.453.

VENDO in villa Varsallese locale ad uso studio o ufficio. Telefonare 857.052.

VENDO piano Carezzamalia casa di cammanini tre camere cantina tinello cucinetta più terrazzo mq 45 terreno lire 15 milioni. Telefonare 966.040.

VILLA in Orbino 3 alloggi 800 mq terreno vendesi. Richiesta 30 milioni. Tel. 859 152.

VILLA in Sangano bifamiliare ristrutturata 250 mq terreno mq 1000 vendesi lire 47 milioni. Telefonare 907.897.

VILLA a 2 km giardino ascensore 3 vani mansarda 3 servizi panoramicissima box 120 milioni. Telefonare 858.709.

VILLA Collarin 3 camere servizi parco terreno 2000 mq recente costruzione vendesi Druetta, corso Regina 168.

VILLA zona Sempione, 5 camere nuova costruzione 3 alloggi mansarda indipendenti non diversi box. Tel. 172.966.

VILLA 500 metri stazione autostrada vendesi splendidi appartamenti tranquilla zona verde della collina di Alpignano. Telefonare 9963.187.

20 Domande affitto

A coniugi piemontesi impiegati referenziatissimi abbonerebbe affittasi quadrilocale cucina, ascensore. Telefonare 766.890 - 518.159.

CERCASI due camere tinello non lontano Mirafiori. Telefonare 634.003.

CERCO camera tinello e servizi possibilmente zona via Torino, Telefonare 612.924 ore 14-21.

FAMIGLIA refer

Cézanne: dal carcere alla musica leggera

Fabbricava banconote false adesso canta nei "dancing,,

"Ho cominciato in cella, sapevo usare l'armonica a bocca" racconta - "Il successo? Ho avuto tutto dalla vita, miss Francia è stata la mia donna, ma l'ho lasciata perché era troppo bella" - Faranno un film su di lui nello stile di "Papillon"

(Dal nostro inviato speciale)
Alassio, 15 luglio.

Sissero, in un dancing all'uscita di Alassio, canta Cézanne. Ma non è un pittore: è un falsario. E' stato tre volte in carcere, a Sanremo, Bologna (era con Nigrisoli), Marsiglia. Una [illegible] era vicino di cella di Grasson, condannato alla ghigliottina, per non sentirla camminare avanti e indietro, ha cantato fino all'alba. Ha incominciato così. Da allora, ha composto quaranta canzoni, una anche per Nilla Pizzi ("Semplicità di una regina"), è diventato paroliere di Robert, Charles Trenet, Aznavour.

Alfredo Barattini, 47 anni, parigino, ha scritto un libro ("Lo chiamavano Cézanne") sullo stile di «Papillon»: se ne farà un film (dice) come è stato per «Papillon».

Ieri pomeriggio c'erano le prove dello spettacolo di stasera. Cézanne è nel locale, il suo complesso (14 elementi tra i quali un bambino di 10-12 anni che recita poesie) esegue le canzoni dello show. La musica è interrotta dai colpi secchi del tiro al piattello che confina con il dancing - ristorante. E' difficile parlare. C'è una raffica di spari; Cézanne sorride: «Io amavo le armi».

— *Lei ha mai sparato a qualcuno?*

«Anche lo avessi fatto, non glielo direi. Comunque sono un violento».

— *Quando è entrato nel giro?*

«Mia madre è morta che avevo sette anni, mio padre era troppo giovane per avere voglia di occuparsi di me. Passavo da una zia all'altra, ma mi sono stancato presto. E lei immagina che cosa poteva fare un ragazzo, solo, a Parigi».

— *Come viveva?*

«Mi divertivo».

— *No, intendo dire, di che cosa viveva?*

«Così — *fa un gesto con la mano* — avevo degli amici».

— *E le banconote false?*

«Dicono che io portassi dei "pacchi" a persone importanti».

— *Solo un fattorino?*

«No. Dicono che poi mi sia messo a fabbricarle».

— *E come ediconos che lei le fabbricasse?*

«Un procedimento giapponese. Macchinari da diciassette miliardi: uranio, cobalto e cellule solari. Si lavorava in camere blindate».

— *Quando l'hanno presa?*

«La prima volta, nel '51, a Sanremo: dollari e lire per centinaia di milioni. Dicono. Avevo due fabbriche a Cannes, un palazzo con ottanta alloggi, nights. Mi hanno arrestato lasciandomi "sul liscio". I giornali e la televisione dicevano: "Chi lo conosce si presenti alla polizia", ci sono andati in due: sono morti. Mi hanno condannato a quattro anni: ne ho fatto uno e mezzo, poi è venuta l'amnistia».

— *E le altre volte?*

Il cantante Cézanne

«La seconda, roba da poco. La turca, nel '61, in Francia. Ho falsificato tante di quelle lire malgasce, che in [illegible] ha svalutato, certe banche in Madagascar hanno chiuso l'ho lasciata perché era troppo bella».

Ora Cézanne si alza, vuole farmi sentire qualche sua canzone. Si cerca il pianista che dovrebbe essere qui alle cinque; sono le sei passate e ancora non si è visto. «Io lo caccio via, io caccio via: sono fatto così. Io quando mi arrabbio...».

Il direttore dello spettacolo propone: «Diamo la musica all'organista che ha fatto il conservatorio». *Gli mettono sul leggio lo spartito di «Per essere un uomo». Prova qualche nota, ma sbaglia. Una ragazza del gruppo gli canticchia il motivo, ma lui non l'imbrocca lo stesso.*

— *Pazienza, non si preoccupi signor Cézanne. Tornerò.*

Gianni Gambarotta

Giovane a Pegli

E' morsicato da una vipera sulla spiaggia

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 14 luglio.

(p. b.) Un giovane di Pegli, Giovanni Cammarà, di 28 anni, è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di San Martino per «stato confusionale acuto di natura non determinata».

Il Cammarà, ieri sera, è andato a cena con alcuni amici in un ristorante di Pegli, dal quale è uscito poco dopo le 22. Forse per la serata calda e afosa, forse per la digestione difficile, è stato preso da una fortissima sonnolenza. Salutati gli amici, si è appoggiato prima al parapetto del lungomare, poi è sceso sulla spiaggia, dove si è addormentato profondamente.

Il giovane è stato svegliato poco dopo la mezzanotte da un acuto dolore alla gamba destra, come una puntura, ed ha notato, a breve distanza, un rettile, forse una vipera, che si muoveva [illegible]. Poco dopo si è sentito male e si è fatto ricoverare all'ospedale.

Il clamoroso episodio ieri mattina in chiesa a Spotorno

Falso prete confessava ragazze in Riviera: è arrestato all'altare

Giovane, 26 anni, giunse nel Savonese nell'aprile scorso - Aiutava i parroci di varii centri - "Di manica larga al confessionale", dicono le fedeli - Aveva insegnato a Savona

(Dal nostro corrispondente)
Spotorno, 14 luglio.

I parrocchiani sono rimasti allibiti, stamane, quando le manette si sono strette ai polsi del parroco che stava officiando la messa nella chiesa della Santa Annunziata, a Spotorno. Il celebrante però, anche se i fedeli non lo sapevano, non era un prete, ma un maniaco del travestimento: Luigi Sala, 26 anni, residente a Lissone (Milano) in via Palazzina. Un tipo da tempo conosciuto dai carabinieri per la sua singolare predisposizione ad indossare l'abito talare.

«Don» Luigi Sala era arrivato in Riviera nell'aprile scorso. Sembra inspiegabile come sia riuscito a carpire la buona fede dei vari parroci, certo è tuttavia che, in questo periodo ha fatto il prete guadagnandosi la simpatia di numerosi fedeli. Non solo accattivandosi la simpatia negli ambienti religiosi savonesi era riuscito anche ad ottenere un posto come insegnante al liceo «Orazio Grassi» del capoluogo di provincia.

Dicono di lui i ragazzi: «*Era impossibile rendersi conto che non era un vero prete. Si dimostrava molto preparato, [illegible] di interessarci agli argomenti che trattava nelle lezioni, insomma un ottimo insegnante*».

Giovane, «alla mano», «don» Sala si era ben presto fatti amici i ragazzi del liceo. Non diversamente andava con i parrocchiani, nei vari centri nei quali si era fermato. Dice un'anziana donna di Spotorno: «*Commentava la parola di Dio con calore. Durante le sue prediche in chiesa non si sentiva volare una mosca*».

«*Sembrava più prete di tanti altri: moderno nel modo di comportarsi, nel parlare con la gente. Sempre estremamente gentile. Per tutti aveva una parola buona, con quel suo fare spigliato che anche nei momenti tristi infondeva serenità*», afferma un'altra fedele.

Impartiva i sacramenti e confessava i fedeli. Dice una ragazza: «*Al confessionale si comportava proprio come un vero prete. Era comprensivo ma quello che diceva faceva sentire più buoni*».

«*Don Sala* — afferma un'altra giovane — *era nato evidentemente per fare il sacerdote. Comprendeva i problemi della società moderna. Qualche volta ci rimproverava perché non andavamo più spesso a confessarci o alla messa. Diceva: "Dio ha creato questo mondo con tutto il bene e tutto il male che ci circonda; Dio sa tutto, vede tutto e sa perdonare tutto". Insomma se non avessi assistito al suo arresto non ci avrei mai creduto che non era un vero religioso*».

Ai propri occhi, invece, non aveva creduto in primo tempo un milanese, che conosceva bene Luigi Sala e la sua mania, quando lo aveva visto officiare messa. Il villeggiante, uscito di chiesa, era subito corso dai carabinieri.

a. d.

Persi migliaia di alberi

Voghera: in fiamme boschi di 4 comuni

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 14 luglio.

(e. g.) **Vigili del fuoco di Voghera e squadre di volontari sono impegnati, dalle prime ore del pomeriggio, nello spegnimento d'un grosso incendio di boschi che si estendono nei territori di quattro comuni: Borgo Priolo, Torrazza Coste, Fortunago e Rocca Susella.**

Mentre oggi riapre il Covo

Chiuso un ristorante a Santa Margherita

Per dieci giorni: aveva assunto un tunisino sprovvisto del permesso di soggiorno in Italia

(Dal nostro corrispondente)
S. Margherita, 14 luglio.

(g. m.) Resta chiuso dieci giorni, per intervento dell'autorità giudiziaria, un altro locale pubblico di Santa Margherita: dopo il night club «Covo di Nord-Est» dov'è scoppiato sabato scorso lo «scandalo dei travestiti», un ordine della pubblica sicurezza ha deciso altrettanto per il ristorante-pizzeria «Da Alfonso».

Lo gestisce, con la moglie Nina Giordano, il napoletano Alfonso Pucci, 44 anni: secondo le autorità egli avrebbe ingaggiato un giovane tunisino sprovvisto del permesso di soggiorno in Italia. I carabinieri l'avevano fermato dopo un furto a una bancherella del mercato centrale.

Il «Covo di Nord-Est» dovrebbe essere aperto domani o martedì sera; l'ha dichiarato oggi pomeriggio l'avv. Pasquale Tonani che, insieme ad Alfredo Biondi, tutela gli interessi di Nello Liguori, gestore del locale notturno di cui nei giorni scorsi il quotidiano di Genova, Sciarada, aveva disposto la chiusura a tempo indeterminato.

Notevoli le iniziative per rilanciare il «Covo»: mercoledì prossimo nel suo cartellone figura il nome di Gino Brunieri; per la settimana successiva si parla di Walter Chiari, oppure di Tony Renis, addirittura di Aznavour; in agosto sono attesi Mal dei Primitives, Juliette Greco e Amalia Rodrigues.

Presidente di Cassazione

Il giudice Della Valle muore per un infarto

S. Margherita, 14 luglio.

(g. m.) E' morto la scorsa notte per un infarto Gaetano Della Valle, presidente della seconda sezione civile della corte d'appello di Milano. Aveva 66 anni. Era stato promosso di recente presidente di sezione della suprema corte di Cassazione.

Era nato a Santa Maria Capua Vetere (Caserta) l'11 febbraio 1908. Ricoverato due mesi fa nell'ospedale di Santa Margherita Ligure per un infarto al miocardio, era stato appena dimesso quando una nuova crisi del male gli è stata fatale.

A capofitto da una scogliera, lasciandosi annegare

Sanremo: pensionato alessandrino si è ucciso per una sessantenne

Aveva 61 anni - Ha lasciato scritto: "Senza di te non posso più vivere" L'amica l'aveva lasciato dopo una breve relazione e si era stabilita in Riviera

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 14 luglio.

(r.b.) «Senza di te non posso vivere, perdonami». *Dopo aver scritto queste poche parole su di un foglietto di quaderno alla donna della quale era innamorato, un pensionato di 61 anni, Marco Ronza, di Alessandria, dove abitava in Valle San Bartolomeo 2, si è ucciso gettandosi in mare alla periferia di Sanremo, nella zona di «Villa Helios».*

Secondo il referto del medico legale dott. Alessandro Grappiolo, Marco Ronza era morto almeno 5 ore prima, verso le 22, per annegamento. La zona scelta dal pensionato, per il suicidio, è isolata. Ci si arriva dall'Aurelia dopo aver superato un cavalcavia. A dare l'allarme è stato un pescatore subacqueo che tornando a riva dopo una immersione a circa tre metri dalla spiaggia, su un fondale di neppure un metro d'acqua, ha visto prigioniero degli scogli il corpo ormai senza vita dell'alessandrino.

Sono accorsi il commissario di ps dott. Natale, una autoambulanza, un medico, ma tutto è stato inutile. Marco Ronza, celibe, ex dipendente della «Borsalino», prima di uccidersi, si è spogliato, ha piegato con cura gli abiti sulla sabbia, vi è sotto l'orologio la catenina e le scarpe. Rimasto in canottiera e slip si è gettato in acqua da uno scoglio alto circa 2 metri; e si è lasciato morire. Nelle tasche dei pantaloni la polizia ha trovato un biglietto ferroviario Alessandria-Sanremo di sabato 13 luglio. Nel suo portafogli c'erano numerosi biglietti indirizzati ad amici e parenti. A tutti chiede perdono. «Se mi uccido, si legge in uno, lo faccio per amore».

In una lettera c'è la chiave della tragedia. Marco Ronza, alcuni anni fa, quando ancora era impiegato alla «Borsalino», aveva conosciuto una certa Ottavia, che ha ora 60 anni. Si erano subito capiti e tra loro era nata una relazione. Poi la donna, data anche l'età, aveva preferito porre fine a quella unione ed era partita da Valle San Bartolomeo. Aveva trovato servizio come governante a Sanremo presso un signore attempato e si era trasferita in Riviera.

Marco Ronza non l'aveva potuta dimenticare: le ha scritto diverse volte e l'altro ieri è venuto anche lui nella città dei fiori. Si è incontrato con la donna ed ha cercato, per l'ultima volta, di convincerla a tornare a vivere insieme. Di fronte ad un ennesimo rifiuto si è ucciso.

«*Mai* — *ha dichiarato in lacrime la donna quando stamane le hanno comunicato la fine di Marco* — potevo immaginare che avesse in animo di sopprimersi; abbiamo parlato a lungo, credevo si fosse convinto».

Marco Ronza

Rettore d'un convitto si uccide a Genova

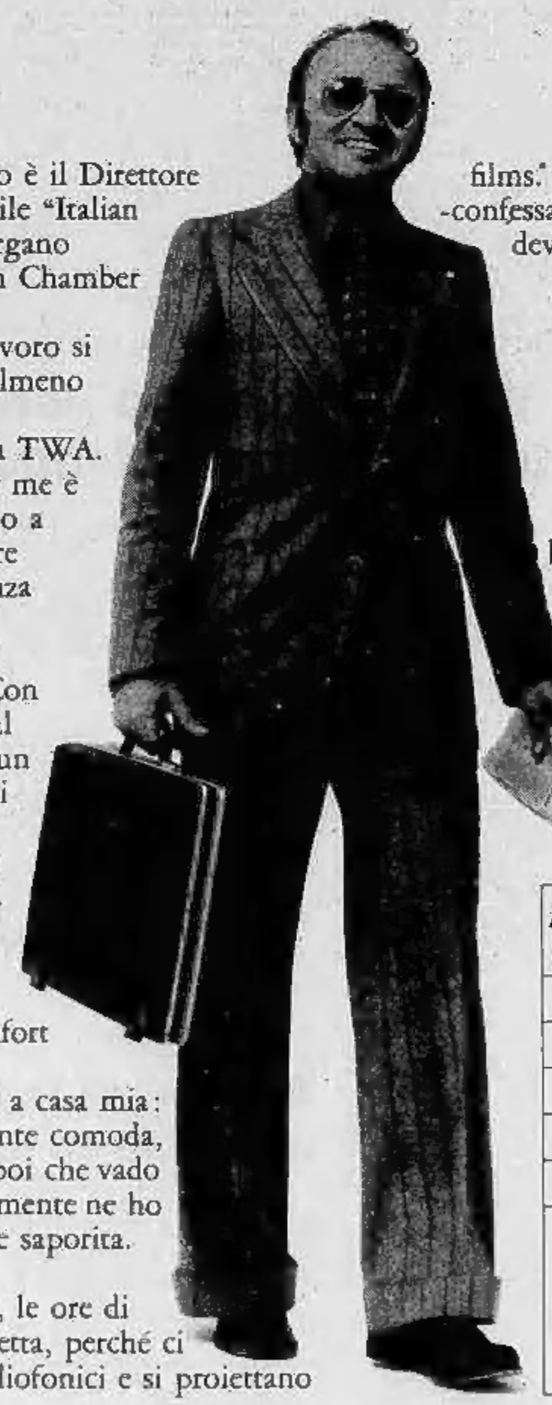
Genova, 14 luglio.

(g.b.) Il rettore del convitto nazionale «Colombo», una delle più note scuole genovesi, si è ucciso oggi pomeriggio sparandosi un colpo di pistola alla tempia destra. Il suicida è Sebastiano Veneziano, di 61 anni, che abitava con la moglie, Carla Perotto di 56 anni, in un alloggio contiguo all'istituto.

Il Veneziano era stato trasferito qualche mese fa a Genova da Assisi, dove aveva vissuto per molti anni, ma a Genova non riusciva ad ambientarsi. Negli ultimi tempi, l'uomo era sofferente per esaurimento nervoso e continue crisi depressive.

Nel primo pomeriggio di oggi si è rifugiato nel suo studio. Verso le 18 la moglie, non vedendolo, è andata a cercarlo: entrata nello studio, lo ha trovato riverso a terra, ormai cadavere.

"SALIRE SU UN AEREO E SENTIRMI A CASA MIA, ECCO COSA MI OFFRE TWA".



Fulvio Castellano è il Direttore Responsabile del mensile "Italian American Business", organo ufficiale della American Chamber of Commerce in Italy.

Per ragioni di lavoro si reca negli Stati Uniti almeno due volte all'anno e, immancabilmente, vola TWA.

Come mai? "Per me è fondamentale, arrivando a New York, non perdere tempo per la coincidenza con Chicago o San Francisco ed evitare di cambiare linea aerea. Con TWA posso passare dal volo transatlantico ad un volo interno degli Stati Uniti semplicemente scendendo da un aereo e salendo su un altro".

Oltre ai servizi offerti da TWA, Fulvio Castellano apprezza l'estremo confort che si prova a bordo: "Proprio come se fossi a casa mia: la poltrona estremamente comoda, un cibo splendido. Io poi che vado pazzo per la carne, raramente ne ho trovata di così buona e saporita. E quanta scelta!".

Con TWA, poi, le ore di volo passano più in fretta, perché ci sono i programmi audiofonici e si proiettano films. "E si fanno anche ottime dormite, -confessa Castellano - utilissime per me che devo arrivare il più riposato possibile per affrontare lucidamente i miei impegni di lavoro."

L'Ambassador Service TWA è l'ideale per chi viaggia molto perché offre più servizi e concilia i gusti più diversi.

Se non avete ancora provato a volare TWA, questa è la volta buona. Interpellate il vostro Agente di Viaggio o la TWA: sarà nostra premura fare in modo che diventiate nostri clienti abituali. Come Fulvio Castellano.

* Le norme internazionali richiedono un sovrapprezzo nominale per gli spettacoli a bordo.

AMBASSADOR SERVICE TWA OGNI GIORNO DA MILANO

NEW YORK
CHICAGO
PITTSBURGH
SAN FRANCISCO
LOS ANGELES

OLTRE AI COLLEGAMENTI TWA CON 34 CITTA' USA.

TWA

Nulla sinora è deciso, ma il futuro è nelle mani di Allodi

La Nazionale "formula Italo,,

Cosa si vuole

Nell'assalto momento in cui i vari «federali» prendono le necessarie distanze per appesantire accordi e disaccordi riguardanti il Club Italia, il popolo tifoso si scatena nelle più varie congetture: rimarrà o no il famoso Zio? Oppure Italo Allodi riuscirà ad imporre le proprie idee? Il calcio italiano, dopo la tremenda «magra» in terra tedesca, troverà in se stesso le forze per rimettersi sul giusto sentiero?

E' estate, è tempo di distensione, ma le piaghe azzurre non costituiscono un argomento di comodo. Anzi. Offrono tensione, ansia, dolori e speranze ai peccatori di milioni di appassionati. Tutti sanno o congetturano che il futuro della Nazionale sta maturando tra le mani e nel cervello di pochissimi uomini: da una parte il «grandissimo» Franchi, dall'altra Allodi, le molli, più o meno responsabili, vicini, attenti o delusi, debbono stare alla finestra, in attesa di convocazioni, ordini, inviti (magari allettanti, forse micidiali: cioè preghiere di dimissioni).

C'è chi ha commentato la riunione di Firenze parlando della classica pasta bollente. C'è chi ha sfoderato l'esempio del cerino in fiamme, in viaggio dall'una all'altra mano. A noi basta sapere che la materia grigia di qualche personaggio è al lavoro, con l'intenzione di ben fare, o almeno di mettere una robusta pezza agli errori di ieri.

Chiunque prenderà in mano le redini della diligenza azzurra, tenga presente la responsabilità, i doveri, la futura mancanza di alibi. Da oggi in poi non si potrà sbagliare, o almeno non sarà permesso sbagliare tanto. Italo Allodi, che fino a questo momento sembra, per considerazione comune, il nuovo responsabile, certo è conscio di assumere un impegno fantidiscinsimo. Avete mai provato a nuotare dentro un acquoglio di ortiche? Ebbene, questo è il compito che attende il «capo» della squadra azzurra: un organismo che prima di scendere in campo per prendere a calci un pallone deve ammorbidire in se stesso decine di contrasti, avversità maligne, rabbie o invidie insanate.

Prima della spedizione di Monaco definimmo Italo Allodi come il «manager al maglister» dei clan. Durante l'avventura tedesca la sua facoltà diplomatiche, la sua esperienza, furono ridotte e compresse fino al ridicolo. Oggi per lui suona l'ora non della vendetta, ma della libertà d'agire. Certo le sue stesse antenne debbono captare insuperevoli onde assai poco sincronizzate tra di loro. Certo il personaggio sa che prima avvicinarsi in quel famoso cespuglio di ortiche, deve tenere a bada correnti e intenzioni e progetti di uomini che nella grappla azzurra sono vissuti, e bene, a per lunghi anni. E' una battaglia che ricorda gli scontri psicosessuali, tipici di una certa mentalità italiana, paragonabili a quelli che dilaniano i partiti. Si gioca con le carte coperte, talora non sparigliando il metodo del «bluff».

Ecco, sono proprio questi i preludi che irritano, le manovre che il popolo tifoso respinge: la necessità di chiarezza (mai abbastanza sottolineata) è ormai un'urgenza. Non temessimo di risultare retorici, commenteremmo: si dovrebbe combattere per una bandiera, non per la poltrona. L'equivoco sta tutto qui. Se il club Italia si è accorto di doversi liberare dei dissapori, delle lotte intestine, dai propositi labirintici, potrà lavorare bene, domani. Se lavoro indulge nei giochi di corridoio, procederà con quintali di zavorra al piede. Certa vittoria sul campo deriverebbe, nei giorni buoni, dall'armonia degli accordi, politici o di spogliatoio. Bisogna ritrovarla e cementarla, questa armonia. Se il football italiano non è ancora morto e turla di stramaggiare, lo dimostri.

Giovanni Arpino

Facchetti che si dispera è il simbolo della sconfitta azzurra

In quarant'anni quanti direttori tecnici azzurri

Dal c. u. Pozzo a Valcareggi

Quanti commissari tecnici ha avuto in quarant'anni la Nazionale italiana di calcio? L'attività cominciò nel lontano 1910 contro la Francia (Arena di Milano, vittoria degli azzurri per 6 a 2), ma in Italia allora per il football era tempo di pionieri. Le difficoltà e la guerra ridussero presto la già scarsa attività, che riprese a ritmo solo verso gli Anni 30. E fu proprio in quel periodo che iniziò il lancio che culminò con due consecutive affermazioni azzurre nei campionati del mondo. Nel 1934 si giocò in Italia e venne l'accusa di «campionato casalingo»; nel 1938 in Francia il successo fu più convincente, ma non certo meno bello.

Dirigeva la squadra italiana Vittorio Pozzo, un tecnico preparato, forse assolutista, ma indubbiamente bravo. Non era tempo di critiche allora e Pozzo potè lavorare in piena tranquillità. Portò in azzurro gli oriundi senza suscitare scandalo. Del resto gli Orsi, i Cesarini, i Monti, i Guaita e molti altri erano oriundi anch'essi, figli di italiani da poco emigrati, ragazzi che avevano conservato la cittadinanza italiana e che all'Italia erano legati da recenti vincoli di sangue e di amicizia.

La guerra bloccò l'attività internazionale per lunghi anni. Si riprese l'11 novembre 1945 a Grasshopper con Svizzera-Italia 4 a 4. C'era ancora Pozzo come commissario e la squadra era formata da ben sette giocatori del Grande Torino. Il calcio era tornato nell'arengo europeo con le vecchie forze, ma con propositi nuovi. Era il momento della trasformazione del gioco: si passava dal vecchio «metodo» al «sistema» inglese, della marcatura a zona, al controllo a uomo. Merito di Pozzo, ma merito particolare del Torino, che aveva iniziato il nuovo corso con risultati brillanti.

L'avvento del Torino portò alla ribalta il suo presidente. Il conte Novo subentrò a Pozzo «divenne commissario degli azzurri assieme al suo collaboratore Copernico, a Bardelli e a Biancone. Il «poker di comandanti» non ebbe molta fortuna. In Brasile la nazionale azzurra cadde malamente. La critica esplose con violenza, e la commissione fu sostituita prima da un gruppo composto da Beretta, Bushini e Combi, poi da un tecnico straniero, Czeizler, che ebbe la collaborazione di Schiavio e di Pin[illegible], quest'ultimo in funzione di semplice allenatore. Czeizler ed i suoi furono accusati alla critica dopo la eliminazione dei mondiali in Svizzera nel 1954.

Cominciava l'epoca di Pasquale, che, ex arbitro di box, aveva raggiunto i più alti gradi di comando nella Federazione Calcio. Pasquale non si accontentò di essere dirigente, volle improvvisarsi anche tecnico, ed entrò in una commissione composta anche da Marmo, da Tentorio e da Schiavio, con Foni allenatore. Fu un disastro: gli azzurri persero addirittura la qualificazione per i campionati del mondo in Svezia (1958).

Altra rivoluzione naturalmente, ed altra commissione con Mocchetti, Biancone e Viani. Viani era il personaggio più rappresentativo e fu lui a comandare. Però per poco. In Cile andamento con Ferrari e Mazza, che non ebbero miglior fortuna dei loro predecessori. Continuava il dramma degli azzurri, eredi di vecchie tradizioni, ma incapaci di trovare un gioco moderno e risultati di rilievo.

Dopo il Cile e dopo tante esperienze con variopinte commissioni, si ritornò al commissario unico. Fu scelto Fabbri, un tecnico indubbiamente bravo, ma forse è quell'epoca impreparato alle difficoltà di allestire una squadra impegnata in un campionato mondiale di altissimo livello. Ed in Inghilterra venne l'eliminazione degli azzurri ad opera della modesta Nord-Corea. La sconfitta in quella triste sera di Middlesbrough non fu certo colpa di Fabbri, ma il c.t. aveva presentato una formazione «sbagliata», comprendente ad esempio Bulgarelli che era infortunato.

Si scatenò l'opinione pubblica contro Fabbri e contro gli azzurri, accolti «a pomodori» al loro rientro a Genova. Come era prevedibile, Fabbri fu rimosso dalla carica, e venne costituito dal suo vice Valcareggi. Valcareggi era il «secondo» di Fabbri nella trasferta in Inghilterra. Non solo si salvò, ma fu addirittura promosso, prima con l'appoggio di Helenio Herrera poi da solo.

La storia di Valcareggi è troppo recente per doverla ricordare. Ha avuto momenti di fulgore. Vinse il campionato d'Europa nel 1968, arrivò secondo nei mondiali di Città del Messico. Poi cominciò il declino. L'eliminazione nel campionato d'Europa del '72 e l'ultima triste trasferta in Germania non tanto per la sconfitta ad opera della Polonia, una delle squadre più forti del momento, ma per l'eliminazione a vantaggio della modesta Argentina.

Si disse subito che Valcareggi sarebbe stato confermato, ma dopo il consiglio federale di sabato tutto lascia credere che anche Valcareggi debba seguire la sorte dei suoi predecessori. Le statistiche ricordano come nessun commissario tecnico abbia resistito alle critiche dopo un brutto mondiale. Pozzo ne vinse due, Valcareggi fu salvato dal secondo posto in Messico. Tutti gli altri (commissari o commissari) persero il posto. Come si poteva pensare che proprio Valcareggi si sarebbe salvato?

Giulio Accatino

Ferruccio in barca (per non parlare)

A Lido di Camaiore ha detto ai giornalisti: "Per ora resto in attesa di comunicazioni"

Lido di Camaiore, 14 luglio.

Ferruccio Valcareggi si è imposto il silenzio in attesa che gli giungano «comunicazioni» ufficiali dalla Federcalcio.

«Non intendo assolutamente parlare né fare alcun commento a quanto reso noto ieri al termine della riunione del Consiglio federale e quanto pubblicato oggi dai giornali». Questa è l'esplicita dichiarazione del c.t. della squadra nazionali ad alcuni giornalisti che, stamane, l'hanno avvicinato a Lido di Camaiore dove si trova in vacanza assieme alla famiglia.

«Non intendo parlare — ha soggiunto — né di questa né di altra cosa attinenti alla Nazionale di calcio. Anzi per dimostrarvi la validità di quanto mie parole, prendo e vado a fare un giro in barca al largo così mi tengo lontano da tutti».

Quando è tornato dalla gita in barca, Valcareggi è riuscito a sfuggire ai soliti giornalisti che l'attendevano.

Lo sport italiano alla verifica dei campionati europei e mondiali

Una lunga estate piena di medaglie

Ci aspetta un'estate piena di medaglie, magari col contorno di primati vari. Luglio, agosto e settembre presentano un programma fitto d'impegni prestigiosi per vari sport, dalla scherma al canottaggio, dal nuoto al ciclismo, dall'atletica al basket. Dovevamo essere, per lo sport azzurro, la «zona» dei campionati mondiali di calcio in Germania, ma visto quello che è successo a Monaco — dove siamo stati tra i migliori solo nell'impreparazione e nelle risse dialettiche — queste gare vedono adesso lievitare il proprio fascino e la propria importanza. Da questi appuntamenti aspettiamo una verifica abbastanza globale, abbastanza profonda delle nostre discipline «extracalcio» che sempre vengono relegate in posizione di ripiego dietro a sua maestà il football e spesso ci regalano invece le emozioni e le vittorie più significative.

Una Calligaris, un Gimondi, un Maffei, un Fiasconaro hanno già saputo mettere in fila, dietro di sé, tutto il resto del mondo. Vedremo nei prossimi mesi se da loro — e da chi sarà affiancarli o sostituirli al vertice — potremo trovare motivi di consolazione e addirittura d'ottimismo oppure se la crisi del calcio non è un fenomeno isolato, tanto più grave perché figlia — anche — della presunzione e dell'improvvisazione.

Non è il caso di aspettare i campionati d'Europa e del mondo col pallottoliere in mano, per misurare successi e piazzamenti di riguardo da cui trarre conclusioni definitive. Tra l'altro sappiamo già che in certi settori più che di puntare in alto si tratta di muovere i primi passi di una ripresa (nel canottaggio, ad esempio). Ma quello che conta è esaminare come e quanto il nostro sport si trova ancora «in» (cioè «dentro» il movimento internazionale) dopo aver constatato che il calcio è decisamente «out». Sistemi di preparazione, atteggiamento degli atleti, mentalità di dirigenti questo ed altro «voci» saranno da tenere presenti, di fianco ai puri risultati tecnici nel bilancio di fine stagione.

Maurizio Caravella
Antonio Tavarozzi

SCHERMA

Mercoledì il via dei mondiali a Grenoble - Partecipazione-record con oltre 500 concorrenti - Anche i cinesi in gara

Mario Aldo Montano, un gigante in pedana

I mondiali di scherma si presentano subito con un primato: mercoledì a Grenoble saranno in gara oltre 500 concorrenti di 42 nazioni, un numero-record. E notizie dell'ultima ora dicono che tra gli altri gareggeranno in pedana pure i cinesi, a sottolineare un «inserimento» ormai sempre più diffuso degli atleti di Pechino nello sport mondiale.

I campionati dureranno dieci giorni, la chiusura è prevista per il 27 luglio.

Maffei, Mario Aldo Montano, Simoncelli, Rigoli e Carlo Montano sono i nomi più in vista tra gli azzurri. Ma vero assi stessi i giovani, da Pezza a Beltrose, da Romano a Tommaso Montano (un altro della grande famiglia schermistica livornese). E' prevista la telecronaca in Eurovisione delle finali, si gareggerà in uno degli impianti costruiti in occasione dei Giochi Olimpici invernali del 1968.

NUOTO

Si prevede uno "show" della Germania Est (soprattutto nel settore femminile) agli europei di Vienna, dal 18 al 25 agosto - Novella Calligaris è come sempre la nostra "stella"

In attesa, dopo Belgrado, della seconda edizione dei campionati mondiali che si svolgeranno a Cali in Colombia il prossimo anno, il nuoto concentra tutta la sua attenzione per il 1974 sugli «europei» in programma a Vienna dal 18 al 25 agosto. Sembra un po' poco, ma non è così. L'assenza forzata delle squadre americane e australiane che volteranno fino all'anno scorso poteva despecializzare qualsiasi manifestazione, non è più determinante come in passato. Mancherà certamente qualche prima stella, ma l'attenzione sarà tutta rivolta alla Germania Est, soprattutto per il settore femminile. Le tedesche infatti stanno sostituendo le ondine statunitensi al vertice di tutte le specialità.

Alle spalle di Cornelia Ender, più forte e veloce che mai, intera schiera di piccole «panzerne» stanno premendo e non è difficile prevedere che con le varie Kother, Franke, Anke, Wegner, Vogel, Richter e Tauber, la capitale austriaca risuonerà di velocer e di records mondiali. Saranno ben poche le atlete delle altre nazioni che potranno salire sul podio. Una di queste è senza dubbio Novella Calligaris, la quale, dopo aver deciso di continuare a nuotare (sembra impossibile che possa andare avanti fino alle Olimpiadi di Montreal, quindi gli «europei» potrebbero essere il suo ultimo, grande polveroncino), certamente non vorrà fare brutta figura. L'alfiera di Gross e di Damerlein punterà tutto su tre prove: 800 e 400 stile libero e 800 misti.

Novella Calligaris è quasi tutto il nostro nuoto: sarà ancora grande?

CICLISMO

"Mondiali" a Montreal (25 agosto) dove fra due anni si disputeranno le Olimpiadi - Dopo Basso e Gimondi, toccherà ancora ad un azzurro? - Merckx non è invulnerabile

Non c'è il due senza il tre, dicono. Ma chissà se è proprio vero. Perché, se fosse vero, il ciclismo italiano, ai campionati mondiali di Montreal, dovrebbe conquistare il suo terzo titolo consecutivo, e sarebbe clamoroso che Merckx fosse scalzato ancora perché è sempre Eddy il «campionissimo», anche se prima vinceva sorridendo mentre adesso vince soffrendo.

Nel '72 fu Marino Basso ad imporsi. Uno sprint magnifico e drammatico. Bitossi era in testa da solo, aveva uno sforzo di pochi metri e il titolo sarebbe stato suo. Il traguardo era vicino, vicinissimo, eppure per «cuocere molto» era ancora tanto lontano: perché i pedali all'improvviso, diventarono pesantissimi, di piombo; e Bitossi, in quegli ultimi metri, si sentì invecchiato di colpo. Si dimenava sulla bicicletta, ma andava sempre più piano: era finito, «cotto», come si dice in gergo. Di dietro, gli piombarono addosso a velocità doppia e Basso, nella volata dello sprint, diventò campione del mondo.

Montjuich, 1973. Sono in fuga in quattro: due belgi (Merckx e Maertens), uno spagnolo (Ocana), e c'è anche Felice Gimondi, si può sperare. Ma sperare in cosa? Nel secondo posto, forse: perché Maertens girerà la volata a Merckx e sarà Eddy a vincere, ne sono convinti tutti. E invece no. Perché Maertens fa il suo dovere come da copione, ma il grande Merckx quando tocca a lui uscire allo scoperto resta piantato sui pedali, non ce la fa più. E allora Gimondi compie il miracolo;

E a Montreal? In Canada ci sarà il nuovo Merckx nei panni del favorito: ha vinto il Giro d'Italia, sta vincendo anche il Tour, se conquistasse anche la maglia iridata Eddy metterebbe a tacere (e ne ha una gran voglia) quelli che cominciano a considerarlo sul viale del tramonto. Ma gli azzurri — grazie anche al c.t. Dellepiane — hanno finalmente imparato una cosa importante: cioè che l'unione fa la forza e che ora bisogna rincorrersi fino all'ultimo colpo di pedale.

CANOTTAGGIO

L'8 settembre i mondiali a Lucerna

C'era un signore, di nome Baran, che riusciva a nascondere le magagne del canottaggio azzurro. Altri equipaggi di valore internazionale non ce n'erano, e ce n'erano ben pochi: ma Baran, solido ravvigliano, col suo «due con» (prima in coppia con Sambo, poi con Rossetto), riusciva sempre a salvare la faccia alla nostra Federazione. Ai Giochi messicani arrivò persino una medaglia d'oro, che cosa si voleva di più? Meglio non guardare dietro la facciata, pensarono i dirigenti, è inutile farsi del sangue cattivo: tiriamo e campare.

Insomma, nessuno si preoccupò: tanto, c'è sempre Baran a salvare la barca. Così arrivano le Olimpiadi di Monaco e nessun equipaggio azzurro arriva in finale e ci si accorge che il signor Baran non può fare miracoli da solo; ci si rende conto che bisogna ripartire da zero, e la botta è dura. L'anno scorso, agli europei, la nostra Federazione non manda nessuno e, tutto sommato, la decisione è saggia. E' inutile buttar via dei soldi per fare figuracce. Più onesto dire, onestamente: non siamo in grado di competere con i più forti, quindi su ne restiamo a casa. Punto e basta.

Adesso ci sono dirigenti che hanno entusiasmo e non si accontentano più di vivere di ricordi. Si cerca di correre ai ripari, si fanno leva per giovanissimi, si cerca di dare un'organizzazione ad uno sport che è sempre vissuto alla giornata. Ma si è perso troppo tempo e non ha più recuperare in un batter d'occhio, si semina oggi e si raccoglie chissà quando. Bisognerebbe già poter raccogliere, ma prima non si era seminato praticamente nulla.

Domenica prossima, a Mantova, ci sono i campionati italiani. Inutile illudersi troppo, il livello medio del nostro canottaggio è basso, non ci possiamo essere grosse novità. Ma ai mondiali di Lucerna, a settembre, bisognerà andare: anche a costo di prenderle sode, perché un secondo «forfait» servirebbe solo a scoraggiare quei vogatori che stanno (secondo le cose seriamente. Con umiltà, ma bisogna andarci. E magari — ma sarà l'ultima volta — dovremo ancora sperare che Baran ci regali un miracolo: in attesa che i giovani abbiano tempo di maturare.

Bisognerebbe anche favorire la realizzazione di equipaggi misti, ma non è facile mettere insieme vogatori di società diverse, con stili diversi. In Germania orientale, la regina del canottaggio, è tutto più semplice, gli atleti stanno insieme per mesi, «si trovano» ad occhi chiusi. C'è molto lavoro da fare, insomma: ma adesso, finalmente, se non altro c'è l'intenzione di farlo.

BASKET

Le azzurre puntano ai primi posti della classifica europea - Si gioca a Cagliari, Sassari e Nuoro dal 23 agosto al 3 settembre

Se i giganti del basket maschile hanno ormai un posto fisso (e rilevante) fra i primi della classe dello sport italiano, le ragazze devono ancora conquistarsi nel nostro pubblico stima e seguito in modi che non siano ridotti come in passato. Un'occasione buona per un'ascesa delle quotazioni arriva quest'estate, con gli europei in Sardegna dal 23 agosto al 3 settembre (si giocherà a Cagliari, Sassari e Nuoro).

L'Italia è già ammessa di diritto alla fase finale a posto declamante sul uno dei primissimi posti: non al titolo, perché questo non dovrebbe sfuggire alle imbattibili sovietiche, autentiche mani-donne dello sport, abituate a dominare sono i canestri di tutto il mondo. Si spera in un ingresso nella «élite», cioè a competere da vicino (magari battendole) con cecoslovacche o francesi, bulgare e jugoslave. La squadra è molto giovane, ha nella Bozzolo una capitana ventiquattrenne e ben sei giocatrici che un anno fa a Sanremo hanno conquistato la medaglia di bronzo per juniores: il livello tecnico-atletico è notevole, con abbondanza di elementi oltre il metro e 80 di statura.

Rosetta Bozzolo capitana azzurra

ATLETICA

Lo stadio olimpico di Roma pronto per gli europei di settembre (dall'1 all'8) - Situazione difficile per l'Italia

Mennea sulla pista dell'Olimpico: ci sarà a settembre?

Dopo le Olimpiadi di quattordici anni fa lo stadio Olimpico di Roma non ha più ospitato una manifestazione imponente e prestigiosa come questi campionati europei di atletica che da molti mesi riempiono le ore e i discorsi del presidente della Fidal Primo Nebiolo. Sarà una grande festa sportiva, abbastanza lunga (si gareggerà dal 1° all'8 settembre) e abbastanza qualificata per pretendere il primo posto negli avvenimenti agonistici dell'estate: tanto altro è dimostrato anche dai lavori di abbellimento e rammodernamento eseguiti all'Olimpico, un impianto che richiedeva un tocco di ringiovanimento e che si presenterà in settembre funzionale come mai.

L'unico guaio da tener presente in sede di bilancio preventivo sta nel ruolo che potranno svolgere gli atleti italiani in questo programmatissimo «show»: la nostra atletica attraversa un periodo difficile, travagliato oltre i limiti consueti delle ultime stagioni (limiti già paurosamente), visto che di sfortuna ce n'è sempre capitata addosso molta in occasione dei grandi appuntamenti). Abbiamo tanti malati e tante polemiche per poter accettare un po' di ottimismo: perso Arese, limitò addirittura in ospedale con le triste prospettive di doversi ritirare definitivamente, rischiamo di perdere pure Fiasconaro e Mennea (rastornati da seri guai fisici e da polemiche).

L'elenco dei malati continua (purtroppo incolpe) i tecnici litigano fra loro i nostri atleti hanno bisogno soprattutto dei medici con Paola Pigni, con Guerini (ultimo in ordine di tempo), con Dionisi che ogni giorno si sveglia con l'incubo di sentir male ai suoi tendini sofferenti.

Auto, dominano i francesi nelle principali competizioni della domenica

Matra anche negli Usa Squalificata l'unica Alfa

Critiche e realtà

Beltoise-Jarier si affermano nella "6 ore" di Watkins Glen Andretti e Merzario puniti per un intervento dei meccanici fuori dal box - Le "voitures bleu" hanno riconquistato il campionato

Watkins Glen. Beltoise conclude trionfalmente la vittoriosa cavalcata Matra (Tel.)

Altra gara, altro successo Matra-Simca. Un ritornello monotono, che ha aperto questo campionato mondiale marche avviatosi il 25 aprile con ben più elettrizzanti premesse. Ma mentre la Casa francese ha recitato con bravura il suo ruolo, l'Alfa Romeo — sfidante « numero uno » della Matra-Simca nella corsa al titolo — si è fatta per via.

Le critiche possono dispiacere a chi cura con passione le sorti del « team » milanese (e, magari, si sono compiaciuti panne pronta e farsene scioccamente aco), ma la realtà non cambia. Ed è una realtà amara, tanto amara che molti tifosi dell'Alfa Romeo hanno avuto quest'anno la sensazione di essere stati presi in giro.

La partenza dalla nostra Casa era stata entusiasmante. Brillanti prestazioni nelle fasi preparatorie e poi una sonante vittoria a Monza. Subito una doccia fredda: i dirigenti decidono di non inviare macchine a Spa. E la Matra-Simca può prendersi la rivincita senza problemi. Poi, crudelmente emerge la superiorità delle « voitures bleu », più stabili, maneggevoli e leggere delle rosse « tremila ». Si spera nei cavalli, nella superiore velocità di punta, ma l'Alfa rinuncia anche a Le Mans e a Zeltweg viene squalificata su una pista in teoria favorevole. Si parla di gomme (ma i problemi di pneumatici sono spesso uno specchietto per gli ingenui), ma ci si dimentica di sottolineare che esiste una ben più grave deficienza di freni, la quale, puntualmente, si è ripetuta negli Usa.

Nelle corse partono di sfortuna è, salvo casi eccezionali, pensamente ridicolo. Sfortuna significa preparazione inadeguata, errori umani e tecnici, sbagli di valutazione ad ogni livello. Ed è sconsolante accorgersi che — o per eccesso di amore o per provocatoria demagogia — chi segnala certi problemi viene accusato di essere un « nemico ».

L'Alfa Romeo non ha avuto una stagione felice ed ha perso il confronto con la Matra-Simca. Non è un motivo per « chiudere » con le corse. Se a Milano desiderano così, commettano un altro, definitivo errore.

m. fe.

(Nostro servizio particolare)

Watkins Glen, 14 luglio.

[s. p.] La Matra-Simca, con i due Jean-Pierre della squadra, Beltoise e Jarier, ha ottenuto nella « 6 ore » di Watkins Glen il sesto successo consecutivo, riconquistando virtualmente il campionato mondiale marche. L'Alfa Romeo, che negli Usa non è riuscita ad incamerare neppure un punto, dovrebbe vincere le tre prove che ancora si debbono disputare (Le Castellet, Brands Hatch e Buenos Aires — quest'ultima in dubbio) e la Casa francese non conseguire neanche un altro posto.

L'affermazione della Matra-Simca è stata convincente. Le « voitures bleu » di Pescarolo-Larrousse e di Beltoise-Jarier sono scattate in testa alla « 6 ore » fin dalle prime battute. La vettura di Pescarolo ha subito accusato noie all'acceleratore ed è stata costretta a lunghe soste ai box, perdendo così ogni possibilità di successo e finendo poi per ritirarsi. Invece quella di Beltoise ha continuato senza problemi sino in fondo.

Negativa la partecipazione dell'Alfa Romeo alla « 6 ore ». Dopo l'incidente nelle prove di venerdì, incidente che aveva provocato ustioni di 2° grado a Stommelen e la semidistruzione della 33 TT 12 del tedesco e di Reutmann, la Casa milanese ha giocato l'ultima "chance" del campionato con Mario Andretti ed Arturo Merzario, la coppia che in apertura di stagione aveva vinto a Monza. Questa volta, però, all'italo-americano è al comasco è andata male: la loro messa « tre-mila », che aveva ottenuto il quinto posto, è stata squalificata e tolta dall'ordine d'arrivo perché i meccanici erano intervenuti a favore di Andretti fermo lungo la pista, fuori del box, unico posto dove è lecito compiere riparazioni.

La decisione della giuria è stata la beffa finale per l'Alfa Romeo, che a Watkins Glen ha conosciuto un'altra amara giornata. La vettura di Andretti e Merzario si è subito dovuta inchinare alla superiorità Matra e, per di più, ha accusato verso metà gara guai all'acceleratore, come la Matra di Pescarolo. In seguito, si sono manifestati inconvenienti all'impianto frenante, il che ha rallentato ulteriormente la marcia dello spider italiano.

Naturalmente, la « 6 ore » ha finito per essere pluttosto monotona. La lunga cavalcata solitaria di Beltoise e Jarier non poteva certo stimolare l'entusiasmo degli spettatori americani, già poco amanti delle « sport » europee, troppo « piccole » rispetto alle grosse macchine Usa.

La Matra-Simca ha ora in classifica 120 punti, L'Alfa Romeo — rimasta a quota 65 — si è vista scavalcare dalla Porsche, salita a 70 punti grazie al secondo posto conquistato a Watkins Glen da Müller e Van Lennep con la Carrera Turbo.

Così al traguardo

1. Matra-Simca (Beltoise-Jarier), 181 giri in 6 ore 1' e 33"8, media km 171,3; 2. Porsche Carrera Turbo (Müller-Van Lennep) a 9 giri; 3. Porsche Carrera (Gregg-Haywood) a 17 giri; 4. Porsche Carrera (Helmrath - Cook) a 24 giri; 5. Chevrolet Camaro (Carter-De Lorenzo) a 25 giri;

Per il mondiale

Dopo sette prove (« 1000 km » Monza, Spa, Nuerburgring, Imola, « 24 ore » Le Mans, « 1000 km » Zeltweg, « 6 ore » Watkins Glen) la classifica del campionato mondiale marche è la seguente:

1. Matra Simca punti 120
2. Porsche 70
3. Alfa Romeo 65
4. Gulf 35
5. Chevron 10
6. Chevrolet e Ferrari 8

Mugello, vince Depailler

Patrick s'impone nella prima "manche" ed è secondo nella successiva - Martini (5° assoluto) il migliore dei nostri piloti - Il torinese Duilio Truffo fuori pista

(Dal nostro inviato speciale)

Scarperia, 14 luglio.

Recital francese al Mugello, allietato da circa trentamila paracadute, sotto un sole assurdo. Tutto è andato secondo le previsioni per questa sesta prova del campionato [illegible] di Formula 2 che ha dato il definitivo imprimatur al nuovo circuito toscano. Ha vinto Patrick Depailler, 28 anni, nato a Clermont Ferrand, pilota di F. 1 definito da molti come l'erede naturale di François Cevert, morto l'anno scorso a Watkins Glen.

Depailler corre nei gran premi con la Tyrrell in compagnia di Schecktер, ma non disdegna la formula 2 che nel 1973 lasciò campione europeo un suo connazionale, il parigino Jean-Pierre Jarier. Il fatto che in gara non ci fosse Hans Stuck, leader della classifica stagionale, ha permesso a Depailler di andare in testa al campionato ed ora non sarà facile scalzarlo dalla posizione.

Il pilota della March Bmw ha dominato la corsa, anche se non gli è riuscito di vincere entrambe le manches in programma. Nella prima Patrick ha avuto la vita facile ma nella seconda, senza forse con un po' più di prudenza per non compromettere il risultato, ha dovuto piegare la agguerrita del suo connazionale Paoli che era già arrivato secondo in apertura. Come abbiamo già detto la scuola francese ci ha offerto piloti ma anche con le macchine ufficiali che non temono confronti. La « pattuglia » italiana si è comportata bene anche se penalizzata dalla sfortuna in modo particolare. Duilio Truffo, che correva con la March Bmw della Bata che lo scorso anno ci vinse il Vittorio Brambilla (una vettura « vecchia »), il telaio porta il numero 4), dopo essere stato quinto in prima batteria è finito fuori malamente, bruciando la possibilità di un ottimo piazzamento finale.

Il risultato complessivo è stato salvato però da Giancarlo Martini il quale, pur senza brillare, con un doppio decimo posto è risultato alla fine quinto assoluto. Paolo Barzotto che degli « azzurri » era stato il più rapido in prove, ha avuto guai con le gomme e tutti gli altri, più o meno, hanno denunciato le difficoltà che derivano da una precarie esperienza e dalla mancanza di mezzi competitivi.

PRIMA MANCHE — Partono tredici vetture, un nugolo di bolidi che sul rettilineo del traguardo sembrano volersi sbranare l'una con l'altro. Lafitte, che aveva ottenuto il miglior tempo in prova e che parte in « pole position » insieme con il giapponese Masami Kuwashima, pare poter prendere subito il comando. Invece, alla prima curva, il già Patrick Depailler che precede la [illegible] il francese allarga via, e tutti e non sarà più ripreso. La lotta si sviluppa eccezionalmente dietro.

Al primo giro dietro al battistrada francese è Kuwashima che tiene a bada tutti, davanti a Lafitte e Tom Pryce. Nel passaggio successivo il giapponese viene sopravanzato da Lafitte. Degli italiani il primo è Duilio Truffo, al tredicesimo posto. Alla [illegible] tornata al box senza di scena, quando Lafitte, che poteva essere forse l'unico ad impegnare Depailler, non transita ai boxes. E' l'ennesima parte alta del circuito, dicono, col motore rotto. Comunque non è più in gara.

La [illegible] registra la fermata del vicentino Gabriele Serbin per noie all'impianto elettrico. Anche Carlo Giorgio deve arrestarsi, così come il francese Leclerc, il suo connazionale Jabouille e l'inglese Sutcliffe.

Depailler continua la sua corsa solitaria, aumentando progressivamente il vantaggio. Un altro francese, dal nome italiano, Jean Pierre Paoli, che si attacca per la prima volta nel campionato europeo di formula 2 in una promettente, conquista dal dodicesimo giro la seconda posizione ai danni di Kuwashima e questo ordine non cambierà più fino alla fine. Tom Pryce è quarto, mentre il torinese Truffo aggiunta un quinto posto molto buono.

SECONDA MANCHE — Depailler non coglie di sorpresa tutti ma viene preso in contropiede. Il inesplicabile Paoli, partendo con un attimo d'anticipo, gli salta subito in prima posizione e si prepara a rendere dura la vita al rivale. Soltanto al terzo giro Depailler può passare in testa per qualche attimo. Paoli però risponde botta per botta e ricalcando parecchio riprende il comando. I due viaggiano appiccicati per quasi tutti i venticinque giri, con un intervallo dal quindicesimo al ventiduesimo quando le nere March Bmw con i colori della [illegible] di Depailler transita terza per un bel sorpasso di Jabouille.

Tuttavia Depailler reagisce ancora e nel finale attacca Paoli impegnandolo in una volata da brivido sul traguardo senza riuscire però a batterlo. Questa la cronaca per il primo posto. Per le altre posizioni si deve registrare purtroppo l'immediato abbandono di Duilio Truffo. Il torinese, partito con rabbia e deciso a mantenere almeno il posto conquistato nella prima manche è sfortunatissimo. Dopo il primo giro, in curva gli si affloscia la ruota anteriore sinistra. Compie un pauroso testa-coda finendo nella staccata e anche la gomma posteriore destra esce dalla sede del cerchione. « Peccato — dice subito dopo Truffo — ma non avevamo neppure i cerchioni di sicurezza. Spariamo che vada meglio la prossima volta ».

Cristiano Chiavegato

Prima manche: 1. Depailler in 40'11"7, media 170,206; 2. Paoli in 40'30"1; 3. Kuwashima in 40'40"2; 4. Pryce in 40'44"; 5. Truffo in 41'03"1; 10. Martini in 41'33"5; 12. Bazzotti a un giro; 17. Fiammini a un giro; 18. Turizio a un giro; 22. Giorgio a due giri; 29. Serbin a tredici giri.

Seconda manche: 1. Paoli in 40'34"1; 2. Depailler in 40'34"7; 3. Jabouille in 40'37"4; 4. Henton in 40'37"9; 5. Coulon in 41'02"8; 9. Turizio a un giro; 10. Martini a un giro.

Classifica finale: 1. Depailler (March Bmw) in 1h32'46"4, media 169,600; 2. Paoli, March, 1h33'04" a 2; 3. Pryce, Chevron, 1h33'56"9; 4. Coulon, March, 1h34'13"2; 5. Martini, March, 1h35'41"4.

Ritorna Cavallero

Motocross classe 500 a Castelnuovo - Piron 2°

Castelnuovo Don Bosco, 14 luglio.

(a. c.) Giuseppe Cavallero, in sella alla Maico, rimasto a nuovo dopo il brutto incidente dello scorso mese a Serramazzoni, ha ritrovato a Castelnuovo Don Bosco l'intatta forma di un tempo, sgiudicandosi il motocross nazionale classe 500.

Il duello tra l'équipe Gaudio e quella della Polstrada ha tenuto fede alle previsioni della vigilia, ma tutti i 28 corridori sono stati messi a dura prova dal polverone. Il tricolore Piron, su Husqvarna, secondo assoluto, ha confermato le attuali, ottime chances della Fiamma Oro che si sono notevolmente consolidate con gli altri [illegible] ponenti: il giovane [illegible] Pietro Micheli, su C.Z., ed Afra Rustignoli, che, su stessa macchina, è stato l'incontrastato dominatore della seconda manche.

La Gancia, dopo la vittoria di Cavallero, ha piazzato Alberto Angiolini (Maico) al quarto posto assoluto e Stefano Bernao (Suitaco) in pesta positions.

F. 3, a Casale emerge Colombo

(Nostro servizio particolare)

Casale, 14 luglio.

Non si sono davvero annoiati gli appassionati che oggi hanno assistito a Casale Monferrato alla sesta prova del campionato italiano di Formula 3. La gara è stata ricca di duelli, di colpi di scena, di testa-coda e uscite spettacolari, fortunatamente senza conseguenze grazie all'elevato grado di sicurezza che il bel circuito di Moreno Po offre ai piloti.

Su tutti l'ha spuntata l'italiano Alberto Colombo che ha percorso, con la sua March 743, 68 giri in 27'41"2, alla media oraria di km 133,277. Alle sue spalle Gaudenzio Mantova, su Grd, che ha preceduto l'uruguayano Pedro Passadore, anch'esso su Grd della Squadra Monzeglio.

La prima batteria ha offerto grosse emozioni. Nello schieramento di partenza figurano in prime file Colombo e Pesenti Rossi, dietro di loro Zorzi e Passadore, poi Perkins e Brunelli e, via via, gli altri tra i quali, in quinta fila, Artina (Grd) e Gino Pozzo (quest'ultimo con poche chances viste che corre con una Brabham BT 35 1600).

Al via Pesenti Rossi, seguito da Zorzi, Colombo, Passadore, Perkins e Artina. Al quarto passaggio le posizioni restano invariate anche se si sono già formati tre plotoncini: i primi tre, poi Passadore e Perkins, quindi Artina e Cerulli. Al sesto passaggio Colombo è secondo e, dopo due giri, infila Pesenti Rossi al curvone in fondo al rettilineo dei box, andandosene da solo. Per Passadore un innocuo testa-coda. Bella la corsa di Passadore, che riesce a piazzarsi decimo entrando così in finale.

Nella seconda batteria il favorito è Sandro Cinotti che parte in prima fila, accreditato del miglior tempo nelle prove. Schizza via, infatti, quando si abbassa la bandierina. Sulla sua scia vi sono Rossi, Mantova, Spreafico e Pavesi. Sembra ormai che la batteria non abbia più storia quando, a due giri dalla fine, avviene il colpo di scena. Cinotti sta per doppiare la Grd di Pino Giorgio Motore. All'entrata di una curva quest'ultimo finisce su una macchia d'olio e si [illegible]. L'urto è inevitabile ed entrambi finiscono nel prato. Cinotti si fa sospingere dai commissari di percorso per riavviare il motore (cosa che sollevera qualche critica tra i suoi avversari) e riprende, ma per cento metri. Il « musetto » e l'avantreno sono danneggiati e Sandro è costretto a fermarsi, lasciando via libera a Mantova. Ancora un brivido quando il casalese Sergio Rossa finisce violentemente contro un guardrail.

Mentre in pista si disputa la finale della Formula 850 (che vedrà primo al traguardo Antonio Rampini, su Bial, in 22'45"5, alla media di 112,622 orari, seguito da Bellarino, su Biraghi, e Verrelli, su Barelli), i meccanici mettono a punto la F.3 per la finale. Quelli di Cinotti lavorano freneticamente per riparargli la macchina. Nella stand di Colombo, invece, calma assoluta. La sua March è messa [illegible] a nuovo (e anche la prima volta che Colombo la fa correre) è perfetta.

Nella finale Colombo scatta in testa e vi rimane fino alla fine, seguito da Mantova. Bella la rimonta di Passadore che, dal quinto, passa al terzo ma, sopratutto, stupenda la corsa di Cinotti. Sandro parte in ultima fila come risarcimento, al settimo giro è settimo e poi sesto.

Gian dell'Erba

Finale della gara di F. 3: 1. Alberto Colombo (GRD), 28 giri dal percorso in 27'41"2, media km 133,277; 2. Mantova (Grabham) 27'46"1; 3. Passadore (GRD) 27'53"7; 4. Spreafico (GRD) 27'53"9; 5. Zorzi (GRD) 27'54"4; 6. Cinotti (March) 27'54"8; 7. Pesenti Rossi (GRD) 28'08"4; 8. Pavesi (Grabham) 28'08"8; 9. Manzoni (Grabham) 28'25"; 10. Perkins (March) 28'25"3. Giro più veloce di Colombo e Mantova in 1'03", media 140,571.

Tamburello: 19-9 all'Ovada

Murisengo tenace Ipoteca sulle finali

Il quintetto del Murisengo dopo la partita vittoriosa

(Nostro servizio particolare)

Murisengo, 14 luglio.

Il Lavezza Murisengo ha battuto l'Enal Ovada per 13 a 9 ed ha posto una seria ipoteca sulle finali del campionato italiano di tamburello. Il risultato è infatti tale da concedere una relativa tranquillità alla squadra tricolore, che giocando a Basaluzzo potrà anche concedersi il lusso di perdere, limitandosi a contenere lo svantaggio in termini accettabili. Ma giocando come ha giocato oggi, non è affatto improbabile che questo Murisengo riesca a stupire anche Basaluzzo.

Non è stata una bella partita quella di oggi: la posta in palio era troppo alta per concedere qualcosa alla prodezza fine a se stesse. I giocatori, tutti e dieci, erano molto tesi e miravano solo al risultato. Il Lavezza Murisengo aveva la rabbia di doversi conquistare in questo modo un successo posto che già gli spetterebbe di diritto, se non gli fossero stati sottratti due punti preziosi in campionato.

Ma anche l'Ovada aveva molto da recriminare. Dopo anni di esercizio, questa volta l'Enal avrebbe si finalmente rinunciato a mettere insieme un quintetto di grandi possibilità. Con cinque uomini così (quasi sei, dal momento che la riserva è Riva, cioè un giocatore che qualunque altra squadra metterebbe nel quintetto base), le porte delle finali sembrava spalancate. Ed invece eccoli costretti a disputare uno spareggio per guadagnarsi questo traguardo. Traguardo che ora si è allontanato alternativamente, visto il risultato di oggi, ma resta soprattutto assai lungi giocato gli avversari.

Il loro è stato un fuoco di paglia, un primo gioco a sprazzi bellissimo, che ha fruttato un effimero vantaggio sull'1-0. Poi la squadra si è spenta, tutti hanno incominciato a pasticciare, e il gallo sono calati i tendini di cambiare rapidamente, spostare giocatori, richiamare a galla una barca che ormai stava affondando sempre più.

Al contrario è cresciuto (non il Lavezza Murisengo, il proprietario. Non hanno più concesso spazio agli avversari: 20-2 dopo tre quarti d'ora, 12-8 dopo una bella resurrezione degli ovadesi e già 17-8 pochi minuti dopo. Il 19-9 è stato guadagnato in un'ora e mezzo: delusione per gli spettatori (non troppi in verità) che si aspettavano una partita tirata fino all'ultimo delle tre ore.

I cinque del Murisengo, da veri giocatori, hanno sempre attaccato. Colpo su colpo, staffilata su staffilata: agli ovadesi non restava altro da fare che rincorrere gli attacchi, spesso affannosamente. Nessuno ha certo rimpianto i due Righi, che lo scorso anno erano stati le colonne del Lavezza: Paolo Scattolini e Righetti sono stati insuperabili. Bravi anche il [illegible] Malpetti, Revigli e soprattutto quell'Ettore Scattolini, appena diciannovenne, ma già calmo e freddo come un campione provato. Ma il successo è molto dovuto non a un'individualità, ma al complesso di squadra. Il Murisengo si è sempre mosso all'unisono, ed è stata questa la sua forza.

Al contrario l'Ovada, che sulla carta figurava parecchio superiore alla squadra di Lavezza, non ha trovato l'accordo. I suoi giocatori hanno partecipato troppo, molti hanno voluto strafare, altri non sono stati all'altezza della situazione. Al posto di un Daniotti quale si è visto oggi, ci sarebbe stato molto meglio un Riva. Almeno si poteva tentare. L'Ovada pare avere dei problemi da risolvere fra i propri giocatori, prima ancora che sul campo. Almeno questa è stata l'impressione ricevendoli giocare a Murisengo.

Il primo assaggio è così terminato. Giovedì ci sarà Basaluzzo-Lavezza Murisengo e domenica prossima Ovada-Basaluzzo. Tre squadre due posti liberi per i campionati italiani, ed si sono già prenotati il Parigi da parte piemontese, S. Floriano, Salvi e Bure per il Lombardo-Veneto. Tutto è ancora da decidere, ma dopo l'incontro di oggi il Murisengo ha fatto un gran passo avanti verso la conquista di uno di quei due posti ancora disponibili.

Marco Sannazzaro

Risultati e classifica

Serie A - Ottava Giornata. — A Cellamonte Billia batte Feliciano 11-9, a Monastero Borrini da Berruti batte Arrigo 11-9, a Pieve di Teco Bertola Giocco 11-2; a Torino Gili-Devia 11-6, a Verduno De Filippi-Corino 11-8.

Classifica: Berruti e De Filippi punti 7; Feliciano ed Arrigo punti 5; Corino e Bertola punti 4; Gili e [illegible] punti 3; Devia punti 2; Giocco punti 0.

Berruti sconfigge pure il vento

In 3 ore e mezzo di gioco il capitano della "Valle Bormida" ha spezzato (11-9) la serie positiva di Arrigo - La partita disturbata da forti raffiche di vento - Le altre di pallone elastico

(Nostro [illegible] particolare)

Monastero Bormida, 14 luglio.

Tre ore e mezzo di gioco teso, a tratti anche drammatico: alla fine ha previsto Massimo Berruti con un punteggio (11-9) che testimonia chiaramente della disperata resistenza di Augusto Arrigo. Il campione d'Italia ha dovuto però fare appello a tutta la sua classe e a tutta la sua esperienza per rimettere sui giusti binari una partita che stava irrimediabilmente per [illegible] di mano.

« Sei 7-5 a mio sfavore — dirà alla fine il capitano della quadretta dell'A. & O. Valle Bormida — ho temuto di non più farcela. Il vento che soffiava sul campo a volte mi storceva la battuta, a volte mi lanciava la palla in fallo. Non sapevo più se lanciare con traiettorie alte o basse. Forse sarebbe stato meglio sospendere la partita perché il campo, o mio giudizio, non era più agibile. Il fondo, per effetto delle raffiche di vento che spazzavano via la sabbia, era diventato molto e la palla quasi affondava ».

Invece, la partita è andata avanti e, tra le nuvole di polvere che spesso nascondevano la sfera a giocatori e pubblico (non molto, per la verità), Berruti ha iniziato la sua rimonta quando ormai i tifosi liguri della Don Dagnino di Andora, con il loro presidente [illegible], Pallavicino, parevano di essere a un passo dalla vittoria, la sesta consecutiva e certamente la più bella dall'inizio della stagione. Il campione d'Italia ha stretto i denti, spesso si è sostituito anche a Berardo, Berruti Tino e Barbero, chiaramente in difficoltà contro la squadra avversaria, correndo a destra e a sinistra del campo per tamponare i vuoti lasciati dai tre compagni di squadra. E' proprio in questi ultimi giochi, quelli decisivi, che si è visto il miglior Berruti, lo unico su ogni palla e deciso a vincere a tutti i costi.

Di fronte a un Berruti scatenato, Arrigo e la sua spalla Galliano (ottimo giocatore, ma oggi più polemico del solito con i due tersini Gavelli e Girotto, il che ha finito per indispettire lo stesso capitano) hanno perso via via mordente: il primo è calato sensibilmente alla battuta e Galliano ha commesso alcuni errori imperdonabili per un giocatore della sua esperienza. Il campione d'Italia si è portato prima in parità e poi ha infilato altri due giochi consecutivi, conquistando così la vittoria. Una vittoria, quella del campione d'Italia (la settima consecutiva, che lo conferma al comando della classifica) costruita tutta solo, anche ancora una volta la sua quadretta lo ha tradito nei momenti decisivi.

Ben altra consistenza ha dimostrato di avere la squadra ligure: Arrigo è un ottimo battitore e anche al « ricevo » ha dato valore, Galliano, pur con i suoi alti e bassi, è un ottimo centrale, sempre piazzato su ogni palla, e i due terzini e centrocampo costituiscono una sicurezza. Oggi la quadretta ligure ha perso, ma Berruti ha rischiato grosso.

Piero Galasco

Nel calcio femminile

La Falchi Astro sempre in testa

(p. l.) Con lo stesso risultato dell'andata (2-1), la Falchi Astro ha superato nella 6ª giornata di ritorno del campionato nazionale di calcio femminile la forte squadra dell'Alaska conservando così il primato in classifica. Le reti della vittoria della squadra alessandrina da Giuseppe Cavinchi sono state realizzate da Miser e Schiavo al 5' e al 7' della ripresa; ha segnato il gol della bandiera per le bolognesi Karner, al 19' del 2° tempo.

Nell'anticipo di sabato la Juventus, stranamente impresa in fase realizzativa, pur giocando allo stesso livello delle ospiti, è stata battuta per 3 a 1 con le reti di Filippetti al 9' e di Tiziana Meloni al 17' e al 31' per la Juventus e Cleri al 70' per la Lubiam.

Unica nota positiva della partita, al bella prestazione delle nazionali Rosso, Coda e Piana, che giovedì saranno tra le protagoniste dell'incontro che allo stadio comunale (ore 21,30) opporrà l'Italia al Resto dell'Europa.

Questi i risultati: Falchi Astro-Alaska Lonce 3-1; Juventus-Lubiam Lazio 1-3; Lombarda Castelvalbobbiadene 1-3; Sisal Piacenza-Genova 3 Padova 0-0; Bologna Ducovo-Cagliari 3-0; Messina-Pordenone rinviata. Classifica: Falchi Astro p. 38; Gamma 3 Padova 30; Lubiam Lazio 24; Valdobbiadene 18; Sisal Piacenza, Lombardia e Alaska 17; Pordenone 15; Juventus 12; Bologna 11; Cagliari 8; Messina 6.

In una finale calda con la Rivodorese

Ad Asti i boccisti genovesi hanno vinto il titolo a coppie

(Nostro servizio particolare)

Asti, 14 luglio.

I boccisti della Sampierdarenese di Genova (Vittorio Botto e Bruzzone) hanno vinto oggi ad Asti, sui campi del circolo Way Assauto, il campionato italiano di bocce a coppie per il 1974. I liguri hanno bissato così il successo già realizzato lo scorso anno a l'affermazione odierna acquista maggior [illegible] ove si pensi che la coppia ligure è stata l'unica squadra a dover sostenere un incontro superiore rispetto agli altri. Infatti 33 erano le coppie partecipanti a questo campionato della categoria nazionale e Botto e Bruzzone hanno dovuto [illegible] l'unica partita di spareggio contro il Lancia di Macocco e Abbam.

Vittoria sui torinesi, la Sampierdarenese ha poi battuto la coppia piemonte Granaglia e Storia e [illegible] del successo ha [illegible] nella prima manche a sfortunatissimo. Dopo il primo giro, in curva gli si affloscia la ruota anteriore sinistra. Compie un pauroso testa-coda finendo nella staccata e anche la gomma posteriore destra esce dalla sede del cerchione. « Peccato — dice subito dopo Truffo — ma non avevamo neppure i cerchioni di sicurezza. Speriamo che vada meglio la prossima volta ».

Cristiano Chiavegato

Prima manche: 1. Depailler in 40'11"7, media 170,206; 2. Paoli in 40'30"1; 3. Kuwashima in 40'40"2; 4. Pryce in 40'44"; 5. Truffo in 41'03"1; 10. Martini in 41'33"5; 12. Bazzotti a un giro; 17. Fiammini a un giro; 18. Turizio a un giro; 22. Giorgio a due giri; 29. Serbin a tredici giri.

Seconda manche: 1. Paoli in 40'34"1; 2. Depailler in 40'34"7; 3. Jabouille in 40'37"4; 4. Henton in 40'37"9; 5. Coulon in 41'02"8; 9. Turizio a un giro; 10. Martini a un giro.

Classifica finale: 1. Depailler (March Bmw) in 1h32'46"4, media 169,600; 2. Paoli, March, 1h33'04" a 2; 3. Pryce, Chevron, 1h33'56"9; 4. Coulon, March, 1h34'13"2; 5. Martini, March, 1h35'41"4.

Ritorna Cavallero

Motocross classe 500 a Castelnuovo - Piron 2°

Castelnuovo Don Bosco, 14 luglio.

(a. c.) Giuseppe Cavallero, in sella alla Maico, rimasto a nuovo dopo il brutto incidente dello scorso mese a Serramazzoni, ha ritrovato a Castelnuovo Don Bosco l'intatta forma di un tempo, sgiudicandosi il motocross nazionale classe 500.

Il duello tra l'équipe Gaudio e quella della Polstrada ha tenuto fede alle previsioni della vigilia, ma tutti i 28 corridori sono stati messi a dura prova dal polverone. Il tricolore Piron, su Husqvarna, secondo assoluto, ha confermato le attuali, ottime chances della Fiamma Oro che si sono notevolmente consolidate con gli altri [illegible] ponenti: il giovane [illegible] Pietro Micheli, su C.Z., ed Afra Rustignoli, che, su stessa macchina, è stato l'incontrastato dominatore della seconda manche.

La Gancia, dopo la vittoria di Cavallero, ha piazzato Alberto Angiolini (Maico) al quarto posto assoluto e Stefano Bernao (Suitaco) in pesta positions.

Europ-Assistance!? Siamo a Parigi... abbiamo perso tutto.

Pronto. Interveniamo subito.

All'estero Europ-Assistance vi leva dai guai. Subito.

(Perché è il suo mestiere da oltre 10 anni)

Solo Europ-Assistance opera in 35 paesi diversi. E da oltre 10 anni. Ecco perché nei viaggi risolve qualsiasi imprevisto.

europ-assistance

C.so V. Emanuele 1 (P.za Duomo) 20122 Milano

Giorno e notte. Senza formalità e subito. Ogni intervento è completamente gratuito e non incide sulle vostre disponibilità valutarie.

Chiedete il Vostro abbonamento a:

☑ Agenzie Viaggi ☐ Touring Club Italiano
☐ Banche* ☐ Compagnie d'Assicurazione

12.000 punti di vendita in Italia

Milano 88.28 Intervento immediato 24 ore su 24

*Banca Comm. Italiana - Banco Ambrosiano - Banca di Chiavari e Riv. Lig. - Cassa Risp. Prov. Lomb. - Cassa Risp. Roma - Credito Italiano - Credito Romagnolo - Ist. Bcario Italiano - Ist. Banc. S. Paolo di Torino ed altre.

Anticipo della Coppa Davis di tennis

Panatta sbaglia troppo per Borg facile vittoria

Nella finale G. P. di Baastad - Il giovane svedese supera l'italiano per 6-3, 6-0, 6-7, 6-3 - Adriano, in coppia con Bertolucci, si prende rivincita nel doppio

(Nostro servizio particolare)

Baastad, 14 luglio.

Adriano Panatta non è riuscito a vincere il Gran Premio di Baastad. Battuto nettamente da Björn Borg, l'italiano non ha oggi alcuna scusante. Ha messo in mostra un tennis mediocre, regalando praticamente alla prima set (per sedici vanti minuti). Sul 5 a 4 nel primo set è come disintegrato, non esistendo più in campo. Basti dire che a questo punto ha perso ben 11 giochi consecutivi, spesso senza riuscire a recriminare nemmeno 15 punti. Panatta nel corso del secondo set parte per 0 a 6. Ha numerosissimi errori tanto che il pubblico ha cominciato a indispettirsi. Sembrava che Panatta buttasse deliberatamente la palla altre le linee laterali, che non gliene importasse niente della gara, che volesse solo tornare in albergo. A questo punto, eravamo nel terzo set, Borg ha avuto un leggerissimo calo e da 0 a 3 Panatta è a portata a 2 a 3, vincendo due giochi consecutivi e strappando così il servizio all'avversario, cosa non gli succedeva da sei games. La gara si è equilibrata un momento ed è apparso possibile il miracolo di una rimonta. Sul 6 a 6 a conseguenza *tie break* Panatta ha sfoggiato alcuni numeri di classe, imponendogli per 7 a 2 e vincendo quindi il set per 7 a 6.

Nel quarto set però Borg è ritornato a giocare con sicurezza liquidando l'italiano in venti minuti per 6 a 2, bruciante, quindi, e, soprattutto, sconfitta molto brutta. Panatta ha giocato bene i primi games della gara, quando è stato assalito reiteratamente dall'avversario. Poi Adriano ha cambiato racchetta e tattica e deve aver perso la testa. Inutile in ogni modo l'italiano, Borg è fortissimo e tenace, la forma perfetta e in condizioni psicologiche smaglianti. La sua sicurezza e la sua freddezza sono eccezionali: sente la gara, non si lascia mai distrarre e tiene sempre bene in pugno la situazione. Sino ad ora ha avuto sempre degli inizi un po' difficili. Oggi ha cominciato alla maniera forte ed è terminato in crescendo.

Evito, forse, una brutta giornata o può ritirai. Appunto all'inizio del primo set e in occasione del *tie break* si è portato a rete strappando punti su punti. Perché non abbia iniziato in questa tattica rimane un mistero.

Nella finale del doppio Panatta e Bertolucci hanno superato con una facilità Borg e Bengtsson (vincendo anche 7 milioni e mezzo di lire). La gara è stata assai disturbata dal vento ed è stata anche interrotta per qualche tempo a causa della pioggia. I fattori climatici hanno inciso parecchio sul rendimento di Bengtsson che sul terreno pesante non è quasi mai riuscito a piazzare i suoi servizi. Gli italiani hanno avuto un rendimento mai hanno avuto anche di fronte avversari di loro minore.

Il termine dell'incontro Borg si è dimostrato soddisfatto: «*Ero più che sicuro di vincere* — ha detto — *ma non credevo che potessi succedere così facilmente. Ritengo che Panatta abbia accusato un periodo terribile stanchezza alla fine del primo. Previsioni per la finale? Assai problema da porre ma. Vincerà il duo singoli. Panatta forse sarà attiva in forma migliore, ma io non lo sfatto*».

Ora lavoce un po' deluso per la brutta prestazione: «*Oggi proprio andava nulla per il verso giusto* — ha sottolineato —. *Ho cominciato bene, ma poi è andato tutto storto. Per Davis cambierò tattica e sorprenderò Borg. L'ho già battuto tre volte e di poterlo fare anche una quarta*».

I risultati odierni del Gran Premio di Baastad hanno attualizzato i problemi del team italiano in vista della gara di Coppa Davis, che inizierà Borg. La Svezia schierarà Borg come numero uno, Johansson come numero due, nel singolo. e Bengtsson assieme a Borg nel doppio. Si può logicamente presumere che Borg vincerà le sue due gara. Oggi come oggi, il dilettantino svedese è senza dubbio uno dei migliori tennisti del mondo e pensare di battarlo non appare realistico, Johansson è un giovane promettente troppo sicuro di se stesso e i suoi risultati, quest'anno, sono stati parecchio discontinui. Bengtsson, alto 1,82, dispone di ottimi vizi e, in coppia con Borg, è assai pericoloso.

In ogni dato per certo il duo Borg - due singoli, il problema Mulligan e Selardinelli è ora quello di concentrarsi sul doppio, che sarà di certo l'incontro decisivo. Oggi Bertolucci ha dimostrato di avere grinta, ha strappato tre servizi, giocando un buon tennis, ed è apparso in ottima forma. Perciò è forse che tutte questi dati vengano «risparmiate» per l'incontro chiave della Davis.

Domani, lunedì, gli italiani riprenderanno gli allenamenti iniziando alle 2lorenger regolamentari per la Davis. Invece della Trotorn durante il Gran Premio. Una difficoltà in più per il team italiano, già alle prese con un clima stranissimo e con un fondo del Center Court di Baastad che non è proprio dei migliori. Come si vede, i problemi sono tanti e i giorni a disposizione per risolverli, purtroppo, assai pochi.

Walter Rosboch

Risultati: Borg b. Panatta 6-3, 6-0, 6-7, 6-3; Panatta-Bertolucci b. Borg-Bengtsson 3-6, 6-2, 6-4.

Il giovanissimo svedese Borg ha dominato Panatta (Tel.)

Pioggia e grandine sulla pista del Plateau Rosa

Il KL bloccato dal maltempo ma le polemiche continuano

L'alta temperatura in quota ha prodotto uno slittamento di tutto il bacino - Domani però si dovrebbe gareggiare - Dalla competizione è stato escluso Umberto Giardini, che lo scorso fu il vincitore nelle prove riservate ai materiali di serie - Le recriminazioni di Teresio Vachet e Luigi Di Marco

(Dal nostro inviato speciale)

Cervinia, 14 luglio.

Italo Cuttino potrebbe collaborato stesura del copione quello KL 1974 che i più hanno già battezzato come «inesistente», e dove il programma è sicuramente «dimezzato». Anzi, forse lo ha fatto in segreto e si prepara nei prossimi giorni a completare il cattivo tanto da darci eccezionali di che altrimenti restano assai soda. Una, due, ci di «nera». Ora riguarda una dozzina di pale sei cubati allo skimen della Rosa-nel, l'ex campione Nazzini, e chi vi scrive.

Il KL registra viaggi di andata e ritorno al Plateau tanto per verificare di persona, partiti di golf sotto l'acqua gelida a gara di nuoto nell'acqua calda della piscine. Stamattina poi ghiacciaio sembrava di assistere ad fenomeno preistorico del tempo finell'era glaciale. Speriamo, che a valle è scesa parecchio, è rimasta invece troppo alevate in quota, tanto da produrre slittamento di tutto il bacino. Alcuni cavalieri degli skilifts aprivi che ancora ai sono mostrati sensibilmente e c'è da presumere che si stiano aperti altri crepacci in sostituzione o ta a quelli già esistenti.

Sembrerebbe un quadro disperato per la preoccupazione dei gara, invece ve lo è poiché tra tanti lamenti atmosferici non si è verificato quello più negativo, una bufera. Se questa temperatura si abbassasse per bontà, e un buon vento continuasse a spazzare lo nubi come già sta accadendo mentre scriviamo, domani probabilmente la pista del KL potrebbe essere messa pronta ai tentativi record. L'eventuale lavoro compiuto dal battipista nella giornata di sabato ha fatto sì che sopra e anche che grandine finissero per cadere su uno strato ben livellato dandogli soltanto maggior compattezza.

Chi ha dovuto rinunciare anche tempo per una della giuria Umberto Giardini, lo anno fu il vincitore nelle prove riservate materiali di serie ed stato escluso stranno mai fatto una discesa senza che quindi la giuria potesse giudicare. Il alla inaicura o pericolose. Certo che un accesso di prudenza non guasta, ma visti i criteri assolutamente larghi di partecipazione — permesso federazione di appartenenza e nell'altro — che hanno portato ad un'inflazione nelle iscrizioni, il povero Giardini vittima di non, imprevedibile, giustizie. Grave sarà piuttosto per tutti giustificare con i suoi sponsor che si chiamano Alfa Romeo e che gli unici ad uscire sconfitti da questo KL che rimane così tutto Lancia.

La polemica vera e propria è però un'altra, tanto per aggiungere goccia a goccia, ieri nella prima manche di gara sono scesi soltanto nove atleti e gli altri avevano rinunciato a guadagnare. Fra essi, ad esempio, Teresio Vachet, vincitore dell'edizione 1967, e parecchi altri che hanno aspirazioni ben valide. E' chiaro che chiudere sulla classifica di mezza prova non è troppo sportivo, per ma il meno colpevole è Pino Meynet, che già dimostrato in gambe nei giorni precedenti e che forse poteva aver anche qualche possibilità di staccare il record di Cesare. Luigi Di Marco ha lui pure motivi validi per recriminare. Ieri si presentato al via malgrado colica lo avesse fortemente debilitato ed ha perso due posti nei confronti dei giorni precedenti scendendo al quarto. Per queste ragioni e per evitare le critiche al programma — bisognava cominciare con la gara vera poi passare al contorno con le prove dei materiali di serie — è certo domani si tenterà di riprendere a gareggiare.

Giorgio Viglino

«*E anno rimasti a guardare. Fra essi, ad esempio, Teresio Vachet, vincitore dell'edizione 1967, e parecchi altri che hanno aspirazioni ben valide. E' chiaro che chiudere sulla classifica di mezza prova non è troppo sportivo, per ma il meno colpevole è Pino Meynet, che già dimostrato in gambe nei giorni precedenti e che forse poteva aver anche qualche possibilità di staccare il record di Cesare. Luigi Di Marco ha lui pure motivi validi per recriminare. Ieri si presentato al via malgrado colica lo avesse fortemente debilitato ed ha perso due posti nei confronti dei giorni precedenti scendendo al quarto. Per queste ragioni e per evitare le critiche al programma — bisognava cominciare con la gara vera poi passare al contorno con le prove dei materiali di serie — è certo domani si tenterà di riprendere a gareggiare.*

Luigi Di Marco

Quattro per un metro

MEYNET — E' a Valloumanche l'11 marzo 1948. Alto 1,80, robusto, anzi irrobustito da un buon allenamento condotto con i pesi, ha al suo attivo cinque edizioni del KL. A questa specialità è giunto quando ero ancora nella guardia di finanza. Nelle gare tradizionali non era mai emerso, la nazionale aveva fatto un fugace passaggio, ma si trovò invece subito bene nella nuova prova.

FRANCO KAISER — E' nato in Val Aurina, nel gruppo di S. Giovanni, quarantatré abitanti. Ha ventidue anni ed è arrivato alla gara di sci piuttosto tardi. Ha un precedente abbastanza illustre in Anton Erak, che, affascinato in seguito azzurra a ventitré anni, aveva compiuto una carriera rapidissima interrotta soltanto da due successive fratture.

TOM SIMONS — Viene dagli Stati Uniti, a distanza di dieci anni dall'ultima partecipazione americana che allineò Vaughn e Derwerth. Ventidueenne nato a Oklahoma City, abita ad Aspen, dove anche il maestro di sci. Ha sentito parlare del Kilometro Lanciato due anni fa e cominciò da allora con un gruppo di amici a prepararsi la spedizione di quest'anno.

LUIGI MARCO — E' l'intramontabile protagonista del KL. Ha cominciato nel 1960 quando era un semplice finanziere ventiduenne in servizio al Plateau Rosa, e smmesso quasi soltanto per simpatia alla gara. Continuò subito bene, vincendo, e da allora ha messo al suo attivo un successo clamoroso successo ogni il risultato record nazionale nel 1964.

A Cervinia la finale del nuovo sport su sci

Dagli Usa arriva l'"Hot Dog,,

(Dal nostro inviato speciale)

Cervinia, 14 luglio.

Gli americani invadono l'Europa con il loro superfootball, «stranezze anche negli sport invernali con gli «hot dog». I «cani caldi» sono oltrechè genuini panini wurstel e senape, anche sciatori folli che sulle discese innevate ne fanno di tutti i colori. In America salita da tempo un campionato nazionale che si evolve in supermodernissime stazioni ed ottiene assai più successo delle gare tradizionali. La formula è semplicissima: si scelgie un pendio molto ripido, cunettato in modo percorso e possibilmente con il fondo parzialmente scivoloso. Il concorrente si butta giù di lì e a seconda suggerisce fantasia e gli la gambe il cadiscese davanti giuria gli stabilisce un punteggio.

In Europa l'«hot dog» arriva alla grande lanciato dalla Carrel, una marca sfrutta che imbocca la lo sport dopo Maribor, John Player's e altre, ma in un settore diverso. Ci saranno eliminatorie in ogni paese alpino e una finale nazionale. Per l'Italia sono interessate Cortina d'Ampezzo, Madonna di Campiglio, Val Gardena, Vipiteno, Terminillo, Sestriere, Courmayeur e Cervinia. La finale selezionerà quindici specialisti italiani che disputeranno il World trophy insieme con altri ottanta stieti, di cui 15 nordamericani e provenienti dai diversi Paesi d'Europa.

La giuria per questa gara inedita sarà composta da grandi campioni dello sci, come Mathilda Gottschal, Nancy Green, Susan Chaffee, Traudl Hachal, Karl Schranz, Heini Messner, Dumeng Giovanoli, Jean-Claude Killy, Guy Perillat, Billy Carlo Senoner e Stein Eriksen.

Per questa finale sciatori dell'egiziano Ahmed Youssef. Per circa quattro ore formazione, dei battelli della Marina mercantile cunettori artificiali «gozzi». mantenute abbastanza compatte la distanza i primi e gli ultimi concorrenti anodava per oltre un miglio. Alle 12,15 Occhiello risentito dello sforzo ed ha ceduto. E' passato a condurre l'egiziano Youssef. Veljko è certo e un'accorta condotta di gara riuscivo a superare poi uno dopo l'altro gran parte degli avversari. Maurizio Castagna si mettevo in luce nel gruppo e dimostrava di possedere doti di buon fondista nonostante lasse alla sua prima esperienza.

Un'ora più tardi, verso le 13,15, i primi ritiri: per crampi allo stomaco e dal fieve stato assistentemente era costretto a rinunciare all'impresa l'argentino Carlos Aquirre, professionista, subito trasferito nell'infermeria della nave appoggio «Colosso» della Marina mercantile. Alle 14 apparivano le difficoltà anche il napoletano Sannino, cui toccava la stessa sorte. Intanto, a due miglia dal traguardo, lo jugoslavo Veljko passava decisamente in testa inalzato dagli egiziani Youssef e Ghazawi. A distanza di cinquanta metri era il napoletano Maurizio Castagna, purtroppo rallentava il ritmo proprio negli ultimi cinquecento metri per un'improvvisa crisi.

Adriaco Luise

In dei suoi "nemici,, spagnoli

Merckx ha vinto ancora Il Tour è nelle sue mani

Vladimiro Panizza tiene : è sempre quarto in classifica generale

(Nostro servizio particolare)

Sao El Urgel, 14 luglio.

Eddy Merckx ha imposto il suo spunto finale ad ogni avversario, approfittando anche della caduta di quattro uomini, tra cui dor, a qualche centinaio di metri dal traguardo, e ha vinto la quindicesima tappa del Tour de France. In terra di Spagna. L'asso belga della Molteni ha così confermato la sua determinazione di arrivare a Parigi con la gialla. Merckx ha preceduto sotto striscione l'occhiuto francese Mariano Martinez, il belga Poffentier e Panizza, autore una eccellente prova. Più Lopez-Carril, Aja, Van Impe, Bertoglio, Dalloio, uno degli animatori della tappa, e Agostinho.

Quindici gli uomini classificati con il tempo Merckx, i quindici che avevano preso l'iniziativa sulle rampe del d'Envalira, a una cinquantina di chilometri da Seo De Urgel, ed avevano poi conservato il vantaggio sul grosso nella valdesiana discesa. E' stata una frazione assai vivace, con ha cercavano di anticipo sulla tabella di marcia.

Si detto alla vigilia, nel riposo di Colombers, gli spagnoli avrebbero tutto di tutto per ben figurare in Invece Si sono battuti le sfidati assai bene, ma hanno trovato degni avversari.

Per la rinuncia del danese Mortensen, che soffriva e sfiatacato non se l'è sentita di proseguire, hanno preso il via solo 110 corridori. Dopo il cielo terso e il sollecito dei giorni scorsi il tempo era grigio, la temperatura più fresca.

Ordinata amministrazione salvo uno scatto di Kerstens proprio all'inizio e un altro di Van Impe dopo cinque chilometri. Si arriva così senza emozioni alle salite del Par du Portel, chilometri 63. In vetta passa primo il solito Peruzzo, con 3" su Abilleira. Gli altri seguono a 2", ma in discesa il ricongiungimento avviene presto, e si ricomincia ad avvistare ad andature medie. E' di Kerstens, specialista, il caldo di Cabannes, km 122.

Sulle prime rampe del Port-d'Envalira via Garland, ma Dalloio riporta su di lui il Poi è Dalloio attaccare, Bruyère la caccia. Dopo quattro chilometri Dalloio rinuncia. A metà salita ripete Dalloio. Il corridore della Peugeot-BP-Michelin stacca e si Pas-de-La-Casa ha 29" sul primo plotone di venticinque uomini, tra cui Merckx, l'quale me sempre validissimo Poulidor, Van Impe, Aja, Lopez-Carril, Panizza, Agostinho, Martinez, Sainz e Lasa. percorsi a questo punto chilometri. Lopez-Carril, Poffentier e Martinez scattano, e il plotone si all

Eddy Merckx raggiunge il terzetto, e con lui arrivano Poulidor e qualche altro volonteroso. La maglia gialla e stronca e stanco di tre chilometri del colle in speranza di Dalloio. Ma è quasi e passare prima sotto lo striscione, km 173, battendo in volata Lopez-Carril, Poffentier e Merckx. Dal primo plotone fasco parte anche Panizza. Agostinho. Van Springel, Lasa e Galdos.

C'era subito lungo gli ultimi dieci chilometri della salita; ma nella discesa il Tour ritrova il sole. Il plotone comprende adesso quattordici uomini: Merckx, Poulidor, Van Impe, Aja, Lopez-Carril, Panizza, Agostinho, Martinez, Van Springel, Lasa e Galdos. Bertoglio viene giù rapidissimo e si aggrega ai primi.

A ventotto chilometri dal traguardo i quindici hanno minuto e un quarto sui primi inseguitori, lanciati con tutta impegno nella caccia ai primi, la cinque chilometri il secondo plotone ri- copera minuto.

Merckx e compagni tuttavia non si lasciano prendere. A trecento metri dall'arrivo rovinosa caduta mette fuori causa per le prime posizioni Van Springel, Poulidor, Zurano e Lasa. Si rialzano troppo tardi. E Merckx taglia il traguardo ed alza le braccia esultante.

classifica generale è immutata, quanto non c'era abbiano al termine della tappa di montagna. Merckx precede 2'05" Aja, di 3'20" Lopez-Carril, 5'26" Panizza, mentre Agostinho è quinto a 5'59", Galdos sesto a 7'01", Poulidor a 7'27", Martinez a 11'33", Van Springel a 11'45".

Seri incidenti si sono verificati alla fine della tappa, dopo l'arrivo del secondo gruppo di corridori. Alcuni agenti, desiderosi di far sgomberare completamente hanno a spintoni fotografi, giornalisti e altre persone di passaggio.

Ne nati aspri diverbi, nel corso dei quali alcuni agenti sono passati alla maniera forte. In serata la direzione del Tour deplorato l'accaduto, esprimendo la sua solidarietà con quanti hanno dovuto loro malgrado, fare conoscenza dei metodi forti.

(Ansa-Reuter)

Da Capri a Napoli per il mondiale di fondo

Uno slavo nuota 7 ore a 57 bracciate al minuto

Rogosic Veljko si è aggiudicato il titolo per la 4ª volta consecutiva

(Dal corrispondente)

Napoli, 14 luglio.

L'ingegnere jugoslavo Rogosic Veljko, di 33 si è dicato per quarta volta secutiva il titolo di campione mondo di fondo giungendo primo fra i ventisei concorrenti dodici Paesi al traguardo di via Caracciolo. Oltre ad assicurarsi natia vittoria sul «coccodrilli del Nilo», i favoriti della vigilia, ha abbassato notevolmente il record detenuto Travaglio di ore 33'47" ed ha percorso la traversata 18 miglia 7 ore 05'41". Un tempo eccezionale e uno scarto ragguardevole conseguito, come egli stesso ha riconosciuto appena toccato terra, per le condizioni ideali del tempo e del mare.

Secondo è giunto l'egiziano Ahmed Youssef, appartenente alla categoria dilettanti, con di 7 19'00". Terzo è stato l'argentino, pure esperienza nelle acque del golfo di Napoli, Claudio Pitt, della categoria professionisti (tempo di 7 22'01"). Quarto e quinto all'traguardo sono stati rispettivamente gli egiziani Marwan Ghazawi, professionista, vincitore della traversata del Nilo e capo équipe della squadra della Rau, in 7 ore 27'47", e il dilettante Magdi Farrag (7 ore 34'10"). Per donne il successo è andato all'americana Diana Nyad, professionista; bella bruna ventisettenne che compiuto il percorso in 8 ore 16'21" battendo di 8 ore 54'14", conseguito nell'edizione del 1970.

La vittoria di Rogosic Veljko stata la riconferma delle eccezionali doti di questo atleta che da quattro anni partecipa in ameglianto fondo all'estenuante maratona e ogni volta giunge puntuale all'appuntamento. Nel rispetto del suo nome — Veljko significa appunto grande — il trentaseienne ingegnere di Spalato ha saputo sfruttare precedenti esperienze, ha fatto tesoro di ogni favorevole occasione e non ha mai mollato il suo travolgente ritmo cadenzato di ben 56-58 poderose bracciate al minuto. Pur avendo alle costole delle ultime miglie nessuno l'ha mai impensierito. Il campione jugoslavo ha badato a non disarmare sua forza ed è cercato l'andatura cercando qualsiasi tentativo di superarlo da parte degli avversari.

Poco i fatti salienti della gara: la cronaca di un'appassionante lotta agonistica iniziatasi alle 8,25 porto di Marina Grande di Capri, quando i nuotatori della categoria dilettanti — undici uomini e due donne — con i corpi annoiati dalla palandra e dal sole e lucidi di grasso si sono tuffati in mare dando vita alla ventunesima edizione della sfida natatoria valevole per il titolo mondiale gran fondo.

La partenza dei concorrenti della categoria professionisti — dieci in tutto, tra cui il campione Veljko, Castagna e le quattrici Diana Nyad, statunitense, Giselle Eberhardt, ungherese, e Salar Mansour, egiziana — è avvenuta cinque minuti più tardi. Il liscio una tavola. sole caldo e luminoso non hanno creato difficoltà nel primo tratto del percorso, quello più insidioso per il gioco delle correnti e dello onde che contrassegna alle «Bocche Capri».

In questa fase della gara è testa il napoletano Giovanni Occhiello, dall'egiziano Ahmed Youssef. Per circa quattro ore formazione, dei battelli della Marina mercantile cunettori artificiali «gozzi», mantenute abbastanza compatte la distanza i primi e gli ultimi concorrenti anodava per oltre un miglio. Alle 12,15 Occhiello risentito dello sforzo ed ha ceduto. E' passato a condurre l'egiziano Youssef. Veljko è certo e un'accorta condotta di gara riuscivo a superare poi uno dopo l'altro gran parte degli avversari. Maurizio Castagna si mettevo in luce nel gruppo e dimostrava di possedere doti di buon fondista nonostante lasse alla sua prima esperienza.

Un'ora più tardi, verso le 13,15, i primi ritiri: per crampi allo stomaco e dal fieve stato assistentemente era costretto a rinunciare all'impresa l'argentino Carlos Aquirre, professionista, subito trasferito nell'infermeria della nave appoggio «Colosso» della Marina mercantile. Alle 14 apparivano le difficoltà anche il napoletano Sannino, cui toccava la stessa sorte. Intanto, a due miglia dal traguardo, lo jugoslavo Veljko passava decisamente in testa inalzato dagli egiziani Youssef e Ghazawi. A distanza di cinquanta metri era il napoletano Maurizio Castagna, purtroppo rallentava il ritmo proprio negli ultimi cinquecento metri per un'improvvisa crisi.

Adriaco Luise

A New York

Trionfo per Delmonica Hanover

York, 14 luglio.

(r. s.) Delmonica Hanover ha stanotte al Roosevelt Raceway «The International Trot». E' il secondo successo consecutivo della campionessa americana che nel gennaio scorso aveva ribadito il suo ruolo di vedetta del trotto mondiale imponendosi anche nel Prix d'Amérique a Parigi. Il nostro Dostan, guidato da Giancarlo Baldi, è il sorprendente terzo della grande prova americana, la più ricca del mondo, dopo aver lottato disperatamente per il secondo posto con il canadese Keyston Gary.

Una folla enorme ha invaso le tribune del Roosevelt per l'attesissimo confronto internazionale. Erano in pista cavalli statunitensi, canadesi, italiani, francesi e svedesi: il meglio del momento sulle piste di tutto il mondo. Si contendevano i 200 mila dollari (oltre 130 milioni in lire italiane) della «International Trot», la più ricca corsa al trotto del mondo.

Delmonica Hanover, guidata da John Chapman, ha imposto di rivali la sua superiorità dal primo all'ultimo metro, correndo sempre in testa. Non le è stato nemmeno necessario tentare record di velocità per assicurarsi il successo: infatti ha coperto i 2011 metri della corsa, pari ad un miglio ed un quarto, nel tempo di 2'34"3, cioè allorando il di 1'17" al chilometro.

Con il successo di stanotte, Delmonica Hanover ha portato la sua vincita a 562.281 dollari, una delle più alte nella storia mondiale. Svolti, pure stanitensi, ora considerata il suo rivale più insidioso. Per oltre un miglio ha corso all'esterno di Delmonica Hanover, ha coduto. Chapman, in proposito, detto: «*Ad un certo punto ho pensato di lasciarmi ma la mia cavalla ne aiquanto difficile da controllare ed insistevo nel suo ritmo; così la ho lasciato via libera ed è andata benissimo*».

Continuano gli arrivi in porto a Sanremo

Giraglia con la bonaccia Due italiani sono in testa

Il "Nightyeight" e il "Mai più" guidano la classifica in tempo reale

Sanremo, 14 luglio.

(r. s.) *Lo yacht «Ninsight», anche se ufficialmente non è stato ancora confermato, ha vinto la ventiduesima regata d'altura dalla «Giraglia». Per coprire tutto il percorso Toloni, Capo Corso) con arrivo a Sanremo, per un totale di circa 250 miglie il «Ninsight» con al timone Franco Mazzucchelli ha impiegato 61 ore, ad una media inferiore ai quattro nodi. Secondo, in tempo reale, è arrivato alle 4 di notte; circa tre ore e mezzo dopo il primo. Fino a questo pomeriggio le iscrizioni giunte in porto sono una cinquantina, su 165 partite.*

Il tempo, anche se il vento è per tutta la prima parte, fino all'isola della Giraglia, è stato abbastanza buono. Non è mancato, però un piccolo dramma in questa ventiduesima edizione: lo yacht «Mandulumè» ha fatto naufragio proprio mentre passava tra la Giraglia e Capo Corso. Il «Mandulumè», secondo quanto hanno raccontato i membri dell'equipaggio, è andato a cozzare contro uno scoglio affiorante. Tutte le persone che erano a bordo sono state, comunque, prontamente portate in salvo dal dragamine italiano «Noce».

L'esito della gara è stato incerto solo fino alla virata di Capo Corso: tutte le barche partite, infatti, dopo una bonaccia durata più di cinque ore, sono andate in gruppo al giro di boa dell'isola Giraglia. Poi, soprattutto le barche più leggere e con maggiore velatura si sono staccate con la leggera brezza che si è levata via via alla della Corsica. I distaccati che si sono creati a quel punto della sono rimasti praticamente invariati fino al traguardo di Sanremo.

Classifica in tempo reale: 1. «Ninsight» di Franco Mazzucchelli in 61 ore; 2. «Mai più» di Angelo Bazzani e 3 ore e 34'; 3. «Milene Seconda» di Mitiesso (Fr.) a 4 ore e 21'; 4. «Sagittarius» di Lalitte (Fr.) a 4 ore e 40'; 5. «Cristina Terza» di Lentzi (Fr.) a 4 ore 44'.

Ieri a Valvasone

De Vlaeminck contestato

(Nostro servizio particolare)

Valvasone, 14 luglio.

(g. p. g.) Roger De Vlaeminck è stato contestato oggi pomeriggio a Valvasone dagli organizzatori del G.P. Fiera, gara in circuito con la caratteristiche della riunione tipo pista. I promotori della manifestazione, che praticamente erano gli stessi del Giro del Friuli di ieri, hanno voluto così vendicarsi di una dei «grandi» che con il suo ritiro ingiustificato hanno bollettato la prima loro fatica organizzativa. Il belga, tuttavia, ha immediatamente abbandonato Valvasone.

notizie flash

Lauda 2° al Nuerburgring

Niki Lauda è giunto secondo Hasemann su una Ford Capri zolla «6 ore» per vetture da Turismo; il successo è andato alla Escort di Ludwig-Meyer. Ritirati i vari assi di F. 1 impegnati nella gara, come Ickx e Peterson.

Ancillotti la più regolare

ieri ad ultima prova del campionato italiano di regolarità motociclistica si è conclusa a Bologna con le di Parigo (Ancillotti), Andriolatti, Bottigni, Laureati e Taiocchi.

Montreal prepara i mondiali

Sono stati approvati a Montreal la pista e il circuito dale sui quali si svolgeranno i campionati mondiali ciclismo nel prossimo. La pista misura mt. 333,1/6, avrà una pendenza massima di 45 gradi e minima di 12. Il circuito stradale misura 4 chilometri e si sviluppa in città e nel sobborgo di Ouremont.

Nuovo mondiale nei 400 hs

La polacca Krzyzyan Kasperczyk ha stabilito sabato, durante la riunione di atletica Germania Ovest-Polonia, il nuovo record mondiale dei 400 femminili col tempo di 54"31.

Ragazze da tre metri

i tuffi dal trampolino di tre metri è conclusa ieri a Bolzano la seconda del Trofeo giovanile si è imposta Antonietta Micelli di Roma (punti 185,25) davanti all'azzurra Sara Torino (177,80) Elena Lucas, pure di Torino (169,55).

Chevron Chevron Thermo

COMUNICATO

La Chevron Oil Italiana S.p.A. ha piacere informare che a far data dal 28/6/74 la

CAPO s.p.A.

già Concessionaria per i prodotti Chevron Thermo, ha mutato la sua denominazione in

CHEVRON OIL ITALIANA s.p.A.
Divisione RASA Riscaldamento

Uffici Deposito di Torino - Via Quittengo 36,
Telef. 284.912 857.188
Uffici e Deposito di Oulx - Telef. (0122) 81.36

QUALITÀ • SERVIZIO • ASSISTENZA
GESTIONI RISCALDAMENTO

siamo in stato interessante

Infatti a settembre saremo di più:
più grandi, efficienti, organizzati,
superspecializzati.
Però in questo stato,
senza vetrine, e coi muratori negozio,
il minimo che potevamo fare
è concederVi uno sconto del

20%

su tutto l'abbigliamento estivo '74
uomo donna bambino / mare / jeans
subacquea / tennis
(escluso il reparto sci)

Francamente vendere a questi prezzi ci costa
ma ci sembrava doveroso
mantenere i contatti con tutti i nostri clienti.

Sporting

Via Garibaldi, 8/bis - Torino - 54.54.84

Lunedì 15 Luglio 1974
12
STAMPA SERA
INTERNO ESTERO
Anno 106 Numero 156

La crisi in Portogallo

Anche le sinistre appoggeranno il nuovo Premier

(Nostro servizio particolare)

Lisbona, 14 luglio.

Il colonnello Vasco Gonçalves, nominato ieri dal presidente De Spinola nuovo capo del governo provvisorio portoghese, ha dedicato la giornata odierna alle consultazioni con i rappresentanti dei partiti politici per formare il nuovo gabinetto.

La nomina di Gonçalves è stata una sorpresa, in quanto era considerata ormai decisa la designazione di un altro militare: il colonnello Miguel Seco, uno dei principali esponenti del partito socialista portoghese, comunque, le prime reazioni della sinistra sono favorevoli. Anche il partito comunista condivide questo orientamento ed entrambi i partiti appaiono disposti a partecipare al nuovo governo di coalizione.

Per il momento, tutto ciò che si sa di concreto sul nuovo primo ministro portoghese è che era presidente della commissione politica del «Movimento delle forze armate» e professore nella scuola militare di Lisbona. Ha 53 anni, è sposato e padre di due figli. Si tratta di un militare molto «politicizzato», quindi è previsto che si attenga strettamente alle linee tracciate dal programma del «Movimento delle forze armate». Il movimento si è riappiù rafforzato con la nomina annunciata ieri del maggiore Otelo Saraiva de Carvalho, considerato il «cervello» del colpo di Stato del 25 aprile, e vicecomandante del nuovo «Corpo operativo del continente» (Copcon), incaricato di intervenire nel mantenimento dell'ordine in appoggio alle autorità civili.

Con la nomina del colonnello Gonçalves a nuovo primo ministro, appare chiaro che le redini del governo provvisorio rimangono saldamente nelle mani dei giovani militari, quelli cioè che hanno attuato il colpo di Stato.

(Ansa)

La vicenda si è conclusa dopo 3 giorni di terrore

Washington: i sei ostaggi salvati dall'astuzia di uno sceriffo negro

L'agente ha preparato con cura il piano di fuga, poi è uscito con i prigionieri in ascensore mentre uno degli evasi stava dormendo, l'altro telefonando - Senza ostaggi, i due banditi (con loro è rimasta una donna) avrebbero deciso di arrendersi

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 14 luglio.

Romanzesco «lieto fine» nella vicenda dei due evasi e dei loro sette ostaggi, chiusi da tre giorni nel Palazzo di Giustizia di Washington, a pochi passi dalla Casa Bianca: i sei uomini prigionieri sono riusciti a fuggire insieme, grazie all'astuzia di uno di loro e alla distrazione dei rapitori. Mentre scriviamo, tutti gli ostaggi sono rientrati nelle loro case e i due evasi sono nella cantina del Palazzo di Giustizia, armati, ma ormai sul punto di arrendersi. Con loro è rimasta una donna, Almeda Washington, il cui ruolo nella vicenda non è chiaro. Senza ostaggi che gli garantiscano la vita, i due sembrano avere alcuna alternativa alla resa, se non cadere sotto i colpi dei 300 agenti che circondano l'edificio; infatti, essi avrebbero deciso di arrendersi e di trasferirsi in un'altra prigione.

La sensazionale svolta è avvenuta stamane alle 10,30, ora di Washington, esattamente 65 minuti dopo il momento della fuga. Uno degli ostaggi, un vicesceriffo negro di 32 anni, Calvin Moulon, ha chiesto di andare in un piano al quale, detto poi, stava lavorando dal momento in cui fu fatto prigioniero. Approfittando del fatto che due dei due rapitori, il più pericoloso, Frank Gorhan (condannato a 73 anni di carcere) si era addormentato e il complice, Bobby Jones (33 anni condannato), era al telefono occupato a trattative con le autorità, il vicesceriffo è riuscito a far entrare i suoi compagni in un ascensore e a raggiungere con loro l'uscita.

Ecco, l'ha ricostruita lo stesso Moulon, la rocambolesca fuga nei dettagli: lo stanzone dei banditi e gli ostaggi si trovano (usato abitualmente per interrogatori) è collegato ad alcune celle, vengono tenuti i prigionieri in attesa del processo e interrogatorio. Quando, giovedì scorso, Moulon e gli altri furono chiusi nello stanzone, lo sceriffo si accorse che i due banditi avevano lasciato su un tavolo le chiavi della porta che conduce alle celle: «Mai le mise in tasca — dice ora Moulon — senza saper bene a che sarebbero servite».

Lo ha scoperto stamane. I due evasi, che speravano di scambiare gli ostaggi con il libero espatrio in un Paese africano o latino-americano, apparivano stanchi e distratti (a volte — dicono gli ostaggi — hanno potuto afferrare una delle pistole, non volevano uccidere»): «Sentite, gente — hanno detto i due ai prigionieri — oggi è domenica, prendiamoci un po' di riposo, fate quello che volete, dormite, telefonate a casa». Lo sceriffo ha allora chiamato da uno dei tre telefoni che ci sono nella stanza gli agenti che circondavano il palazzo. Ha esposto il suo piano: spingere insieme nel retro, dove stavano le celle e gli ascensori, e uscire:

Il piano è stato approvato ed è subito cominciata l'attuazione. Approfittando del fatto che Gorhan dormiva, il giudice che ha fatto da sovraintendente a tutta l'operazione, ha chiamato al telefono il complice, Bobby Jones, promettendogli tutto quello che voleva, pur di tenerlo occupato. Nello stesso momento, un inserviente portava alcuni rifornimenti ai prigionieri, tra cui un pacco di assorbenti igienici per la sola donna fra gli ostaggi. In uno degli assorbenti era nascosta la piccola chiave che funzionare gli ascensori. Mentre dalla stanza di controllo del palazzo veniva spento l'impianto televisione interna con il quale i due evasi avevano tenuto d'occhio tutte le stanze circostanti, Moulon e i suoi compagni sciolsero inosservati nel retro, salirono sull'ascensore e raggiungevano l'uscita.

Così, un «giallo» che pareva avviato a chiudersi in una strage, si è invece concluso senza un solo ferito. Grazie al sangue freddo delle autorità, che non hanno ceduto alla tentazione di «irrompere» e mettere fine a qualunque costo alla vicenda, nonostante gli occhi di tutto il Paese fossero da tre giorni puntati sulla capitale, grazie al coraggio del vicesceriffo, e alla freddezza degli stessi ostaggi. Ora, sono in corso le trattative fra i due e il giudice per le condizioni della resa, inevitabile. Sembra che Gorhan e Jones abbiano deciso di arrendersi.

Purtroppo, sovente accade in questi casi, dalla capitale la scintilla della ribellione e del malcontento razziale si è diffusa nel paese. A York, nel carcere di Queens, 150 detenuti si sono ribellati, ma la rivolta sembra già sedata. Nell'Ohio, la Guardia Nazionale ha occupato gli istituti di pena di quello Stato al posto delle guardie carcerarie in sciopero, nel tentativo di ribellioni.

Vittorio Zucconi

La disgrazia sulla Rocca Provenzale

Studente muore sui monti precipitando per 150 metri

La vittima, 19 anni, abitava a Sommariva Bosco - Stava scendendo a valle quando si è staccato il chiodo che teneva la corda

nostro (nolato speciale)

Acceglio, 14 luglio.

Un giovane studente, Michele Tommaso Griffa, di 19 anni, residente a Sommariva Bosco in via Lungo Ferrovia 19, si è sfracellato nel primo pomeriggio di oggi precipitando per metri dalla Rocca Provenzale, la montagna più nota dell'alta Valle alla sciagura hanno assistito cinque amici della vittima: Michele De Stefani, di 26 anni; Giacomo Olivero, di 17 anni; Claudio Chiavazza, di 19, tutti residenti a Sommariva Bosco e i fratelli Giorgio e Claudio Macelli, rispettivamente di 32 e 27 anni, abitanti a Torino in Ventimiglia 148.

La disgrazia è accaduta alle 12,30 sulla montagna stava cadendo una leggera pioggia: ad un tratto, per tragica fatalità, il chiodo che reggeva la corda alla quale era appeso Griffa si è staccato dalla parete e il giovane è precipitato con un urlo vuoto; il corpo è finito su sporgone quindi è balzato più volte rimbalzando oltre metri più a valle; il decesso del Griffa quasi certamente è stato istantaneo per frattura del cranio e altre gravi lesioni interne.

La comitiva dei quattro giovani sommarivesi, cui si erano aggiunti i due fratelli Macelli di Torino, tutti esperti alpinisti, aveva raggiunto stamane di buon'ora Acceglio a bordo di due auto che erano state parcheggiate sulla piazzetta della frazione Chiappera. Obiettivo dell'escursione la cima «Rocca Provenzale», una impresa che non presenta difficoltà che è del tipo di roccia friabile e già stata causa in passato di molte altre disgrazie; su parete della «Rocca» prima della aveva perso la vita il fratello del gen. Romondino, ex capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica.

La sciagura è avvenuta quando il si trovava a metà percorso della vetta: il cielo, fino allora terso, si è coperto all'improvviso di nubi e poco dopo ha cominciato a piovere; per prudenza gli alpinisti hanno deciso di interrompere l'escursione e di tornare a valle. Non erano in cordata, non lo avevano ritenuto necessario e in comune avevano però una robusta corda che nelle intenzioni del gruppo avrebbe dovuto servire a tutti per raggiungere la base della parete. Sono scesi due degli escursionisti, felicemente; poi sarebbe toccato agli altri tre ancora in parete, quando è stato il turno del Griffa, in terza posizione. Il chiodo cui reggeva la corda, sotto il peso del giovane, di 65 ha ceduto; lo studente ha potuto attaccarsi ad alcun appiglio ed è precipitato sotto gli occhi degli amici.

E' stato dato subito l'allarme; sul posto della sciagura sono scesi un gruppo di alpini del battaglione «Susa» in questi giorni a Chiappera per le esercitazioni estive, i carabinieri di Acceglio e successivamente quelli della squadra di pg di Dronero al comando del brigadiere Cherchi: per purtroppo, non c'era più niente da fare: quando il corpo è stato raggiunto, verso le 17, era privo di vita.

Gianni De Matteis

Michele Tommaso Griffa

Austerity a Parigi: 14 luglio a piedi

Parigi, 14 luglio.

(t. m.) *Il cielo grigio non ha impedito il successo della Festa nazionale, alla quale il presidente della Repubblica ha voluto dare uno stile «nuovo» sopprimendo il «light», che era obbligatorio per le personalità invitate nella tribuna ufficiale, passando in rivista le truppe stando a bordo di un automilitare e non più in una lussuosa automobile, eliminando dalla parata militare i carri armati ed altri veicoli per non sperperare fiumi di benzina e, soprattutto, facendo sfilare i soldati a piedi o a cavallo, non più sugli Champs Elysée, bensì dalla piazza della Bastiglia alla piazza della Repubblica.*

Erano almeno centomila i partigiani che stamani si sono ammassati lungo il tragitto per veder sfilare 13.000 soldati, e poiché i Grands boulevards sono più stretti degli Champs Elysées, la manifestazione ha avuto un carattere più popolare, come voleva appunto Giscard d'Estaing. Egli aveva anche scelto personalmente alcune marce militari particolarmente marziose e chiesto che «La marsigliese» venisse suonata più lentamente

Nella Germania Federale è scoppiato un altro scandalo

Il partito liberale tedesco denuncia un deputato: è un ex gerarca nazista

Il parlamentare, anch'egli liberale, è l'uomo di fiducia dell'ambasciatore di Hitler a Parigi

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 14 luglio.

L'opinione pubblica tedesca verrà informata domani dai giornali che un deputato del Parlamento di Bonn, l'avvocato liberale Ernst Achenbach (che con il suo voto appoggia la coalizione di governo) è un nazista che durante la guerra — lui, la sua attività di consigliere all'ambasciata tedesca a Parigi — collaborò alla deportazione degli ebrei. Il materiale d'accusa contro il parlamentare (peraltro incompleto) è stato presentato oggi a Bonn dal presidente dei giovani liberali, Theo Schiller, durante una conferenza stampa straordinaria.

Dichiarandosi «scandalizzato», il giovane uomo politico ha rivelato che «questa losca figura» è un personaggio chiave nell'inestricabile groviglio di connivenze franco-tedesco per i criminali di guerra e che «non sarebbe riuscito nel suo intento se fosse stato da solo, se non avesse avuto aiuto nel nostro partito (liberale) e in altri partiti».

La «riabilitazione» non è però stata facile. Quando è stato raccontato ai giornalisti, è noto da molti anni, è documentato in documentazioni della Resistenza, negli archivi storici internazionali, è stato pubblicato di volte dai giornali di tutto il mondo, la giornalista franco-tedesca Beate Klarsfeld lo va ripetendo, senza trovare ascolto. E si deve soltanto a questa combattiva donna (condannata la scorsa settimana dal tribunale di Colonia a due mesi di reclusione, per il tentato rapimento del criminale di guerra Kurt Lischka) se ora — improvvisamente — il partito liberale tedesco si vede costretto a «distanziarsi» dal deputato compromesso. Esonerato dall'incarico di relatore della commissione esteri della Camera.

Dalle «rivelazioni» odierne risulta che Ernst Achenbach era l'uomo di fiducia dell'ambasciatore di Hitler a Parigi, Otto Abetz, che partecipò a una riunione nella quale si protestò contro la stupidità con cui gli alleati fascisti italiani perseguitavano gli ebrei, che nel dopoguerra fondò un ufficio per chiedere l'amnistia generale di tutti i crimini di guerra, che fu uno di impadronirsi del partito liberale della Renania Ventajalla facendosi infiltrare circa uomini.

Gli inquirenti pronos (quasi trent'anni dopo la fine della guerra) che «la sfacciataggine» del deputato Achenbach di chiedere l'amnistia per i crimini nazisti è dovuta «forse» al fatto che egli potrebbe venire giudicato e che l'insabbiamento dei documenti di ratifica della convenzione franco-tedesca i crimini di guerra è esplicitamente dovuta al fatto che Achenbach (proprio lui) evitato nominato relatore documenti.

Ora, comunque, si può stare tranquilli: Cancelliere Helmut Schmidt ha promesso al presidente Giscard d'Estaing che la convenzione franco-tedesca sarà ratificata quanto prima dal Parlamento di Bonn. Per cui — come chiede Beate Klarsfeld — i criminali di guerra tedeschi condannati all'estero circa 300-400) non potranno più continuare a vivere tranquillamente.

Achenbach invece rimarrà probabilmente impunito, ha ammesso oggi il giovane liberale Theo Schiller, confessando che ogni 1957 cercano impedire; ma che egli venga eletto al Parlamento di Bonn. Si ammette così che si era a conoscenza del passato del deputato, non è stato possibile fare nulla, «perché si tratta di persona estremamente astuta e senza scrupoli, che sa molte cose». Achenbach, se abbiamo ben visto, avrebbe nominato politici di Bonn, minacciando di «cantare» in fase istruttoria denunciato. Ora sotto la denuncia della stampa straniera (in prima linea quella francese), a Bonn non è più possibile tacere.

Certo gli assi nella manica deputato nazista devono essere parecchi, se negli anni scorsi Achenbach è stato chiamato più volte a funzioni importanti di rappresentanza.

Tito Sansa

Agenti sospendono sciopero per stroncare una rivolta

Baltimora, 14 luglio.

Interrompendo lo sciopero di ore che ha paralizzato tutti i servizi di pubblica sicurezza di Baltimora, un reparto di agenti è intervenuto ieri sera nel locale per liberare quattro ostaggi dalle mani di 400 detenuti in rivolta.

L'azione è riuscita: all'irruzione degli agenti armati e preceduti dai cani poliziotti, i detenuti hanno immediatamente rilasciato gli ostaggi, quattro guardie che avevano sopraffatto prima di barricarsi in settore.

Gli ostaggi se la sono cavata con qualche lieve ferita, tranne uno che è stato colpito da un attacco cardiaco dopo il drammatico episodio.

(Ansa - Upi)

Un dragamine inglese attraversa il Canale di Suez

Londra, 14 luglio.

Per la prima volta dal 1957, una nave, il dragamine britannico «Maxton», ha attraversato il Canale di Suez, da Suez ad Ismailia.

Durante la navigazione, il «Maxton», 380 tonnellate di stazza, ha incontrato tre relitti che tuttora bloccano la parte meridionale del Canale.

Nei prossimi giorni, il dragamine effettuerà altri nuovi incaricati nella baia di Suez.

(Ansa-Reuter)

Il governo turco libera centinaia di intellettuali

Istanbul, 14 luglio.

Centinaia di intellettuali turchi, imprigionati agli degli '70 quadro della repressione militare contro le sinistre, liberati tra ieri e oggi.

La Corte Costituzionale aveva deciso la settimana scorsa di ristabilire una clausola della legge sull'amnistia generale, approvata in maggio, in virtù della quale si prevedeva la liberazione di altre duemila detenuti politici.

Il rilascio dei detenuti politici era stato promesso lo ottobre nella campagna elettorale primo ministro socialdemocratico Ecevit. Tra i primi liberati figura Behice Boran, anni, professoressa sociologia ed leader partito marxista del lavoro turco. E' stato anche liberato Müzaffer Erdost, che era stato condannato per aver tradotto opere Marx, Engels e Stalin.

(Ap)

Incidente all'uscita dall'autostrada

Padre figlio in uno scontro

(Dal nostro corrispondente)

Rimini, 14 luglio.

(c. m.) Tre morti a feriti gravi in questo weekend di metà luglio sulle strade della riviera romagnola.

Un primo incidente è avvenuto all'uscita di Rimini Nord dell'autostrada Bologna-Ancona, una «Opel» svizzera si è scontrata con una «Giulia» targata Forlì. Degli occupanti la vettura straniera, conducente, Carlo Champir, di 54 anni, residente a Saint Léger è morto sul colpo, mentre figlio, Raffaele, di 13 anni, ferito gravemente, decedeva poco dopo all'ospedale di Rimini.

Maria Champir, di 53 anni, moglie dell'altra vittima, ha riportato lesioni guaribili in 56 giorni; a bordo dell'auto forlivese, vi erano due giovani di Sant'Arcangelo, Emilio Tosi, di anni e Maurizio Domenicoli, 19 anni, i quali riportavano gravi ferite. Per quest'ultimo i medici si sono riservati la prognosi.

Un secondo incidente è accaduto questo pomeriggio, sulla corsia Nord della stessa autostrada nel tratto fra Riccione e Rimini. Un insegnante di Pesaro, il prof. Girolamo Ferrari, di 66 anni, è uscito di strada con una «Appia», sfondare il guard rail e precipitare in un fossato.

Sospettato di ricettazione

Cameriere con pistola è arrestato ad Oleggio

Oleggio, 14 luglio.

Refurtiva per un valore di alcune decine di milioni di lire (l'esatto valore della merce dovrà essere valutato dagli esperti) è stato trovato dai carabinieri di Oleggio in un cascinale situato nella borgata oleggese di Bedesco.

Nel corso di un'operazione di polizia per la sono stati in da alcuni giorni appostamenti notturni da parte dei carabinieri, è stato tratto in arresto il cameriere Angelo Brillo, anni, nato a Somma Lombardo, provincia di Varese, in servizio presso la locanda «La Lucciola» in via Sempione ad Oleggio.

Il Brillo è bloccato poco prima di mezzogiorno di oggi da un carabiniere in borghese mentre entrava nella cascina. All'interno del cascinale, privo di luce elettrica, si trovavano tappeti, cofanetti in pelliccia, quadri d'autore, registratori di cassa, giradischi, magnetofoni, rifletteri di trapani elettrici, lampade da tavolo e a stelo, oltre ad oreficerie, argenteria e servizi completi in pelle.

Tra la molta merce, che si presume che sia materiale ricettato o frutto furti consumati nella due da caccia, scatole di cartucce calibro 9 e 357 «magnum». All'interno dell'«Alfa Romeo» la quale il cameriere Angelo Brillo era giunto al numero 70 di Bedesco di Oleggio, è stata rinvenuta una pistola semiautomatica di calibro 9 corto, priva della matricola e pallottole in canna. Nel bagagliaio, in un sacco di tela ed una forma di formaggio.

Angelo Brillo sostiene di essersi mai recato prima di nella cascina. Lo avrebbe fatto su ordine del suo datore di lavoro Aldo Galli anni, titolare della locanda «La Lucciola», per riportvi una forma di formaggio.

Il cameriere è stato arrestato per porto abusivo di arma da fuoco, su lui il sospetto di più di furto o ricettazione.

a. g.

Salvi i marinai

Nave jugoslava è affondata a sud di Otranto

Bari, 14 luglio.

Una nave mercantile jugoslava, la *Capitat*, di duemila tonnellate, è affondata stamane, a quattro miglia a sud di Capo d'Otranto, dopo una collisione con un altro mercantile, il *Lady Rita*, di 12 mila tonnellate, battente bandiera panamense. I 28 uomini d'equipaggio e i due passeggeri della *Capitat* sono tutti incolumi: con lo scialuppe di salvataggio si sono trasbordati a bordo della *Lady Rita*, che ha assistito il luogo del naufragio alle 10,45, diretta a Taranto.

Informazioni sulle presso il comando in capo del dipartimento marittimo dello Jonio e Canale d'Otranto e presso la Capitaneria di porto di Brindisi, la collisione è avvenuta poco dopo le quattro di stamane. La *Capitat*, che risulta iscritta al compartimento di Dubrovnik (Ragusa), trasportava marmi varie ed era diretta a Fiume. La nave panamense viaggiava in senso inverso ed era diretta, vuota, a Augusta, in Sicilia. Nel momento della collisione era calmo, ma sulla zona c'era foschia.

(Ansa)

Sul reddito

Tasse (87,25%) in Israele

Tel Aviv, 14 luglio.

I contribuenti israeliani si vedrà prelevare l'87,25 per del reddito per imposte diverse.

Il piano di delle finanze prevede un forte aumento delle imposte dirette e indirette, delle tasse (quella sulle sigarette aumenta del 30 per cento) nonché l'imposizione di un prestito obbligatorio sui salari e i proventi dei liberi professionisti.

(Ansa - Afp)

Vogliono aumenti salariali

I medici inglesi fanno lo sciopero della pillola

Londra, 14 luglio.

Per appoggiare loro rivendicazioni aumenti salariali, i medici degli ospedali britannici hanno deciso ricorrere ad uno «sciopero della pillola» anticoncezionativa.

Fino a quando i loro stipendi non saranno aumentati, hanno minacciato i medici, essi si asterranno gratuitamente i mezzi anticoncezionali come previsto dalle norme entrate in vigore il

In seguito a questo «boicottaggio» le donne inglesi, che potevano rivolgersi gratuitamente ad un medico in un qualunque ospedale per farsi prescrivere la «pillola» o altro contraccettivi, dovranno ricorrere a visite pagate del loro medico curante o cliniche gestite da associazioni private di pianificazione familiare.

(Ansa-Afp)

Nixon difende il suo ministro

Telefoni controllati Scagionato Kissinger

York, 14 luglio.

Il presidente Nixon ha scagionato il segretario di Stato Kissinger a proposito delle intercettazioni telefoniche disposte dalla Casa Bianca per individuare i responsabili di fughe di informazioni segrete.

In una lettera inviata al presidente della commissione esteri del Senato, Fulbright, il Presidente afferma di aver ordinato personalmente le intercettazioni e aggiunge che l'operazione fu assolutamente legale.

Kissinger (che all'epoca era consigliere presidenziale per la sicurezza nazionale), ha sempre negato di aver disposto l'operazione di intercettazione, limitandosi a indicare i nomi di alcune persone che avrebbero potuto essere all'origine delle fughe di notizie.

(Ansa-Upi)

Voci da Pechino

Ciu colpito da un infarto?

Pechino, 14 luglio.

Il Primo ministro cinese **En-lai, che è ammalato da più di due mesi, sarebbe stato colpito recentemente da un attacco cardiaco: è quanto hanno riferito i membri di una delegazione canadese in visita a Pechino, precisando di averlo appreso da funzionari cinesi. Non sarebbe stata però rivelata la gravità, né la data esatta della crisi cardiaca di cui avrebbe sofferto Ciu.**

[Ansa - Reuter]

Improvvisamente è mancato
Ferdinando Robuschi
anni 50
Addolorati ne annunciano la tragica Clorinda Ruscone, i figli Enzo e Laura, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 15 corr. ore 17,30 partenza da via Principe Amedeo 31. Un ringraziamento particolare al dott. Enzo Valentini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Settimo, 14 luglio 1974.

I figli Ugo Sacquattorti, Franca e famiglie, dott. Giuseppe e cognata, partecipano al dolore per la scomparsa del caro FERDINANDO.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Giacomo Blasco
Ezio e Aurelio Vercellino
Bernardino Bango

La direzione e Dipendenti s.p.a. Vetreria Rivarolo Ledalux Torino e Verona partecipano al grande dolore per la improvvisa scomparsa del proprio collega
Ferdinando Robuschi
— Torino, 14 luglio 1974

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Tino Candeli
Angiolina in Ghiglione in Migliaccio ed Anna Maria, in pena, la mamma, i fratelli e le cognate, lo sposo ed i parenti tutti annunciano i funerali partiranno lunedì 15 corr. ore 9 da Nanni Antonietta Studio Continenti. La funzione a parrocchiale di San Bernardo in Vercelli al posto di una inviata dist.
— Milano, 14 luglio 1974.

La famiglia della sig.ra Lina Sacerdote con profondo dolore annuncia la scomparsa del suo caro **TINO.**

Le sig.re Adriana e Mariateresa Piero Paola Ginzel esternano sentimenti di cordoglio per la scomparsa del caro **TINO.**

I signori Chiapella di Torino e Genova con sincero rimpianto ricordano la carissima **TINO.**

Mario ed Armando Dellino partecipano al grande dolore della signora Angela Sorrento per la immatura perdita del marito
comm. Ernesto Pecchioli
Torino, 13 luglio 1974

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita della mamma
Olimpia Pasquini
Luciana e Mirella Chiavassa
Silvio e Giuseppe Bey
Liliana e Piercarlo Cuorne
Laura e Luciano Bertini
— Torino, 14-7-74

La Soc. Chiavassi & C. si unisce al dolore della famiglia Pasquini e Chiodi per la perdita della carissima
Olimpia Pasquini
— Torino, 14 luglio 1974.

La famiglia Bosco profondamente addolorata si unisce al dolore degli amici Franco e Rosetta per la perdita della loro cara MAMMA.

Le famiglie Carlo e Agnese Bosco si uniscono al dolore di Roberto e Franco.

Dolore alla famiglia e ai tanti conoscenti e amici della carissima
Marcellino Trovarello
ex appuntato carabinieri
Ne danno il doloroso annuncio la nuora, figli, nipoti, parenti, amici e parenti tutti. I funerali martedì 16, ore 8,45 da Nanni Antonietta Studio Continenti. La funzione a parrocchiale di San Bernardo in Vercelli al posto di una inviata dist.
— Torino, 14 luglio 1974.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Ines Petrolini in Pucci
Ne danno il doloroso annuncio i marito, figlio, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 16 corrente, ore 10,45 partiranno da via Belgio 24.
— Torino, 14 luglio 1974.

Unitamente a mancato
Francesco Rollo
La sig.ra Maria Rollo, figlia, genero, nipotini e parenti tutti, ringraziano tutti coloro che vorranno partecipare al loro dolore.
— Torino, 14 luglio 1974.

Ieri ha cessato di vivere in Firenze, dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi
Corrado Carapelli
Addolorati la partecipano le nipoti Annalisa, i fratelli, le sorelle, le cognate, i cognati e i nipoti tutti. Le esequie avranno luogo martedì alle ore 9,30 della cattedrale di Fiesole. Non fiori. La salma sarà così trasportata al cimitero di Monterazzi per questa famiglia.
— Firenze, 13 luglio 1974.

Le S.p.a. Carapelli partecipa la scomparsa del
comm. Corrado Carapelli
cavaliere di Vittorio Veneto
presidente onorario della società
— Firenze, 13 luglio 1974.

L'Unità annuncia il mancato al suo caro
Domenico Lamberto
anni 49
Lo annunciano la sposa Cristina, il figlio Adriano, i fratelli e parenti tutti. I funerali partiranno da via 12 per Chieri alle 15,30 di martedì 16 corrente.
— Torino, 14 luglio 1974.

ANNIVERSARI

Nel nono anniversario della scomparsa di
Ferdinando Peyrani
e nel quarto anniversario della morte di
Giorgio Peyrani
la mamma, i fratelli, i parenti tutti li ricordano con grande affetto ad iniziativa pubblica a quanti ne conservano memoria. Una speciale preghiera chiedono che vorranno unirsi spiritualmente nella circostanza al suffragio.
— Rivoli e Torino, 14 luglio 1974.

13-7-1964 13-7-1974
Nel decimo anniversario della loro scomparsa ricordano con affetto
Marco Magnoni
mamma, papà, fratelli e parenti tutti lo vogliono ricordare a quanti lo conobbero e vi chiedono un pensiero.
Torino, 13 luglio 1974

LANCASTER
per un maquillage impeccabile
PROFUMI da Servetti

Anno 106 Numero 156 ULTIMA EDIZIONE (Ultime Borse) Lunedì 15 Luglio 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 55.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

LANCASTER
TRATTAMENTO SOLARE
PROFUMI da Servetti

Colpo di Stato dei giovani ufficiali greci

RIVOLTA A CIPRO Makarios ucciso

Allarme nel Mediterraneo

Atene, 15 luglio.

Colpo di Stato a Cipro. La guardia nazionale, guidata da ufficiali greci, si è impadronita stamane del potere ed ha assaltato la residenza del Presidente, l'[illegible] Makarios, che è [illegible] ucciso negli scontri.

[illegible] situazione nell'Isola è drammatica: le comunicazioni telefoniche con il continente [illegible] interrotte dalle 11, ma dalle poche [illegible] che [illegible] attraverso un canale diplomatico, rimasto ancora aperto, si apprende che gli scontri continuano in quasi tutta Nicosia e nelle altre principali città.

La notizia del colpo di Stato è diffusa poco prima delle 9, quando un giornalista inglese è riuscito a mettersi in contatto con la sede della sua agenzia nella capitale greca. «Ci [illegible] sparatorie — ha detto —. Sento raffiche di mitragliatrici [illegible] esplosioni che provengono dal palazzo presidenziale e [illegible] altre zone della capitale». Poi la linea con Atene [illegible] caduta.

(Ansa)

Qui sotto la cronaca

A pagina 3: Makarios, il vescovo condottiero e la [illegible] ria dell'isola

Atene, 15 luglio.

A Cipro la [illegible] sia tesa, ma [illegible] all'inizio della scorsa settimana, quando l'arcivescovo Makarios aveva denunciato la giunta di Atene [illegible] voler rovesciare il governo di Cipro.

In una lettera inviata ai colonnelli greci il presidente cipriota affermava: *«Per essere assolutamente chiaro affermo che i quadri dei reparti militare greco appoggiano e dirigono l'attività dell'organizzazione terroristica Eoka. Ciò spiega anche la partecipazione degli ufficiali greci della guardia nazionale ad attività illegali, a complotti contro la mia vita e [illegible] altri atti intollerabili».*

E nella [illegible] lettera Makarios aveva chiesto [illegible] governo di Atene di richiamare in patria tutti [illegible] ufficiali dell'esercito [illegible] (si tratta di circa seicento uomini) che costituiscono i quadri della [illegible] nazionale cipriota, che oggi è stata protagonista del colpo [illegible] Stato).

Sosteneva che la guardia nazionale, controllata come è [illegible] Atene, rappresentava la principale fonte di uomini e materiali per l'Eoka-B, l'ala estremista del movimento clandestino greco-cipriota, fondato dallo [illegible] generale Giorgio Grivas, acerrimo nemico [illegible] e fautore dell'annessione di Cipro [illegible] alla Grecia.

La drammatica denuncia del presidente cipriota non faceva [illegible] pensare che la situazione potesse precipitare in così breve tempo.

Stamane, alle prime luci dell'alba, la guardia nazionale è passata all'azione. La sensazione che qualcosa stesse avvenendo nell'isola [illegible] si è avuta alle [illegible] quando le autorità aeroportuali cipriote hanno chiesto [illegible] l'aeroporto di Beirut [illegible] sospen[illegible] tutto il traffico aereo con Nicosia e Limas[illegible].

Poco dopo le 9 radio Nicosia, [illegible] trasmettendo [illegible] militari intervallate dalla frase «Qui la Repubblica ellenica di Cipro», [illegible] che il Presidente [illegible] repubblica Makarios è stato esautorato dalla guardia nazionale.

Poi, [illegible] 11, [illegible] laconico annuncio, ha dato l'annuncio dell'uccisione dell'arcivescovo Makarios.

Un quarto d'ora dopo l'emittente ha [illegible] che [illegible] *«ha il pieno controllo della situazione»* in tutta l'[illegible] e che la Guardia nazionale ha ricevuto l'ordine *«di sparare a vista contro chiunque tenti resistenza»*.

Infine, alle [illegible]: *«Qualsiasi resistenza è [illegible] neutralizzata. La Guardia nazionale, che ha assunto il potere, controlla ora la situazione»*.

L'emittente, in tutti i bollettini trasmessi dopo il colpo [illegible] Stato, non ha mai fornito i nomi di coloro che [illegible] la rivolta contro Makarios.

Solo poco dopo le 13, dopo aver detto che la [illegible] *è* completamente cessata, [illegible] aggiunto che nel primo pomeriggio sarà [illegible] fuoco [illegible] appello indirizzato *«al popolo greco* [illegible] *Cipro»*.

[illegible] che la resistenza sia [illegible] è smentito [illegible] alcune notizie di fonte diplomatica. Alle [illegible] [illegible] fedeli a Makarios continua [illegible] ancora a combattere [illegible] asserragliati in un'ala del palazzo presidenziale in fiamme, [illegible] periferia [illegible] Nicosia ed a Limassol.

Nella capitale [illegible], non si [illegible] avuti commenti sul colpo [illegible] Stato. Un portavoce del ministero degli Esteri, rifiutandosi [illegible] commentare gli ultimi avvenimenti, [illegible] dichiarato [illegible] nel pomeriggio è in programma [illegible] riunione ad alto livello [illegible] governo greco *«per discutere [illegible] le conseguenze per la difesa di Cipro, dopo* [illegible] *decisioni* [illegible] *presidente Makarios* [illegible] *di ridurre l'entità* [illegible] *forze armate»*.

La situazione cipriota, alla luce della [illegible] fatta da Makarios la scorsa settimana, era stata già affrontata sabato ad Atene dal comando delle forze armate. I colonnelli della giunta, infatti, [illegible] solo [illegible] no contrari a richiamare in patria tutti gli ufficiali greci che [illegible] a Cipro, ma, alla luce della tensione esistente con il [illegible] di Ankara per la questione dei diritti di prospezione petrolifera nell'Egeo, temevano [illegible] progressiva sindacalizzazione di Cipro (Makarios voleva ridurre il servizio di leva da 24 a 14 mesi) potesse favorire la Turchia.

(Ansa-Reuter)

UN'ESPLOSIONE ALLA STAZIONE ROMA-TERMINI

Forse scoppio di gas: morta una donna

Roma. Questa fotografia è stata [illegible] questa mattina due [illegible] prima dello scoppio dovuto forse a bombole del [illegible]

NOSTRO [illegible]

Roma, 15 luglio.

Allarme stamane alla Stazione Termini per un incendio, pare provocato dall'esplosione di due bombole a gas per cucina, che si è sviluppato poco prima delle 11 nei sotterranei dell'edificio, all'altezza delle sale mensa. Un'anziana cuoca — Ines Galvani, 70 anni — è morta tra le fiamme: i sotterranei sono invasi da una [illegible]sa cortina di fumo che non consente assolutamente di accertare se vi siano altre vittime o feriti. A complicare l'opera di soccorso [illegible] poi il pericolo di altre esplosioni.

Lo scoppio ha provocato comprensibili [illegible] di panico tra le numerose persone che in quel momento affollavano la stazione. Tre donne, che si trovavano nei pressi del binario 22, sono state travolte da [illegible] la terrorizzata in fuga e sono rimaste contuse. Sono Concetta Castorani, di 34 anni, [illegible] nipote, Maria Cherubini, di 11 anni, e la ventiquattrenne Anna Maria Melis. Tutte e tre sono [illegible] portate al pronto soccorso [illegible] del Policlinico e giudicate guaribili in pochi giorni.

Sul posto sono immediatamente accorsi numerosi automezzi [illegible] vigili [illegible] fuoco, della polizia e dei carabinieri; sono state inviate anche diverse autoambulanze, pronte a trasportare negli ospedali romani, [illegible] in [illegible] di allarme, altri eventuali feriti. Per [illegible] [illegible] si limitano a medicare sul [illegible]to le persone rimaste leggermente contuse [illegible] calca.

I treni in arrivo sono stati fatti dirottare alle stazioni [illegible] periferiche e tutte le partenze [illegible] state rinviate. All'esterno, un fitto [illegible]done di agenti impedisce a chiunque di avvicinarsi. I curiosi che potrebbero intralciare il movimento dei [illegible] autoambulanze [illegible] allontanati. Poco prima di mezzogiorno è giunto alla stazione il sostituto procuratore della Repubblica dott. Padula.

Carabinieri e polizia hanno immediatamente aperto le indagini per accertare la natura dell'incendio. Anche se la [illegible] più probabile resta quella dello [illegible] delle bombole di gas, non si esclude l'ipotesi che le fiamme siano state provocate dall'esplosione di un ordigno di piccola potenza. All'altezza dell'incendio i pompieri hanno [illegible] vato un piccolo cratere, che potrebbe essersi aperto dopo [illegible] deflagrazione, [illegible] anche nelle vicinanze della stazione.

È data una certa attendibilità all'ipotesi dell'attentato c'è [illegible] segnalazione anonima, fatta questa notte [illegible] redazione di *«Paese Sera»*, di una bomba sul direttissimo Roma-Milano delle ore 0,40, sul quale viaggiavano numerosi partecipanti al congresso del *«Manifesto»*.

Il convoglio è stato fermato alla stazione di Stimigliano, in provincia di Rieti a 58 chilometri da Roma. Tutti gli 800 passeggeri sono stati fatti scendere per una ispezione che è durata circa tre ore e che non ha portato ad alcun risultato. Gli inquirenti non escludono, quindi, che gli eventuali attentatori, [illegible] essendo riusciti per qualche ragione a portare a [illegible]me il loro criminoso disegno, abbiano abbandonato l'ordigno, comunque di potenza non rilevante, [illegible] sotterranei della stazione.

e. p.

SE VI PARE

Vendicati da [illegible] sentenza della Corte costituzionale, i telecappuccinati italiani potranno ora ricevere senza complessi di clandestinità i programmi irradiati da qualsiasi fonte: Tv [illegible], Tv Capodistria, Telebiella, Telelorino e così avanti.

Nell'euforia libertaria forse ci si dimenticherà per sempre della vecchia, patetica Tv italiana?

Chi vivrà, telev[illegible].

* *

Nel primo trimestre di quest'anno lo stato civile municipale ha registrato meno nascite; meno matrimoni e meno decessi.

Ciò significa che, malgrado le difficoltà congiunturali, gli stress, la smog, e altri inquinamenti naturali ed alimentari, l'esistenza umana si è allungata.

Il progresso scientifico [illegible] ha limiti.

Si può perciò sperare che un giorno la vita dell'uomo duri più a lungo del viaggio di una raccomandata da Torino a Piperolo.

Confronto senza esito a Torino

BERRINO: "Questo giovane? Non era fra i miei rapitori„

Nella notte Mario Berrino, il pittore sequestrato ad Alassio la [illegible] scitò [illegible] è ripartito [illegible] Torino dopo lo [illegible] confronto con un presunto rapitore, Angelo Foresta, una vecchia conoscenza della polizia torinese che, [illegible] tempo, non faceva [illegible] di sé.

Il rapito è ben deciso a mascherare i suoi carcerieri. Ieri [illegible] non ha esitato [illegible] affrontare un faticoso viaggio tra la folla degli automobilisti [illegible] rientravano [illegible] weekend, [illegible] accelerare le indagini e verificare di [illegible] un sospetto che gli era venuto, sfogliando gli album segnaletici. All'una era in questura, accompagnato da ufficiali [illegible] carabinieri di Alassio.

Angelo [illegible], 35 anni, lo attendeva [illegible] qualche ora. Era sorridente, sicuro di sé, [illegible] le [illegible] avvocato Giovanni Conso. Quando gli uomini [illegible] Criminalpol nel pomeriggio l'avevano [illegible] in vicolo Solferino 30, a San Giorgio Canavese, non [illegible] fatto storie.

«Non preoccuparti» ha detto all'amica Angela Rossano. [illegible] rivolto agli agenti: «Io [illegible] la pensione ormai, [illegible] capisco. Al prossimo rapimento, mi presento spontaneamente, così [illegible] risparmio la fatica di venire fin qui».

Poteva [illegible] un bluff, ma [illegible] Berrino nel confronto all'americana non ha avuto esitazioni: «Non ho [illegible] visto questo signore, [illegible] era certamente tra quei carcerieri che ho avuto modo di osservare».

Il [illegible] è stato un sequestro particolare che [illegible] due record. È stato prigioniero solo quattro giorni, ha il maggior numero di rapitori: almeno quindici. Una banda che si è [illegible] tentata di 400 milioni di taglia, cifra ottimistica dal momento che probabilmente [illegible] percentuale [illegible] 300 milioni pagati [illegible] a [illegible] organizzato il colpo e [illegible] fatto vedere [illegible] lui durante la prigionia.

Con tante fasce da ricordare, è [illegible] quindi che Mario Berrino faccia confusione. Allo stato attuale delle indagini però, la pista che sembra indicare Torino come base dei rapitori non è più sicura. La [illegible] di stanotte è stata un [illegible] colpo per [illegible] inquirenti.

e. d.

Berrino in Questura: «No, non è proprio lui»

Si torna a far festa al caffè Roma

L'inchiesta in Riviera

Alassio, [illegible] luglio.

Mario Berrino [illegible] rientrato questa notte ad Alassio. Il suo confronto con Angelo Foresta, uno dei pregiudicati torinesi che avrebbe riconosciuto in base alle fotografie segnaletiche, [illegible] dato esito negativo. Al suo rientro Berrino era assieme agli ufficiali dei carabinieri che lo [illegible] accompagnato nel capoluogo piemontese.

A Torino è invece rimasto il vice questore Montesano, probabilmente per proseguire le indagini nell'ambito della malavita piemontese. «A Torino — aveva detto il funzionario della Criminalpol — si dovrebbe risolvere il mistero del rapimento».

Le indagini sono proseguite però anche ad Alassio e lungo la Riviera. [illegible] carabinieri continuano a setacciare l'entroterra ed a perquisire [illegible] abitazioni di pregiudicati [illegible]. Non sono [illegible] emerse tracce utili alla identificazione [illegible] responsabili del sequestro Berrino.

Un'altra traccia seguita [illegible] quella dei negozi di abbigliamento [illegible] cui nei giorni scorsi pare [illegible] stati [illegible] prati i capi di vestiario ritrovati sulla collina [illegible] stante Santa Croce nel luogo in cui hanno improvvisato [illegible] bivacco i rapitori [illegible] il [illegible] prigioniero: una giacca [illegible] maglia sempre [illegible] di [illegible] acquisto.

Gli inquirenti [illegible] preoccupati anche di trovare [illegible] elementi. Stamane i carabinieri hanno ancora [illegible] la moglie di Mario Berrino, giunta al comando della [illegible] di Alassio dove era anche il tenente colonnello Caputo, comandante del [illegible] di Savona, a bordo di una «127» [illegible] ad un [illegible] dell'arma.

[illegible] Benvenuto verosimilmente [illegible] probabilmente chiesti altri particolari sulle modalità dei contatti avuti [illegible] i rapitori. Questa ipotesi [illegible] avallata dalla concomitanza [illegible] deposizione [illegible] al dott. Farina della questura di Savona [illegible] il commissariato di pubblica sicurezza [illegible] Alassio, da un altro teste importante venuto alla ribalta delle indagini, l'imprenditore edile, geom. Angelo D'Amato, 45 anni, abitante ad Alassio, vico Silvestri 4.

Il numero telefonico del professionista pare [illegible] fosse usato dai rapitori per contatti con [illegible] famiglia Berrino in alternativa a quelli di Villa Ibiza e del Caffè Roma che erano stati posti [illegible] controllo.

In commissariato è stato nuovamente convocato ieri [illegible] Paolo Damonte, il proprietario del campeggio «La vedetta», il primo [illegible] ha visto Berrino dopo [illegible] liberazione e lo ha accompagnato ad Alassio con la moto.

Nessuna indiscrezione [illegible] trapelata su quanto [illegible] hanno ulteriormente [illegible] inquirenti. g. m.

Delitto [illegible] Montù Beccaria

Uccide il nipote a colpi di pistola

[illegible]

Montù Beccaria, [illegible] luglio.

(a. l.) *Assurdo delitto, [illegible] ri a tarda sera, in località Mascarone Vistarino, un punto di case arrampicate in collina a quattro chilometri da Montù Beccaria, nell'Oltrepò Pavese.*

[illegible] coltivatore diretto [illegible] meo Dapratti, [illegible] anni, [illegible] sato, è [illegible] [illegible] folia di 22 anni, ha ucciso con quattro colpi [illegible] pistola il nipote di 40 anni, sotto gli occhi [illegible] madre, che ha tentato inutilmente [illegible] evitare la tragedia. La vittima, Luigi Dapratti, era [illegible] e morirà nel pagliaio assieme con l'inquilino [illegible], Maria Brega, [illegible] anni, proprio vicino all'abitazione del [illegible] ghinato.

La tragedia [illegible] conclusione di [illegible] di rancore coltivato verso lo sventurato Luigi Dapratti dallo zio, violento, quest'ultimo, [illegible] uomo brutale e sempre pronto a menare le mani [illegible] era stato ricoverato, [illegible] anni fa, [illegible] istituto psichiatrico). Oltre ad abitare a pochi metri di distanza, i [illegible] due avevano interessi in comune e, data il carattere della vittima, le liti erano all'ordine del giorno.

Nella tarda serata di ieri, l'ennesima lite per futilissimi motivi, mentre [illegible] due erano soli [illegible] particolare rimessa. Volavano parole [illegible] e interveniva spaventata la vecchia madre di Luigi Dapratti, che [illegible] di mezza età, [illegible] divisorii. [illegible] il dramma. Romeo Dapratti usciva fuori [illegible] pistola [illegible] a tamburo ed esplodeva quattro colpi. Tre proiettili raggiungevano il nipote [illegible] la testa, facendogli letteralmente schizzare [illegible] parte del cervello, ed il quarto colpo gli penetrava nel torace.

Accorrevano alcuni vicini [illegible] avvisati i carabinieri [illegible] Montù Beccaria, che intervenivano sul posto [illegible] minuti dopo. L'assassino veniva trovato davanti con la pistola in pugno, sul luogo del delitto. Quando i militi [illegible] mettevano le manette ai polsi non opponeva resistenza e mormorava soltanto: «Non [illegible] potevo più vivere. Era impossibile... [illegible] impossibile...».

L'omicida è stato portato alla [illegible] Stradella, competente per territorio, è stato avvertito anche [illegible] procuratore della Repubblica [illegible] Voghera, dott. Sant'Elia. Adesso Romeo Dapratti è in carcere, a disposizione del magistrato. L'accusa è di omicidio volontario.

[illegible] alessandrino invente [illegible] cancellata

Alessandria, [illegible] luglio.

[illegible] c.) In via Giordano Bruno, [illegible] periferia di Alessandria, stamane [illegible] medico dottor Giuseppe Caffarelli, [illegible] anni, residente a Villanova d'Asti, [illegible] guida della propria auto, ha perso il controllo del volante. La [illegible] è schiantata contro una «128» parcheggiata sul ciglio della [illegible]; i quindi rimbalzata [illegible] lato opposto della via finendo contro una cancellata.

L'anziano medico ha riportato la frattura delle costole, [illegible] contusioni [illegible] gambe.

GENOVA

Catturati due topi d'alloggi

Genova, [illegible] luglio.

(g. b.) Tentato furto, ieri pomeriggio, negli studi [illegible] due noti professionisti genovesi. Ma i due giovani che stavano scassinando le porte d'ingresso negli alloggi sono stati colti sul fatto [illegible] ed arrestati.

Le [illegible] vittime sono l'avvocato Silvio Romanelli, difensore di Lorenzo Bozano nel processo per il rapimento e l'uccisione di Milena Sutter, e il prof. Tommaso Germinale, primario urologo dell'ospedale di San Martino. Entrambi hanno lo studio in centro, al civico 11 di via Innocenzo Frugoni.

Ieri pomeriggio, poco dopo le 15, una pattuglia dei carabinieri notava nei pressi [illegible] palazzo due giovani in [illegible] sospetto. Mentre uno [illegible] in [illegible], l'altro entrava nel portone. I [illegible] chiedevano rifugio al vicino [illegible] di gruppo, e poco dopo bloccavano i due [illegible] stavano cercando di forzare le porte degli studi.

Gli [illegible] sotto l'accusa di tentato furto aggravato sono [illegible]no Paoli, di 22 anni, portuale, e R[illegible] Frangioni, di 20 anni.

A Cagliari: silenzio dei magistrati

Per il piano eversivo arrestato un agente

Cagliari, 15 luglio.

[illegible] agente di custodia delle carceri di Buoncammino a Cagliari, [illegible] quale la magistratura non ha voluto fornire le generalità, [illegible] stato arrestato ieri nell'ambito [illegible] indagini sul presunto piano [illegible] scoperto a Cagliari [illegible] l'arresto [illegible] studente universitario Luigi Pilia di 25 anni.

Il Pilia [illegible] arrestato sabato 29 giugno dopo che furono rinvenuti, a Mar[illegible] sua auto, nascosti [illegible] sedile posteriore, due pacchetti confezionati con fogli [illegible] plastica e contenenti una pistola da guerra [illegible] marca [illegible] con caricatore e proiettili e quattro candelotti di esplosivo [illegible] alto potenziale. Oltre all'arma ed alle dinamite gli investigatori [illegible] anche alcuni foglietti contenenti un promemoria per una serie di [illegible] a [illegible] partiti politici a Cagliari, alcuni nominativi [illegible] sequestri di persona e una matrice di ciclostile sigliata «M», con frasi di un volantino di destra.

Da allora Luigi Pilia, rinchiuso in una cella di isolamento a Buoncammino, è stato più volte interrogato [illegible] procuratore della pubblica dott. Giuseppe Villasanta e dal sostituto procuratore dott. [illegible] Altieri. Secondo quanto è dato sapere, il [illegible] ha sostenuto [illegible] che il «materiale» gli è stato messo nella macchina a sua insaputa ed ha fatto i nomi [illegible] alcuni giovani «anarchici» quali presunti responsabili.

Lo studente universitario, che era [illegible] convalescenza da otto mesi [illegible] doveva [illegible] a Caserta per completare il servizio militare, [illegible] noto [illegible] una squadra politica della questura [illegible] l'ufficio cagliaritano [illegible] Sid. Infatti, fin dagli anni caldi [illegible] contestazione studentesca, il Pilia aveva [illegible] di inserirsi [illegible] tutti i [illegible] menti della sinistra extraparlamentare.

I magistrati che stanno conducendo le indagini hanno cercato [illegible] ricostruire l'attività [illegible] Pilia e lo [illegible] amicizie negli ambienti degli extraparlamentari. [illegible] far luce [illegible] diversi elementi ambigui (il Pilia ha [illegible] avuto rapporti [illegible] menti dell'estrema destra e frequentava un club abitudine ritrovo di studenti greci dove si pratica [illegible] karatè) sottufficiali dei carabinieri si sono recati [illegible] Caserta ed a Novara dove il giovane ha prestato il servizio militare. Accertamenti minuziosi sono in corso a Cagliari (tra i giovani [illegible] movimenti che [illegible] Pilia sostiene [illegible] aver frequentato [illegible] in particolare «Il manifesto», il «Pdup» (partito comunista d'Italia), [illegible] «Teatro studio» (un [illegible] culturale sorto nell'ambito del Movimento [illegible] sco), [illegible] gruppo di «Controinformazione» [illegible] il «Movimento anarchico».

Le indagini sono state estese [illegible] Nuorese e nel Sassarese fra gli esponenti [illegible] «Fronte rivoluzionario [illegible] sardo» (Frs), sorto nel '68 quando l'editore Feltrinelli compiva frequenti [illegible] vi [illegible] Nuorese e quando i Servizi [illegible] sicurezza (Sid) [illegible] ritenne che ignoti persone avevano preso contatto con Graziano(da) Mesina, allora [illegible] macchia, [illegible] invitarlo a dar vita ad una guerriglia di tipo cubano.

Nel corso delle indagini [illegible] subito dopo l'arresto del Pilia e [illegible] sono [illegible] caratterizzate [illegible] ben 38 perquisizioni, sono emersi indizi oltre [illegible] sul presunto piano eversivo, su progetti di sequestri [illegible] di esponenti politici e [illegible] stri a sfondo politico (Ap).

"Italia Nostra„ denuncia

Frantoi di pietre inquinano l'Orba

[illegible]

Ovada, [illegible] luglio.

(f. m.) *La sezione di Ovada-Novi di «Italia Nostra» ha inviato un esposto-denuncia al procuratore della Repubblica [illegible] Alessandria e al pretori di Ovada e Voltri, chiedendo un'inchiesta per arrivare che [illegible] no definitivamente e irrimediabilmente compromesse ecologicamente le Valli [illegible].*

Attorno ai due corsi d'acqua, secondo la cronistoria allegata [illegible] «Italia Nostra» la situazione sta precipitando e divenendo sempre più preoccupante [illegible] il [illegible] indiscriminato [illegible] frantoi, per il continuo prelievo [illegible] pietrisco, [illegible] l'inquinamento provocato da discariche di rifiuti e per altre storture ecologiche.

«Il torrente Orba — [illegible] detto nell'esposto di "Italia Nostra" — [illegible] stato letteralmente preso [illegible] da speculatori che con enormi frantoi agiscono sulle due sponde e nell'alveo; altri prelievi [illegible] pietrisco avvengono negli strati permeabili sottostanti i terreni coltivi e boschivi». Il risultato: enormi cumuli di [illegible] terra, pietrame macinato e accatastato [illegible] ristagnanti in ampi spazi acquitrinosi dove un tempo era il [illegible] torrente e le sponde, coperte [illegible] cespugli e alberi che contenevano l'Orba.

«Per [illegible] torrente Stura — si aggiunge nel documento — si [illegible] situazione altrettanto grave in provincia di Alessandria e [illegible] provincia di Genova, [illegible] per la presenza [illegible] frantoi che sfruttano intensamente questo [illegible] di [illegible]. [illegible] qui l'esposto per sollecitare l'intervento dell'autorità giudiziaria prima che siano irrimediabilmente compromessi [illegible] la situazione ecologica e la sopravvivenza delle popolazioni delle [illegible] l'Orba e Stura.

Se non verrà provveduto secondo «Italia Nostra» diverrà difficile [illegible] non impossibile, l'attingimento dell'acqua ad uso potabile o per irrigazione, così come [illegible] difesa [illegible] patrimonio ittico. Le alterazioni [illegible] provocate nel sub-alveo dell'Orba, ricordano i promotori dell'iniziativa, avrebbero fatto [illegible] mancare il necessario rifornimento per il funzionamento dell'acquedotto comunale [illegible] Castelletto d'Orba.

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

Giornata dal pianeta Toro, che ci ritroviamo con temperamento di natura istintiva e fortemente attaccato alla terra. Durante il corso delle giornata quest'influsso potrà rendervi materialisti e positivi senza voli lirici o fantasiosi. L'influsso può essere positivo, sempreché non subiate cancri con persone o che non s'sto attaccati al passato. Ne saranno avvantaggiati in modo particolare i nati in Ariete, Pesci, Leone, Vergine, Bilancia.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) La giornata si presenta nel complesso buona e piena di iniziative, soprattutto per quanto concerne lo svolgimento degli affari ed il lavoro. Alcuni dovranno fare grande attenzione ai malintesi e ai pettegolezzi; sarà utile non prendere in considerazione né gli uni né gli altri. Anche nei sentimenti non vi lasciano dominare; ma evitate le soluzioni che ritenete per istinto pericolose.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Influssi decisamente negativi, perché non sentirvi generosi nel ricevere blogi nel lavoro e nemmeno nella vita affettiva. Cercate di usare energici, ma non simpatici non vi troverete alcun vantaggio. Quando vi si presenteranno circostanze negative e contrarie non desideratele, cercate di condizionarvi al massimo, sarà un'arma forte e positiva per rispondervi al più presto.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) La giornata cercate di evitare inizi di impegni, che potrebbero mettere la vostra carica di ottimismo e di serenità in un vero e grave scompiglio. Cercate anche di moderare con una sferzata la vostra irrequietezza. Alcuni avranno occasione di fare conoscenza con persone di riguardo, anzi di una certa influenza, che saranno decisamente a migliorare la propria posizione in quel campo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Momentaneamente il segno sotto il quale siete nati darà positive influenze, specie per quanto riguarda la vostra vita sentimentale ed i vostri interessi in genere. Alcuni, invece, si vedranno soggetti ad influenze negative, potendo dire alla fine del mese. Un provvidenziale consiglio che diamo a coloro che devranno attuare progetti matrimoniali sono ottimi e decisamente positivi.

LEONE [illegible] luglio - 22 agosto) Giornata di assoluta rilassatezza, ma molto concentrata. La settimana si presenta piena di impegni di una certa gravità, per cui occorrerà da parte vostra agire con la massima calma e soprattutto pazienza, adoperando la massima fiducia. Ciò vi aiuterà a portare a termine tutto quanto avevate progettato e che vi sembrava addirittura irrealizzabile. Avrete una grande soddisfazione nella vita affettiva.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Non date eccessiva importanza ai vostri affari sentimentali. È bene impegnarsi con la massima energia specie e sfruttare il momento propizio per raccogliere i frutti per cui avevate tanto lavorato e che avevate perduti. Cercate di essere meno di voi stessi e tutto andrà per il meglio.

BILANCIA (23 sett. - [illegible] ottobre) Non scoraggiatevi se i vostri programmi non sono ben definiti fin subito: che stranamente sono buoni e riguardano gli allontanamenti oppure grandi persone che vi si presenteranno per arrivare al vostro successo. Non lasciatevi sconfiggere dalle prime difficoltà che vi si presentano, ma affrontatele con coraggio e decisione. Non lasciatevi sopraffare e cercate di superare ogni ostacolo: sapreste che ciò vi riguardano sono decisamente a vostro favore.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Per alcuni si prevede questa giornata piena di noie e preoccupazioni nel lavoro e negli interessi in genere. Si consiglia di essere calmi e sereni e di sforzarvi di sopportare ogni difficoltà e prendere qualche giorno di riposo, anche perché in genere con i nervi tesi e in momenti poco propizi non riuscirete a lavorare con la tranquillità necessaria.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.) Negli affari state attenti anche un momento. Pericolosamente negativo. Ciò è dovuto agli influssi della Luna e di Marte nel vostro segno. Non datevi molte pensieri: presto vi riconcilierete con negli altri via nella vita affettiva. Coloro che vivono una relazione extra-coniugale saranno un periodo soltanto apparentemente positivo: si consiglia la massima attenzione.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Avete la sensazione che è possibile di cambiare il vostro lavoro e che vi riuscirete delineando una via le azioni: la sicurezza e solo apparente: non lasciatevi prendere da suggerimenti falsi: non è ancora giunto per voi il periodo positivo che vi favorirà decisamente e che vi garantirà la possibilità necessarie per il vostro futuro economico. L'amore con fiducia e il consiglio migliore.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) La settimana si presenta densa di avvenimenti del lavoro: non datevene alcun pensiero, perché gli influssi del vostro segno vi favoriranno e vi scongiureranno di rinuncia benissimo a risolvere il vostro programma giornaliero, senza alcuna difficoltà. Meno alcune per pre la vostra vita affettiva: si prevedono ritardi negli appuntamenti che avete fissato con la persona amata.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Vi si presenteranno delle circostanze impreviste e favorevoli che vi faranno perdere il pessimismo ed acquistare tanta calma da potervi decidere serenamente al vostro favore e ai vostri interessi. Per quanto riguarda la vita affettiva, tutto si presenta in modo soddisfacente; inoltre sfiducia in qualcuno senso in persone che vi interessa

RUBRICA [illegible]

CLERICI PROFUMERIE

VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, [illegible] - VIA [illegible]

Fornivo droga ai villeggianti di Punta Ala

[illegible]

Grosseto, 15 luglio.

(c. b.) Numerose abitazioni di Follonica, la ridente località turistica toscana alle porte di Punta Ala, [illegible] no state perquisite dai carabinieri alla ricerca delle chiavi dei «paradisi proibiti». L'operazione [illegible] può dirsi conclusa ma solo [illegible] inizi, ha [illegible] l'avvio sabato notte con l'arresto di un milanese, Vincenzo Jannuzzi, di 28 anni, un disegnatore grafico [illegible] nel capoluogo lombardo, trovato in [illegible] d'un quantitativo di sostanze eccitanti, presumibilmente — secondo le prime analisi di laboratorio — hashish [illegible] provenienza libanese.

Lo Jannuzzi si trovava da alcuni giorni a Follonica, ufficialmente in vacanza, ma la sua presenza era stata segnalata ai carabinieri di Grosseto e di Massa [illegible] Marittima da parte della squadra narcotici di Milano che da una soffiata di gente del «giro» aveva appreso che la trasferta toscana del grafico milanese non era tanto per riposo quanto per affari. Avuta la segnalazione i carabinieri si mettevano sulle tracce dello Jannuzzi e ne seguivano le mosse per alcuni giorni finché sabato notte lo fermavano mentre passeggiava in una strada della zona residenziale di Prato Ranieri, trovandolo [illegible] possesso, come [illegible] detto, [illegible] bustina [illegible] cellofan

Dopo il primo interrogatorio, tale è dire prima del trasferimento [illegible] Jannuzzi al [illegible] giudiziario di Grosseto, scattava anche l'operazione perquisizione in numerose abitazioni di villeggianti, tutta «gente bene» residente a Follonica. Sulle perquisizioni i carabinieri mantengono il massimo riserbo.

Ricordati i partigiani che caddero al Montoso

Saluzzo, 15 luglio.

(a. s.) Manifestazione partigiana al Montoso, località a 1300 metri [illegible] altitudine presso Bagnolo Piemonte che fu teatro [illegible] sanguinosi [illegible] rappresaglie durante la [illegible] [illegible] zi. Vi [illegible] parteciparono numerosi ex volontari della libertà del Cuneese [illegible] del Pinerolese, che in quella zona avevano combattuto contro i nazifascisti.

Nel sacrario che ricorda i partigiani caduti [illegible] [illegible] svolte funzioni nei riti cattolico, ebraico e valdese. Sull'ampio piazzale sottostante, hanno tenuto discorsi commemorativi il presidente [illegible] consiglio [illegible] Ir avvocato Aldo Viglione e l'on Isacco Nahoum.

STAMPA SERA

Direttore responsabile: Arrigo Levi

Vicedirettore: Tino Neirotti

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli

Amministratore delegato: Giovanni Giovannini

Consiglieri: Vittorio Chiusano, Giulio De Benedetti, Giuliano Gabetti, Carlo Mussa Ivaldi

Sindaci: Alfonso Ferraro (pres.), Franco Boiro, Secondino Ribaldi

Direttore amministrativo: Carlo Massaruti

© 1974 Soc. LA STAMPA S.p.A.

Ancora indagini sull'avvocato Adamo Degli Occhi

Un misterioso assegno da 600 mila lire

Brescia, 15 luglio.

I magistrati indagano sul misterioso [illegible] [illegible] 600 mila lire, che qualcuno dice che l'avv. Adamo Degli [illegible] [illegible] a [illegible] Colombo, braccio destro di [illegible] e [illegible] avrebbe girato a Giancarlo Esposti, caduto a Piazza di Rascino, in un conflitto a fuoco [illegible] i [illegible]. Se la notizia troverà conferma, la posizione [illegible] leader della maggioranza [illegible] diventerà critica.

Parallelamente si [illegible] anche un'altra pista che potrebbe riservare [illegible] colpo di scena. [illegible] Colombo, [illegible] è accertato, nelle ultime ore, veniva due volte al mese a [illegible] dove [illegible] lo, un albergo nei pressi della s[illegible] ferroviaria.

Le visite sono cominciate dal 1972 e [illegible] avvenute [illegible] una [illegible] regolarità: il «commesso viaggiatore» [illegible] Fumagalli faceva [illegible] spola [illegible] e Brescia probabilmente tenendo i contatti con i «fedelissimi» [illegible] questa provincia.

Colombo, che ha [illegible] [illegible] in cella nei giorni scorsi, è [illegible] al centro delle indagini e si arrivò [illegible] a sospettare che [illegible] sapere qualcosa di importante anche [illegible] relazione ai gruppi che avrebbero «operato» con il tritolo a Brescia: morte di Silvio Ferrari, [illegible] in [illegible] mentre portava una bomba, e stragi [illegible] piazza Loggia.

Si sta [illegible] [illegible] trovando conferma anche al racconto di un teste che riferirebbe di [illegible] visto a Brescia il 27 maggio, alla [illegible] dell'esplosione, in compagnia di altre quattro persone in via Ducco, ma la paura sembra aver cucito la bocca al teste.

Alla luce di questa informazione, la posizione del [illegible], [illegible] è in carcere sotto una [illegible] di accuse pesantissime, viene attentamente controllata. [illegible] b.

Roma: la posizione migliore

Tre turisti inglesi hanno trovato la posizione migliore per studiare la pianta di Roma (Telefoto AP)

Morto nel colpo di Stato degli ufficiali greci

MAKARIOS, VESCOVO CONDOTTIERO

Dalla guerra partigiana in Grecia, agli studi a Boston dove fu nominato arcivescovo - La vittoriosa lotta con l'Inghilterra per l'indipendenza dell'isola - I dissensi con Grivas - L'odio e gli scontri sanguinosi tra il gruppo etnico greco e quello turco - Gli interessi nel Mediterraneo

Michael Christodulu Muskos — così si chiamava l'arcivescovo cipriota Makarios prima del 1950, anno in cui ricevette la porpora — era nato nel 1913 a Panaiyia, nel distretto di Pafo, da una famiglia contadina.

Avviato alla carriera ecclesiastica compì i suoi studi nel monastero di Kykko, nel giovanile cipriota di Nicosia e all'università di Atene dove, nel '42, si laureò in teologia.

Restato in Grecia, prese parte alla lotta partigiana contro i nazisti e al termine della guerra fu ordinato sacerdote.

Nel 1945 il consiglio monastico delle Chiese gli assegnò una borsa di studio per perfezionarsi in teologia e sociologia all'università di Boston dove lo raggiunse — tre anni dopo — la nomina a vescovo di Kitium.

Una foto storica: il deportazione di Makarios alle Seychelles. A destra il maggiore Williams, che aveva l'ordine di trasferire l'etnarca alle isole dell'oceano Indiano

L'"enosis,,

Makarios tornò in patria, una terra dilaniata dai fermenti indipendentisti. Il giovane prete fece di Cipro una questione internazionale. Nel '50, attraverso un plebiscito semiclandestino, dimostrò che i ciprioti nella loro grande maggioranza erano favorevoli all'enosis, all'unione con la Grecia.

Pochi mesi dopo il referendum, il 26 ottobre 1950, Makarios divenne etnarca di Cipro, capo politico e religioso dei ciprioti di sentimenti greci, circa quattro milioni di persone su una popolazione di cinque milioni.

Forte della carica, Makarios svolse importanti missioni diplomatiche e ottenne il maggior successo quando, alla conferenza di Bandung (1955) fece schierare i Paesi afro-asiatici in favore della politica di autodeterminazione per Cipro.

Questo accordo trovò l'opposizione della Gran Bretagna, apertamente contraria ad abbandonare l'isola per la sua importanza strategica.

La decisione di Londra favorì il sorgere di un movimento clandestino greco-cipriota, l'Eoka, e l'immediato inizio della guerriglia, alla quale gli inglesi reagirono dichiarando lo stato d'emergenza nel Paese.

In tanti scontri tra i ribelli e le truppe del generale inglese Harding, l'arcivescovo perse un cugino, Charalambos Mouskos. Makarios colse l'occasione per un discorso, nella cattedrale di Nicosia gremita di fedeli, in favore della causa cipriota.

Nel Makarios si incontrò con il governatore inglese di Cipro, il generale Harding, dopo che nel settembre dell'anno precedente era fallita la conferenza tripartita di Londra.

L'offerta inglese — che richiedeva l'autodeterminazione — fu l'autogoverno, che tutte le questioni. L'arcivescovo si riservò una risposta, anche prima di consultare il consiglio della popolazione dell'isola. Le trattative fallirono, nonostante l'intervento in extremis del ministro delle colonie inglesi, Lennox Boyd.

Il 9 marzo del '56 Makarios fu raggiunto da un ordine di deportazione e, il giorno, a lasciare in aereo Nicosia per le isole Seychelles, nell'oceano Indiano.

Guerriglia

Le autorità inglesi giustificarono questo provvedimento con il fatto che Makarios era stato direttamente implicato nei moti nazionalisti: prove effettive non esistevano, anche se non esistevano dubbi sulla partecipazione, più o meno diretta, dell'arcivescovo agli scontri con i militari britannici.

Lasciando l'isola, Makarios indirizzò al vescovo decano, Yennadios, questo messaggio: «Mio caro fratello in Dio, l'Onnipotente mi ha riservato anche questa prova. Io mi ora calmo a prendere la via dell'asilio: Iddio darci aiuto e protezione». *Nonostante apparente rassegnazione, sempre poco dopo che un tentativo era stato condotto da elementi greco-ciprioti per liberare l'etnarca. L'episodio fu ufficialmente smentito, ma contemporaneamente furono aumentate le misure di sorveglianza intorno all'arcivescovo e ai due preti compagni d'esilio.*

Poco più di un anno dopo l'ordine di deportazione da Cipro, il governo inglese (era il 28 marzo '57) liberò Makarios, a condizione però che non facesse ritorno nell'isola.

Stabilitosi ad Atene, l'etnarca continuò la lotta per la soluzione della questione cipriota sulla dell'autodeterminazione. Dichiarò in più un'occasione di essere disposto a trattare, in via provvisoria, l'eventuale amministrazione fiduciaria da parte della Nato.

In questo quadro Makarios respinse sia il piano MacMillan del giugno (autogoverno per sette anni, seguito da un'amministrazione a due o tre) sia una proposta di Spaak (autogoverno per sette anni e soluzione finale impregiudicata).

Autogoverno

Infine si raggiunse un compromesso: indipendenza dell'isola garantita dall'Onu dopo un periodo di autogoverno, soluzione fu accettata dai governi e turco che firmarono, l'11 febbraio 1959, un accordo in tal senso a Zurigo.

Il 1° dello stesso scoglio rappresentato dalla richiesta anglosassone di ottenere la sovranità su due basi militari. Il 1° luglio venne finalmente raggiunto un accordo ed il 16 agosto Cipro diventò ufficialmente indipendente.

Nello stesso periodo minacciarono di affiorare, drammatici, le divergenze tra due comunità dell'isola. Ad aggravare quello stato di circolò di complotto contro Makarios e delle divergenze dell'arcivescovo con il generale Grivas, che durante la lotta di resistenza era stato mandato dal governo di Atene per assumere il comando operazioni. Più difficile la composizione dell'unità nale: Makarios non esitò a relegare in secondo piano gli oppositori destra, ancora uniti all'enosis, stringendo stretti rapporti collaborazione con i comunisti dell'Akel. Qui la definitiva frattura con Grivas.

Frattura

Questo fatto fu l'avvio all'inasprimento dei rapporti tra le due comunità etniche di Cipro, rapporti pro difficili che precipitarono all'inizio del 1964. Nell'occasione il comportamento di Makarios fu giudicato «ambiguo». Nell'aprile dello stesso anno, l'arcivescovo denunciò trattative con la Grecia e la Turchia: settimana dopo incontrò ad Atene con il generale Grivas, tutto raggiungere accordi alcun genere.

La situazione peggiorò al punto che l'Onu intervenne con una forza di Ma da allora l'isola non ha conosciuto momenti di tranquillità.

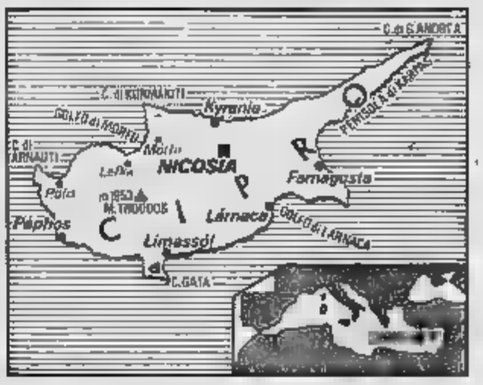
Nel '71 il generale Grivas tornò a Cipro, sbarcando clandestinamente al comando di un gruppo di partigiani e fondando l'Eoka B, filo amico Makarios dichiarò in aprile dell'anno successivo. Le attività dell'eroe della guerra civile per l'indipendenza (pensate questi anni) non ha evidentemente risolto la calma a Cipro.

Una settimana fa l'arcivescovo aveva reso noto il testo di un messaggio inviato al presidente greco Gizikis nel quale accusava la Grecia di complottare il suo assassinio.

Nella lettera l'etnarca spiegava di informato dal fatto di sapere che membri del governo greco stanno preparando incessantemente cospirazioni contro me e, quel che è peggio, stanno dividendo il popolo greco-cipriota e lo stanno spingendo la catastrofe». Gli avvenimenti di oggi, culminati nel dramma, sembrano dar ragione ai sospetti di Makarios.

Eugenio Ferraris

Storia di un'isola



L'isola di Cipro, nel mar Mediterraneo orientale, dista circa 65 Km. dalla costa turca e 85 dalla costa siriana.

La popolazione è composta per l'80% da greci cristiani ortodossi, e per il 18% da turchi musulmani. Vi sono minoranze arabe, armene, maronite di origine

La presenza di due forti greco e turco, divisi dalle dalla religione, ha provocato sovente episodi di guerra civile.

Colonia della Corona Britannica dal 1878, ha conquistato l'indipendenza, dopo quattro anni di sanguinosa guerriglia, nel 1959, in base ad un trattato anglo-greco-turco, divenendo associata del Commonwealth.

è Repubblica, con Costituzione complessa, in base alla quale il Presidente deve essere greco-cipriota ed il vice presidente turco-cipriota. Le sue cariche fino ad oggi ricoperte dall'arcivescovo Makarios e da Fazil Kuchuk.

Il Consiglio dei ministri è composto da sette greco-ciprioti e da tre turco-ciprioti, e la Camera è anch'essa strutturata in modo da rappresentare le due nazionalità: 35 sono i deputati della comunità greca, 15 quelli della comunità turca.

La stessa proporzione si trova nei consigli municipali di città e villaggi.

Dal 1963 i turco-ciprioti non partecipano ai lavori delle istituzioni di cui fanno parte.

Dal 1964 l'isola è presidiata da oltre 3400 uomini dell'Onu, per impedire gli scontri armati fra le due principali.

Una minoranza della popolazione greco-cipriota, attraverso l'organizzazione «Eoka II», sempre propugnato con azioni terroristiche l'Enosis, cioè l'unificazione con la Grecia.

IL FOTO POSTO

Quale macchina per foto colori?

Una domanda che spesso si pone il principiante: «*Con questa macchina posso fare fotografie a colori?*». Una domanda che è sbagliata in sé: Dovrebbe essere: «*Con questa macchina posso fare buone fotografie a colori?*».

Tutti gli apparecchi fotografici fanno fotografie a colori: si tratta di vedere, a parità di pellicola, quale sarà il risultato. Le macchine di poco prezzo (diciamo: inferiori alle cinquantamila lire) non danno eccellenti risultati, poiché l'obiettivo (che è la parte veramente primaria di ogni macchina) è «corretto» a sufficienza: può dare immagini sbiadite, scarse incise, confuse sui bordi della pellicola (e questo difetto può essere ridotto anche usando il diaframma): le più, pellicole a colori, può presentare il fenomeno dell'astigmatismo e della frazione marginale: certi binocoli di scarsa classe che presentano le immagini con i bordi e gli angoli «dall'altra blu.

poi si tratta di macchine di pregio, ma vecchiotte, per esempio datate anteguerra, occorre dire che anche un obiettivo di alta classe (facciamo un nome: il classico Heliar, della Voigtländer) può riservare sorprese. I tre colori fondamentali non vengono messi a fuoco esattissimamente sullo stesso piano: perciò, osservando la negativa (ovviamente, stante il formato macchina, un 4,5x6 od un 6x6) si ha un'impressione di disagio visivo, come se si fosse lievemente brilli.

Stando al parere dei superficiali, per la perfetta messa a fuoco dei tre colori sullo stesso piano (in modo particolare del rosso, che «il colore più riottoso») obiettivi apocromatici, come quelli fabbricati dalla Angénieux per la svizzera Alpa. In pratica, bisogna dire anche gli obiettivi di uso corrente, dagli innumerevoli giapponesi ai tedeschi, svolgono molto bene il loro compito. Talvolta il fotografo poco esperto può alle lenti colpa di certe tinte verdastre volti: bisogna vedere per caso la fotografia è stata scattata sotto piante o in una stanza tappezzeria questa tinta. difetto sta nel manico.

c. m.

FOTOAMATORI

A CACCIA (di immagini) AL MARE

Ancora sulle vacanze. La famiglia. Non c'è mare, dai monti, o dalla che non ci parli famiglia. Bene, è giusto e doveroso. cerchiamo di fare qualcosa di non ossessivo. Ricordiamo pure i nostri filmetti possono vederli anche altri, non della famiglia, e quindi non propensi a farlo bello, tutto dolce, tutto ammirevole.

Nostro figlio. Non riprendetelo ci saluta con la manina. (inutile nel salutare), fingiamo riprenderlo, in realtà premiamo il tastino. E' un risparmio di pellicola. Se il bimbo è al mare, sulla spiaggia, giriamogli attorno con l'apparecchio in mano, e cominciamo riprenderlo solo quando sarà abbronzato e ci degnerà più di uno sguardo. Se andrà a molestare il vicino, se litigherà con il compagno di giochi, ricoverà il verso dalla splendida bionda di tre ombrelloni più in là, ebbene, quello è il momento di filmare.

Ricordiamo che c'è però c'è solo nostro figlio. C'è anche il c'è altra gente, ci sono mille cose che meritano qualche metro della nostra pellicola. Filmiamo anche le altre persone, se non no parlo del nostro familiare.

Il generale la pensione pensione? Proprio lui. Il finto play boy che non a mettere mascone? Proprio lui. che il bagno alle sei mattino? Proprio lei.

Intercalate a scenette gustose, la vita della famiglia. La partenza i preparativi. piena, valigie che ci Il portabagagli chi pare alla per piegarsi in due. E inventate anche qualche

Riprendete anche il ritorno. Tutti abbronzati, tutti stanchi, tutti felici. La sa a vuota, sono bollette da pagare luce, gas, telefono. Le piante sul balcone sono appassite, la bottiglia dell'acqua minerale nel frigo è desolatamente vuota, il televisore funziona.

Squilla telefono, è il capufficio (se il film non può intercalare una dicitura), il povero ritornato dalle vacanze fa sì sì con la testa e prende qualche appunto.

Aldan

FILATELIA

PETRARCA SULLE LETTERE

Nuove emissioni d'estate - Rinviati i due "turistici" Portofino e Gradara

Le poste italiane concedono vacanze ai filatelisti, impegnate come sono a sfornare nuove emissioni e quindi a realizzare cospicui incassi. Se a causa di scioperi del Poligrafico i due «turistici» Portofino ed a Gradara, che dovevano apparire il luglio, sono stati rinviati a data fissare, durante il corrente mese saranno due emissioni. La prima commemorativa del centenario della morte Francesco Petrarca, vedrà la luce il giorno: comprenderà un 40 lire preventivante un ritratto poeta ed un 50 lire cui il Petrarca sarà raffigurato Il 30 luglio sarà poi in vendita un valore da 50 lire per il della morte di Niccolò Tommaseo; vignetta sarà riprodotta la statua, opera di Ettore Ximenes, eretta al Tommaseo in Sebenico sul finire scorso ed non più esistente in loco.

In agosto avrà luogo un'emissione che un cenno particolare. Crediamo che nel «turari» edili in Toscana, cioè il collegio elettorale dell'attuale ministro PT, alla data agosto sia segnato «sen» (senatore, non «san», santo). Togni, perché in tale giorno la regione riceve il «suo» francobollo. Infatti l'anno scorso il 10 esso venne emesso valore celebrativo del cento anni del carnevale di Viareggio ed ora nella medesima data apparirà un 50 lire commemorativo del cinquantenario della morte del musicista tucchese Giacomo Puccini. Ricordando che nel 1958 venne già ricordato filatelicamente il centenario della nascita del compositore, ci si chiede se il doppione necessario; e si rimpiange che Torino sia Toscana, perché in tale caso avrebbe richiesta emissione commemorativa duemila della città.

Due altri valori, entrambi 50 lire, saranno emessi in settembre: l'uno il giorno 7 per il quinto centenario della nascita di Ludovico Ariosto, l'altro il 24 per il bimillenario di Marco Terenzio Varrone, nato in nel 127 a. C. In ottobre si avrà l'emissione per S. Tommaso d'Aquino. Le poste Marino dal canto loro hanno annunciato due nuove emissioni, che appariranno nel medesimo giorno e precisamente il 18 luglio.

La prima consisterà in un valore, da 50 lire, che ricorderà la XXVI edizione della «Giornata filatelica San Marino Riccione», la seconda sarà dedicata al IX Torneo della Balestra, che si disputa ogni tra le rappresentative di Gubbio, Lucca, Massa Marittima, San Sepolcro e San Marino, e che questa volta si svolgerà nella città del Tiziano. L'emissione sarà composta di cinque francobolli, rappresentanti da 15, 20, 50, 115 e 300 lire, stampati in rotocalco a sei colori in fogli da 25 esemplari; ogni foglio conterrà cinque serie complete sovrapposte. La tiratura sarà di 750.000 serie.

Fulvio Martinengo

Voi scegliete la vostra di un giorno, giorni, a piacere in Valle d'Aosta. LA SADEM vi accompagna con i suoi autopullman veloci sull'autostrada, confortevoli sicuri ovunque.

Autoservizi internazionali, nazionali e di GRAN TURISMO.

Chamonix, Montreux, Losanna, Ginevra, Locarno, Lugano, Gressoney, Champoluc, Cervinia, Courmayeur, Oropa, Giro dei stelli valdostani, Stresa, Saint-Vincent.

PARTENZE DA VIA GOBETTI, PIAZZA CARLO FELICE E PORTA SUSA.
Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie Viaggi.

Chevron
CHEVRON Thermo

COMUNICATO

La Chevron Oil Italiana S.p.A. ha il piacere di informare che a far data dal 28/6/74 la

CAPO S.p.A.

già Concessionaria per i prodotti Chevron Thermo, ha mutato la sua denominazione in

CHEVRON OIL ITALIANA S.p.A.
Divisione RASA Riscaldamento
Uffici e Deposito di Torino - Via Quittengo 36,
Telef. 284.812 857.188
Uffici e Deposito di Oulx - Telef. (0122) 81.36

QUALITÀ • SERVIZIO • ASSISTENZA
GESTIONI RISCALDAMENTO

LE MOSTRE D'ARTE A TORINO

Anche la «Viotti» s'arrende alla calura estiva e con una «collettiva» annuncia formalmente la fine di una stagione virtualmente già conclusa con le «personali» di Paolo Gazzolino e di Franz Borghese. Torinese è il primo che sembra portato a trasferire sulla tela il motivo fotografico, per ricondurlo ad una forma stilizzato decorativismo ben sostenuto in quelle sue piatte stesure dai colori acrilici. Romano è invece Borghese che sua pittura ha saputo fare una sorta di «teatro delle maschere» (come l'ha chiamato Franco Solmi) e quadri colmi di allusioni ironiche e di sarcasmo, ma soprattutto così puntosamente irreali, forse per impedirsi di essere troppo vero. Entrambe le mostre sono state accompagnate, quasi in sottofondo, dall'esposizione d'una cinquantina dipinti «naifs» croati, «meglio della Podravina, la regione della Croazia.

Anche il collezionista più esigente troverà modo di apprezzare la selezione nita alla Galleria «La Bussola» (via Po 9) nella mostra «Presenze 1974», protagonisti una trentina dei più noti nomi internazionali, comprati quelli, domestici, di Felice Casorati, Filippo Scroppo, Carol Rama e Soffiantino, peraltro molto ben rappresentati (basti ricordare il Nudo rosa cinquantuno del '23), con l'offerta d'un buon numero pezzi che potrebbero definirsi «da museo», culminando due Braque: il Vaso e tavolozza del 1944-'45 e La del '61. Ricordiamo tra gli altri dipinti più belli la Composizione la pendola dipinta da Léger nel '28, e splendida Natura morta con maraas, Chirico, con dei luminosi toni pastellati che confermano data del 1926, kiélé voluptueuse di Braumer (1962) e Los Têtes di Chapell.

Angelo Dragone

La lotta contro la delinquenza

"Urgente, polizia,, anche per Torino

Presto in funzione ventiquattro colonnine luminose

Ventiquattro [illegible], già in funzione a Roma, saranno installate entro poco tempo, in [illegible] punti [illegible] città. Servono per chiamare la polizia in caso d'urgenza. Basta rompere un vetrino indicato chiaramente [illegible] freccia e [illegible] si ha a disposizione un telefono direttamente [illegible] contatto con [illegible] centrale operativa. Un po' come, prima della guerra, si faceva con le «cassette rosse» per la chiamata urgente dei vigili del fuoco.

Coazze: percosso e rapinato il portavalori di una cartiera

Poco dopo le 11 - Gettato a terra [illegible] perquisito alla ricerca dei soldi: aveva soltanto 330 mila lire

Ultima [illegible] - A None: carabinieri [illegible] stradale catturano 5 rapinatori

Un portavalori delle cartiere di Coazze è stato aggredito, scaraventato a terra e rapinato da quattro giovani armati e mascherati con grandi fazzoletti, come banditi da film.

E' accaduto alle 11,15. Le Cartiere Italiane Riunite si trovano in riva al Sangone, sulla circonvallazione Giaveno-Coazze. Nella fabbrica lavorano 350 dipendenti: [illegible] operai e 30 impiegati. La [illegible] del 15 [illegible] ogni mese [illegible] portavalori [illegible] dall'edificio e [illegible] 126 [illegible] di [illegible] risparmio di Coazze. Ritira il saldo del [illegible] degli operai e torna, solo, alla fabbrica.

Invece (forse proprio per evitare l'eccessiva regolarità dei prelievi, che avrebbe potuto causare una rapina) stamane si è deciso di fare diversamente. Poco dopo le 10, come sempre, è uscito dagli uffici il portavalori [illegible] Usseglio, 32 [illegible] ni, che [illegible] sua auto ha raggiunto la Cassa di Ri[illegible] a Coazze. Qui ha effettuato alcuni versamenti e fatto un prelievo. Quando è uscito dalla banca aveva in tutto nella borsa [illegible] mila lire, in luogo dei 30 milioni che costituiscono il saldo degli stipendi. [illegible] le 11 quando la «126» imbocca la stradina laterale.

Poca distanza, nel punto in cui le [illegible] si per raggiungere la fabbrica si incrociano, è ferma una Bmw metallizzata. [illegible] sedili anteriori sono seduti due uomini. Nascosti nell'erba, altri [illegible].

Quando la macchina passa, i due sbucano fuori all'improvviso. Hanno il volto coperto da fazzoletti bianchi e impugnano rivoltelle. Il primo si avvicina al guidatore e con il calcio della rivoltella infrange il cristallo della portiera: «Consegna i soldi» grida. [illegible] ora Benjamino Usseglio: «Sono stato costretto a spostarmi per [illegible] che i frantumi mi colpissero al viso. Quell'altro [illegible] ha approfittato per strapparmi [illegible] borsa».

Febbrilmente i due guardano all'interno, cercano il danaro. «Sottanto questi sono i soldi?» chiedono sbalorditi. «Sì», risponde il portavalori. «Tu vuoi fare il furbo» urla il bandito. [illegible] ora Benjamino Usseglio: «[illegible] pensato di fuggire, ma mi [illegible] impossibile. Quei due erano infuriati: continuavano a minacciarmi con le rivoltelle, intanto di fronte a me ho visto comparire altri [illegible] uomini. Mascherati e armati alla stessa maniera». Il portavalori viene trascinato a terra, scaraventato a faccia in giù, perquisito brutalmente. «Cercavano il danaro — dice ora — [illegible] dappiù che lo portassi addosso, nascosto [illegible] qualche parte».

None: la cattura dei 5 rapinatori

[illegible] 11,30 quattro banditi armati [illegible] stati bloccati [illegible] due carabinieri [illegible] tentavano l'assalto agli uffici di None. Il maresciallo Francesco Sotgiu [illegible] il [illegible] affrontati [illegible] l'allarme è stato un sorvegliante dello [illegible] limento che aveva notato aggirarsi [illegible] i capannoni una «124» rossa. La banda cercava la zona [illegible] nifici dove sarebbero stati consegnati le [illegible] [illegible] «124» [illegible] [illegible] un centinaio di metri, ma è [illegible] subito bloccata. I banditi sono scesi [illegible] In dieci di None. Il maresciallo Francesco Sotgiu [illegible] il [illegible] affrontati [illegible] l'allarme è stato un sorvegliante dello [illegible] limento che aveva notato aggirarsi [illegible] i capannoni una «124» rossa. La banda cercava la zona [illegible] nifici dove sarebbero stati consegnati le [illegible] [illegible] «124» [illegible] [illegible] un centinaio di metri, ma è [illegible] subito bloccata. I banditi sono scesi con le pistole in pugno, ma davanti al mitra spianati si [illegible] lasciati disarmare. In [illegible] [illegible] dovevano servire da maschere. «Erano minacciosi — racconta il maresciallo — ed io li [illegible] canzonare in Fiat indiana [illegible] stabilimenti, tenendoli sotto mira. [illegible] vano e schiamazzavano, cercavano [illegible] strappare i mitra [illegible] nostre mani». E' passato solo un [illegible] carabiniere e Sotgiu [illegible] ha chiesto di [illegible] aiuto.

Uno [illegible] banditi in quel momento ha cercato di nuovo [illegible] disarmarlo gridando: «Lasciami andare o il sparo [illegible] bocca». Il sottufficiale [illegible] non [illegible] avuto esitazioni ed ha sparato in aria. La tensione è durata fino all'arrivo di una pattuglia della stradale e dei pulmini degli altri carabinieri della caserma di None.

Solo uno dei rapinatori aveva i documenti. E' Nazzareno Bartolotta, di 24 anni.

Nascita dei quartieri trasmessa in tv?

Proposta del pci: collegare la sala del Consiglio comunale con la piazza

Per il dibattito sui quartieri, previsto per il 22 e 23 luglio e che dovrebbe chiudersi con l'approvazione del regolamento per la loro istituzione, il [illegible] del pci, Novelli, ha inviato stamane al sindaco Picco una lettera. In essa propone che il consiglio sia riunito in un locale più grande della «sala rossa» per consentire una più ampia partecipazione del pubblico.

Inoltre Novelli chiede la registrazione su nastro «videotype» di tutto il dibattito, e — [illegible] — un collegamento televisivo a circuito chiuso tra la «sala rossa» (se [illegible] utilizzata) e un locale [illegible] il pubblico e addirittura con la piazza [illegible] il Palazzo civico.

La proposta di Novelli dà rilievo al dibattito [illegible] e conferma la volontà del pci di concludere «[illegible] momenti [illegible] importanti di questa formula [illegible] strutturale» rappresentata dalla [illegible] dei quartieri.

D'altro canto, però, il coordinamento [illegible] vari comitati spontanei conferma la propria opposizione al progetto Valente e [illegible] tutto alla possibilità d'esprimere un parere entro la settimana. Stamane, il segretario del coordinamento Sereno [illegible] presidato: «L'ultimo nostro documento è stato approvato dalla maggioranza [illegible] comitati ed esprime la nostra posizione ufficiale. Questa [illegible] è stata presa dopo cinque ore [illegible] dibattito presenti sedici comitati».

temperatura di oggi

massima	+24,5
minima	+17
media	+20,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di [illegible]: pressione a livello del mare 1015 mb; temperatura +20,0; umidità 81%. Cielo quasi sereno. Temperatura massima +26,2; minima +19,2; media +22. Previsioni: dalle da ponente nuvoloso a nuvoloso pomeriggio; [illegible] buone; deboli in pianura, forti da sud-ovest in montagna; temperatura stazionaria.

Sui decreti finanziari contraria la Confesercenti

Fra l'altro richiesti "buoni benzina" a prezzo ridotto per i titolari di piccole e medie aziende e l'azzeramento Iva sulla carne

L'opposizione ai decreti del governo [illegible] riassestare le finanze dello [illegible] si estende anche [illegible] periferia. Mentre il Parlamento [illegible] a discutere [illegible] loro conversione in legge (a già si delinea una dura battaglia soprattutto da parte comunista) prendono posizione «critica» le varie organizzazioni locali.

La Confesercenti [illegible] Torino [illegible] noto il testo [illegible] telegramma [illegible] ai presidenti ed ai gruppi parlamentari [illegible] Camera e del Senato, in cui «si invitano tutte le forze politiche e democratiche del [illegible] a voler seriamente considerare il peso che gli inasprimenti fiscali e tributari [illegible] verso [illegible] tore, ed il riflesso deleterio che determineranno su migliaia di piccole e medie [illegible] commerciali».

Nell'esprimere la propria preoccupazione sull'attuale fase [illegible] recessione [illegible] ca, la Confesercenti invita esplicitamente «le forze politiche, che si vogliono riconoscere tra i portavoce delle nostre categorie, ad adoperarsi con il proprio voto onde modificare tali decreti».

Segue un elenco dettagliato delle modifiche auspicate: «L'istituzione di buoni benzina a prezzo ridotto a tutti i titolari di piccole e [illegible] aziende commerciali; esenzione della [illegible] "una tantum" [illegible] immobili per chi abita nella propria casa; aumento della quota esente per i lavoratori autonomi; azzeramento dell'Iva [illegible] carne; diminuzione della quota Iva su beni non di lusso e di consumo popolare (prodotti per la pulizia personale, macchine fotografiche e simili sotto il valore di 30 mila lire); mantenimento del regime esente per i volumi [illegible] affari al di sotto dei 5 milioni per dettaglianti ed ambulanti; esenzione della tassa "una tantum" sulle auto usate nello svolgimento del proprio lavoro (ad esempio rappresentanti [illegible] commercio)».

La Confesercenti, «in [illegible] di una [illegible] attenzione, [illegible] vedrà costretta [illegible] [illegible] forme di lotta e [illegible] protesta proporzionate alla gravità [illegible] fatti».

"No" allo sciopero

Domani impianti [illegible] benzina aperti

[illegible] comunicato [illegible] Fisac (Federazione Italiana gestori impianti stradali carburanti) avverte che i distributori di benzina saranno chiusi da domani mattina alle 7 fino a mercoledì mattina «per attuazione [illegible] programma attuato dal direttivo nazionale riguardante [illegible] sciopero di protesta articolato per [illegible] gioni».

In effetti però a Torino la maggior [illegible] degli impianti funzioneranno [illegible] perché gli aderenti all'Ugica ed al Faib (circa [illegible] [illegible] dei gestori) non aderiscono alla manifestazione [illegible] protesta.

MONCENISIO

L'affitto all'Egam entro la settimana

Deciso dal tribunale - Mancato [illegible]rdo [illegible] sull'anzianità del personale

[illegible] svolta a soluzione [illegible] grave [illegible] alla Moncenisio [illegible] Condove. Il tribunale [illegible] Torino ha accettato [illegible] offerta [illegible] affittanza fatta [illegible] l'Egam per l'azienda [illegible] Condove [illegible] ha autorizzato il curatore fallimentare, dott. Treves, a procedere nella stipula del contratto che, probabilmente, [illegible] la settimana. A Roma [illegible] è concluso invece con [illegible] nulla di fatto l'incontro alle Partecipazioni statali [illegible] l'Egam, per la definizione dei particolari per il subentro nella gestione della Moncenisio.

Alle trattative hanno preso parte il dott. Umane, responsabile personale delle aziende a partecipazione statale, l'assessore regionale al Lavoro, Conti, il consiglio di fabbrica della Moncenisio, la Federazione lavoratori metalmeccanici provinciale e nazionale. Le difficoltà sono nate sul problema delle anzianità del personale in forza e quello licenziato: la spesa complessiva ammonterebbe a circa un miliardo e mezzo. L'Egam ha fatto presente le difficoltà di assumere a proprio carico tale onere finanziario. Ha poi dichiarato che esaminerà la situazione delle anzianità, solo dopo la [illegible] della procedura fallimentare.

I sindacati hanno [illegible] chiarato di [illegible] verificare le promesse politiche fatte dal ministro Gullotti, a proposito della grave situazione della Moncenisio. Per venerdì prossimo è previsto [illegible] nuovo [illegible] tro fra le parti per risolvere il problema. Le organizzazioni sindacali del consiglio [illegible] fabbrica apena [illegible] preparato un accordo analogo alla [illegible] Matec [illegible] Firenze, [illegible] azienda [illegible] proprietà dell'industriale Giorgio Billi, il quale, come è noto, era proprietario della Moncenisio [illegible] Condove, che è andata pure quella [illegible] fallimento.

L'Egam, però, ha dichiarato che per l'azienda di Condove verrà applicato il contratto di lavoro dei dipendenti delle Partecipazioni statali, riconoscendo anche la situazione contrattuale interna particolare.

Statistiche infettive — Nel mese di giugno sono state denunciate all'ufficio d'igiene 30 casi di morbillo; 13 di scarlattina; 37 di varicella; 3 di febbre tifoide; 1 di brucellosi; 15 di parotomite; 96 di parotite epidemica; 2 di meningite; 46 di epatite virale; 3 di rosalia.

Stroncato da infarto al volante

Ieri sera fra Lanzo e Balangero - L'auto contro un muro - Ad Airasca [illegible] feriti

Un uomo è morto ieri sera al volante della [illegible] auto, probabilmente per infarto, a Lanzo Torinese, sulla strada per Balangero. E' il quarantottenne Gianfranco Mori, abitante a Torino [illegible] via Caprie 8. La sua «500», giunta [illegible] [illegible] gio a livello, dove la strada compie una doppia curva, [illegible] proseguito diritto, evidentemente per improvviso malore [illegible] guidatore, è si è schiantata contro un muro.

La moglie, Giovanna Voltero, che gli sedeva al fianco, è rimasta incolume ed ha cercato di prestare soccorso al marito, privo di sensi. Portato all'ospedale di Ciriè, vi è giunto cadavere. Sul corpo del povero to non [illegible] sono trovate tracce di lesioni ed i medici ritengono [illegible] sia morto per infarto. La salma si trova nella [illegible] mortuaria [illegible] nosocomio a disposizione.

[illegible] dell'incidente i coniugi Mori tornavano a [illegible] da Lanzo, dove si [illegible] recati all'Eremo a far visita [illegible] un'anziana parente.

— Tre feriti gravi per una sbandata sul cavalcavia di Airasca. Da Torino verso Pinerolo ieri pomeriggio viaggiava una «500» guidata da Giuseppe Piccolo, 43 anni, abitante a Moncalieri in via Sestriere 53. A fianco del Piccolo la moglie Odetta Ferraro, 49 anni; dietro, Silvio Solaro, 13 anni, abitante a Moncalieri in strada Genova 89.

Sul dosso della circonvallazione l'auto ha sbandato a sinistra e si è schiantata contro un albero. La Ferraro e il Solaro hanno riportato ferite gravissime. La donna, ricoverata all'ospedale di Pinerolo, è stata operata alla milza. Il Solaro è stato trasferito al centro [illegible] rianimazione delle Molinette. Il Piccolo guarirà in [illegible] giorni.

Operaio quindicenne ferito in un cantiere

Il quindicenne Mario Farci, piazza IV Novembre 5 di Bussoleno, è stato colpito al [illegible] da un pesante pezzo di legno caduto da un'impalcatura. L'incidente è avvenuto nel cantiere della ditta Fratelli Cavagna. Il ragazzo è stato portato all'ospedale [illegible], quindi [illegible] trasferito alle Molinette e ricoverato con prognosi riservata.

Per le vecchie moto scalata a Superga

Quarantacinque antiche motociclette, fra cui cinque o sei «sidecars» hanno scalato il colle di Superga. E' la prima manifestazione torinese che vedeva impegnate le vecchie moto, che sono divise [illegible] quattro categorie: la prima «ancêtre» per i veicoli costruiti prima del 1905; «bivetesan» per quelle uscite di fabbrica [illegible] il 1906 ed il 1918; «vintage» (1919-1928) e «classic» (1929-1935). La più vecchia moto partecipante al raduno di ieri era una Douglas 350 bicilindrica costruita nel 1910 e guidata da Silvio Olivero.

Fra i partecipanti Ernesto Merlo, che [illegible] la Superga (la cui prima edizione risale [illegible] 1902) per ben 7 volte di cui cinque alla guida di un «Sidecar». Quasi tutti i veicoli presenti sono riusciti a scalare la dura rampa di Superga. Anche se qualcuna è arrivata in ritardo, e qualc'un'altra [illegible] [illegible] noie meccaniche al motore.

La VALTUR

offre agli abbonati a LA STAMPA (diretti o presso l'edicolante [illegible] fiducia) la possibilità [illegible] una [illegible] in Turchia presso l'Hotel-villaggio di Kemer, alle seguenti tariffe eccezionali [illegible] esclusive:

1 settimana: L. 116.000
2 settimane: L. 162.000

Sono valide nel periodo 14 settembre - [illegible] ottobre e comprendono:
- pensione completa con [illegible] in [illegible] dotate di servizi e doccia con acqua calda e fredda;
- viaggio aereo andata e ritorno in Boeing 707;
- trasferimento in pullman dall'aeroporto al villaggio e viceversa;
- utilizzazione delle attrezzature sportive (vela, sci [illegible] tico, pesca subacquea, tennis, pallavolo, ping-pong, etc.).

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:
LA [illegible] - Torino - Via Roma 80 - Tel. 535.833/34
TORINO - Via Alfieri 22 - tel. 544.873;
MILANO - P. Meda 3 - tel. 792.191
ROMA - V. del Corso 377 - tel. 678.4634

echi di cronaca

TV da riparare?
pronto intervento 750.111
In 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa Vostra. Orario 8 - 22.

Carta [illegible] parati
prezzi [illegible]
sconto 50%
La nuova tappezzeria costano la metà e vi obbligheremo tolto il prezzo. Abbiamo eliminato ogni intermediario commerciale e vi proponiamo direttamente dalla fonte. La nuova tappezzeria italiana è disponibile sono semplici, belle, o raffinatissimi come tutte le altre tappezzerie in commercio. E, ci siamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarete un'altra grossissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 175, Torino.

Materassi - Salotti - Mobili
Ditta Superflex offre
acquistando due materassi a molle da L. 15.000 cadauno in omaggio due cuscini, acquistando salotto (divano-letto e due poltrone) in tessuto o similpelle in regalo L. 240.000 in omaggio un materasso per il divano e un tappeto moca opaco alla grammatura più adatta. Acquistando soggiorno noce-ciliegio o teak con tavolo rotondo allungabile e sei sedie a L. 410.000 in omaggio credenza inglese base cm. 170 x 200. Vasto assortimento di mobiletti, salotti, camerette e soggiorni. Via Garibaldi 24 (piazza Rivoli), telefoni 794.323 - 752.221.

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol uscire dal problema «droga». Scrivere subito. Tel. 872.198 - 872.271.

Ist. Methodo/Segretaria
corso, diritto, pratica e contributi. Corsi diurni, pomeridiani, serali. Istituto Methodo, via S. Teresa 20, tel. 340.746; 340.006 p.za S. Mar 3, tel. 366.441.

Armonia
COPRICOSTUMI
ABITI - CORSETTERIA
«Le collezioni più belle» in vendita alla
sanfer
Via B. Micca 4 a Via [illegible]
la più differenziata vendita di costumi bagno

STAMPA [illegible]
Anno 106 - Numero 156

SPETTACOLI

Lunedì 15 Luglio 1974

TAORMINA

Che bella vecchia la Taylor

Nel film "Identikit" di Patroni Griffi

Liz Taylor

Taormina, 15 luglio.

L'austerità [illegible] fa sentire anche [illegible] rassegna cinematografica di Taormina, proprio quest'anno che festeggia il suo XX compleanno. I "David di Donatello" che ne costituiscono lo strascico antico non [illegible] ranno più d'oro [illegible] d'argento. Poco male per i divi — sempre gli stessi (dalla Loren a Sordi alla Taylor) — che non dovranno più [illegible] per eventuali furti e si terranno più care [illegible] Grolla di St-Vincent, visto che sono proprio d'oro (valore [illegible] milioni e mezzo) anche [illegible] in formato più ridotto.

[illegible] però che non intacca i film in concorso (due al giorno) per ora tutti [illegible] buon livello; per così i giornalisti volonterosi devono rinunciare [illegible] magnifico bagno. Ne vale davvero la pena per il film di Giuseppe Patroni Griffi (in [illegible] «Identikit» che questa sera verrà proiettato [illegible] Teatro greco.

«Identikit» è un omaggio a uno dei [illegible] ma- [illegible] fatiscenti del divismo contemporaneo. La ormai pingue (e miliardaria) Liz Taylor si interpreta il [illegible] lo di una straniera che si aggira in [illegible] afosa ed estiva calamitandosi dietro meccanici in calore e concedendosi [illegible] butti che [illegible] capitano a tiro. Il film finisce [illegible] in [illegible] inconsueto thrilling con una Taylor tutta scatti [illegible] tigre e abbandoni da gattina. Un'attrice matura d'anni e [illegible] che sa impersonare la diva-ottima e può entrare nel [illegible] degli idoli infranti. E' [illegible] ora incerta l'arrivo [illegible] Patroni-Griffi che si trova [illegible] vacanza in Africa.

Luciana Paluzzi, Eleonora Giorgi, Domenico Modugno e Pippo Franco sono stati i mattatori [illegible] serata inaugurale. Fanno parte della troupe che sta girando [illegible] alle falde dell'Etna. La sbandata di film in cui Semperi [illegible] sordiace [illegible] produttore. Regista [illegible] Alfredo Malfatti. La Paluzzi, sempre bella [illegible] sempre rossa [illegible] malgrado i 50 film girati in 18 [illegible] [illegible] carriera, all'inaugurazione era [illegible] gaullistissima e sofisticata. Nel film però si trasforma in una robusta contadinotta siciliana madre della ragazzina precoce (Eleonora Giorgi) per cui Modugno — un emigrato baffuto e ormai ricco — prende [illegible] sbandata.

I maligni insinuano che l'attore [illegible] presa (la sbandata) non sia nella finzione cinematografica o già forse per smentire [illegible] notizia, è prontamente arrivata la moglie.

Mercoledì riceverà il premio Alitalia per il ma- [illegible] voli compiuti un'altra della donna, Claudine Auger. Quando il suo ultimo film uscirà. In autunno, sui nostri schermi la Auger sarà lanciata anche come cantante. Un [illegible] disco, riprodotto in cinque lingue, reclamerà il motivo conduttore del film.

Adele Galletti

Danze [illegible] ARTI
VALENTINO - Tel. 862.301
Si balla tutte le sere, ore 21
Saloni per rinfreschi

STASERA TV

Cary Grant bellimbusto

PRIMO CANALE: l'attore americano nel film "Operazione sottoveste" [illegible] Edwards, [illegible] Tony Curtis - SECONDO: "I di- [illegible] del TG", [illegible] un incontro [illegible] il musicista Petrassi

SUL PRIMO CANALE

18,15 Tv [illegible] ragazzi (Il gioco delle cose - Immagini dal mondo)
19,15 Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20— Telegiornale
20,40 Operazione sottoveste (Film di Blake Edwards)

Cary Grant vagheggino nel film [illegible]

Il film OPERAZIONE SOTTOVESTE di Blake Edwards (titolo originale «Operation petticoat») per quanto ambientato [illegible] teatro d'operazio- [illegible] [illegible] co [illegible] il secondo conflitto mondiale [illegible] può davvero essere catalogato fra i film [illegible] guerra [illegible] nasce [illegible] davvero un po' troppo per [illegible] nti] hanno seguito, appena l'altra sera, la replica dello sceneggiato nostrano «Processo a [illegible] alto [illegible] valore») ma si colloca [illegible] diritto, [illegible] in eccellente posizione, nel filone della commedia militare.

Specialista nel genere brillante è il regista [illegible] lo dirige [illegible] nel [illegible] (prima di firmare altre pellicole [illegible] o meno sofisticate quali «Colazione da Tiffany», «La pantera [illegible]», «Uno sparo [illegible] [illegible]», «Hollywood party» ecc.) [illegible] adeguatissimo il «cast» capeggiato [illegible] Cary Grant (allora cinquantacinquenne benissi- [illegible] portante e fascinoso) e composto [illegible] Tony Curtis, Arthur O' Connell, Dina Merril e Richard Sargent. Le trovate [illegible] cui si [illegible] [illegible] storia, ispirata, pare, ad un fatto autentico è quello di [illegible] sfoltimento [illegible] navi, l'avvenimento per [illegible] sommergibile «Sea Tigre» sfacciatamente colorato come [illegible] carro carnevalesco è più che plausibile. Eppure le circostanze che hanno [illegible] connesso a quella ma- [illegible] na femminile di cui al titolo (il che dimostra che in fondo Dudling nel suo grottesco [illegible] «Il sottomarino giallo», fatto su misura per i Beatles, non ha, in fondo, inventato nulla).

Se si pensa alla superficializzazione della gente di mare ed [illegible] sua austerità, che non [illegible] mette [illegible], in tema d'abbigliamento [illegible] navi, l'avvenimento per [illegible] sommergibile «Sea Tigre» sfacciatamente colorato come [illegible] carro carnevalesco è più che plausibile. Eppure le circostanze che hanno [illegible] connesso a quella marina

DOVE ANDIAMO STASERA

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 156

Juliette Gréco, Ornella Vanoni, [illegible] Martini, Fred Bongusto e Iva Zanicchi, saranno ospiti de « L'orchestra racconta » show televisivo in cinque puntate che avrà come elemento fisso la grande orchestra [illegible] Piero Piccioni. Lo spettacolo andrà in onda nel prossimo [illegible] I personaggi fissi dello show saranno Maria Rosaria Omaggio in veste di presentatrice e la giovane cantante inglese Catherine Howe, che si esibirà in un repertorio di motivi tradizionali. Nella foto: Piero Piccioni, [illegible] Rosaria Omaggio e Armando Trovajoli durante una pausa della registrazione

teatri, ritrovi a Torino

PARCO RIGNON: Stagione Teatrale Estiva - Città di Torino Assessorato alla Cultura - Teatro Stabile Questa sera e domani ore 21,30 «Lazzaro» di Luigi Pirandello con Lilla Brignone, Nando Gazzolo, Mara Ricci. Regia di Mario Ferrero. Vendita biglietti Parco Rignon (orari Ottobrese) 3003; dalle 17 alla 22. Posto unico L. 600.
ERBA: Estate al cinema.
NUOVO TEATRO ALCIONE: chiuso per ferie.
ALFIERI: Rassegna premi film.
A. OZENA, Teatro Stabile: ore 21,30 « Pygmalion » di Shaw, con Franca Bianchardi.
AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI 21: I Novelli tutti.
BLOW UP (Cavour 5, ang. via Pomba): [illegible].
BOCCACCIO (c. Mont. 145, 885.660).
MINI CABARET (c. U. Sovietica 353, t. 913.000): riposo.
SHAKER: Piano Bar: riposo.
S. GIORGIO - Valentino - Attrezzature Diurno orario: I Francia's.
ABAJOUR (Carelli 28, t. 545.075), 24.
BABY NIGHT - La Cinche - Discoteca (a m. 894.218, str. Trofarel Pino 370).
VILLA RAY - Discoteca ritmo.
WHISKY NOTTE (tel 887.5030 fr.

cinema prime visioni

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro ●●●●●	Grande successo ○○○○○
Ottimo ●●●●	Successo ○○○○
Passerevole ●●●	Discreto ○○○
Discusso ●●	Mediocre ○○
Mediocre ●	Scarso ○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 32, tel. 547.007) Ripresa, la seconda consecutiva di Gianfranco Alfiazzi, con Florinda Bolkan, Mario Cavaretta, Claudio Cassinelli (Italia - Colori — Da Cult realizzato avvenuti in epoca bizantineggiante, in scenario scolpito di una storia romanzesca e storica. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

Critica	Orario
●	16,40 18,35
Pubblico	18,30 20,35
○○○○	22,30
	Ingr. 1400

ARISTON (via Lagrange 31, telefono 540.147) Il gallo e la gattina di Herbert Ross, con Barbra Streisand, George Segal (Usa - Colori) — Dall'omonimo lavoro teatrale di Neil Simon(?), un intrattenimento brillante e commosso a una coppia che s'arrangia legano bene insieme. ★ Commedia

Critica	Orario
RIEDIZIONE	14,30 16,10
(1970)	18,30 20,30
	22,30
	Ingr. 1500

ARLECCHINO (Milano 249, FERIE, riapre 2 agosto

ASTOR (c. Vittorio CHIUSO PER FERIE, riapre 25 luglio

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 249, telefono 540.776) Il magnifico cattivo di Peppe Andri, con Terence Hill, Ishmena Mazzi, Elton Pajmer (Germania Occ. - Colori) — Operetta italiana in Germania e coinvolto in un fallimento collegato a una rapina. ★ Drammatico

Critica	Orario
●	14,40 16,30
Pubblico	18,30 20,30
○○○○	22,30
	Ingr. 1500

CAPITOL (via S. Dalmazzo 34, telefono 540.605) Il portiere di notte di Liliana Cavani, con Dirk Bogarde, Charlotte Rampling, Gabriele Ferzetti, Philippe Leroy (Italia - Colori) — Dialetto morta d'amore tra il carnefice e una bella donna che fu sua vittima altrettanti anni dopo. Vicr. inib. agli 18. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla Critica cinematografica Italiana

Critica	Orario
●●●●	14,30 16,50
Pubblico	18,50 20,50
○○○○	22,50
	Ingr. 1500

CENTRALE (Cassa (c. C. Alberto 27, tel. 540.119) Jules e Jim di François Truffaut, con Jeanne Moreau, Oscar Werner, Henry Serre, Marie Dubois (Francia - Bianco e neri — L'incapacità d'un amore e tre in lei capolavoro ispirato e interpretato dalla [illegible] ★ Drammatico

RIEDIZIONE	Orario
1961)	14,30 16,30
	18,30 20,30
	22,30
	Ingr. 1000

CORSO CHIUSO PER FERIE, riapre 16 agosto.

CRISTALLO (via Cotta 9) CHIUSO PER FERIE, riapre 20 luglio

DORIA (via Cavour 9, telefono 342 473) Le gatte tel sono che sopra di Richard Brooks, con Paul Newman, Liz Taylor, Burl Ives (Usa - Panavision e colori) — Avvelenare nel profondo Sud e degli Stati Uniti una vicenda truculenta e patetica, tratta dalla commedia di Tennessee Williams. ★ Drammatico

RIEDIZIONE	Orario
(1958)	14,40 [illegible]
	18,35 20,30
	22,30
	Ingr. 1500

GIOIELLO (c. Cristoforo Colombo 31, tel. 599.761) Un americano a Roma, di sfondo, con Alberto Sordi (Italia - Bianco e nero) — Uno dei primi successi del nostro popolare attor comico, qui nella parte d'un giovanotto romano infatuato di tutto ciò che proviene da oltre Atlantico. Non vietato. ★ Commedia

RIEDIZIONE	Orario
(1953)	14,30 16,30
	18,30 20,30
	22,30
	Ingr. 1500

IDEAL (corso Bocconi CHIUSO PER FERIE, riapre 27 luglio

LUX (Galleria San Federico, telefono 311.259) Un colpo da maestro di John Schlesinger con Dustin Hoffman, Jon Voight, Brenda Vaccaro, Sylvia Miles (Usa - Colori) — Dal romanzo di Waldo Salt « Cowboy di mezzanotte », un capolavoro ambientato a New York e premiato con 3 Oscar. Vietato 18. ★ Drammatico

RIEDIZIONE	Orario
(1969)	14,30 16,30
	18,30 20,30
	22,30
	Ingr. 1500

METROPOL CHIUSO PER FERIE, riapre 10 agosto

NAZIONALE CHIUSO PER FERIE, riapre 17 luglio

NIZZA (via XX Settembre 15, telefono 521.900) Basta con la guerra... (scrivono l'amore di Andrea Bianchi, con Jacques Dufilho, Dagmar Lassander, Italia - Colori — Voltairiano e irriverente, il mio per le [illegible] - In un mondo poco serio, meglio ci dei seminario. ★ Commedia

Critica	Orario
●	14,40 16,30
Pubblico	18,30 20,30
○○○	22,30
	Ingr. 1500

RITZ (Via Reg. sag. c. Acqui, t. 810.531) Una carica di 600, di Jud Giovanni, con Alain Delon, Jean Gabin, Michel Bouquet, Mireille Darc (Francia-Italia - Colori) — Giovane liberato dal carcere e divisa dalla redenzione, trasformata ricade nella colpa. Non vietato. ★ Drammatico

Critica	Orario
●●	14,30 16,10
Pubblico	18,30 20,10
○○○○	22,10
	Ingr. 1500

ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 370.143) Dopo la vita, di John Hough con Pamela Franklin, Rodney McDowall, Gayle Hunnicutt, Clive Revill (c. B. - Colori — In una villa stregata dove vezzale lo spirito del demonio(?) prezzato dolente qualche anziani terminati tirano di dar (stanno i segni). Vietato 14. ★ Horror

Critica	Orario
●●●	15 — 16,55
Pubblico	18,50 20,45
○○○○	22,40
	Ingr. 1500

TORINO (via Bogino 9, telefono 370.356) Bellissima superdotata cercasi per gare peristaltici, di Herbert Hutmann, con Anita Kanch, Dieter Augustin, Ralf Zeker, Ulli Koch (Germania Occ. - Colori — Ingenua provincialità popolana in un « peristaltico », si scatenano sbilfoderando il meglio le vendite Vict. 18. ★ Sexy

PRIMA VISIONE	Orario
non	14 — 15,45
necessaria	17,30 19,15
	21 — 22,45
	Ingr. 1500

VITTORIA - CHIUSO PER FERIE, riapre 10 agosto

proseguimenti prima visione

ALESSANDRA (c. Sacchi 18, t. 511.243 - Ap. sabato). Ho paura io sei di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer, Frank Wolff, Gina Rovere (Italia - Technicolor-Technirama) — Ritorno in amitié e il pimento barbino inscrivibile assieme ai una delle loro prime avventure. ★ Western

RIEDIZIONE	Orario
(1971)	14 — 16,07
	18,15 20,35
	22,50
	Ingr. [illegible]

COLOSSEO (c. Madama Cristina 71, tel. 690.034) Wang Yu, il ritorno del karate di Tang Shan Hsi, con Wang Yu, Yuki Kuroda (Hongkong - Colori) — Dopo le sfuriate contro immobile una vendetta dalle radici pagane e pericolose nel campo. Vivi. inib. a. 14. ★ Lotta orientale

PRIMA VISIONE	Orario
non	15 — 16,53
necessaria	18,50 20,50
	22,50
	Ingr. 800

TORINO - CHIUSO PER FERIE, riapre 9 agosto

MAFFEI (c. Principe Tommaso 1, telefono 655.345) Il caldo letto delle vergine di Sigma Bithers, con Sybil Danning, Mitchell Laurence, Gabriele Ferzetti, Philippe Leroy (Italia - Colori) — Delitti sporta d'amore tra il carnefice e una bella donna che fu sua vittima altrettanti anni dopo. Vivi. inib. agli 18. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla Critica cinematografica Italiana

PRIMA VISIONE	Orario
non	14 — 16,10
necessaria	18,30 20,30
	22,50
	Ingr. 1000

MASSIMO (via Verdi 18, telefono 670.060) Il ritorno di Clint Eastwood, con Christopher Lee, Peter Cushing, Yuki Saruhan (Gran Bretagna - Colori — Nel 1906, sulla Transsiberiana, nuovi pericolosi sospetti in Asia in cerca di passaporti. Vivi vieto. 14. ★ Horror

Critica	Orario
●●	14,40 16,30
Pubblico	18,45 20,40
○○○○	22,35
	Ingr. [illegible]

ORFEO (c. Cairoli, t. 518.234 - Alle cannibalesche) Il buttero, di Mike Nichols, con Dustin Hoffman, Anne Bancroft, Katharine Ross (Usa - Colori — Ispirato da circostanze avvenute, giovanotto di belle speranze precipita a corsa in folli sui figli che sposerà. ★ Commedia drammatica

RIEDIZIONE	Orario
(1968)	15,15 17,05
	18,55 20,45
	22,50
	Ingr. 800

seconde visioni

ALFIERI (piazza Solferino) - Matilda, Laura Antonelli, Alessandro Momo, Turi Ferro (Colori Gr.: 15: 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia

A.B.C. (c. Regina M. 6, t. 650.461) - Le svedesi continuano a sollare le vergini a Zeta, O Solleri Techn. Vict. 18 ★ Commedia

CONTINENTAL (c. Rosa 348, t. 687.000) - Chau il film dei Mung Fu 4: Chiang M. Lee Young. Colori orale. Vict. 14. ★ Terzo atlantide

LIDO (c. Mediobarbi 241, t. 780.002) - Il dottor Stranamore, Peter Sellers, G. C. Scott, S. Hayden. Regia S. Kubrick, Orario: 20; 22,30. ★ Commedia drammatica

TASO (c. Re M. 1, 852.214) - I tre volti della paura, Boris Karloff, Michèle Mercier, Lydia, Vict. 14. ★ Horror

FIAMMA (c. Regina M. 1, 332.653) - 4 bastardi per un duraco, Peter Lee, Eugenie Pleasance Techn. ★ Commedia

HOLLYWOOD (c. Il Marzo 100, t. 831.904) - La leggenda dell'Arciere di fuoco, Burt Lancaster, Virginia Mayo. Colori. Ap. 14,45. Lit. 22,30. ★ Avventuroso in costume

LA PERLA (c. De Gasperi 39, t. 590.786) - Il medico delle donne, Alberto Sordi, Dolfari ★ Satirico, regia di Luigi Zampa

MADAMA (c. Maroncia 4, t. 743.808) - Wang Yu Cinematografo, Wang Yu, Sung Mien Feiteh, Arti Lo Lieh ★ Lotta orientale

PIEMONTE (c. Stupa 12, t. 812.788) - Della Chia, forte Mia e Karate, I. Hoxsey, Pat Marangi. Lotta! ★ Spaghetti-karatoso

PRINCIPE (c. S. Maria alla 45, t. Telefono) - Il Topo, di A. Jodorowsky, Col. Vict. 18 Ap. 14,45 Lit. 22,15. ★ Avventuroso

STATUTO (c. Vittorio 16, t. 657.042) - Le svedesi continuano a sollare la vergine a letto, O Solleri Techn. Vict. 18. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★ Commedia

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 324, t. 397.557) - Lotta per forza

ALPI (c. Garibaldi 34, t. 543.241) - Tutto il maschio, Gorlan Sagi. Tecn. ★ Avventuroso

MILANO (c. Milano M. 4, t. 531.351) - Ricarda. ★ Drammatico — L'ombra del filo di ferro ★ Avventuroso.

PO (c. P. 37 t. 812.204) - Chimera rossa

"Tosca,, conquista l'Arena

Verona, 15 luglio.

Dopo il successo di « Sansone e Dalila » di Saint-Saens, è andata in scena ieri sera con ottimo esito « Tosca » di Puccini.

Concertatore e direttore d'orchestra è Nino Sanzogno, il quale ha realizzato la partitura con notevoli risultati musicali. La regia di Giancarlo Sbragia ha affermato i giusti caratteri pucciniani in una dimensione scenica semplice ed estremamente espressiva. Molto suggestive e raffinate le scenografie e i costumi di Vittorio Rossi.

Orianna Santunione è stata l'ultima Tosca: ha espresso vocalmente l'essenza del popolare personaggio pucciniano, dominando tutti i suoi pregi vocali e tutto il suo temperamento teatrale. Placido Domingo ha interpretato il personaggio di Mario Cavaradossi in maniera superba; Gian Piero Mastromei è stato un barone Scarpia molto efficace.

Bene anche Giovanni Antonini (Angelotti), Giorgio Tadeo (sacrestano), Aronne Ceroni (Spoletta), Lodo Freschi (Schiarrone), Gianni Brunelli (carceriere). Ottimo il coro diretto da Corrado Mirandola: perfetta la fusione timbrica, nobilissima la potenza espressiva del finale del primo atto, poetico l'intero secondo atto.

Pubblico numerosissimo (con platea tutta esaurita) che ha calorosamente applaudito maestro, regista e interpreti, richiamandoli ripetutamente alla ribalta.

(Ansa)

UN PROGRAMMA PER LE VOSTRE SERE

Villa fra le massaie con un "teleshow,,

Trent'anni di canzonetta con lo spettacolo animato dall'ex reuccio

Claudio Villa firma autografi attorniato dalle sue ammiratrici

Roma, 15 luglio.

Gli ultimi trent'anni di spettacolo leggero in Italia saranno rievocati attraverso le canzoni di Claudio Villa, in una trasmissione televisiva. Suddiviso in quattro puntate, il programma è composto da altrettanti incontri dell'ex reuccio con il pubblico (con le donne, le [illegible] romano e con i giovani, per i quali Villa interpreta [illegible] canzoni di autori moderni come Lucio Battisti). Nel [illegible] trasmissione Villa si esibirà in numerosi [illegible] del suo repertorio cantando anche motivi in romanesco, in napoletano e in diverse lingue straniere.

Nella [illegible] saranno quindi ricostruiti, attraverso i momenti fondamentali della carriera del cantante, trent'anni di spettacolo, di varietà e anche di costume. Verranno rievocati tra l'altro, una *Piedigrotta* del '46, l'edizione '57 del Festival di Sanremo.

Allo spettacolo parteciperà ogni puntata, quattro differenti attori comici che interpreteranno il ruolo di altrettanti personaggi comici romani del passato: Enzo Cerusico, che farà Pasquino, Fiorenzo Fiorentini (Petrolini), Toni [illegible] (Rugantino) e Riccardo Garrone. Inoltre interverranno le tantanti Nada, [illegible] sanna Fratello, Juliette Gréco (quest'ultima, intervenuta alla puntata dedicata al pubblico di Claudio Villa) e Romina Power. Ospiti d'onore saranno Mac Rooney, [illegible] Biagini, Nino Taranto e Oreste Lionello. Il balletto, composto da sole donne, e molte canzoni di Claudio Villa saranno ambientati in esterni.

n. s.

Allo sferisterio di Macerata

Esordisce in Italia il baritono Milnes

Dopo la *Carmen*, successo dell'americano nel *Rigoletto*

Macerata, 15 luglio.

C'è uno tre modi, oggi, per fare del teatro lirico con la certezza di successo di pubblico e, talvolta, anche artistico: allestire il grande (o grosso) spettacolo con un cast omogeneo di buon livello, che è naturalmente il modo più costoso (per esempio il recente Don Carlos di Vienna); puntare sull'opera riesumata e sulla cosiddetta "riesumazione", che è il modo più stimolante ma anche più rischioso (tipico dell'Agnesa spontaneo della scorso Maggio o dei prossimi Drei Pintos tarinesi); oppure affidarsi a opere di grande repertorio con alcuni nomi richiamo inseriti in un cast di buon o routine.

Una seconda via, il modo più sicuro e relativamente meno costoso, è quello giustamente scelto dal [illegible] coraggiosi (e persino commoventi nel loro generoso impegno) pastori dello Sferisterio di Macerata per celebrare la loro decima edizione. Così è stato questa Carmen affidata alla collaudata esperienza del tranquillo Oliviero de Fabritiis e all'ingombrante Gianrico Becher, responsabile delle eccellenti scene e della regia, che ha ripetuto la positiva prova dell'Aida della [illegible]. Sul palcoscenico Grace Bumbry, in veste di sopranoggiare, ha colto felicemente (in lingua originale) taluni aspetti della frivola e insieme fatale eroina di Mérimée-Bizet, mentre Franco Corelli nel terzo e quarto atto ha ritrovato la voce vibrante e l'accento impetuoso dei momenti migliori. Completavano il cast bizettiano il decoroso Escamillo di Franco Bordoni e l'avvenente [illegible] fma purtroppo stridula) Micaela di Wilma Vernocchi.

[illegible] soprattutto [illegible] messo all'attivo di Macerata l'esordio ufficiale in Italia del [illegible] baritono americano Sherrill Milnes, preceduto da [illegible] serie di dischi che ne avevano largamente propagandato la bravura. Bravura che [illegible] è stata smentita da questo primo cimento veramente impegnativo quale è Rigoletto [illegible] fronte a una platea gente come più [illegible] ma italiana. La voce, chiara, [illegible] è forse di prima qualità, anzi [illegible] alquanto stanca, ma in compenso l'intelligenza con cui egli [illegible] una depone a fuoco [illegible] la classe di questo baritono che, sul piano della tecnica e dello stile al servizio dell'espressività, ha qualcosa [illegible] insegnare a [illegible] colleghi italiani e no.

Accanto a un tale protagonista giustamente acclamato, hanno ben figurato il disinvolto e squillante Duca di Luciano Pavarotti, la precisa ed espressiva Gilda di Rosella Pizzo, il solidissimo mestiere di Antonio Zerdini e di Anna Di Stasio, rispettivamente Sparafucile e Maddalena. Nel complesso quindi un Rigoletto assai equilibrato per valore di singoli e per complesso saldamente guidato dall'accorto bacchetta di Carlo Franci.

Giorgio Gualerzi

Rosella Pizzo, Gilda [illegible] «Rigoletto» accanto a Sherril [illegible]

DOPO TRIESTE

Fantascienza anche per Blasetti

Incontro con il grande regista

Trieste, 15 luglio

« Blasetti, che cosa è per lei la fantascienza? ». Con questa domanda abbiamo interrogato (a festival appena concluso) Alessandro Blasetti, settantaquattro anni e sempre attivissimo, in procinto di realizzare per la Rai-tv un lungo programma a puntate che potremmo definire di « esplorazione » nell'universo motion, a più facce, multiforme, della « science-fiction » in tutti i suoi rami: letterario, cinematografico, disegnato (fumetti). Bisogna ricordare inoltre che Blasetti è stato presidente della giuria internazionale della rassegna triestina.

« Secondo me — ha risposto l'autorevole maestro di tanta nostra cinematografia — la fantascienza è la più valida reazione popolare all'eccessivo materialismo positivista che sta venuti facendo impallidire del tutto la felicità degli uomini. La "science-fiction", a mio parere, è l'unico spiraglio aperto verso il meraviglioso, verso la poesia, verso la idealità umana ».

Il confessa, Blasetti, che non s'è occupato di questo argomento, e che si tratta anche per lui di una scoperta. E' stata la lettura dell'introduzione scritta da Sergio Solmi al volume antologico « Le meraviglie del possibile » edito un bel po' di anni fa da Einaudi ad aprirgli gli [illegible] La scoperta di paradossi tecnologici inventati da Asimov, e [illegible] dolcezze barocche poesia pessimistica di Bradbury... La considera, Blasetti, un poco i suoi « profeti »: coloro che come pilastri [illegible] l'intero universo fantascientifico, [illegible] riconosce in Herbert G. Wells il massimo e insieme il genitore d'ogni filone. « Di [illegible] — conferma — dei [illegible] modi di interpretare la fantascienza: da quella "monticriattolesca" a quella [illegible] finalità filosofica ».

[illegible] già delineato il [illegible] tv?

« No! Ho messo [illegible] riserva al dottor Fabiani, direttore dei servizi culturali televisivi. Fino a settembre darò fondo alle due ideali [illegible] che mi [illegible] posto ai fianchi, una ricolma di libri, una invece di film. Quando avrò preso [illegible] di tutto, deciderò [illegible] fare [illegible] meno il programma. [illegible] ormai vi sono dentro fino al collo... ».

p. z.

Nei [illegible] di Torino

FILM PER FAMIGLIE

Al FIAMMA « Due [illegible] bassotti per [illegible] danese » (produzione Disney): all'HOLLYWOOD « La leggenda dell'arciere di fuoco » (con [illegible] Lancaster).

(A cura della redazione spettacoli [illegible] SERA)

E' nato il produttore che fa l'autore

Incontro [illegible] Enzo Peri - Le polemiche per "Mussolini ultimo atto" - Un film [illegible] Lili Marlene

Roma, 15 luglio.

Due anni di ricerche, sei mesi per la sceneggiatura, « ancora due [illegible] di attesa per avere la risposta da un famoso produttore: in tutto quattro anni » [illegible] per sentirsi dire di [illegible] "No, la storia di un film (Cristina di Svezia) [illegible] giovane regista (Enzo Peri) aveva intenzione di fare e alla realizzazione del quale aveva dedicato [illegible] lavoro coinvolgendo nella sceneggiatura due nomi di tutto rispetto (Diego Fabbri e Pasquale Prunas), ma che un nostro grande produttore (innominato), dopo lunga riflessione, pensava non avrebbe interessato gli americani [illegible] è vero che dopo poco Hollywood realizzò un film su Cristina di Svezia. E così tutto andò a monte.

Una storia [illegible] lunga altre. Una stangata allo scrittore paziente di Enzo Peri il quale, come accade sempre alle persone quiete, da un giorno all'altro inizia la sua ribellione: decide di diventare produttore. L'occasione gli capita [illegible] lasse la sceneggiatura del film Mussolini: ultimo atto scritto da Carlo Lizzani. Anche questa era [illegible] progetto passato per le scrivanie dei maggiori produttori italiani, senza che uno avesse avuto il coraggio di metterlo in cantiere.

Poteva essere un esordio pericoloso. Il neoproduttore si dice invece che ha solo avuto fiducia nel pubblico. « Fare il produttore cinematografico [illegible] significa semplicemente investire soldi per moltiplicarli. Il cinema è ancora una delle attività creative più vive, più eccitanti, più esplosive. A patto che si esca dal basso mercantilismo. [illegible] caso [illegible] Mussolini: ultimo atto è stato un [illegible] successo [illegible] verso la critica e il pubblico. Io ero certo che avrebbero capito subito il [illegible] film di Lizzani ».

[illegible] cos'è dunque [illegible] che dovrebbe essere questo tanto bistrattato produttore? « Vede — ci dice Peri — la funzione del produttore, a [illegible] avviso, non è solo quella di finanziare il film [illegible] l'intento di realizzare una speculazione economica. Il produttore moderno deve [illegible] un produttore-autore, cioè deve partecipare alla nascita e alla realizzazione dell'opera, dove cogliere il significato della storia che gli [illegible] proposta da autori e registi: deve, se occorre, contribuire all'approfondimento della stessa. Per tornare [illegible] film [illegible] mio esordio come produttore, l'intento era [illegible] una pagina scabrosa di storia recente, senza tuttavia alterare l'oggettività dei fatti.

« Prima ancora che Lizzani [illegible] girato un fotogramma [illegible] Bocchi denunciò e diffidò, [illegible] alla prima proiezione, né i parenti di Mussolini, né quelli della Petacci se la son sentita di condannare un'opera che non aveva giudicato, bensì proposto una tragedia [illegible] meditare. [illegible] so vuol [illegible] una [illegible] che ancora non ho mai raccontato. [illegible] dirò che la sorella della Petacci mi ha telefonato per ringraziare ».

Dopo questo esordio, che cosa in programma per il futuro [illegible] nostro produttore-autore? « Parecchie cose: [illegible] [illegible] "Le novelle della Pescara" di D'Annunzio, che verrà diretto [illegible] Sica. Poi farò un film che dovrebbe essere diretto [illegible] Fosse, quello di "Cabaret", e si intitolerà "Lili Marlen" ».

Le [illegible] ambizioni come regista [illegible] dunque finite? « Non sono finite: il mio ritorno dietro la macchina da presa è solo rimandato ».

Enrico Morbelli

Concorso di Stampa Sera - Vacanze

I lettori alla scoperta del ristorante tipico

Al mare e in montagna, designate il locale che offre la miglior cucina regionale a prezzi ragionevoli - Da domani pubblicheremo ogni giorno il tagliando per il voto

Si va in villeggiatura, si cercano ristoranti noti o modeste trattorie che offrono piatti tipici. Anche la buona cucina è importante per chi è in ferie al mare o in montagna. Da domani Stampa Sera nelle 4 pagine speciali dedicate alle vacanze pubblica una scheda per la scelta del miglior ristorante che offre piatti tipici regionali a prezzi ragionevoli. Tutti i lettori sono invitati a partecipare al concorso, il loro voto decreterà il trionfo di un locale, la fama di uno chef, la scoperta di un oscuro cuoco.

La pubblicazione dei tagliandi terminerà sabato 17 agosto. Il lettore dovrà scrivere dov'è in vacanza, quale ristorante tipico della zona preferisce, dove risiede abitualmente. I tagliandi dovranno essere inviati a Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - via Marenco 32, Torino, e dovranno pervenire entro sabato 24 agosto.

La proclamazione e la premiazione dei vincitori avverrà nella settimana fra il 26 e il 31 agosto.

Il concorso si concluderà con tre classifiche, si avranno quindi 3 vincitori:

1. *classifica generale dei ristoranti;*
2. *classifica dei ristoranti della zone marina (compreso l'entroterra);*
3. *classifica dei ristoranti delle zone montane.*

I vincitori saranno premiati con targhe di Stampa Sera in un'apposita manifestazione. Premi saranno assegnati anche fra i lettori che partecipano al concorso inviando le loro segnalazioni sulla scheda.

● *Stampa Sera vacanze ha in programma anche cacce al tesoro per chi è al mare e in montagna. Pubblicheremo il regolamento nei prossimi giorni.*

REGGIO CALABRIA

Cieco geloso dà fuoco alla moglie

NOSTRO SERVIZIO

Messina, 15 luglio.

Sentendosi trascurato dalla moglie sessantanovenne ha tentato di ucciderla dandole fuoco mentre dormiva. Lui, Demetrio Musitano, 69 anni, cieco dalla nascita, è stato arrestato; la moglie, Rosaria Pascuzzi, 69 anni, è ricoverata in fin di vita al Policlinico universitario di Messina.

Il dramma familiare è avvenuto la scorsa notte in un appartamento di Reggio Calabria. Demetrio Musitano, approfittando del sonno della moglie, ha cosparso il letto di alcool poi vi ha appiccato il fuoco. Rosaria Pascuzzi ha invocato soccorso, mentre il marito, anch'egli avvolto dalle fiamme, tentava di fuggire. Sono accorsi i vicini di casa, ma quando sono state spente le fiamme, Rosaria Pascuzzi aveva il corpo gravemente ustionato.

Demetrio Musitano, ustionato agli arti, è stato consegnato ai carabinieri. Rosaria Pascuzzi, dopo essere stata ricoverata agli Ospedali riuniti di Reggio Calabria, data la gravità delle sue condizioni è stata trasportata al centro di rianimazione del Policlinico di Messina. Si sta tentando di fare l'impossibile per salvarla, ma è stata giudicata in imminente pericolo di vita.

Demetrio Musitano, che ha precedenti per lesioni, ubriachezza e per un altro tentato omicidio, negli ultimi tempi aveva confidato ad alcuni amici che la moglie lo trascurava. Sembrava addirittura geloso. Rosaria Pascuzzi — secondo le testimonianze dei vicini di casa — non usciva praticamente mai dalla sua abitazione.

Demetrio Musitano non è stato ancora interrogato dai carabinieri data anche la gravità delle ustioni riportate.

a. p.

Barricata a Mergozzo contro la Montefibre

DAL CORRISPONDENTE

Verbania, 15 luglio.

(a. c.) Ancora ostilità da parte del gruppetto di anziani contadini di Mergozzo, che s'oppone all'installazione nell'area del basso Toce dei nuovi impianti industriali della Montefibre. Stamane, prima dell'alba, ignoti hanno ostruito con tronchi d'albero ed alcuni grossi massi la provinciale che da Gravellona porta a Mergozzo, riuscendo a bloccare, con l'altro traffico, anche alcuni grossi autocarri carichi di materiali e le ruspe che avrebbero dovuto raggiungere l'area per aprirvi i primi cantieri.

Gli ostacoli sono stati rimossi senza incidenti da polizia e carabinieri, e, un'ora dopo, mezzi meccanici e gruppi di operai hanno potuto dare inizio ai lavori.

Arci-pellicce (chi le comprerà?)

Estate, ma si pensa già alle pellicce. A Roma sono stati presentati l'altra sera modelli di alta moda per l'autunno inverno 1974-75. Questo elegante abito di lana ha un grande cappello di volpe beige. E' un capo originale. Lascia un solo dubbio: e l'austerità?

RUBAVA NELLE CABINE

Quasi linciato "topo,, di spiaggia

E' stato catturato da un gruppo di bagnanti inferociti

Sanremo, 15 luglio.

Fatale la cabina « 113 » per un giovane topo di spiaggia che pensava di passare una vacanza da ladro in riviera rubando negli stabilimenti balneari. La sua carriera di ladro si è conclusa stamane alle 10 allo stabilimento « Paradiso » di corso Imperatrice, in un modo, almeno per lui, imprevisto.

Il « topo », Ciro Aragione, 28 anni, nativo di Napoli, quando è uscito dalla cabina presa in affitto dal torinese Cesare Beccaria, con un malloppo di quasi 100 mila lire tra contanti ed accendino d'oro, c'era ad attenderlo una cinquantina di bagnanti inferociti che per poco non lo linciavano.

Un villeggiante lo aveva notato mentre con un grimaldello forzava la cabina e aveva dato l'allarme. Subito è accorsa gente ed il titolare dei bagni, per evitare incidenti, ha telefonato alla polizia.

Quando sono arrivati gli agenti, Ciro Aragione, bianco come un cencio per la paura, era in mezzo ad un gruppo urlante di turisti. E' stato arrestato e spedito alle locali carceri di Santa Tecla per furto aggravato e detenzione di arnesi da scasso.

Un alpinista francese cade in un dirupo: grave

Aosta, 15 luglio.

(g. g.) Un escursionista francese, Claude Perrod, 27 anni, di Basson (Chambéry), si è ferito gravemente cadendo a St.-Pierre, paese a dieci chilometri da Aosta, durante una gita. Mentre percorreva un sentiero in comitiva con alcuni connazionali è scivolato in un dirupo per circa dieci metri.

Vercelli

Tazza di caffè a 130 lire

DAL CORRISPONDENTE

Vercelli, 15 luglio.

(w. n.) A Vercelli, da oggi la tazzina di caffè al banco costa 130 lire; in precedenza il prezzo era di 100 lire.

La decisione è stata adottata dai proprietari e gestori di bar nel corso di una riunione in cui è stata constatata il continuo aumento dei costi della miscela, dello zucchero e dell'elettricità; di conseguenza si è ritenuto necessario provvedere ad un adeguamento del prezzo in armonia con quanto è già avvenuto in altre città.

Verbania — Da oggi il prezzo della tazzina di caffè aumenterà anche a Verbania di 30 lire. Lo ha annunciato la locale Associazione tra i pubblici esercisi.

Infortunata sull'impervio promontorio

Elicottero a Portofino Vetta soccorre una campeggiatrice

DAL CORRISPONDENTE

Genova, 15 luglio.

(g. b.) *Una giovane campeggiatrice, caduta mentre percorreva a piedi un sentiero del promontorio di Portofino, e che aveva riportato fratture in varie parti del corpo, è stata soccorsa e trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di San Martino da un elicottero della Guardia di Finanza. E' Giuseppina Giordano, di 27 anni, abitante a Nervi.*

La giovane donna, sabato pomeriggio, s'era recata con il marito Giuliano Colla, di 30 anni ed altri familiari a trascorrere il « weekend » sotto la tenda, piantata in prossimità della vetta del promontorio, alcuni chilometri sopra San Fruttuoso di Camogli, in una località non raggiungibile con automezzi, come del resto quasi tutto il monte.

Sabato sera la Giordano stava tornando da una passeggiata ed era ormai giunta ad un centinaio di metri dalla tenda, quando è inciampata ed è ruzzolata pesantemente a terra. Soccorsa dal marito, l'infortunata si riprendeva e poco dopo, riusciva a raggiungere la tenda ed a coricarvisi. Durante la notte, però veniva assalita da forti dolori, per cui ieri mattina i familiari chiedevano l'intervento di un medico.

Il sanitario, raggiunta la località a piedi, dopo alcune ore di marcia e riscontrate alla Giordano numerose fratture agli arti, ne ordinava l'immediato ricovero in ospedale. Non essendo la zona raggiungibile con autoambulanze per mancanza di strada, e poiché il medico aveva sconsigliato il trasporto con una barella a braccia, è stato richiesto l'intervento di un elicottero.

Impossibilitato a intervenire quello dei vigili del fuoco, già impegnato in altre operazioni, è stato chiamato l'apparecchio della Guardia di Finanza che, nella tarda serata di ieri, ha trasportato la Giordano all'ospedale di San Martino, dov'è ora ricoverata con prognosi riservata.

A Conzano Monferrato

Sconosciuto mecenate restaura un campanile

Casale, 15 luglio.

(m. u.) Si sono iniziati stamane i lavori di restauro della chiesa parrocchiale di Conzano Monferrato, una bella costruzione in stile gotico, risalente al 1400. I lavori che interessano in modo particolare il campanile, giudicato pericolante, si svolgono a totale carico di un ignoto benefattore.

In pretura i 750 di Serravalle Scrivia

La Smi deve pagare i salari ai sospesi?

NOSTRO SERVIZIO

Serravalle Scrivia, 15 luglio.

(f. m.) Prima udienza stamani al vice pretore di Serravalle Scrivia avvocato Allegri per la causa intentata dalla Federazione metalmeccanici di Alessandria, alla direzione dello stabilimento Smi di Serravalle, che negli scorsi giorni aveva sospeso per quattro giorni dal lavoro i 750 dipendenti.

La Smi, nel pomeriggio di giovedì 4 luglio, aveva, con un comunicato affisso ai cancelli dello stabilimento, sospeso il lavoro, sino alle 7 del lunedì successivo, 8 luglio, asserendo che vi era stato uno sciopero a scacchiera, quindi illecito, da parte degli operai, in lotta per il rinnovo del contratto integrativo che interessa l'intero gruppo Smi (altre fabbriche sono in Toscana e in Lombardia e l'agitazione proseguirà ovunque).

La Federazione lavoratori metalmeccanici, come ha ribadito nelle conclusioni presentate dall'avv. Gorgia al vice pretore Allegri, nel corso di questa prima udienza, chiede quindi che sia dichiarato « che gli atti compiuti dalla Smi costituiscono comportamento antisindacale » ai sensi dell'art. 28 dello Statuto dei lavoratori, condannando l'azienda al pagamento delle ore lavorative perse per l'iniziativa della direzione.

La tesi della Fim viene respinta dalle conclusioni presentate dai legali della Smi avv. Marcellini e avv. Mostardini. Il vice pretore Allegri, ricevute le conclusioni, ha rinviato la causa ai prossimi giorni.

Incidenti in Liguria

Ragazzo morto e due moribondi

Imperia, 15 luglio.

Due giovani di venti anni sono moribondi a causa di incidenti motociclistici avvenuti nella nottata. Pressamariti Nicola, 18 anni, abitante ad Imperia, via vecchia Piemonte, mentre percorreva la strada del Col di Nava nei pressi di Caravonica con il proprio motorino, ha sbandato in una curva ed è caduto finendo contro un'auto che procedeva in senso opposto, guidata da Angelo Semeria, 35 anni, abitante ad Imperia, via Matteotti 10.

L'urto è stato violento: il ragazzo ha riportato gravi ferite al capo e la sospetta frattura della colonna vertebrale. E' rimasto paralizzato: la prognosi è riservatissima.

Walter Todde, 20 anni, abitante a Pontedassio, via XXV Aprile 5, questa notte, mentre percorreva la strada del Col di Nava, è uscito di strada in una curva ed è andato a sbattere con il capo contro uno spuntone di roccia: il corpo esanime è stato rinvenuto poco dopo da un automobilista di passaggio, Claudio Vercellone, 22 anni, abitante ad Imperia, via Galilei, che lo ha portato all'ospedale di Imperia.

E' ricoverato con prognosi riservatissima per trauma cranico cerebrale, sfondamento della teca cranica e ferite varie al corpo.

Entrambi i giovani sono stati successivamente trasferiti a Genova per un intervento chirurgico urgente.

Genova, 15 luglio.

Un ragazzo di 17 anni, Eliseo Puddu, originario di Teti (Nuoro) e residente a Genova, è morto stamane alle 6 al reparto rianimazione dell'ospedale di San Martino.

Ieri sera, poco prima di mezzanotte, il giovane era stato investito, mentre attraversava via Struppa, nella zona della Val Bisagno, da una « 125 ».

Trasportato all'ospedale, era stato ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico, frattura lombo-parietale destra e altre ferite.

Alessandria: coppia in crisi

Un assegno a vuoto prima di separarsi

Alessandria, 15 luglio.

(a. c.) *Due giovani coniugi, Alfredo Ratti, di 24 anni, elettricista e Gianna Moretti, di 23, residenti ad Alessandria, lo scorso aprile, avendo bisogno di denaro, avevano ottenuto dal commerciante Oswaldo Remotti, pure di Alessandria, un prestito di 800 mila lire, garantito dal rilascio di una cambiale di 930 mila lire, scadente il 31 maggio.*

Non essendo riusciti a tale data a restituire la somma mutuata, i coniugi hanno ritirato la cambiale, rilasciando un assegno bancario che il Remotti, venuto a conoscenza di dissapori tra la coppia, in procinto di separarsi legalmente, ha mandato subito all'incasso, preoccupato di salvare il suo credito.

L'assegno, però è risultato scoperto, per cui il commerciante si è rivolto ai carabinieri. Il padre della Moretti ha pagato di tasca sua il debito, ma ciò non è valso a evitare il procedimento penale, iniziato con la denuncia, sporta dal Remotti a carico dei due coniugi, che sono ora stati deferiti all'autorità giudiziaria per truffa ed emissione di assegno a vuoto.

Fatta saltare un'auto della nettezza urbana

DAL CORRISPONDENTE

Imperia, 15 luglio.

(b. b.) Un attentato con bomba è stato compiuto stanotte ad Imperia: uno sconosciuto, scavalcati due cancelli, ha deposto una bomba all'interno di una Volkswagen di proprietà del Comune di Imperia, assegnata al servizio della nettezza urbana e l'ha fatta saltare in aria. L'esplosione ha danneggiato anche la tettoia sotto la quale la vettura era parcheggiata, in via Argine Sinistro.

La scoperta dell'attentato è stata fatta verso le 5 di notte dal capoturno Giovanni Calzamiglia il quale, ispezionando il deposito, dove vengono custoditi i bidoni della spazzatura, in località periferica, s'è reso conto di quanto era avvenuto, dando subito l'allarme alla polizia. Sul luogo sono intervenuti per i rilievi il funzionario di notturna e gli agenti della « scientifica » e dell'ufficio politico.

Secondo i primi risultati degli interrogatori ad alcuni abitanti nelle vicinanze l'esplosione sarebbe avvenuta verso l'una. La vettura è stata sventrata da un ordigno collocato all'interno, nella parte posteriore dell'auto ed innescato da una lunga miccia della quale sono stati rinvenuti i resti combusti. Non è invece accertata, per ora, la natura dell'esplosivo impiegato. Circa i moventi del sabotaggio nulla si sa ancora di preciso: l'attentatore non ha lasciato alcuna « firma ».

Fra le molte supposizioni al vaglio della polizia sono quella della vendetta di qualche dipendente licenziato (ma da tempo non avvengono licenziamenti in seno al servizio) oppure di qualche disoccupato che avrebbe tentato di farsi assumere. Sembrerebbe da escludere, al momento, un movente politico.

VILLE IN COLLINA

in strada Valsalice,

villa con vasto terreno, in posizione panoramica, costruzione nuovissima, in fase di finizione. Grande salone, studio, sala-pranzo, ampia cucina, ingresso, spogliatoio, servizio, 3 camere, camera guardaroba, tripli servizi, ampio terrazzo, inoltre, 2 camere, tinello, cucina, bagno, ingresso. Box 3/4 auto, taverneta, locale disimpegno. Appartamento custode; camera, cucina, bagno. 220.000.000 mutuo compreso. Facilitazioni. Per informazioni e visite telefonare nostri uffici.

Strada Valsalice,

villa di recente costruzione in parco di 70.000 mq. Libera subito. Piano terreno: appartamento di servizio di ampia cucina e bagno, 3 locali adibiti a giochi, lavanderia, termici vari. Primo piano: hall d'ingresso, salone-pranzo, 4 camere, spogliatoio, doppi servizi, camera donna, bagno e cucina. Secondo piano: 2 appartamenti di camera, cucina, bagno, ingresso, più 5 camere, cucina, doppi servizi, ingresso. Cascina custodi: 3 camere, e cantina. Basso fabbricato per box e magazzino.

STRADA VALSALICE, villa monofamiliare, libera subito, giardino di 2000 mq. Soggiorno-pranzo, cucina, servizio, 3 camere, bagno, balcone, sottotetto di camera e locale sgombro. Appartamento custode: 2 camere, bagno. Box auto. Facilitazioni.

PINO TORINESE

villa bellissima, presto libera con vasto giardino, posizione soleggiata, panoramico. Grande soggiorno, sala-pranzo, cucina, dispensa, camera guardaroba, 2 grandi terrazzi, 7 camere letto, spogliatoio, 4 bagni, terrazzo, camera disimpegno, taverneta, lavanderia, box 3 auto. Facilitazioni. Per informazioni telefonare 537.066.

IPI
ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE S.p.A.
TORINO - Via S. Teresa 3
Tel. 537066 (5 linee)

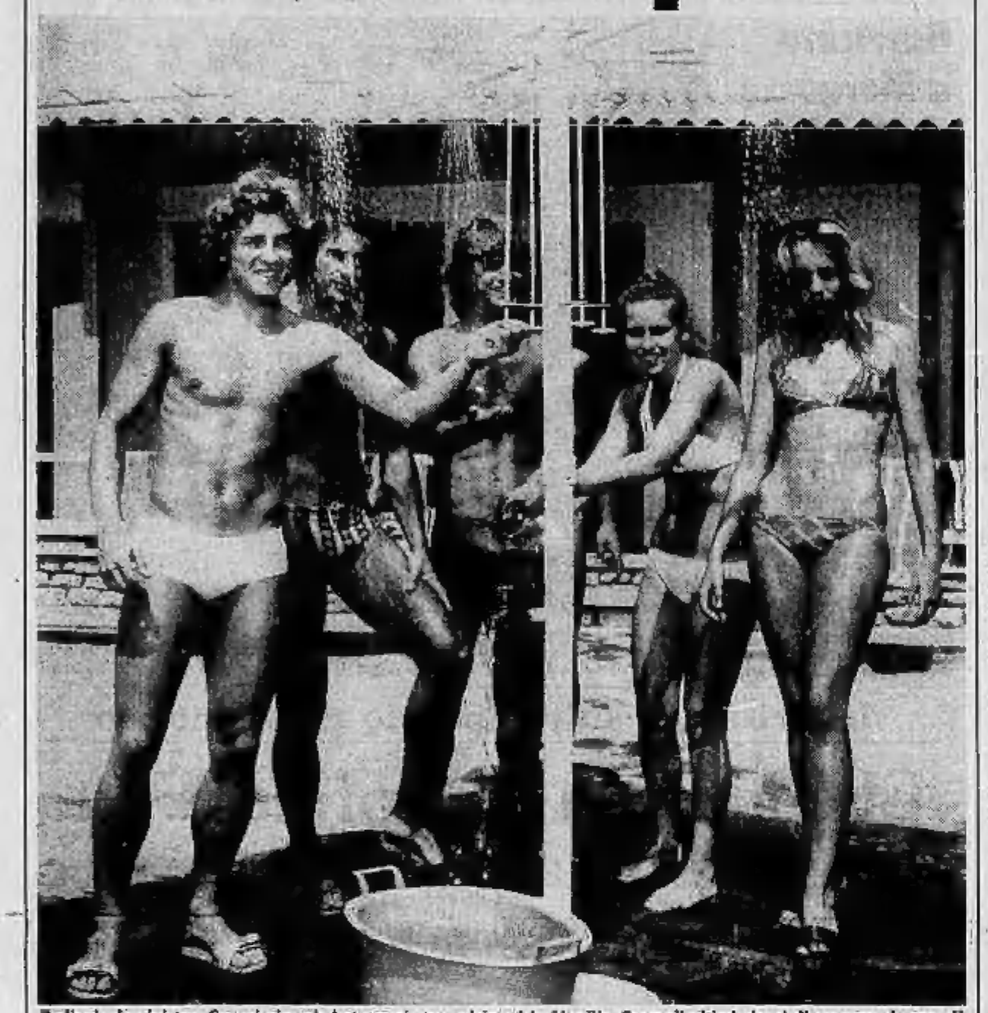
STAMPA SERA
sport

CALCIO AZZURRO A TORINO (con la Nazionale in gonnella)

Il calcio femminile di scena a Torino. Giovedì sera alle ore 21,30 allo Stadio Comunale le rappresentative d'Italia e del Resto d'Europa si affronteranno in un incontro che si preannuncia combattuto. La partita è organizzata dalla Federazione femminile italiana gioco calcio con la collaborazione dell'Assessorato allo sport del comune di Torino e del Martini International Club. Il match cade in un momento cruciale per l'organizzazione femminile nata e sviluppatasi in una maniera un poco empirica ma che si è fatta via via sempre più qualificata. La Federazione può ora contare su solide strutture, articolate sul modello di quelle maschili; le calciatrici in Italia sono 15 mila suddivise in 180 società, che disputano un regolare campionato di serie A e numerosi campionati minori. Inoltre il livello tecnico delle giocatrici è notevolmente cresciuto anche rispetto al 1970, anno in cui le nostre ragazze conquistarono la Coppa Europa.

Alla guida delle due formazioni saranno due tecnici molto noti: la squadra italiana avrà come allenatore Amedeo Amadei, grande campione del passato, le straniere saranno guidate da Korostolev.

Vacanze senza pallone



Radiani, da sinistra, Speggiorin ed Antognoni, tre calciatori in Versilia. Sono gli ultimi giorni di vacanza al mare. Il 25 luglio sono fissati i primi raduni delle squadre di Serie A. L'appuntamento per la Fiorentina è a Pian di Novello

Meynet in testa (ma lontano da Casse)

KL, ultime discese di un'edizione balorda

Continuano intanto le polemiche: il regolamento va riveduto

DALL'INVIATO

Cervinia, 15 luglio.

Il «KL» si avvia alla fine senza praticamente essere ancora incominciato. Non hanno avuto fortuna gli organizzatori e forse non se la sono nemmeno cercata commettendo parecchi errori non tutti inevitabili. Da quando è successo il fatto tragico, la morte di Béguelin, ci s'impone di non parlarne più, o al più di discorrerne in tono distaccato, come di un incidente del mestiere, del ritiro di Casse nemmeno più una parola, anzi la speranza, nemmeno mascherata, di veder sparire il nome del «reprobo» dall'albo del record. Partendo da questa base, non accettando nessuna critica, e non facendone una propria, difficilmente si riuscirà a migliorare e proseguire sullo schema di quest'anno non è proprio consigliabile.

Il «KL» è gara pionieristica e deve essere regolamentata con efficacia. Da alcuno personale, a gara ufficiosa, all'attuale riconoscimento della federazione internazionale, il «KL» ha fatto molta strada, ma troppo è ancora affidato all'empirismo, e molte regole possono essere interpretate in modi diversi. Un esempio, la mezza manche della prima ed unica giornata di gare ufficiali. Se il «KL» dovesse finire senza altre prove la vittoria sarebbe assegnata sulla base di quella classifica che è monca, comprendendo soltanto mezzi atleti ed escludendo fra gli esclusi ad esempio, uno specialista come Vachet.

Un altro è più grave. Chi regolamenta la partecipazione? Sono le federazioni a dare il visto, replicano dall'organizzazione e pensano che ogni responsabilità sia finita lì. Ed invece no perché le federazioni sono soltanto organismi burocratici, ai quali è fatto dovere di dare un'autorizzazione sulla base di una classifica di categoria. Che poi il soggetto in questione non abbia mai in vita sua superato i 60 all'ora, alla federazione può anche non interessare. Sono gli organizzatori a dovergli fare l'esame prima di scaraventarlo giù dalla pista a velocità folli.

L'elenco può continuare. Una domanda di carattere logistico: perché le prove con il materiale di serie davanti a quelle per la gara vera? Così gli atleti si allenano, è la replica, ma è chiaro che, alla resa dei conti, sono i giorni di sole passati e quelli di tempo brutto o incerto di allenamento, c'è da rimpiangere un capovolgimento. Del resto quale allenamento potrebbero fare gli atleti se le prove si svolgessero secondo logica, con partenza limitata, velocità relativamente modesta (e comunque non superiore ai 140 all'ora), e quindi fosse fatto un test non allo sciatore ma agli sci che ha nei piedi? Bravo Albertelli che ha vinto, ma il suo record non ha molto significato.

La funzione delle squadre di marca, decisamente interessante, va regolamentata anch'essa, e bisognerebbe bloccare il passaggio da una marca all'altra di sci, poiché anche il non essere abituati ad un attrezzo, può costituire un rischio notevole. Proprio Béguelin è arrivato a Cervinia ed ha comprato un paio di sci da KL senza essere stato ingaggiato da nessuno. Quegli sci non li ha mai messi nei piedi, è caduto prima con quelli da discesa libera.

Infine due parole sugli atleti. Casse è stato nella specialità del KL il fuoriclasse piombato in mezzo a tanti campioni od onesti specialisti. La sua rinuncia impoverisce il livello tecnico della manifestazione, tanto è vero che l'uomo-guida è diventato Meynet, da Casse sempre, ampiamente battuto.

L'unica novità si chiama Franco Kaiser, uno di quei liberisti altoatesini che escono alla ribalta soltanto quando arrivano nei corpi militari a dimostrazione che anche in quella zona manca una vera organizzazione di base. Infine Simons, l'americano, è, a modo suo, uno specialista: non ha mai fatto gare di questo tipo, ma si allena con l'obiettivo di farle ormai da due anni. Gli altri, per ragioni diverse, non sembrano in grado di raggiungere traguardi ambiziosi, aspettiamo che qualche discesa in più ridia loro a questa gara che è passata decisamente in un'edizione sfortunata.

Giorgio Viglino

Meynet vola sul «toboga» di Plateau Rosa. Ma il record di Casse è lontano

ALBERTO COLOMBO HA VINTO LA SESTA PROVA TRICOLORE

Autodromo di Casale "salotto„ della Formula 3

La torinese Squadra Monzeglio è terza con Pedro Passadore

NOSTRO SERVIZIO

Casale, 13 luglio.

L'autodromo di Casale Monferrato sta veramente diventando il salotto della Formula 3. Quel grande campione che è Emerson Fittipaldi la scorsa settimana lo aveva definito un circuito che pareva espressamente costruito per quella formula: non eccessivamente veloce, molto sicuro, tale da permettere eventuali uscite di pista senza danni eccessivi alle macchine, e soprattutto privo di pericoli per i piloti.

La riprova la si è avuta ieri, nella sesta prova di campionato italiano. E' stata una gara spettacolare, che ha concesso un attimo di noia agli spettatori ed ai loro beniamini, grazie anche alla perfetta orchestrazione del programma. Tutto si è svolto in rapida sequenza, con scrupoloso rispetto degli orari, senza tempi morti tra una prova e l'altra. I numerosi testa-coda che hanno vivacizzato la corsa hanno messo in risalto la validità delle soluzioni adottate per il fattore sicurezza e l'efficienza e prontezza d'intervento dei mezzi di sgombero ed allontanamento (anche se di questi ultimi, per fortuna, non vi è stato effettivo bisogno).

La battaglia si è avuta fin dalle batterie. Nella prima, dopo pochi giri, Alberto Colombo della Scuderia del Lario è passato in testa conducendo poi una corsa solitaria fino alla fine, ripetendosi poi nella finale che si è aggiudicato praticamente senza avversari. «La March-Toyota 743 che ho portato in gara — ha detto ieri — è nuova, non ha denunciato incertezze ed è stata perfetta. Prova ne è che, prima della finale, mentre quasi tutti si davano da fare per le ultime messe a punto, noi ci siamo limitati a dare una lucidata».

Allo stand G.r.d. della Squadra Monzeglio abbiamo incontrato, dopo la prima batteria, Pedro Passadore, leader della scuderia, e Silvio Artina. «Sono arrivato quarto perché non ho tirato — ha detto Pedro — anche perché ormai mi interessava arrivare in finale. Ho aspettato un po' il momento buono per vedere di superare quei due "matti" (Colombo e Pesenti Rossi) poi, visto che non ce la facevo più mi sono limitato a mantenere la posizione». Passadore si è piazzato terzo in finale. «Non si può sempre vincere» ha poi soggiunto.

Artina, che aveva denunciato qualche problema di tenuta per deficienza di pneumatici, si è limitato ad un laconico «Beh, lo sto imparando». Vicino a lui Gian Massimo Martino, anch'egli pilota della Grd, iscritto a questa gara ma non vi ha partecipato perché si è fratturato un piede cadendo da una Vespa.

Soddisfatto anche Luigi Pozzo che, sempre per la Monzeglio, ha corso la finale con una vecchia Brm 1600.

Gian dell'Erba

PALLONE - Anche Defilippi ha vinto

Berruti insiste Bertola rimonta

Berruti e Defilippi allungano il passo. I due leaders della classifica erano chiamati ieri, ottava giornata del girone di andata, a confronti impegnativi: il campione d'Italia contro l'imbattuto Arrigo ed il capitano della quadretta di S. Stefano Belbo, contro il «vecchio» Gorino. Entrambi hanno vinto e, quel che più conta, rafforzando la loro posizione in classifica. I loro più immediati inseguitori, Arrigo e Feliciano, hanno ora due punti di distacco ed a questi quattro insegue la coppia Bertola-Gorino. I sei candidati alle semifinali sono ora racchiusi nello spazio di tre punti.

L'ottava giornata ha però fornito utili indicazioni sulla lotta che si svilupperà nel girone di ritorno per occupare le prime quattro posizioni della classifica. Berruti e Defilippi marciano con il vento in poppa. Bertola continua nella sua eccezionale rimonta, Arrigo resiste, mentre Feliciano e Gorino appaiono in difficoltà.

Il campione d'Italia Berruti, ieri, a Monasterolo Bormida, ha faticato parecchio per battere Arrigo. E' una squadra fortissima la Don Dagnino di Andora: ha fatto tutto da solo, perché, ancora una volta, gli è mancato l'apporto di Berardo. Berruti Tino e Barbero è solamente un grande Berruti poteva strappare, in quelle condizioni, nel finale, una vittoria che stava per sfuggirgli.

Anche Defilippi, impegnato a Verduno, ha dovuto lottare come un leone per piegare la resistenza di Corino e di Balocco che, alla battuta, ha compiuto miracoli.

Bertola aveva un impegno facile a Pieve di Teco, ma la grande sicurezza con cui ha liquidato Olocco (11 a 2) testimonia che il sette volte campione d'Italia ha ormai recuperato in pieno l'efficienza fisica, la voglia di lottare e di vincere. C'è chi lo paragona al Bertola di due anni fa, nella vittoriosa finale di campionato contro Berruti: di certo la resurrezione dell'asso di Gottasecca restituisce interesse al campionato perché ripropone ancora l'eterno duello fra i due big.

Felice Bertola continua a risalire

Domenica prossima Felice andrà a S. Stefano Belbo per affrontare quel miracolo di vitalità che risponde al nome di Defilippi: sarà un ostacolo duro perché il «mancino di Castino» è in gran forma ed ha una quadretta a disposizione fortissima, ma tutto lascia prevedere che la rincorsa del «vecchio» campione d'Italia, verso le prime posizioni della classifica, non si arresterà nemmeno di fronte alla grinta ed all'orgoglio di Defilippi.

Piero Galasco

Questi i risultati dell'8ª giornata: Billia-Feliciano 11-8; Berruti-Arrigo 11-6; Bertola-Olocco 11-2; Defilippi-Gorino 11-8; Gili-Devia 11-8. Classifica: Berruti e Defilippi punti 7; Feliciano ed Arrigo 5; Gorino e Bertola 4; Gili e Billia 3; Devia 2; Olocco 0.

TAMBURELLO - Battuto l'Ovada

Il Murisengo picchia sodo

Il Murisengo: in piedi da sinistra, Malpetti, E. Scattolini, F. Scattolini; sotto, da sinistra, Righetti, Recagni e Quilico

«I miei rapporti con l'Ovada? Arrivare sul campo un quarto d'ora prima dell'inizio della partita per sentirmi dire che anche oggi non gioco, che devo fare ancora una volta la riserva». Mario Riva, quattro volte campione d'Italia di tamburello e cinque volte campione piemontese, ha anche il coraggio di ridarci su.

«Da quando sono qui ho giocato due partite, e come terzino per giunta». E pensare che tante squadre, non solo in Piemonte, ma persino nel Veneto, fucina di campioni, lo vorrebbero nel proprio quintetto. E gli darebbero un posto d'onore. Ad Ovada no. Ad Ovada ci sono i Damoli, i Tretter, i Testa, i Farina, i Renzi, tutta gente che costa milioni, tutti primi-attori con delle esigenze che non bisogna contraddire. «Campionissimi» che poi vanno magari a dimostrare la loro incapacità a formare una squadra e perdono malamente contro chi è deciso e picchia secco. Proprio come è successo ieri a Murisengo.

Il campionato piemontese è finito. Ha vinto il Virtus. L'Ovada, che aveva i mezzi e gli uomini per finire ai primi tre posti ad occhi chiusi, si è invece visto interrotto nel plotone, assieme a Murisengo e Basaluzzo. E poiché ai campionati italiani accedono solo tre squadre piemontesi, bisogna eliminarne una. Ovada, Murisengo e Basaluzzo si sono così trovate nella necessità di disputare questi spareggi.

Il primo, ieri, ha dato ragione al Murisengo, che ha dimostrato di avere più decisione, di essere più squadra. L'Ovada è andata a fondo. Damoli non in giornata no. Farina, ventidue anni, ha fatto un gran gioco fino a metà partita e poi è crollato di schianto.

m. san.

TORNEI ESTIVI

CIRCOLO — Torneo calcistico della Fiera: Piccolo Bazar-Guezzi Lampadari 0-0; Banca di Roma-Sporting Costa Smeralda 4-0; Torneo della Resistenza: Sporting Club-Bar Valvanera 1-1; Rivarolese-Bolzanetese 2-0.

SAMPIERDARENA — Torneo calcistico Bottigal Marchisotti: Sampierdarena Parati Rossi-Autosalone Sestri 3-1; Gazzettino Sampierdarenese-Bar Belvedere 4-0; Croce d'oro-Club Giovani Granate 2-0.

NOVI LIGURE — Negli incontri di semifinale della 7ª coppa Valle Scrivia al calcio, il Cerreto Grue ha battuto il Cassano Spinola per 3-2; il Carezzano ha superato il Villavernia per 1-0.

VALLE OSCHIA — Stasera, a Villamomagnana, per il torneo calcistico notturno 5ª coppa Valle Oscina, sono in programma, alle 21,30, Sarezzano-Bruciatori S.S. di Tortona; alle 22,30 Carbonara Scrivia-Juventus Club di Castelnuovo Scrivia.

KARATE' — Alla palestra Marra di via Aosta si sono svolte le finali del campionato regionale di karatè della FE.S.I.KA. Nel Kata Shiai (gara di forma) si è imposta la palestra Arashi seguita dalla Akyiama e dalla Takahashi. Il Kumite Shiai (gara di combattimento) ha visto prevalere la palestra Samurai sull'Arashi e l'Akyiama.

TOTIP — 2-1: 2x; 1-8: 2-1: 2-x; 1-x. Ai 2 vincitori con 12 punti spettano lire 2.222.593; ai 63 vincitori con 11 punti vanno lire 283.700 e ai 1.111 vincitori con 10 punti lire 56.300.

le borse oggi

Riunione animata e positiva

TORINO — La settimana si è aperta per la Borsa con una riunione animata e nel complesso positiva.

Le notizie in campo finanziario pare abbiano ridato agli operatori un po' di quell'ottimismo e fiducia che in Borsa mancavano ormai da molto tempo. L'andamento tuttavia non è stato uniforme: i diversi titoli hanno dovuto registrare perdite, ma la tendenza sembra mantenersi al rialzo.

Dopo un'apertura abbastanza sostenuta, è affiorato qualche contrasto sui titoli locali. Deboli anche alcuni Finanziarie Assicurativi e le Rinascente. Recuperi invece sono stati messi a segno dai chimici e tessili.

Una ripresa anche nel settore del reddito fisso che ha visto prevalere una domanda insistente e generalizzata.

Diritti Rinascente ordin. 88, diritti Rinascente privil. 48, diritti Pan Electric 200, Montedison 1-1-'74 895.

BORSA CONTINUA — Fiat ordinarie 1335, 1365, 1380, 1355; Fiat privilegio 1026, 1030, 1046, 1041.

LE AZIONI A TORINO

	12-7	15-7
ALIMENTARI		
Alimont	1800	1800
Eridania	2500	2500
Fiorio	560	560
Motta	2900	2900
Romana Zuccheri	450	450
Vecchi Unica	647	645
BANCARIE		
Banco Roma	18300	18200
Comit	18310	18100
Credito It.	2100	2100
Interbanca priv.	24400	25800
Mediobanca	74700	74850
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1100	1100
Gemmi	1400	1400
Fornaci Riunite	4010	7450
Unicem	3500	3425
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	933 50	963
Italgas	740	750
Liquigas	280	280 50
Liquigas priv.	180	187
Mira Lanza	38000	38100
Montedison	747	744
Monted. Gemina	703	705
Pirelli	1670	1660
Pirrel	3930	4175
Rumianca	1430	1435
SAFFA	1950	3775
Schiapparelli	9775	9950
COMMERCIALI		
Rinascente	229	149
» priv.	109	113
Sifos Genova	3600	3600
IMMOBILIARI		
Beni Imm. it.	1085	1085
Beni Imm. it. priv.	630	630
Beni Stabili	5350	5390
Cond. Acqua Roma	675	675
Generale Imm.	451	442
Imm. Ag. Vittoria	6000	6000
Isveimm	6400	6400
Risanamento	9775	9775
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	13700	10050
» » priv.	9050	9050
Latina	1610	1606
Latina priv.	1375	1300
Generali	64300	64500
RAS	74050	74010
S.A.I.	16500	16400
Toro Ass.	38000	38050
Toro Ass. priv.	17650	17500
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	4300	4200
Aumtrenia To-Mi	4.00	3400
Fer. Cs.	435	425
Italcable	3250	3450
N.A.I.	6670	6615
Sip	1841	1830
Torino-Nord	168	161
FINANZIARIE		
Bastogi	1668	1680
Finsider	402	406
Gabbi	5570	5350
IFI priv.	3380	3620
Sifi	17800	17750
Invest	3800	3700
La Centrale	14750	14730
Midel	3300	3300
Piemonte Finanz.	7600	7200
Pirelli & C.	1680	1680
Pirelli S.p.A.	950	950
S.A.F.O.M. fin.	3100	3100
S.I.P.A.	1425	1440
S.M.I.	1755	1745
STET	2280	2320
ELETTROTEC.		
Ad. Marelli priv.	998	990
Marelli & C.	700	700
Pan Electric	2480	2500
MECCANICI AUTOM.		
FIAT	1294	1322
» priv.	995	1025
Castagnetti	2515	2545
Gilardini	3149	3200
Moncenisio	—	—
Nebiolo	325	335
Olivetti	1335	1360
» priv.	1167	1167
Westinghouse	—	5400
SIDERURGICI METALL.		
Dalmine	370	370
Fornara & C.	1235	1300
Italsider	649	649
Metalli	2800	2800
Tubi & Grafite	31000	31000
Terni	123	122
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	16800	15300
» priv.	6600	6600
Cartiera Italiana	1150	1100
TESSILI		
Cot. Cantoni	13490	13650
Fisac	2300	2500
Lane Bergamasca	25300	25600
Montedison Fibre	186	188 75
» » pr.	293	293
Viscosa	1971	1985
» priv.	1300	1300
DIVERSI		
Acque pot. TO	1751	1305
Cga	3900	3900
CIR	7725	7900
Fochetti	331	331
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im.Roma 6%	300	300
Pirelli 5%	88	86
Medlob. 6%	212	212
Mid. Finprel 7%	140	140
Liquigas 7½ '70	100	100
» » '71	100	100
» » '72	100	100
» 7½ '73	100	100

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

A MILANO

Il moderato rimbalzo finale che la Borsa ha registrato alla fine della settimana scorsa, è stato confermato stamane da un mercato ancora molto ben intonato specialmente in apertura, dove sono stati segnati i massimi della giornata.

Poi le energie si sono affievolite e l'attività molto modesta, non ha permesso ulteriori sviluppi al movimento ascensionale, anzi nelle ultime battute il mercato ha messo in evidenza una stanchezza che si è poi tradotta in moderati assestamenti.

Nel complesso però la seduta è apparsa abbastanza soddisfacente, considerando anche la vicinanza delle scadenze tecniche.

Solo pochi valori, fra cui Immobiliare Roma, hanno chiuso in netto ribasso. Reddito fisso attivo con intonazione leggermente migliore e poche variazioni.

Principali oscillazioni: Generali 64.850, 64.490; Fiat 1350, 1365, 1350, 1380 dopobörsa; Montedison 715 ½, 748, 747, 748; Viscosa 1991, 1980; Olivetti priv. 1163; Toro 38.300; Sai 18.310.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abetlle 17.150; Ancles 5080; Alitalia 3310; Alleanza 46.600; Anic 1420; Anic 970; Assicurazr. 160.700; Bastogi 1678; B.co Roma 18.600; Beni Stabili 5590; Breda 3150; Burgo 15.400; Caffaro 377; Cantoni 13.900; Carlo Erba or. 5400; Carlo Erba privil. 4049; Cascami 11.495; Cementir 1750.

Ciga 3640; Cogs 1795; Comit 18.705; Comp. Milano or. 16.000; Comp. Milano pr. 9001; Comp. Toro or. 36.800; Comp. Toro privil. 17.700; Cond. Acqua 667; Credit [illegible]; Cucirini 6320; Dalmine 374; E. Marelli [illegible]; Eridania 2305; Eternit 1050; Falk or. 7199; Falk pr. 5130.

Fiansre 220; Finsider 405; Fisac 2651; Fond. Incendio 14.350; Fond. Vita 27.100; Gavardo 3580; Generalfin 1665; Generali 64.490; Gim 3340; Ginori 450; I5 pr. 3640; Ifil 17.750; Imm. Roma 442; Iniziativa 5801; Interbanca 23.895; Invest 3780; Italcable 3660; Italcementi 31.100.

Italgas 740; Italsider 665; La Centrale 14.800; Lanerossi 3105; Lepetit or. 14.300; Lepetit pr. 14.310; Liquigas 282,125; Magneti M. 998; Magona 2470; Marzotto 1320; Mediobanca 75.020; Metalli 2800; Mira Lanza 30.180; Mittel 3250; Mondadori pr. 2479; Montedison 748; Montefibre or. 168; Montefibre pr. 290,125; Motta 2700.

Nebiolo 329; Nord Milano 5510; Olcese 630; Olivetti or. 1387; Olivetti privil. 1181; Bacchetti 330,25; Pierrel 3970; Pirelli e C. 1662; Pirelli Spa 970; Pozzi or. 1100; Res 75.000; Rinascente or. 140; Rinascente pr. 109; Risanamento 9960; Romana Zuc. or. [illegible]; Romana Zuc. pr. 695; Rumianca 1480.

Saffa [illegible]; Sai 16.310; Saronno 3160; Sasib 1210; Sip 1830; Sme 1723; Stampati 6350; Stet 2222; Tecnomasio [illegible]; Terni 120; Tosi Franco 845; Traflerie 1610; Un. Manifat. 44.000; Viscosa or. 2035; Viscosa privil. 1300; Westinghouse 3425.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 32.000-35.000; sterlina oro nuovo 33.000-37.500; marengo 31.500-37.500; sterlina unitaria 1580-1650; dollaro carta 640-660; franco svizzero 215-225; franco francese 130-149; oro fino 2800-2800; argento [illegible].

A GENOVA

L'ottava inizia con una riunione del mercato azionario generalmente ben tenuta e con scambi discreti. Centrale 14.675; Generali 64.450; Rias 74.400; Meridionali 1668; Nai 3980; Viscosa ordinario 1986; Viscosa privilegiate 1260; Finsider 405; Italsider 651; Fiat ordinarie 1360; Fiat privilegiate 1015; Sip 1840; Montedison 746.

A FIRENZE

Mercato in attivo con intonazione a migliorare. Leggera flessione il listino. Dopo Borsa in attivo. Bastogi 1675; Centrale 14.750; Fondiaria Incendio 14.500; Fondiaria Vita 27.200; Viscosa ordinarie 1880.

REDDITO FISSO A TORINO

	12-7	15-7
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	86 50	84 30
Redimibile 5½%	100 30	100 30
Ricostruz. 3½%	82* —	82 —
» 5%	84 30	86 —
Pr. R. 5% Tr. '54	81 —	81 —
Rif. Fond. 5%	82 50	82 50
Pr. R. 5% Tr. '55	81 —	81 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	90 —	91 —
» » '68	91 —	91 —
» » '69	91 —	91 —
» 6% '70	90 75	90 75
» » '71	90 75	90 75
» » '72	90 75	90 75
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	90 50	90 50
» » » II	90 90	91 —
» » '76	87 10	87 40
» » '77	85 —	85 —
» 6% '78	90 75	90 75
» » '79	90 75	90 75
» » '80	90 75	90 75
» » '81	90 75	90 75
» » '82	86 50	86 50
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '61 I	73 90	74 80
» » '63 II	73 —	73 —
» » '66 I	74 25	74 60
» » '66 II	74 80	74 80
» » '67	72 50	74 —
» » '68 I	73 20	73 —
» » '68 II	73 —	73 20
» » '69 I	73 50	73 50
» » '69 II	72 —	72 80
» 7% '70	83 —	84 —
» » '71	83 —	83 20
» » '72 I	81 50	82 —
» » '72 II	80 40	80 40
» » '73	80 20	80 50
» Ennata 6%	87 20	87 50
IRI 6% '54	74 —	75 —
» » '57	77 80	78 80
» Alta 7% '70	81 —	81 —
Satap 5½% '65	85 —	83 —
» » '67	95 —	95 —
Autostrade 6% '68 I	73 20	73 20
» » '68 II	71 50	72 50
» » '69	71 30	70 70
» » '70	82 80	85 30
» » '72	80 30	80 50
CO.PP. 5%	68 75	68 75
» 5½%	68 70	68 85
» 6%	70 70	71 50
» 7%	79 20	79 50
» I.Sc. 7% '71	82 50	82 50
» » » '72	80 50	82 —
» » » '73	81 60	81 60
» » » '74	81 60	81 60
» » » '75	81 50	81 50
» » » '76	83 —	83 —
» Ansa 6% '66	71 40	72 —
CO.PP. Ass. 6% '67	71 30	73 —
» » 7% '71	78 —	79 30
» » » '72	77 80	78 80
FF.SS. 5% '65 I	76 50	76 50
» » '65 II	77 —	77 —
» » '66 I	74 75	74 75
» » '66 II	74 50	75 25
» » '67	73 50	73 75
» » '68 I	—	—
» » '68 II	100 —	100 —
» » '70	93 —	92 —
» 7% '71	82 —	84 80
» » '72 I	82 —	82 —
» » '72 II	80 50	82 —
A.N.S. 6% '67	73 —	74 80
» » '68	74 50	74 50
» » '69	82 —	86 —
» 7% '70	82 —	82 —
» » '71	83 —	85 60
» » '72	—	—
Ipelim. 6% '64 9ª	84 20	84 20
» » » 10ª	86 —	86 —
» » '65 11ª	80 —	77 20
» » '66 12ª	78 —	77 —
» » '67 13ª	76 75	76 75
» » '68 14ª	81 30	81 50
» » '69 15ª	76 75	76 75
» 7% '70 17ª	82 30	83 30
» » '71 18ª	81 —	81 —
» » '72 19ª	81 25	81 25
» » » 20ª	90 50	90 —
Torino 6% '62	83 70	82 70
» Acqua 5½ '62	68 50	69 50
» » '63	71 —	71 —
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% cons.	85 —	85 —
» 6%	85 —	85 —
» D.P. 5%	85 —	85 —
» » 6%	95 —	95 —
Credito Fond. 5%	72 —	73 —
C.I.S. 7% '70	78 —	78 —
» » '71 I°	100 —	100 —
» » '71 2°	80 —	80 —
» » '72	78 50	78 50
C.F.Piem. V.A. 6%	85 —	85 —
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	175 —	175 —
Rumianca 6%	95 —	94 50
Pirelli S.p.A. 5%	72 —	72 —
Mediobanca 6%	214 —	211 —
Med. Finprel 7%	142 —	142 —
Liquigas 7½% '70	94 —	94 —
» » '71	90 —	90 50
» 7½% '72	88 —	90 50
Olivetti 7% '73	—	—
» » '75	98 50	98 50
» » '75-75	92 50	92 50
» » '76	86 —	86 —
» » '77	79 50	79 50
» » '78	76 —	76 —
Rumianca 5½% '60	88 50	88 50
» » '62	79 —	79 —
Sip 6%	90 50	90 50
Viberti 7% '59 I	86 —	86 —
» » » II	86 —	86 —
Fornara 7% '59	103 —	103 —
RIV 5½%	87 —	66 25
Lancia 5½% '60	87 10	87 10
» » '62	78 —	78 —
Fergat 6%	93 30	93 50
Torino-Savona 5%	83 —	83 —
Tr.G.S.Bern. 5%	79 50	79 50
Cart. It. 7% '74	98 —	98 —
» » '62	72 75	73 15

REDDITO FISSO A GENOVA

	12-7	15-7
Rendita 5%	86 50	84 30
Redimibile 5½%	100 30	100 30
Ricostruz. 3½%	82* —	82 —
» 5%	84 30	86 —
Pr. R. 5% Tr. '54	81 —	81 —
Rif. Fond. 5%	82 50	82 50
Pr. R. 5% Tr. '55	81 —	81 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	90 —	91 —
» » '68	91 —	91 —
» » '69	91 —	91 —
» 6% '70	90 75	90 75
» » '71	90 75	90 75
» » '72	90 75	90 75
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	90 50	90 50
» » » II	90 90	91 —
» » '76	87 10	87 40
» » '77	85 —	85 —
» 6% '78	90 75	90 75
» » '79	90 75	90 75
» » '80	90 75	90 75
» » '81	90 75	90 75
» » '82	86 50	86 50
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '61 I	73 90	74 80
» » '63 II	73 —	73 —
» » '66 I	74 25	74 60
» » '66 II	74 80	74 80
» » '67	72 50	74 —
» » '68 I	73 20	73 —
» » '68 II	73 —	73 20
» » '69 I	73 50	73 50
» » '69 II	72 —	72 80
» 7% '70	83 —	84 —
» » '71	83 —	83 20
» » '72 I	81 50	82 —
» » '72 II	80 40	80 40
» » '73	80 20	80 50
» Ennata 6%	87 20	87 50
IRI 6% '54	74 —	75 —
» » '57	77 80	78 80
» Alta 7% '70	81 —	81 —
Satap 5½% '65	85 —	83 —
» » '67	95 —	95 —
Autostrade 6% '68 I	73 20	73 20
» » '68 II	71 50	72 50
» » '69	71 30	70 70
» » '70	82 80	85 30
» » '72	80 30	80 50
CO.PP. 5%	68 75	68 75
» 5½%	68 70	68 85
» 6%	70 70	71 50
» 7%	79 20	79 50
» I.Sc. 7% '71	82 50	82 50
» » » '72	80 50	82 —
» » » '73	81 60	81 60
» » » '74	81 60	81 60
» » » '75	81 50	81 50
» » » '76	83 —	83 —
» Ansa 6% '66	71 40	72 —

Asserragliati a Washington

I due banditi non escono

Washington, 15 luglio.

Dopo quattro giorni di trattative e di clamorose sorprese, i due banditi che si sono barricati nei locali della Corte federale non si sono ancora arresi.

Ora per gli agenti si tratta di decidere se dare l'assalto in forze al sotterraneo del tribunale, oppure prendere per fame Robert Jones e Frank Gorham. In considerazione del fatto che i due non hanno esercitato la minima violenza sugli ostaggi, sembra prevalere la seconda possibilità.

Dopo la fuga degli ostaggi, sembra si fosse giunti all'epilogo definitivo: i due uomini si sarebbero arrendi agli agenti e sarebbero stati trasferiti.

Per l'ennesima volta tuttavia la situazione si è nuovamente rovesciata e i due hanno fatto sapere per telefono di essere si disposti ad arrendersi, ma ponendo una nuova condizione, la presenza di un giornalista che garantisse per la loro incolumità.

Le autorità hanno opposto un rifiuto, maggiormente valido ora che nessun ostaggio è rimasto, e un portavoce del dipartimento di Giustizia, John Russel, ha dichiarato che la polizia è tranquillamente disposta ad attendere.

(Ansa)

Uno degli ostaggi abbracciato dalla moglie

A Manchester e Birmingham

Attentati dell'Ira in due città inglesi

Londra, 15 luglio.

Due bombe sono esplose la notte scorsa a Manchester e a Birmingham, le due grandi città industriali inglesi.

Nell'esplosione di Manchester, verificatasi in un edificio del centro, sede di un ufficio governativo, non sono rimaste ferite due persone. I terroristi avevano avvertito la polizia della presenza dell'ordigno con una telefonata, poco prima delle 23.

Un'ora dopo, un'altra bomba è esplosa in un edificio nel centro di Birmingham. Non sembra che questo secondo scoppio abbia provocato vittime.

Anche a Birmingham la polizia ha riferito che, poco prima dell'esplosione, un uomo aveva telefonato per segnalarne l'imminente scoppio. (Ap)

Migliaia di ex nazisti vivono negli Usa

New York, 15 luglio.

Il quotidiano «New York Daily News» scrive di avere ottenuto i nomi di 123 ex nazisti, o membri di gruppi filo-nazisti, sospettati di crimini di guerra, che attualmente vivono negli Stati Uniti. Tra i nomi figurano quelli di ex comandanti di campi di concentramento e di membri delle «squadre della morte».

Il quotidiano, avvertendo che la lista «è lungi dall'esser completa», cita autorità dell'ufficio immigrazioni ed altre fonti, le quali affermano che il numero totale dei sospetti di crimini di guerra che vivono negli Stati Uniti potrebbe essere di alcune migliaia.

(Ansa - Reuter)

Perduto in mare dagli arabi

Navi russe a Suez per recuperare missile segreto

Londra, 15 luglio.

Il *Daily Express* afferma che navi da guerra sovietiche stanno dirigendosi a tutta velocità verso l'imbocco meridionale del Canale di Suez alla ricerca di un missile teleguidato segretissimo perduto da aviatori arabi, per sconfinare che venga ritrovato dagli occidentali.

Il giornale precisa che una squadra navale sovietica, comprendente probabilmente la nave portaelicotteri *Leningrado*, convergerà nelle acque del Golfo di Suez nei prossimi giorni per la ricerca del missile.

Il missile si troverebbe ad una profondità di circa sette metri nei pressi dell'ingresso meridionale del Canale. Mosca evidentemente teme che navi americane o britanniche, impegnate nella bonifica del Canale, possano localizzare il missile prima dei sovietici. (Ap)

Su 2300 dipendenti

Porto Marghera: 600 intossicati in un anno

Venezia, 15 luglio.

Nell'ultimo anno, 600 dei 2300 dipendenti della «Châtillon» di Porto Marghera sono stati colpiti da intossicazioni varie: lo ha reso noto oggi il consiglio di fabbrica della «Montefibre», dopo che una fuga di [illegible], sembra di cloro, ha investito la notte scorsa alcuni operai dello stabilimento.

Otto sono stati portati all'ospedale civile di Mestre e dimessi subito dopo. I medici li hanno giudicati guaribili in [illegible] giorni.

Sul fatto sia la polizia che la direzione della Montedison-Petrolchimico hanno aperto un'inchiesta. Il consiglio di fabbrica della «Montefibre», dal canto suo, ha ribadito, in un ordine del giorno, che si ripropone ancora una volta con urgenza il problema del risanamento degli impianti di Porto Marghera.

(Ansa)

Gozzano — Strage di pecore a Briga Novarese, lungo la ferrovia Novara-Domodossola: una automotrice ha investito un gregge che stava pascolando tranquillamente in mezzo alle rotaie, uccidendone una dozzina.

Resta senza pensione perché creduta morta

A Milano - La donna stava realmente per morire di fame

Milano, 15 luglio.

Non tutto finisce al macero: a volte il denaro delle pensioni non arriva nemmeno alle Poste! E' il caso di una pensionata di Sedriano, piccolo centro alle porte di Milano, Angela Mella di 64 anni, sposata con Fiorentino Gambini di 66 anni.

La Mella «gode» da sei anni di una pensione Inps che andava a ritirare mensilmente ogni fine mese presso l'ufficio postale di Sedriano.

Da aprile però era dovuta rientrare a casa a bocca asciutta: la pensione non c'era, non era arrivato niente e gli impiegati le consigliavano di «ripassare tra qualche giorno» vista la cronica deficienza delle nostre Poste.

La situazione si faceva sempre più difficile con il passare del tempo in quanto la pensione del marito ovviamente non era sufficiente a poter sostenere l'anziana coppia.

Solo pochi giorni fa la povera donna, allarmata e ormai con l'acqua alla gola, ha deciso di rivolgersi direttamente all'Inps e ha avuto la sgradita notizia di sapere di essere considerata già morta e di non poter di conseguenza percepire la pensione a nessun titolo. Perché la Mella recuperi la pensione che le spetta, occorre adesso che dimostri, con una lunga trafila burocratica di essere ancora viva e segata e ciò che più conta, disposta di nutrirsi. La sua [illegible] di persona, nonché i suoi documenti non sono sufficienti a farle ottenere ciò che le spetta.

Si schianta contro un albero

Altare, 15 luglio.

(*b. b.*) Un giovane di 25 anni è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale San Paolo di Savona, in seguito ad un incidente della strada. E' Patrizio Domenconi, residente a Cairo Montenotte. L'incidente è avvenuto lungo la statale del Colle di Cadibona, in località Mulino Vecchio, nei pressi di Altare.

Sembra che Patrizio Domenconi, mentre era alla guida della propria «127», sia stato colto da malore. L'auto, rimasta priva di controllo, è uscita fuori strada ed è andata a schiantarsi contro un albero sul lato destro della statale.

Nel violento urto il giovane ha riportato lo sfondamento della base cranica, delle ossa parietali e sospette lesioni interne. Estratto dall'auto, con non poche difficoltà, è stato trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato con prognosi riservatissima.

Cuneo: scendono i prezzi del bestiame all'ingrosso

La situazione, sostengono gli allevatori, è diventata insostenibile

NOSTRO SERVIZIO

Cuneo, 15 luglio.

I mercati del bestiame della nostra provincia sono di nuovo in crisi: i prezzi all'ingrosso della carne ribassano, molti capi anche pregiati rimangono invenduti: 400 quello scorso ad Alba su 500, 230 stamane a Cuneo su 2200.

«I prezzi — ci ha dichiarato stamane Natale Carlotto, direttore della Coldiretti — negli ultimi 15 giorni sono diminuiti mediamente di 100 lire il chilo; al minuto invece il consumatore, dopo l'aumento dell'Iva al 18 per cento, paga di più la carne. La situazione per gli allevatori è insostenibile».

La Coldiretti ha inviato stamane al prefetto e al ministro dell'Agricoltura un telegramma nel quale si legge: «La situazione dei mercati del bestiame provinciali è peggiorata notevolmente. Gli allevatori esasperati chiedono urgenti concreti provvedimenti e non le solite promesse».

Assemblee di agricoltori sono in programma nelle prossime ore in varie località della provincia: sono in programma manifestazioni di protesta, non appena il periodo dei lavori in campagna, oggi al culmine, lo consentirà.

«L'Iva è aumentata al 18 per cento — *aggiunge Carlotto* — ma i macellai che la scaricano sui consumatori non la pagano ai produttori come dovrebbero. Se qualcuno realizza grossi guadagni con l'aumento dell'Iva non sono certo gli allevatori (che anzi ci rimettono per il bestiame invenduto) né i consumatori».

I macellai connessi dal canto loro sostengono che nelle ultime settimane la vendita della carne è diminuita in città del 15-20 per cento; si sono ridotti anche gli acquisti dalla Riviera di cui il nostro mercato del bestiame è il principale fornitore.

Stamane un mediatore ci diceva: «In questi giorni Sanremo acquista bestiame poco più che in inverno; forse perché al mare ci sono meno villeggianti o perché acquistano meno carne».

g. d. m.

Una donna finisce in carcere per oltraggio ai carabinieri

Genova, 15 luglio.

«Sono conosciuta dalle forze di polizia, i miei documenti non ve li faccio vedere». Con queste parole Vincenza Riccardo, di 40 anni, ha risposto ad una pattuglia dei carabinieri.

I militi avevano fermato l'auto, un'Alfa 2000 targata Torino, sulla quale, insieme alla donna, si trovavano due uomini, in via Sforzesco. Prima di contestare al conducente alcune infrazioni al codice stradale, hanno chiesto di controllare i documenti. I due uomini erano in perfetta regola, la Riccardo invece si è messa a sbraitare e ad inveire. Poi è scesa di macchina ed ha cercato di allontanarsi a piedi, ed ha rivolto oltraggi ai carabinieri. E' finita in carcere.

Metronotte mette in fuga due ladri in un deposito

Alessandria, 15 luglio.

(e. c.) Due ladri sorpresi mentre stavano per rubare sono stati messi in fuga da un metronotte che, aggredito a colpi di sbarra, ha risposto sparando. La guardia notturna Danilo Lorenzoni, nel cortile dell'azienda tranvie municipalizzate, ha notato due giovani in procinto di scassinare con una sbarra di ferro un autobus nella cui biglietteria automatica vi erano ancora gli incassi della giornata.

Visti scoperti i due si sono scagliati sul metronotte colpendolo con la sbarra. Il Lorenzoni ha esploso alcuni colpi d'arma da fuoco a scopo intimidatorio e i malviventi sono fuggiti.

Incendio nel Vogherese danni per 15 milioni

DAL CORRISPONDENTE

Voghera, 15 luglio.

(*e. g.*) Terminata all'alba di stamane l'opera di spegnimento del violento incendio sviluppatosi nel pomeriggio di ieri in località Monte Marzino di Borgo Priolo, e propagatosi nei boschi di altri tre comuni collinari, Torrazza Coste, Fortunago, Rocca Susella.

Le fiamme sono divampate per un mozzicone di sigaretta gettata imprudentemente fra fogliame e arbusti da qualche gitante domenicale. Ben presto, l'incendio ha assunto vaste proporzioni; dopo aver distrutto un rustico, il fuoco si è esteso nei boschi, divorando centinaia di alberi di alto fusto.

Sul posto sono accorsi i pompieri di Voghera, i quali, coadiuvati da squadre di volontari della zona, hanno cercato di arginare le fiamme.

L'estenuante lotta è proseguita nella notte, e solamente all'alba è stato possibile spegnere l'ultimo focolaio. Alle 6, l'incendio è stato definitivamente domato. E' ora in corso l'accertamento dei danni. Secondo una prima valutazione, supererebbero i 15 milioni.

La Cassa di Risparmio

Alessandria: assicurazione su libretti e conti correnti

Alessandria, 15 luglio.

(*a. c.*) La Cassa di Risparmio di Alessandria ha deciso di assicurare le somme depositate sui libretti nominativi o sui conti correnti individuali, contro il rischio di morte o di invalidità permanente per infortunio.

L'iniziativa tende a difendere i depositi delle famiglie e calmierare l'aumento indiscriminato avvenuto nel mercato dei tassi. Le caratteristiche tecniche dell'assicurazione si concretizzano nell'automatico raddoppio delle somme depositate sino ad un massimale di 25 milioni.

Notevole l'onere a carico della Cassa di Risparmio, che agisce in questo modo per ispirare fiducia nei risparmiatori piccoli e grandi della provincia.

ARQUATA SCRIVIA — Lungo l'autostrada, in «128» dall'impiegato milanese Cesare Galliani, 57 anni, si è rovesciata, abbandonato, in un campo lungo la strada; il guidatore è all'ospedale con prognosi riservata per trauma cranico.

Era nata affetta da nanismo

In libertà il padre che uccise la figlia

DAL CORRISPONDENTE

Milano, 15 luglio.

(*a. b.*) Antonio Borghero, l'infelice padre che il 19 aprile scorso uccise, soffocandola, la propria bambina appena nata, perché i medici gli avevano comunicato che era affetta da nanismo, è tornato oggi in libertà.

Il giudice istruttore gli ha concesso, infatti, la libertà provvisoria e ne ha ordinato l'immediata scarcerazione. Il provvedimento è stato preso su richiesta degli avvocati difensori Dall'Ora e Chiaraviglio i quali avevano informato il magistrato che la primogenita dei Borghero, Serena, di 5 anni, aveva dato segno di squilibri psichici provocati dalla mancanza del padre. Il provvedimento ha dovuto anche la perizia dei professori Ponti e Toffanin, nella quale si legge che l'imputato non deve essere considerato socialmente pericoloso. Ha ucciso la figlia soltanto per risparmiarle un futuro drammatico.

Sulla malattia della neonata, alla quale era stato imposto il nome di Laura, dopo tutto, non c'erano dubbi, come hanno potuto accertare, per ordine del magistrato, due periti. La piccola era affetta da acondroplasia, una malattia che provoca il nanismo e che non può essere curata in nessun modo dal momento che attacca le ossa, decalcificandole.

Partecipiamo al dolore di Rosalba e Franco per la perdita della mamma

Olimpia Pasquini

Luciana e Attilia Chiavassi
Silvia e Giuseppe Bray
Liliana e Piermario Canova
Laura e Emiliano Berardi
— Torino, 14-7-74

La Soc. Chiavassi & C. si unisce al dolore delle famiglie Pasquini e Gilardi per la perdita della carissima mamma

Olimpia Glaj-Pron ved. Pasquini

— Torino, 14 luglio 1974.

Le famiglie Bono profondamente addolorate si uniscono al dolore delle famiglie Pasquini e Gilardi per la scomparsa della signora

Olimpia Pasquini

— Collegno, 14 luglio 1974.

Adriana e Giuseppe Bono compianti partecipano al dolore degli amici Franco e Rosalba per la perdita della loro cara MAMMA.

Le famiglie Carlen e Appendiniato si uniscono al dolore di Rosalba e Franco.

Improvvisamente è mancato

Ferdinando Robuschi

anni 50

Addolorati lo partecipano il figlio Claudio Ruggero, i fratelli Ines e Lidia, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 16 corr. alle ore 9,30 dalla cappella di Piazza Nizza. La cara salma sarà trasportata al cimitero di Mombercelli per essere tumulata nella cappella di famiglia.
— Nizza, 13 luglio 1974.

La S.p.a. Carapelli partecipa la scomparsa del

comm. Corrado Carapelli

cavaliere del Vittorio Veneto
presidente onorario della società
— Firenze, 15 luglio 1974.

Profondamente addolorati la moglie Cleopia Ruggero, i figli Ines e Lidia, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro FERDINANDO.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Giacone-Bianco
Enzo e Angelo Vercellino
Bartolomeo Rosso
— Torino, 14 luglio 1974.

La Direzione e Dipendenti s.p.a. Vetrerie Riunite Lodi-Dav Torino e Verona partecipano al grande dolore per la improvvisa scomparsa del proprio collaboratore

Ferdinando Robuschi

— Torino, 14 luglio 1974.

Il personale improvvisamente all'inizio dei suoi cari

Tino Candeli

Angosciati lo annunciano la moglie Albertina, le figlie Margherita ed Anna Maria,

SETTIMANA RADIO TV

STAMPA SERA
Anno 106 Numero 156

Martedì 16

TV

Primo canale

18 — LA TV DEI RAGAZZI: «Katia e il coccodrillo» con Yvetta Hollanerova, Ondrej Jandera, Minka Malá, Tomik Nedvidek. Regia di Vera Simkova.
18,15 SPORT
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20 — TELEGIORNALE
20,45 UN UOMO PER LA CITTA': «Domanda di adozione». Telefilm. Regia di Daniel Petrie. Interpreti: Anthony Quinn, Mike Farrell, Maia Powers, June Lockhart, Audrea Laursine Norton, Lou Fant, Walter Brooke, Leo Harcourt-Montgomery, Norman Alden, Len Wayland
21,35 A CARTE SCOPERTE: con Simon Wiesenthal. Un programma di Carlo Ponti.
«A carte scoperte», la serie di Carlo Ponti realizzata da Stefano Ubezio, prosegue oggi con una puntata dedicata a Simon Wiesenthal, l'ebreo tedesco che da ventotto anni è capo dell'organizzazione per la ricerca dei criminali nazisti. Nel corso della trasmissione, diretta da Nelo Risi, Wiesenthal parlerà degli anni delle persecuzioni naziste che lo portarono nel campo di concentramento di Mauthausen, e della sua attività passata.
22,40 I FIGLI DEGLI ANTENATI: «Le spacconate di Pallina», cartoni animati.
23 — TELEGIORNALE

Secondo canale

20,30 TELEGIORNALE
21 — PARLIAMO TANTO DI LORO
Claudio Villa sarà ospite della terza puntata di «Parliamo tanto di loro» la trasmissione dei culturali Tv a cura di Luciano Rispoli che ne è anche il conduttore.
22 — FINE SERATA DA FRANCO CERRI. Testi di Carlo Bonazzi. Terza puntata (Replica).

TV SVIZZERA

19 — CICLISMO: «Tour de France». Cronaca differita dell'arrivo al Tourmalet (a colori).
19,30 PROGRAMMI ESTIVI PER LA GIOVENTU'
20,45 PAGINE APERTE. Bollettino mensile di novità librarie
21,10 IL REGIONALE. Rassegna degli avvenimenti della Svizzera italiana
22 — AL CENTRO DELL'URAGANO. Film con Bette Davis
23,25 JAZZ CLUB (a colori)

RADIO

Primo programma

7,12 Il lavoro oggi
7,45 Ieri al Parlamento - Le commissioni parlamentari
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io
11,30 Il meglio del meglio
12,10 «Quarto programma»
13,20 «Ma guarda che tipo!»
14,07 L'altro suono, con Anna Melato
14,40 «Sister Carrie», di Theodore Dreiser, traduzione e adattamento radiofonico di Ottavio Spadaro
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 «Ffortissimo»
17,40 Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Country & Western
20 — Nozze d'oro
21 — Radioteatro
21,45 Hit Parade de la chanson
22,30 Domenico Modugno presenta: «Andata e ritorno»
23 — Oggi al Parlamento

Secondo programma

7,40 Buongiorno, con Anna Melato, Peppino Gagliardi, Lionel Hampton
8,40 Come e perché
8,50 Suoni e colori dell'orchestra
9,30 I misteri di Parigi
9,45 Canzoni per tutti
10,35 Mike Bongiorno presenta: «Alta stagione»
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Due brave persone
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — «Le interviste impossibili», Umberto Eco incontra Erostrato
15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano «Cararai»
17,40 Il giocone
18,35 Piccola storia della canzone
19,55 «Supersonic», dischi a mach due
21,19 Due brave persone
21,29 Michelangelo Romano presenta: «Popoff»
22,50 Nantas Salvalaggio presenta: «L'uomo della notte»

Terzo programma

8,05 Benvenuto in Italia
8,25 La settimana di Mendelssohn-Bartholdy
9,30 Concerto di apertura
10,30 «La romanza da salotto»
11,30 L'anima divisa del nostro tempo
11,40 Capolavori del Settecento
12,20 Musicisti italiani d'oggi: Goffredo Petrassi
13 — «La musica nel tempo» - I programmi di Liszt
14,20 Borsa di Milano
14,30 Opera rara: «Il filosofo di campagna», dramma giocoso in tre atti
15,35 Il disco in vetrina
16,30 Musica e poesia
17 — Borsa di Roma
17,40 Jazz oggi
18,05 La staffetta
18,25 Dicono di lui
18,30 Musica leggera
19,15 Omaggio a Petrassi
20,15 «Il melodramma in discoteca»
21,30 Attorno alla «Nuova musica»
22,20 Libri ricevuti

Mercoledì 17

TV

Primo canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI: «Il Club del teatro»: William Shakespeare, a cura di Luigi Ferrante. Regia di Francesco Darrà. (Seconda puntata)
18,45 IL GABBIANO AZZURRO, tratto dal romanzo di Tone Selisca, con Ivo Mortinsek, Ivo Primec, Janez Crolih, Klara Jankovil, Demeter Bitenc. Regia di France Stiglic. (Prima puntata)
19,15 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20 — TELEGIORNALE
20,40 LO ZOO FOLLE. Un programma di Riccardo Fellini. Testo di Mino Monicelli: «La nevrosi in vetrina». (Seconda puntata).
Ha ancora una giustificazione lo zoo oggi? Una volta era l'unico modo di osservare da vicino animali esotici e selvaggi. Oggi chi non può andare in safari può vedere gli animali al cinema, in tv. E' giusto sottrarre al loro ambiente naturale esemplari in via di estinzione per uno scopo che ormai è assai poco didattico e quasi esclusivamente ricreativo?
21,45 MERCOLEDI' SPORT
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

Secondo canale

20,30 TELEGIORNALE
INTERMEZZO
21 — AUTORI DEL CINEMA UNGHERESE: «Amore». Film. Regia di Karoly Makk. Interpreti: Lili Darvas, Mári Töröcsik, Iván Darvas, Erzsi Orsolya, László Menaros. Tratto da due novelle di Tibor Dery, il film (premio della giuria al Festival di Cannes del '71) è interpretato nel ruolo della protagonista, un'anziana signora, da Lili Darvas, vedova di Ferenc Molnar e celebre attrice di teatro.

TV SVIZZERA

19 — CICLISMO: «Tour de France». Cronaca differita delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Bagnères de Bigorre-Pau (a colori)
19,30 PROGRAMMI ESTIVI PER LA GIOVENTU'
20,45 LA SVIZZERA IN GUERRA: «La marea dilaga»
22 — VICTOR DELLA SQUADRA MONDANA. Telefilm della serie «Arsenio Lupin» (a colori)
22,55 RITRATTI: «Anthony Burgess, scrittore» (a colori)

RADIO

Primo programma

7,12 Il lavoro oggi
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — «Voi ed io»
11,30 Il meglio del meglio
12,10 «Quarto programma»
13,20 «Ma guarda che tipo!»
14,07 «L'altro suono»
14,40 «Sister Carrie», di Theodore Dreiser, traduzione e adattamento radiofonico di Ottavio Spadaro
15 — Per voi giovani
16 — «Il girasole», programma mosaico
17,05 «Ffortissimo»
17,40 Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Musica-Cinema
20 — «L'uomo malato», dramma in 3 atti di Silvio Benco
21,40 Serenate di qualche tempo fa
22,20 Mina presenta: «Andata e ritorno», programma di riascolto
23 — Oggi al Parlamento

Secondo programma

7,40 Buongiorno con Iva Zanicchi, Gilbert Bécaud, King Curtis
8,40 Come e perché
8,55 Galleria del melodramma
9,30 «I misteri di Parigi»
9,45 Vetrina di un disco per l'estate
10,35 Mike Bongiorno presenta: «Alta stagione»
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 «I Malfittinga»
13,35 «Due brave persone», un programma di Cochi e Renato
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — «Le interviste impossibili» - Giorgio Manganelli incontra: Dickens
15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano: «Cararai»
17,40 Alto gradimento (Replica)
18,35 «Piccola storia della canzone italiana» - Anno 1930 - Regia di Silvio Gigli
20 — «Il dialogo»
20,50 «Supersonic», dischi a mach due
21,30 Due brave persone (Replica)
22,50 Nantas Salvalaggio presenta: «L'uomo della notte»

Terzo programma

8,25 La settimana di Mendelssohn
9,25 L'America di Biagi
9,30 Concerto di apertura
10,30 La romanza da salotto
11,40 Due voci, due epoche: baritoni Mariano Stabile e Tito Gobbi; soprani Rosetta Pampanini e Renata Tebaldi
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — «La musica nel tempo»
14,20 Borsa di Milano
14,30 Intermezzo
15,15 Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn
16 — Avanguardia
16,15 Le stagioni della musica: l'Arcadia
17 — Borsa di Roma
17,40 Musica fuori schema
18,05 ...E via discorrendo
18,45 «Piccolo pianeta»
19,15 Omaggio a Petrassi per i suoi 70 anni - Presentazione di Diego Bertocchi
20,25 La Gran Bretagna e l'Europa
21,30 Nel ricordo di Mario Labroca
22,40 Franz Schmidt

Giovedì 18

TV

Primo canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI: «La gallina», programma di films, documentari e cartoni animati
19,45 PICCOLO MONDO
19,15 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20 — TELEGIORNALE
20,40 ODISSEA, dal poema di Omero. Riduzione televisiva di Giampiero Bona, Vittorio Bonicelli, Fabio Carpi, Luciano Codignola, Mario Prosperi, Renzo Rosso. Musiche di Carlo Rustichelli. Regia di Franco Rossi e Piero Schivazappa. (Quarta puntata). Personaggi e interpreti principali: Bekim Fehmiu (Ulisse), Irene Papas (Penelope), Renaud Verley (Telemaco), Barbara Gregorini (Nausicaa), Scilla Gabel (Elena), Marina Berti (Arete), Costantin Nepo (Antinoo), Marcella Valeri (Euriclea), Juliette Mayniel (Circe)
21,45 SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA... Un programma a cura di Belisario Randone «Le farse siciliane»: «Civitoti in pretura». Un atto di Nino Martoglio con Giuseppe Pattavino, Mario Siletti, Nino Nicotra, Umberto Spadaro, Turi Scalia. Regia di Carlo Di Stefano
22,35 INCONTRO CON OSCAR HARRIS E BILLY JONES. Regia di Maurizio Corgnati
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

Secondo canale

20,30 TELEGIORNALE
21 — UN'ORA CON MIRIAM MAKEBA. Presenta Renzo Arbore. Regia di Fernanda Turvani. (Special registrato al Teatro Sistina)
22,15 L'OCCHIO SULLA REALTA'. Premio Italia: I migliori dei '73, a cura di Guido Gianni, sintesi dei documentari: «...E i treni passano» di Mariusz Walter, «Sylvie et Patrick» di Maurice Failevic

TV SVIZZERA

18,10 CICLISMO: «Tour de France». Cronaca differita della tappa a cronometro
18,30 PROGRAMMI ESTIVI PER LA GIOVENTU'
20,45 COMPLICE PER FORZA. Telefilm della serie «I mostri»
21,10 DOMANI E' UN ALTRO GIORNO. Appuntamento con Ornella Vanoni (prima puntata)
22 — BIAGIO, commedia in tre atti di di Claude Magnier, con Carlo Romano, Evelina Sironi, Anna Turco

RADIO

Primo programma

6 — Mattutino musicale
6,35 Almanacco
7,25 Mattutino musicale
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io
12,10 Quarto programma
13,20 «Ma guarda che tipo!»
14,07 «L'altro suono»
14,40 «Sister Carrie»
15 — «Per voi giovani»
16 — Il girasole
17,05 «Ffortissimo»
17,40 Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Tv-musica
20 — Dal Festival del Jazz di Pori 1973
20,45 Diana Ross
21,15 «Buonasera, come sta?»
22 — Un sassofono nella sera
22,20 Marcello Marchesi presenta: «Andata e ritorno»
23 — Oggi al Parlamento
23,59 Chiusura

Secondo programma

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con I Carpenters, Umberto Balsamo, Il Guardiano del Faro
8,40 Come e perché
8,55 Suoni e colori dell'orchestra
9,30 «I misteri di Parigi», di Eugenio Sue
9,45 Canzoni per tutti
10,35 Mike Bongiorno presenta: «Alta stagione»
12,40 Alto gradimento
13,35 Due brave persone
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
15 — «Le interviste impossibili» - Umberto Eco incontra: Musio Scevola
15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano: «Cararai»
17,40 Il giocone (Replica)
18,35 «Piccola storia della canzone italiana» - Anno 1931
19,55 «Supersonic», dischi a mach due
21,19 Due brave persone (Replica)
21,29 Massimo Villa presenta: «Popoff»
22,50 Nantas Salvalaggio presenta: «L'uomo della notte»

Terzo programma

8,25 La settimana di Mendelssohn-Bartholdy
9,25 Tecnologia e fantasia
9,30 Concerto di apertura
10,30 «Le grandi interpretazioni vocali»
11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi: Théodore de Bary
11,40 Il disco in vetrina
12,20 «Musicisti italiani d'oggi»: Luciano Chailly
13 — «La musica nel tempo»
14,20 Borsa di Milano
14,30 Musica corale
15,05 Pagine clavicembalistiche
15,30 «Concerto sinfonico», direttore Lorin Maazel
17 — Borsa di Roma
17,10 Musiche del nostro secolo
17,40 Appuntamento con N. Rotondo
18,20 Su il sipario
18,45 «I nipoti del doganiere Henri Rousseau», a cura di Pier Carpi
19,15 Omaggio a Petrassi
20,45 Fogli d'album
21,30 Concerto della sera

Venerdì 19

TV

Primo canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI: «Vacanze all'Isola dei gabbiani» (terzo episodio) «La pietra dei desideri» con Torsten Lilliecroma, Louise Edlind, Bjorn Soderback, Bengt Eklund, Eva Stiberg, Bitte Ulvskog. Regia di Olle Hellbom
18,45 VANGELO VIVO. A cura di padre Guida e Maria Rosa De Salvia. Regia di Furio Angiolella
19,15 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
20 — TELEGIORNALE
20,40 STASERA - G7. Settimanale di attualità a cura di Mimmo Scarano
21,40 ADESSO MUSICA. Classica, leggera, pop, a cura di Adriano Mazzoletti. Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni. Regia di Giancarlo Nicotra. Partecipa il soprano Helenita Olivares
22,30 ORFEO E IL SUO LIUTO da un racconto di Frank O'Connor. Riduzione televisiva di John McDonnell. Regia di Brian MacLochlainn. Personaggi e interpreti principali: David Kelly (Joe), Dermot Tuhoy (Danza), Brendan Cauldwell (Barney). Prodotto dalla televisione irlandese
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

Secondo canale

18,30 Monteroni di Lecce: CICLISMO. Campionati italiani su pista
20,30 TELEGIORNALE
21 — PANE ALTRUI di Ivan Turgenev. Adattamento televisivo di Andrea Frezza. Interpreti principali: Roberto De Carolis, Filippo Alessandro, Raf Vallone, Alberto Sorrentino, Valeria Ciangottini. Regia di Andrea Frezza, scene di Antonio Capuano, costumi di Mariolina Bono
22,15 PAESE MIO. Un programma di Giulio Macchi

TV SVIZZERA

19 — CICLISMO: «Tour de France». Cronaca differita delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa St-Gilles Croix de Vie-Nantes (colori)
19,30 PROGRAMMI ESTIVI PER LA GIOVENTU'
20,45 MESTIERI PER LA TV
21,10 IL REGIONALE
22 — IL RITORNO DEL CIBERNAUTA, telefilm della serie «Agente speciale»
22,50 IL MONDO A TAVOLA. Ritratto di un cuoco parigino

RADIO

Primo programma

7,12 «Il lavoro oggi»
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io
11,30 «Il meglio del meglio»
12,10 «Quarto programma»
13,20 «Una commedia in trenta minuti»: Gigi, di Colette
14,07 «L'altro suono»
14,40 «Sister Carrie»
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Ffortissimo
17,40 Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,30 Canzoni di ieri e di oggi
20 — «I concerti di Milano»
21,10 In Austria nuove fonti di energia
21,15 Orchestre in passerella
22 — Le nuove canzoni italiane
22,20 Mina presenta: «Andata e ritorno»

Secondo programma

7,40 Buongiorno
8,40 Come e perché
8,55 Galleria del melodramma
9,30 «I misteri di Parigi», di Eugenio Sue
9,45 Vetrina di un disco per l'estate
10,35 Alta stagione
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 «Alto gradimento»
13 — Lelio Luttazzi presenta: «Hit Parade»
13,35 Due brave persone
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — «Le interviste impossibili» - Guido Ceronetti incontra: George Stephenson
15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano: «Cararai»
16,35 «Piccola storia della canzone italiana» - Anno 1932
19,55 «Supersonic», dischi a mach due
21,19 «Due brave persone» (Replica)
21,29 Carlo Massarini presenta: «Popoff»
22,50 Nantas Salvalaggio presenta: «L'uomo della notte»

Terzo programma

7,55 Trasmissioni speciali
8,25 La settimana di Mendelssohn
9,30 Concerto di apertura
10,30 Le grandi interpretazioni vocali
11,40 Concerto da camera
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — «La musica nel tempo»: Italienische Reiseblätter, di Aldo Nicastro
14,20 Borsa di Milano
15,30 Polifonia
16 — «Ritratto d'autore»: Frédérick Delius - (1862-1934)
17 — Borsa di Roma
17,10 L'angolo dei bambini
17,50 Il mangiatempo
18 — Discoteca sera
18,20 Detto «inter nos»
19,15 Omaggio a Petrassi per i suoi 70 anni - Presentazione di Diego Bertocchi
20,15 Guglielmo Marconi: una vita fra tecnologia, scienza e società
20,45 Proverbi toscani
21,30 Teatro espressionista tedesco, a cura di Lia Secci: «Assassino, speranza delle donne», di Oskar Kokoschka - «Il non morto», di Ivan Goll
22,50 I rapporti tra Venezia e Maometto

Sabato 20

TV

Primo canale

17,30 LA TV DEI RAGAZZI: «Girovacanze». Giochi ai monti, ai laghi, al mare, a cura di Sebastiano Romeo. Regia di Lino Procacci. Presentano Giustino Durano ed Enrico Luzi
18,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18,50 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO, a cura di Luca Di Schiena
19,15 TEMPO DELLO SPIRITO. Conversazione di padre Carlo M. Martin. Dal Vangelo di San Luca, la pagina che racconta la sosta di Gesù nella casa delle sorelle Marta e Maria
19,35 TELEGIORNALE
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CHE TEMPO FA
20 — TELEGIORNALE
20,40 SENZA RETE. Spettacolo musicale, a cura di Gustavo Felicio e Alberto Testa, condotto da Pippo Baudo, orchestra diretta da Bruno Canfora. Regia di Stefano De Stefani. Ospiti: Gabriella Ferri, Domenico Modugno e Renzo Palmer (seconda trasmissione)
21,50 Lignano Sabbiadoro: PUGILATO. Campionato mondiale pesi mosca: Udella-Gonzales. Telecronista Paolo Rosi
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA

Secondo canale

15 — EUROVISIONE: Brands Hatch: Gran Premio Automobilistico di Gran Bretagna
18,30 Monteroni di Lecce: CICLISMO Campionati italiani su pista
20,30 TELEGIORNALE
21 — UOMINI E SCIENZE. Settimanale a cura di Paolo Glorioso. Regia di Andrea Camilleri
22 — PREMIO TAORMINA. Assegnazione dei Premi cinematografici «David di Donatello». Tra i vincitori il regista Federico Fellini e il produttore Franco Cristaldi. E' pure prevista la presenza di Elizabeth Taylor

TV SVIZZERA

15,15 Brands Hatch: Gran Premio automobilistico di Gran Bretagna
18,20 CICLISMO: «Tour de France». Cronaca differita delle ultime fasi della semitappa e del circuito
18,30 RIDOLINI
18,55 SETTE GIORNI
20,50 IL VANGELO DI DOMANI
21 — SCACCIAPENSIERI
22 — MONSIEUR BEAUCAIRE, film con Bob Hope
23,30 LA MECCA, documentario a colori

RADIO

Primo programma

6 — Mattutino musicale
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io
11,30 Il meglio del meglio
12,10 Nastro di partenza
13,20 La corrida
14,07 Canzoni di casa nostra
14,50 Incontri con la scienza
15 — Sorella Radio
15,30 Intervallo musicale
15,40 Amurri, Jurgens e Verde presentano: «Gran Varietà»
17 — Lotto
17,10 «Rassegna di cantanti»: baritono Giuseppe Taddei
18 — «Le nuove canzoni italiane
18,30 Le nostre orchestre di musica leggera
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Discoteca strumentale
20 — «La falce»
22 — Girotondo in musica
23,25 Paese mio: un palcoscenico chiamato Napoli

Secondo programma

6 — Il mattiniere
8 — Buongiorno, con Ray Charles, I Domodossola, Django and Bonnie
8,40 «Per noi adulti»
9,30 «Una commedia in trenta minuti»: Il tartufo, di Molière
10 — Canzoni per tutti
10,35 Batto quattro
11,30 Le nuove musiche del Guardiano del Faro
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 «Piccola storia della canzone italiana» - Anno 1970 - Prima parte
13,35 Due brave persone
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — The Count e la sua orchestra
15,40 «Estate del Festival Europei»
16,35 Pomeridiana
17,25 Lotto
17,30 Ribalta internazionale
20,35 «Supersonic», dischi a mach due
21,19 Due brave persone (Replica)
21,29 Fiorella Gentile presenta: «Popoff»
22,50 Musica nella sera

Terzo programma

8,25 Concerto del mattino
9,25 La letteratura yiddish ed ebraico-americana
9,30 Concerto di apertura
10,30 «Le grandi interpretazioni vocali»
11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
11,40 Beethoven-Backhaus
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — «La musica nel tempo»: Beethoven secondo Wagner, di Diego Bertocchi
14,20 Concerto della pianista Martha Argerich
15,10 Narciso Yepes e la sua chitarra
15,40 Omaggio a Petrassi
17 — Arte e fotografia
17,10 Musiche di danza e di scena
18 — Il girasketches
18,45 Lo snobismo e le sue occasioni
19,15 Dall'Auditorium del Foro Italico: «I concerti di Roma»
20,30 Concerto di Wanda Landowska
21,30 Omaggio a Petrassi
22,30 Musica Antiqua

Domenica 21

TV

Primo canale

11 — S. MESSA
12 — RUBRICA RELIGIOSA
12,15 A - COME AGRICOLTURA. Realizzazione di Maricla Boggio.
18,15 LA TV DEI RAGAZZI
19,15 PROSSIMAMENTE. Programmi per sette sere
19,35 SPORT
20 — TELEGIORNALE
20,30 ODISSEA (Quinta puntata - Replica)
21,30 LA DOMENICA SPORTIVA. Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
23 — MALICAN. Telefilm
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA

Secondo canale

20,30 TELEGIORNALE
21 — VARIETA' (con Claudio Villa e Memo Remigi)
22 — SETTIMO GIORNO. Attualità culturali a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano
23,45 PROSSIMAMENTE. Programmi per sette sere

STAMPA SERA VACANZE

da martedì
a sabato
ogni settimana

La Rai si riserva per cause di forza maggiore di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alle responsabilità del nostro giornale.

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 6,25, 7,30, 8,30, 10,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30. Per il TERZO, alle ore 21.

RADIO

Primo programma

7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 S. Messa
10,15 Allegro non brio
11,30 Le nostre orchestre
11,20 Federica Taddei e Pasquale Chessa presentano: «Bella Italia» (amate sponde...)
13 — Dischi caldi
13,20 Ma guarda che tipo!
14 — Vetrina di un disco per l'estate
15 — Lelio Luttazzi presenta: «Vetrina di Hit Parade»
15,30 Milva presenta: «Palcoscenico musicale»
17,10 Batto quattro (Replica)
18 — «Concerto della domenica»
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Ballate con noi
20 — Sinfonia musical
21,30 Concerto del flautista Severino Gazzelloni e del pianista Bruno Canino
22,20 Massimo Ranieri presenta: «Andata e ritorno»

Secondo programma

7,40 Buongiorno, con Donatello, Giulietta Sacco e Jimmy Smith
8,40 Il mangiadischi
9,35 Amurri, Jurgens e Verde presentano: «Gran varietà»
11 — Il giocone
12 — Aldo Giuffrè presenta: «Ciao domenica»
13 — Il gambero
13,35 Alto gradimento
14 — Il bianco e il nero
14,30 Su di giri
15 — La Corrida
15,36 Le pince il classico?
16,15 Supersonic
17,30 Musica e sport
18,45 Bollettino del mare
18,50 Abc del disco
20 — Il mondo dell'opera
21 — Pagine da operette
22 — L'era dei grandi boulevards
22,30 Buonanotte Europa
23,39 Chiusura

Terzo programma

9,35 Conversazione
9,30 Corriere dall'America
9,45 Place de l'Etoile
10 — «Concerto sinfonico» - Direttore: Michi Inoue - Pianista: Maurizio Pollini
11,30 Musiche di danza e di scena
12,10 Conversazione
12,20 Itinerari operistici
13 — «Concerto sinfonico» - Direttore: Rafael Kubelik
14 — Children's Corner
14,30 Concerto della clavicembalista Wanda Landowska
15,30 «La grande orecchia» - Commedia
17,30 Interpreti a confronto
18 — Cicli letterari
18,30 Il Girasketches
18,55 Fogli d'album
19,15 Concerto della sera
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Club d'ascolto
22 — Musica seria
22,30 Conversazione
22,35 Musica fuori schema